Anno 102 - Numero 91

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abban. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico auton. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 16 Aprile 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00195 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 160/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. o data rigore magg. 20%) - Avvisi occasionali, Aste, Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca 30; Austria ss. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr 1,20; * Etiopia D.E. 0,50; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,65; * Ghana sh. 8; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 16; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 8; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,22; * Svezia kr. 1; Svizzera fre. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,00; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela Bll 1,25

Gli impegni americani in Asia

Il rovescio della medaglia

L'incontro di domani, a Honolulu, tra Johnson e il generale Park, presidente della Corea meridionale, ha un'importanza che non si può restringere ai soli rapporti bilaterali fra Stati Uniti e Corea. Per Washington, infatti, si tratta d'un primo assaggio di quello che si potrebbe chiamare «il rovescio della medaglia», se per dritto intendiamo la decisione di avviare i contatti preliminari con Hanoi. Questo è indubbiamente il lato positivo, di inestimabile valore per la pace del mondo; ma comporta necessariamente anche un lato negativo, costituito dalle conseguenze sugli alleati asiatici dell'America.

Ammettiamo, come è viva speranza, che le cose vadano per il meglio, che ai contatti seguano i negoziati veri e propri e che questi si concludano con la pace nel Vietnam. Nessuno può ancora prevedere quale sistemazione avrà il Vietnam meridionale; sembra però sicuro che prima o poi, in un modo o nell'altro, gli americani dovranno abbandonarlo. E' precisamente questa prospettiva che preoccupa sin d'ora i paesi asiatici legati a Washington, i quali temono che il Vietnam serva da precedente per un'eventuale futura politica americana di sganciamento da altre posizioni nell'Asia sud-orientale e, in genere, nel Pacifico.

Nulla indica, al momento, che gli Stati Uniti intendano mettersi per questa china. E' da supporre, anzi, che il ripiegamento dal Vietnam li induca a ribadire gl'impegni nelle aree vicine, sempre che rimanga valido il motivo di fondo dell'intervento nel Vietnam: non un interesse specifico per questo paese, bensì un'impostazione politico-strategica generale, il «contenimento» del comunismo e della Cina. La guerra del Vietnam è per i vietnamiti una lotta di liberazione nazionale ed una rivoluzione sociale; per gli americani, invece, è un episodio nella gara di potenza con la Russia e la Cina per il predominio nell'Oriente asiatico.

Appare dunque improbabile che Washington rinunci a una gara con una posta così elevata e decisiva. Potrebbe tuttavia continuarla, come da tempo sostengono alcuni commentatori americani, sfruttando maggiormente il vantaggio capitale che possiede come potenza marittima, con una corrispondente attenuazione della presenza diretta sul Continente. Comunque, senza entrare in considerazioni del genere, oltre tutto premature, un fatto rimane certo: che la scelta pacifica di Johnson per il Vietnam, di per se stessa, è stata sufficiente a turbare diversi regimi asiatici.

Alcuni, ovviamente i più preoccupati, sono regimi che in fondo si reggono perché dietro ad essi sta l'America: così la Corea meridionale, le Filippine, la Thailandia. L'ordinamento democratico, in questi paesi, è puramente formale, mentre sostanzialmente il potere è in mano ad un'esigua minoranza, che rappresenta gli interessi di gruppi particolari, non della generalità dei cittadini. E' vero che, approfittando degli anni guadagnati, versando inoltre cospicui aiuti, Washington ha potuto porre le basi per lo sviluppo economico, con risultati apprezzabili almeno in Corea e a Formosa; ma ci vuole ancora molto perché questi regimi si sentano sicuri, capaci veramente di reggersi da soli.

Altrove le preoccupazioni sono affatto diverse, come presso i due alleati bianchi degli Stati Uniti nel Vietnam, l'Australia e la Nuova Zelanda. Qui si teme soprattutto che venga alterato l'equilibrio di potenza, ossia che si allenti il cordone difensivo il quale protegge queste remote isole europee dal temuto dilagare della marea gialla. L'attuale regime dell'Indonesia, sorto dal massacro di centinaia di migliaia di comunisti, a sua volta ha motivi evidenti per non rallegrarsi della svolta avvenuta. Nel Giappone, infine, ci si rammarica che esso, grande potenza asiatica, sia rimasto tagliato fuori da decisioni tanto importanti per il destino dell'Asia; lo *Yomiuri* si domanda se il Giappone non sia ormai ridotto al rango di una concubina, che attende invano la venuta del protettore (gli Stati Uniti).

L'America è dunque costretta a tenere attentamente conto di tutte queste diverse situazioni, se non vuole che il suo sistema nel Pacifico, nell'Asia orientale e sud-orientale subisca scosse troppo forti in conseguenza della pace nel Vietnam. La pace, certamente, non ha prezzo; ma la saggezza consiglia, appunto se la pace deve essere stabile, di prevedere fin d'ora tutti i possibili sviluppi e di provvedere con lungimiranza e larghezza di vedute. Non sarà un compito facile, occorreranno anzi ardue revisioni di indirizzi ormai stabiliti da tempo; però è un compito all'altezza dell'America migliore, quella che ritiene di avere una missione di civiltà e non semplicemente un destino imperiale.

Ferdinando Vegas

Spiegherà la sua politica agli alleati

Johnson a Honolulu per vedere il Presidente del Sud Corea

Ai colloqui parteciperà forse anche il Presidente delle Filippine - Dichiarazione ufficiale a Washington: «Vogliamo negoziare con Hanoi al più presto»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 15 aprile.

Robert Mc Closkey, portavoce del Dipartimento di Stato, ha detto oggi che gli Stati Uniti non capiscono perché Hanoi non accetta che i negoziati abbiano luogo in una delle cinque località neutrali proposte dagli Stati Uniti. Gli Stati Uniti, ha proseguito Mc Closkey, non hanno ancora ricevuto nessuna risposta ufficiale da Hanoi (è allo studio una dichiarazione del console nordvietnamita a Nuova Delhi, secondo cui il governo sta esaminando l'offerta di negoziare nella capitale indiana).

Mc Closkey comunque ha voluto evitare ogni rigidità di atteggiamento: gli Stati Uniti finora non hanno detto di no in maniera categorica a questa proposta del Nord Vietnam. «Vogliamo che i negoziati abbiano inizio al più presto», *ha spiegato il portavoce.*

La situazione sta assumendo un aspetto assurdo. Sembra impossibile che tanto tempo sia stato perso nella ricerca di una sede per il primo incontro tra americani e nordvietnamiti. Per le due parti la questione è seria: a parte le considerazioni di prestigio, c'è il problema che sia i nordvietnamiti sia gli americani hanno degli alleati per i quali i viaggi sono difficili e le cui suscettibilità vanno rispettate.

Il presidente Johnson è partito oggi alla volta di Honolulu dove deve incontrare il presidente della Corea del Sud, Park (e forse il presidente filippino, Marcos). Scopo della visita è appunto di spiegare quali sono gli obiettivi della nuova politica americana di «de-escalation» in Vietnam e di assicurare che gli Stati Uniti si ritengono sempre impegnati a difendere l'indipendenza della Corea del Sud.

La situazione in Corea viene considerata infatti estremamente pericolosa dagli esperti del Dipartimento di Stato. Dopo una lunga serie di incidenti negli ultimi mesi del '67, in gennaio il governo comunista della Corea del Nord ha organizzato un tentativo fallito di assassinare il presidente della Corea del Sud, Park.

Nicola Caracciolo

Johnson alla partenza per Honolulu (Telef.)

Hanoi disposta ad accettare Nuova Delhi per i negoziati?

Nuova Delhi, 15 aprile.

Il console generale del Nord Vietnam a Nuova Delhi, Nguyen Hoa, si è recato oggi al ministero degli Esteri indiano e, dopo aver espresso disappunto per la mancata accettazione da parte americana di Phnom Penh (in Cambogia) e Varsavia come sede dei colloqui preliminari, ha detto che il suo governo sta esaminando la possibilità di tenere questi contatti a Nuova Delhi (la capitale indiana figura tra le cinque città indicate dal governo americano).

(Ansa)

Johnson giunto a Honolulu

All'arrivo ha detto: «Farò il possibile per la pace»

Honolulu, 15 aprile.

L'aereo del presidente Johnson è giunto questa sera ad Honolulu. In un breve discorso pronunciato subito dopo l'arrivo, Johnson ha detto: *«Nei prossimi mesi, farò tutto quanto è in mio potere per rendere possibile con la diplomazia lo sviluppo pacifico dell'Asia e del Pacifico. Oggi, parte della nostra ricerca della pace avviene attraverso il processo della diplomazia. Un'altra parte riposa sulla capacità delle nostre forze alleate di fronteggiare qualsiasi cui possiamo trovarci di fronte sul campo di battaglia».*

(A. P.)

Rudi Dutschke dichiarato fuori pericolo

Duri scontri nelle città tedesche tra polizia e studenti: 50 feriti

Tre giovani in gravi condizioni - I maggiori disordini ad Amburgo, Hannover, Monaco e Francoforte - Arrestati più di cento dimostranti: alcuni erano armati di coltelli e bottiglie di benzina, uno ha cercato di sparare con un mitra sugli agenti - L'ex sindaco di Berlino Ovest, Albertz, esponenti del clero evangelico ed alcuni professori universitari si schierano con gli studenti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 aprile.

Stasera, come già venerdì scorso, migliaia di giovani hanno assediato gli stabilimenti tipografici dove si stampano i giornali di Springer (la «Bild», che viene pubblicata ad Amburgo, Berlino, Essen, Monaco, Stoccarda, Francoforte ed Esslinger, e tira 4 milioni e mezzo di copie; e la «Welt» di Amburgo), per impedire l'uscita dei quotidiani. Le tipografie erano circondate da centinaia di agenti armati che stavano al riparo di cavalli di frisia e avevano l'ordine di usare manganelli e gas lacrimogeni.

Il tentativo di impedire l'uscita dei quotidiani è fallito. Malgrado i blocchi stradali posti dai dimostranti intorno alle tipografie, quasi tutti gli automezzi carichi di giornali sono usciti indenni, scortati dalla polizia.

Violenti scontri sono avvenuti ad Amburgo, Hannover, Monaco e Francoforte. Si lamentano una cinquantina di feriti, di cui tre gravi (tra di essi un giovane travolto da un autocarro ad Amburgo). Più di cento dimostranti sono stati arrestati. Alcuni sono stati trovati in possesso di coltelli e di bottiglie contenenti benzina. A Francoforte — riferisce la polizia — è stato visto un giovane armato di mitra che ha cercato di sparare contro gli agenti, ma l'arma gli si è inceppata.

Verso la mezzanotte, vista fallire la loro azione, gli studenti si sono ritirati in tutte le città. Una nuova dimostrazione è stata decisa per mercoledì. Per sabato 11 maggio è stata concordata una «marcia su Bonn».

L'ondata di inquietudine provocata dal ferimento del capo degli studenti ribelli tedeschi, Rudi Dutschke (che proprio oggi è stato dichiarato fuori pericolo), si sta allargando. L'opposizione extraparlamentare, finora rappresentata dai giovani estremisti della lega degli studenti socialisti tedeschi (Sds), si sta organizzando ed estendendo, e raccogliendo adepti e simpatizzanti in altri settori e gruppi sociali.

Personalità dei partiti socialdemocratico e liberale, professori universitari, scrittori, intellettuali e rappresentanti del clero si sono schierati nelle ultime quarantotto ore dalla parte dei giovani, incoraggiandoli a proseguire nella loro azione di protesta contro l'assetto politico-economico e contro la «manipolazione dell'opinione pubblica» attuata dal re della stampa, Axel Springer. Gli uomini politici, i docenti e i preti ammoniscono tuttavia i giovani a non fare uso della violenza.

L'appoggio agli studenti è stato dato a Berlino dal vescovo evangelico della città Scharf, dall'ex sindaco socialdemocratico Albertz, dal teologo Gollwitzer e dal professore universitario Dahrendorf. Scharf, una delle massime autorità del clero evangelico tedesco, ha detto la scorsa notte all'università tecnica che *«la manipolazione dell'opinione pubblica attraverso i mezzi di comunicazione di massa deve finire»*.

Sorprendente è stato il discorso che l'ex sindaco di Berlino Albertz ha tenuto nel pomeriggio durante un comizio all'aperto. Albertz, che l'anno scorso dovette dimettersi dopo le dimostrazioni nelle quali la polizia uccise lo studente Benno Ohnesorg, ha recitato oggi un inatteso *mea culpa*. Ed è passato dalla parte dei dimostranti. L'ex sindaco ha proposto al suo successore di discutere con i giovani, di cercare di capire i loro problemi, invece di mandare contro di loro gli agenti armati, e ha rimproverato il governo di Bonn e i partiti politici di non avere capito nulla e di non voler comprendere i movimenti di rivolta degli studenti. *«Ora si mandano telegrammi a Dutschke* — ha detto Albertz alludendo a Kiesinger — *e si constata che Dutschke è buono, ma soltanto perché è ferito».*

Chi è questo Axel Springer che suscita in tutta la Germania un'ondata crescente di ostilità? Di se stesso il grande editore dice: *«Ho 55 anni. Ho imparato il mestiere come impaginatore, linotipista, poi come redattore in giornaletti e agenzie di stampa. Ho imparato la contabilità e ho incominciato con una piccola e vecchia casa editrice. Ho tirato la carretta per 35 anni in questo mestiere e potete immaginare che me ne intendo...».*

Dall'accusa di esercitare in Germania il monopolio delle informazioni, Springer si difende ricordando che su circa 170 giornali tedeschi, ne controlla soltanto sette. E dice: *«Il mio collega Lord Thomson, ha comperato 131 quotidiani. Il mio amico Cecil King pubblica i suoi giornali a milioni di copie e possiede oltre 200 periodici. Io sono proprietario del 4 per cento dei giornali tedeschi. Mi risponderete: sì, ma quanto tirano? Vi risponderò con un'altra domanda. Come credete che siano state raggiunte queste tirature? Non ce le ha mica regalate lo Stato,* nessuno ce le garantisce. *Anzi, ogni giorno, ogni mese, intorno alle edicole avviene una sorta di votazione. Tutti hanno la possibilità di comprare degli altri giornali. Pensate proprio che io debba andare nelle mie redazioni a dire: signori, vi prego, fatemi dei giornali più brutti, stampateli meno bene?».*

Tito Sansa

Un gruppo di dimostranti è affrontato a Berlino dagli agenti che impiegano anche getti d'acqua (Telef. Ansa)

Due «Cosmos» russi (senza uomini) si uniscono in orbita, poi si staccano

Hanno volato uniti per quasi quattro ore - L'aggancio ed il distacco ordinati da terra con un comando-radio - I sovietici preparano due grandi imprese: la costruzione di una piattaforma spaziale in orbita ed un nuovo sensazionale lancio con più astronauti

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 aprile.

Due satelliti artificiali sovietici, il *Cosmos 212* lanciato ieri e il *Cosmos 213* lanciato oggi, hanno eseguito un aggancio automatico in orbita. La manovra pare simile a quella dei *Cosmos 186* e *188* del 30 ottobre scorso. Su comando da terra, i due satelliti artificiali si sono uniti in volo alle ore 11,21 (italiane), separandosi alle 15,11. Essi hanno trasmesso a terra le immagini televisive della manovra, e dopo aver raggiunto orbite diverse hanno continuato i loro voli separati.

Si pensa oggi che l'aggancio e lo sganciamento dei *Cosmos 212* e *213* non siano una semplice ripetizione di quelli dei *Cosmos 186* e *188*. In primo luogo, la stessa agenzia Tass ha detto che i due satelliti artificiali *«hanno provato nuovi sistemi e nuovi elementi nel disegno della capsula»*. In secondo luogo, si è notato che i loro parametri erano quasi identici a quelli dei *Cosmos 186* e *188* e a quelli della *Soyuz* dello sfortunato Komarov, il cosmonauta perito il 24 aprile 1967 nella manovra di atterraggio. Corre voce a Mosca (ma non è confermata ufficialmente) che i *Cosmos 212* e *213* siano proprio *Soyuz*. Yuri Gagarin, pochi giorni prima di morire, aveva detto che i difetti di questo tipo di astronave *«erano stati tutti corretti»*.

L'ipotesi più plausibile sarebbe questa. I sovietici sono pronti a costruire la loro prima piattaforma spaziale, e per la prima volta dalla scomparsa di Komarov si accingono a mandare di nuovo degli uomini in orbita. I cosmonauti dovrebbero passare dalla loro capsula ad un insieme di *Cosmos* agganciati, una impresa ben diversa dalle «passeggiate» di White e Leonov. Un anno fa, a proposito del lancio di Komarov, s'era detto che, se tutto fosse andato bene, alcuni compagni lo avrebbero raggiunto con una capsula a più posti, trasbordando poi in parte sulla sua dopo l'aggancio.

L'approdo alla piattaforma spaziale rappresenterebbe un passo avanti. Yuri Gagarin affermò che la costruzione di una piattaforma spaziale era il prossimo capitolo della esplorazione dei cieli. Essa rappresenta anche una necessità: il lancio di astronavi da un'orbita terrestre è infatti assai più facile ed economico che non da terra, grazie alla mancanza di forza di gravità.

La *Tass*, in un commento delle 18,15 ora italiana, ha dato corpo soprattutto alla prima parte dell'ipotesi, quella della costruzione di una piattaforma: *«Il secondo aggancio sovietico»*, ha scritto l'agenzia, *«ha dimostrato che la nostra cosmonautica s'è impadronita di questa operazione cruciale. L'aggancio automatico, che ha aperto un nuovo capitolo nella storia delle esplorazioni spaziali, è un compito scientifico e tecnico molto più complicato, nell'opinione degli specialisti, che non l'aggancio di una astronave pilotata da uomini con un satellite artificiale».*

L'agenzia ha concluso che gli esperti sottolineano la automaticità dell'operazione: questo fa pensare che la costruzione della prima piattaforma sarà anch'essa automatica, avverrà cioè tramite il congiungimento di alcuni vascelli spaziali.

Ennio Caretto

I medici negli ospedali sono in sciopero da oggi

Fino a giovedì sera - Protestano contro il mancato pagamento degli arretrati da parte delle mutue

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Gli ospedali italiani saranno in crisi, a partire da domattina, per tre giorni. I primari, gli aiuti e gli assistenti attueranno lo sciopero proclamato dalla «Giunta intersindacale» per protestare «contro il mancato pagamento dei debiti contratti dagli enti mutualistici e degli arretrati degli stipendi» e sollecitare «la corresponsione integrale delle retribuzioni da parte delle amministrazioni ospedaliere».

I medici assicureranno i servizi di pronto soccorso, le visite e gli interventi urgenti. Limiteranno al minimo indispensabile le prestazioni in corsia, chiuderanno gli ambulatori e sospenderanno completamente ogni adempimento burocratico connesso con la attività mutualistica. Saranno ammessi, in linea di massima, soltanto i ricoveri urgenti, tanto più che i sanitari non dovrebbero autorizzare fino a venerdì mattina il rilascio dei degenti guariti. L'insufficienza dei «posti letto» si accentuerà sensibilmente nei tre giorni di sciopero.

Soltanto nella provincia di Genova l'astensione non avrà luogo: i medici ospedalieri, pur solidarizzando con i colleghi di tutta Italia, l'hanno sospesa in seguito al pagamento, da parte delle amministrazioni interessate, degli stipendi disposti dalla circolare ministeriale dell'ottobre 1966.

Sul motivi della grave agitazione sono state espresse differenti valutazioni. Il Ministero del Lavoro, che ha compiuto venerdì scorso un ultimo concreto intervento per sbloccare la vertenza, considera l'agitazione priva di una valida giustificazione. Gli enti mutualistici hanno già corrisposto cospicue somme arretrate, aggiorneranno nei prossimi giorni i pagamenti al 31 dicembre 1967 ed intensificheranno i versamenti agli ospedali per i primi mesi del 1968. Per lo scorso anno saranno utilizzati i fondi stanziati di recente dal Ministero del Tesoro; per i primi mesi del 1968 gli istituti — soprattutto l'Inam — provvederanno anche con i maggiori proventi derivanti dal favorevole andamento dei contributi, strettamente collegato con la ripresa economica e l'aumento dell'occupazione.

La Federazione degli ospedali (Fiaro) ritiene che il governo e quasi tutti gli enti abbiano compiuto il massimo sforzo per superare la difficile situazione. Al contrario la «Giunta intersindacale» non ha giudicato sufficienti le assicurazioni fornite dal ministro Bosco, in particolare per quanto riguarda la controversia tra i medici ospedalieri e l'Inadel in merito alla riscossione di contributi assistenziali da parte dell'istituto su tutti i proventi, pure extra stipendio, dei sanitari.

Alcune iniziative saranno prese prossimamente per evitare lo sciopero di quarantotto ore degli elettrici dipendenti dell'Enel, deciso per il 23 e il 24 aprile, dalla Cgil e dalla Cisl. E' probabile che, dopo sondaggi separati e non ufficiosi, il Ministero del Lavoro proceda ad una nuova convocazione dei rappresentanti dei lavoratori e dei dirigenti dell'Ente di Stato.

g. f.

Numerosi incidenti stradali in Italia per le vacanze pasquali

Vedere il servizio a pag. 4

CRONACA CITTADINA

Pasqua sotto la pioggia

Il ritorno in massa dalla breve vacanza

Traffico intenso, colonne sulle strade, migliaia di auto sotto i trafori - Due incidenti mortali a causa del maltempo: in città e a Trofarello

Pioggia, freddo, vento. Così è stata la [illegible] di Pasqua, smentendo le previsioni di bel tempo fatte una decina di giorni fa dai meteorologi, e confermando invece quelle pessimistiche dell'ultima ora: quando ormai tutti, anche senza bisogno degli esperti, vedevano che il cielo si era messo al brutto.

Ma la tradizione vince il disagio, la speranza di trovare altrove un po' d'azzurro incoraggia a partire anche sotto l'acquazzone. Così i torinesi se ne sono andati a decine di migliaia, in treno, in autobus o in macchina.

L'esodo ha raggiunto la punta massima sabato: 380 pattuglie della « Stradale » con 40 autoradio, 20 « auto-civetta », 20 squadre di pronto soccorso hanno disciplinato il traffico e sciolto gli ingorghi: 20 gli incidenti con 18 feriti, due patenti ritirate, 1600 multe agli imprudenti, 200 soccorsi. Domenica la giornata è stata quieta. Ma ieri la congestione delle strade ha raggiunto l'apice. Si poteva pensare che, dato il tempo, il rientro si sarebbe diluito in parecchie ore. Ma è successo che nel pomeriggio in parecchie località ci sono state ampie schiarite, il sole avaro ha fatto capolino e l'ora di rincasare è stata rimandata.

Verso sera l'affollamento delle strade ha messo a dura prova i nervi degli automobilisti; interminabili colonne e code hanno confermato il grave ritardo di Torino nel costruire la tangenziali. Le correnti di traffico dirette alla città s'incontravano con quelle in risalita verso i trafori (4600 veicoli sotto il Bianco, 3900 sotto il S. Bernardo).

Disertata la collina nel giorno della « merenda », a causa del maltempo, la gente si è riversata nel centro e ha preso d'assalto i cinema, ieri tutti affollati. In serata i treni hanno riportato in città quindicimila viaggiatori; altri 55 mila sono attesi per oggi con i treni normali e straordinari [illegible] Centro-Sud, tra le 8 e le 14. Oggi si lavora, Pasqua è un ricordo.

* *

L'operaio della Fiat Francesco Gagliardi, [illegible] anni, via Provana 5, ha perso la vita il mattino di Pasqua in un incidente provocato dalla pioggia. Il Gagliardi, scapolo, viveva solo: sua sorella, Sabina, cieca, abita in via Moncrivello 1. Domenica l'uomo decide di andare a fare gli auguri, ma quando giunge in via Moncrivello, la sorella non c'è: era andata a Santa Margherita Ligure con una gita organizzata dall'Unione Ciechi. Il Gagliardi risale sulla sua « 500 » per far ritorno a casa, ma in via Bologna, poco prima del piazzale Croce Rossa, l'auto slitta, sbanda e finisce contro un albero.

Il guidatore muore mentre lo portano all'ospedale Martini: il piantone del volante gli ha sfondato il torace.

— Anche l'operaio Giovanni Brandi, 44 anni, è rimasto vittima, sabato sera, di un mortale incidente a Trofarello. Abita a Sala di provincia di Salerno, ed era venuto da pochi mesi in Piemonte. Aveva trovato lavoro nelle fornaci Salpi di Trofarello e si era sistemato in casa di amici in attesa di poter chiamare al Nord anche i sei figli e la moglie che è in attesa del [illegible].

Sabato alle 22 il Brandi stava tornando a casa in bicicletta. I carabinieri hanno accertato che all'improvviso ha attraversato la strada mentre giungeva l'auto dell'artigiano stampatore Mario Giordanetto, 35 anni, Chieri. Scagliato a dieci metri di distanza, il morto sul colpo.

Sciopereranno giovedì i medici degli ospedali

Assicurati i servizi urgenti

Lo sciopero dei medici ospedalieri, indetto in sede nazionale da oggi a giovedì, per quanto riguarda la nostra provincia sarà limitato a un giorno solo, il 18 aprile.

Giovedì negli ospedali funzioneranno soltanto i servizi d'urgenza, il pronto soccorso, i laboratori radiologici e di analisi per gli esami connessi alle prestazioni indilazionabili. I medici saranno presenti a turno, gli ambulatori resteranno chiusi, saranno rimandati gli interventi operatori che non rivestono carattere urgente.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,5
MINIMA + 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +9,8; pressione 740; umidità 75%. Cielo coperto. Previsioni: sereno al mattino, poi nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +13,4, min. +7, media +9,2.

IN 4ª PAGINA:

- Una bimba cade nel Po al Valentino; riemerge, una barcaiola la salva.
- Un'infermiera va a cercare l'amica e si getta dal secondo piano.

Un morto e due feriti la sera di Pasqua davanti a un bar di via Mazzini

Padre di 9 figli uccide un compaesano in una rissa per il suono di un juke-box

Per « discutere » meglio escono dal bar e si avvinghiano tre contro tre - L'assassino estrae la pistola, stordisce un avversario con il calcio dell'arma, spara nel ventre agli altri due - Quindi la fuga; anche un ferito si trascina sanguinante nella sua soffitta (ora è grave all'ospedale) - Il gestore del bar vede un corpo esanime, lo spinge in un portone, abbassa la serranda e scappa - L'omicida sorpreso in casa, ha la rivoltella in tasca - Confessa: « Mi spiace per i miei figli » (una, 15 anni, ha subito le sue violenze)

L'assassino, Giuseppe Jovine, portato in carcere, ha una crisi di nervi. La vittima, Salvatore Poerio, 34 anni, poco prima della morte. Il ferito grave. La tragedia è avvenuta sull'angolo di via Calandra

Un operaio, padre di nove figli, ha ucciso a rivoltellate un conterraneo e ne ha ferito gravemente un altro per un juke-box che suonava troppo forte. E' accaduto la sera di Pasqua, alle 20,30, davanti al bar Sant'Anna di via Mazzini 46.

La vittima è Salvatore Poerio, 34 anni, nativo di Policastro (Catanzaro) dove abita sua moglie con un bimbo di due anni. Gli altri sono Giuseppe Jovine, 42 anni, muratore, che abita in una soffitta in via del Mille 40; Rosario Pascuzzi, 31 anni, padre di una bambina di 4 anni, e Salvatore Cosca di 17 anni. Avevano tutti e tre la stessa professione: sono muratori. Jovine, Pascuzzi e Poerio abitano anche nello stesso stabile, in via del Mille 33 con due ingressi: Rosario Pascuzzi, 31 anni, padre di una bambina di 4 anni, e Salvatore Cosca di 17 anni. Avevano un solo letto, pagavano 7 mila lire al mese d'affitto.

La sera di Pasqua i tre si trovano nel bar Sant'Anna con altri conterranei: Francesco Pascuzzi, 28 anni, muratore, che abita in una soffitta in via del Mille 40; Giuseppe Jovine, l'assassino, di 37 anni, che abita con la moglie e i nove figli in un alloggio comunale di via Garrone 61, e suo fratello Salvatore, di 44 anni, via Artisti 12. I due Jovine hanno già avuto a che fare con la polizia: Giuseppe è pregiudicato per lesioni e rissa; è mancino alla mano destra e ha sempre in tasca una pistola che maneggia con la sinistra; il fratello è pregiudicato per furto, violenza carnale e calunnie.

Può darsi che tra i protagonisti ci fossero vecchi rancori e che il juke-box sia stato soltanto un pretesto. Comunque, dalle indagini è emersa la seguente versione. Il Poerio, i due Pascuzzi e il Cosca avviano il juke-box con « La tramontana » e si mettono a ballare la « tarantella ». I fratelli Jovine protestano perché l'apparecchio suona troppo forte, ma gli altri non danno retta. Poi il Poerio e Rosario Pascuzzi, che ballano a braccetto, urtano Salvatore Jovine. Nasce un alterco e Salvatore invita i due ad uscire per « discutere » meglio. Escono tutti.

Più che le parole volano pugni; i sei uomini si avvinghiano, rotolano per terra. Giuseppe Jovine estrae la pistola e stordisce con il calcio Francesco Pascuzzi; poi preme il grilletto, tre o quattro volte: un colpo raggiunge il Poerio al ventre e questi si accascia; un altro proiettile ferisce Rosario Pascuzzi pure alla pancia. A questo punto c'è un fuggi fuggi; anche Rosario riesce a rialzarsi e a dirigersi verso casa, comprimendosi il ventre con una mano. Resta sull'asfalto il Poerio; accanto a lui, intontito dalla botta in testa, c'è Francesco Pascuzzi.

La scena praticamente non ha testimoni. C'è soltanto un ubriaco, il quale riesce a rendersi conto della gravità del fatto, entra nel bar, si fa fare il numero della polizia e racconta al telefono, alla meglio, che della gente ha litigato e qualcuno ha sparato. Il gestore del bar, Vincenzo Nuzzo, 34 anni, balza fuori, trascina il corpo del Poerio sotto l'androne di via Mazzini 46 poi, abbassa le serrande e va a casa in auto in via Petrarca 8.

Arriva una prima autoradio della polizia. Gli agenti caricano il Poerio e Francesco Pascuzzi sulla loro vettura e li portano al San Giovanni dove i medici constatano che il Poerio è gravissimo; gli praticano le prime sommarie cure poi con un'ambulanza lo fanno proseguire per le Molinette; ma durante il tragitto muore. Sul posto arrivano i commissari Farri e La Ferula, il brigadiere Petaccia. Un'autoradio corre al cinema Ideal a prelevare il dott. Mongia capo della Mobile.

Frattanto il terzo ferito, Rosario Pascuzzi, con il ventre trafitto da una pallottola, ha raggiunto faticosamente la sua soffitta in via dei Mille 33; al secondo piano cade e lascia una macchia di sangue sulle mattonelle; poi si trascina nella soffitta. I suoi gemiti vengono uditi da Rocco Calore che rientra dopo aver visto la polizia davanti al bar Sant'Anna. Quando vede il Pascuzzi ferito, corre dagli stessi agenti e li avverte. Un'auto della polizia preleva il ferito e lo porta al San Giovanni. E' in stato comatoso e il medico lo fa proseguire per le Molinette; la polizia attraversa la città con il clacson spiegato. Il prof. Weiss sottopone la vittima a un lungo intervento per suturargli l'intestino.

La polizia incomincia a rastrellare la zona, a interrogare gente nel bar, va a prelevare il barista. Prima di mezzanotte si sa già chi ha sparato. L'agente Favata va in via Garrone 61 e trova Giuseppe Jovine che prepara una valigia; in tasca ha la rivoltella. « Cosa combini? — chiede l'uomo. — *Non sarà per quella lite di stasera; c'è tempo domani* ».

In questura cerca di dire che lui non sa niente; ma alla fine crolla e confessa: « *Tutti avevamo bevuto troppo e ci siamo lasciati prendere dalla rabbia, io avevo la rivoltella in tasca e l'ho tirata fuori quando gli altri hanno estratto i coltelli* (particolare questo non vero). *Sono stato uno stupido. Mi dispiace perché ho nove figli. Li affido a lei, dottore* » con cinde rivolgendosi al dott. Montesano.

Nella notte la polizia arresta Francesco Pascuzzi (la sua ferita guarirà in sette giorni), fa piantonare suo fratello Rosario e porta in carcere Salvatore Cosca.

Irreperibile Salvatore Jovine, il fratello dell'assassino. L'imputazione per questi quattro è: rissa aggravata.

Della famiglia Jovine la cronaca si era occupata nel marzo '68 quando nacque il nono bambino: aveva avuto lo stratto da via Bogino ed era andata ad abitare in via dei Mille con un affitto di 28 mila lire al mese che non riusciva a pagare perché lui era disoccupato. Ora gli avventurati abitano in un alloggio comunale di via Garrone e non pagano l'affitto.

La moglie ieri ci raccontava: « *Mio marito aveva finalmente trovato un lavoro in un'impresa nel cimitero. Ora rimango con sette figli da mantenere* (uno è al Cottolengo e una ragazzina di 15 anni è al Buon Pastore; il padre aveva tentato di violentarla) *e per dar da mangiare a tutte queste bocche bisognerà che vada a lavorare* ».

Rapina in pieno giorno in piazza Castello

Bandito punta la pistola ai passanti mentre il complice svuota la vetrina

Assalto con il cric alla ditta Dematteis - Un cittadino si lancia contro il ladro carico di pellicce, ma una donna lo trattiene per evitare la sparatoria - I delinquenti sono spariti

Folla sotto i portici dinanzi alla vetrina saccheggiata - Il consigliere di Rivoli, Aceto, e una testimone

Tre banditi hanno scelto il giorno di Pasquetta per saccheggiare un negozio di pellicce nel pieno centro di Torino: uno ha minacciato con la pistola i passanti, mentre il complice arraffava il bottino.

Ore 13,40, piazza Castello angolo via Accademia delle Scienze. Una « Fulvia » azzurra, targata TO 934238, si ferma sulla piazzola attigua ai portici. A bordo vi sono tre giovani. Il guidatore tiene il motore acceso e l'auto rivolta verso via Po. Gli altri due scendono. Uno è piccolo, tarchiato, bruno, vestito di scuro. Il compagno è alto, abito marron.

Si dirigono verso le vetrine della ditta signora Annetta Dematteis. Le vetrine che danno su via Accademia sono protette dalle saracinesche a maglia. Quelle sotto i portici sono difese soltanto dal cristallo. Nei vari scomparti ci sono abiti da sposa, da cocktail, da sera, pellicce. I banditi prendono di mira la vetrina delle pellicce.

Un violento colpo di cric, e il cristallo si schianta. Il bandito basso lascia l'arnese tra i rottami, agguanta le tre pellicce. Il complice punta la pistola, tenendo d'occhio chi arriva dalle varie direzioni: via Po, via Roma, via Accademia. In quell'atteggiamento minaccioso lo scorge Giampaolo Aceto, consigliere delegato allo sport del Comune di Rivoli in rappresentanza del psu. Sta transitando sotto i portici con una conoscente, Teresa Faggiano. Il suo primo impulso lo spinge a lanciarsi contro il bandito con la refurtiva. La signora lo trattiene: quell'arma potrebbe seminare la morte.

Quello che ha le braccia cariche di pellicce si avvia verso la « Fulvia », l'altro lo protegge alle spalle retrocedendo con la pistola sempre rivolta verso gli eventuali passanti. La macchina parte di scatto, imbocca via Po. Il numero di targa è rilevato dal commerciante Guerrino Lanfranco, che da Castell'Alfero è venuto in auto a Torino con la moglie e il figlio. La « Fulvia » risulta rubata domenica sera in via Massena al proprietario, Pierantonio Righetto. Il signor Aceto dà l'allarme alla polizia. Mentre i ladri fuggono esce da una vicina pasticceria una comitiva nuziale. Davanti alla vetrina infranta si raduna una piccola folla, accorrono sul posto le « autoradio » della questura — agli ordini del dott. Mongia della Mobile —, pattuglie del nucleo radiomobile di Castello e agenti della « scientifica ».

Accoltella l'amico perché si appoggia col piede allo scappamento della moto

Il ferito è grave: si teme che la lama abbia perforato la pleura - L'aggressore è fuggito - Altro episodio: rissa a coltellate all'uscita del bar

Un motociclista ha accoltellato l'amico perché si era appoggiato con un piede al tubo di scappamento. E' accaduto ieri in via Gerdil 5. Carmine Greco, 20 anni, [illegible] di casa vede un coinquilino — Domenico Cavarretta — che sta lucidando la «Gilera 175» appena acquistata. Cominciano a chiacchierare. A un certo punto il Greco posa un piede sul tubo di scappamento, l'altro grida: « Cosa fai, mi rovini la macchina! ». Scatta una battuta di spirito, e il Greco resta appoggiato alla moto continuando a parlare.

Ma il Cavarretta gli è addosso con un balzo, lo afferra per i risvolti della giacca, lo spinge lontano. Intervengono gli amici: « E' Pasqua, fate la pace ». Tutti salgono nell'alloggio del Cavarretta per la riconciliazione. Ma la lite ricomincia. Il Cavarretta afferra un coltello e colpisce il Greco al petto, poi fugge. Il ferito viene ricoverato all'ospedale Maria Vittoria in osservazione. Si teme una lesione alla pleura.

— Un'altra rissa a coltellate è avvenuta domenica davanti a un bar di piazza Giulio. Due clienti, Giuseppe Murgante, 18 anni, piazza della Repubblica 10 e Vincenzo Sasso 16 anni, via Consolata 7, litigano nel caffè. Volano qualche pugno, poi il Sasso esce. Dopo una mezz'ora anche il Murgante se ne va. Ma fuori, nascoste dietro l'angolo, c'è il Sasso che lo attende con un coltello. Il Murgante si accascia con un grido, finito alla tempia: guarirà in 15 giorni. Il rivale fugge.

Tre automobili incendiate dai teppisti nella notte

Altro fatto: prende fuoco un tendone al cine Corso. Dolo?

Tre auto sono state incendiate da ignoti teppisti. Una « Giulia » e una « 500 » erano parcheggiate in via delle Rosine; i rispettivi proprietari — Giuseppe Unali, via delle Rosine 9, e Michele Martino, v. Principe Amedeo 46 — le hanno rinvenute ieri mattina gravemente danneggiate. La terza auto, un'altra « Giulia », è stata distrutta dal fuoco, nella notte, in strada del Meisino, a Sassi. I carabinieri del Pronto intervento hanno trovato la carcassa dell'auto domenica mattina: la targa e il motore erano scomparsi.

— Un principio di incendio si è verificato ieri sera nel cinema Corso. La tenda di una porta della galleria ha preso fuoco per un mozzicone di sigaretta gettato da uno spettatore. Prima che le fiamme si propagassero, una « maschera » è accorsa con un estintore ed ha scongiurato il pericolo. Gli spettatori, che nella sala gremita assistevano alla proiezione del film « Impiccalo più in alto », non si sono accorti di nulla. Non è escluso che l'incendio sia doloso. La « maschera » ha visto scappare un giovane che passeggiava poco prima davanti alla tenda con una sigaretta accesa.

Assalto con il mitra a un cinema

Alle 22,30, iniziato l'ultimo spettacolo, un uomo mascherato compare nel cinema Gioiello in via Colombo - Punta l'arma al gestore e alla cassiera: « Sono stufo di fare la fame » - Afferra 350 mila lire, strappa il telefono e fugge

Un rapinatore è entrato ieri sera al cinema Gioiello, in via Cristoforo Colombo 31; ha puntato un mitra contro la cassiera e si è fatto consegnare 350 mila lire. Sono le 22,30, da pochi minuti è iniziato l'ultimo spettacolo. Ormai è difficile che arrivi altra gente. Il gestore del locale — Adriano Muzio, [illegible] anni, via Goito 2 — sta telefonando ad un amico; la cassiera — Sandra Parlanti, 23 anni, via Antinori 55, comincia a contare il denaro. L'ingresso è in penombra, illuminato soltanto dalle luci dei cartelloni e dalla lampada sulla cassa.

Né il Muzio né la Parlanti notano l'uomo che entra nell'atrio. Quando la cassiera alza gli occhi, è davanti a lei: piccolo, il viso nascosto da un passamontagna e una benda nera, impermeabile azzurro, dimostra una cinquantina d'anni. Scosta la falda dell'impermeabile e solleva il braccio armato di fucile, probabilmente un mitra. Dice: «Butta fuori i soldi, altrimenti ti uccido» e poi in piemontese: «Sono stufo di fare la fame».

Il gestore sente le ultime parole e si volta stupito. Il rapinatore gli punta l'arma al petto: « Contro il muro, braccia in alto ». Il gestore obbedisce. Intanto la Parlanti comincia a posare i soldi sul bancone. Il bandito infila i biglietti nelle tasche dell'impermeabile, affannosamente. Poi, si volta di scatto. Retrocede sempre col fucile puntato. Prima di uscire taglia i fili del telefono.

Quando il Muzio si affaccia sulla strada, il rapinatore è scomparso. Da un bar si telefona alla polizia. Vengono effettuati posti di blocco. Sul posto affluiscono agenti della squadra Mobile, il dott. Montesano, il dott. Romeo, il dott. Mangia. Ma le ricerche sono inutili. Della cassa mancano 350 mila lire; nella fretta il bandito ne ha dimenticate altre 200 mila.

Sposa tenta di uccidersi dopo una lite col marito

Dopo avere litigato col marito la ventenne Maria Giamburino, abitante in via Passo Buole 19, ha tentato di suicidarsi ingerendo dei barbiturici. Lo stesso marito, non sapendo se n'è accorto, l'ha accompagnata alle Molinette dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 7 giorni.

Il gestore del cinema e la cassiera rievocano la rapina

Specchio dei tempi

« Grida al vento: fante d'Italia » - Gli spazzini informano e ci minacciano - L'Enpas paga solo (e quando se ne ricorda) il 50 per cento - Giocare sui cavalli

Un lettore ci scrive da Genova:

« Ho letto quanto scritto dal lettore sig. Colombano di Asti, ho visitato il cimitero Ossario di Redipuglia nel 1932, era allora a gradoni di sassi con simboli militari ed epigrafi sulle tombe dei Caduti. Su una di esse, di un soldato sconosciuto, vi era quella che dovrebbe essere ben nota, "*Che t'importa il mio nome? Grida al vento Fante d'Italia, e dormirò contento*".

« Forse si è frainteso sul significato di tali scritte, che erano un deferente omaggio a tanto sacrificio e a tanto dolore, in tale luogo esse scrivono lette con religioso rispetto; nessun lontano accostamento a canzoncina amane si poteva fare. Distinti saluti ».

C. Bertone

Un gruppo di lettori ci scrive:

« La categoria Nettezza Urbana di Torino fa presente che la continua denigrazione che il vostro giornale fa nei confronti degli spazzini comunali non torna troppo ad onore del medesimo. La cittadinanza, fatta qualche eccezione, vede con i propri occhi l'opera che compie, giorno e notte, questa umile categoria di lavoratori della scopa, in condizioni sempre più difficili a causa del traffico e (in questo siamo d'accordo) dell'indisciplina del pubblico.

« Insistere come fa il cronista di " tornare alla carretta " è un controsenso poiché il servizio tende a meccanizzarsi, come in tutte le grandi città. Purtroppo questo sistema incontra grandi difficoltà in quanto il manto è completamente coperto dalle automobili.

« Pubblicare oggi gli spazzini sono di più e lavorano di meno è un falso e ci riserviamo, se sarà necessario, di prendere opportuni provvedimenti nei vostri confronti. Si consideri che a provvedere alla pulizia della città che ingrandisce ogni giorno, siamo addetti solo circa 300 uomini. E' stato mai soppesato il sacrificio e lo sforzo che gli spazzini affrontano quotidianamente per tenere pulita la Città? Con preghiera di pubblicazione, porgiamo distinti saluti.

Filippo Oggiana
Membro di Comm. Int.
della categoria spazzini

Una lettrice ci scrive:

« Dal momento che con tanta diligenza pubblichi ogni piccolo increscio che uno statale viene a percepire, e lo pubblichi non una sola volta ma cento volte di modo che le L. 5000 (lorde) mensili rimangono, a chi legge il giornale e non è statale, come tanti aumenti (e non uno solo), ti prego quindi di pubblicare anche un altro "privilegio" dell'impiegato statale e precisamente la seguente liquidazione di malattia dell'Enpas:

« Per visite specialistiche ginecologiche per cure emorragiche L. 35.000; spese farmaceutiche L. 13.050; totale L. 48.050.

« Per la somma sopra esposta mi è giunto un assegno di lire 24.985. Come vedi l'aumento che avrò, lo Stato ha già provveduto a sottrarmelo in altra maniera e non per un mese ma per un anno circa!

« Se non vuoi che ti tenga il broncio, ti prego di pubblicare questa mia lettera. Sono una fedele abbonata ».

Maria Scavino

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

« Sono una proprietaria ed allevatrice di cavalli da corsa, ed ho letto le notizie pubblicate da "*La Stampa*" sulle corse "truccate" in Russia.

« Secondo il vostro articolo sembra che quello delle corse dei cavalli sia un ambiente poco raccomandabile e questo, per fortuna, è tutt'altro che vero, né da noi né in tutto il mondo, dove agli ippodromi accorrono decine di migliaia di sportivi e di appassionati. Se si pensa che in Francia si gioca al "Tierce" allo stesso modo che in Italia si gioca al Totocalcio, si si può fare un'idea di come questo sport sia tanto popolare e di come sia innocua la passione del gioco che esso suscita.

« Vorremmo davvero che anche da noi in Italia, la passione per il cavallo da corsa fosse così sviluppata come in Francia, in Inghilterra ed in tanti altri paesi di tutto il mondo per avere sempre maggiori quelle soddisfazioni che premiano l'impegno di tutti gli appassionati di questo nobile sport ».

Segue la firma

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Ricordi personali di Massimo Gorkij

Nello scorso marzo è stato ricordato solennemente nell'Unione Sovietica, e a quanto mi risulta finora assai debolmente negli altri paesi, il centenario della nascita di Massimo Gorkij, scrittore che senza dubbio appartiene al patrimonio letterario di tutto il mondo. Io ho avuto la ventura di incontrare più volte in Italia e in Russia il grande autore dei racconti sui vagabondi, del dramma *Bassifondi* e dei più bei ricordi che siano stati conservati su Leone Tolstoj. Vorrei dire perciò qualche parola su di lui uomo oltre che come scrittore.

Ho citato i ricordi su Tolstoj; oserei dire che questi ricordi debbono essere messi alla testa di tutte le opere di Gorkij. Quando nel 1936 incontrai a Parigi, subito dopo la morte di Gorkij, lo scrittore Eugenio Zamjatin, questi mi raccontò di avere ascoltato la lettura che dei suoi ricordi su Tolstoj, appena scritti, Gorkij aveva fatto a una serata letteraria a Pietroburgo e di avere assistito ad una scena patetica: Gorkij interruppe la lettura perché gli s'erano appannati gli occhiali a causa delle lacrime.

Venti anni più tardi, nel 1956, io assistetti a qualcosa di simile nella «dacia» di Pasternàk a Peredèlkino, dove con altri ospiti ascoltai dalla viva voce del poeta la lettura dei suoi ricordi sulla morte di Tolstoj. A Pasternàk non si offuscarono gli occhiali perché egli leggeva senza occhiali; ma un tremito di commozione attraversò le parole che descrivevano la stazioncina di Astàpovo dove egli, giovane di venti anni, era arrivato col padre pittore, amico intimo di Tolstoj, non appena la notizia della morte dell'autore di *Guerra e pace* s'era come il baleno diffusa nel mondo.

E' molto caratteristico questo legame fra due scrittori così diversi come Gorkij e Pasternàk, attraverso la commozione suscitata dal ricordo di Tolstoj, nume tutelare di tutta la letteratura russa moderna.

Sarebbe difficile dire quanto Gorkij dovesse a Tolstoj: poco come scrittore, in confronto di altri suoi contemporanei; molto, a giudicar dai ricordi, come uomo. Ma una differenza vi fu certamente nel loro temperamento, dovuta alla diversa origine. Tolstoj voleva essere socievole, ma era solo aristocraticamente affabile; Gorkij andava spontaneamente incontro a tutti e in anche spesso era, come Tolstoj, ironico nei giudizi, aveva nel fondo una bonarietà che il «nume» Tolstoj non aveva, almeno a giudicare da quanto ne fu scritto.

Ma anche per me quando cominciai a occuparmi di letteratura russa, Tolstoj era il nume; Gorkij era facilmente abbordabile ed io lo incontrai più volte prima che in Russia in Italia, quando egli viveva a Sorrento, e da lui ebbi le prime notizie su quella letteratura degli «anni venti» che è oggi al centro dell'attenzione del mondo ed è diventata accessibile ai lettori di lingua italiana più che ai lettori di altre lingue. Numerosissime sono, infatti, le nuove traduzioni di opere degli appartenenti ai gruppi de «I fratelli di Serapione» e dei «Compagni di strada», che, proprio per suggerimento di Gorkij e col suo aiuto, io cominciai a far conoscere nella mia rivista *Russia* tra il 1923 e il 1926.

Fu allora che pubblicai anche un volume di nuovi racconti scritti da Gorkij a Sorrento, traducendoli dal manoscritto ch'egli mi diede gratuitamente. Gorkij era legato all'Italia già dagli anni lontani dell'epoca della prima rivoluzione del 1905, quando aveva vissuto a Capri; ma dopo la rivoluzione del 1917 egli s'era stabilito a Sorrento in una villa tra i vigneti e il mare. Ancora non è completa la documentazione di quel che Gorkij fu in quegli anni per la letteratura russa, prima che, rientrato in patria, diventasse centro della letteratura russo-sovietica. Questa dovette a lui, o almeno anche a lui, quella malaugurata enunciazione del «realismo socialista» che certamente nel pensiero di Gorkij non doveva essere uno strumento di stasi, ma tale divenne dopo la letteratura degli «anni venti».

Dopo esserne andato via nel 1923 Gorkij era rientrato in Russia nel 1928 nuovamente pieno di fede, come lo era stato dopo il 1917, quando s'era trovato al centro di imprese che oggi ci sembrano addirittura fantastiche, come la Casa editrice «Letteratura mondiale» per la pubblicazione, in traduzioni russe esemplari, dei classici di tutti i tempi e di tutti i popoli; la «Casa delle arti», per l'unione di tutti gli artisti in qualsiasi campo dell'arte; la «Casa degli scienziati» per l'unione di tutti gli scienziati e una specie di Università letteraria...

Lo scrittore Zamjatin, che fu nella direzione di tre o quattro di queste istituzioni, raccontando dell'attività che in esse svolse Gorkij, si domandava di quante ore fosse la giornata di quest'uomo che dirigeva anche una rivista e scriveva racconti, e soprattutto, approfittando della sua amicizia con Lenin, cercava di aiutare artisti e scrittori compromessi nelle vicende politiche.

Più difficile fu il compito di Gorkij quando rientrò in Russia dopo il 1928, illuso di trovarvi una situazione migliore grazie alla ricostruzione preannunziata dal progettato primo piano quinquennale e dalla collettivizzazione della campagna. Io l'incontrai nel 1931. Fu allora che conobbi anche Zamjatin, il quale aspettava il passaporto che Gorkij era riuscito a ottenergli da Stalin.

Gorkij fu oggetto frequente delle conversazioni nei miei incontri a Parigi con Zamjatin, che amava parlare più dell'uomo che dello scrittore, del quale penso amasse a preferenza le prime opere. Del resto egli stesso raccontava e anche scrisse che Gorkij una volta disse di aver dato al teatro una sola opera di valore *Bassifondi* (e i suoi drammi sono, com'è noto, una ventina) e un'altra volta si espresse con ironia sull'ultimo suo enorme romanzo *Klim Samgin*.

Ho detto dell'accoglienza benevola che sempre ebbi da Gorkij sia a Sorrento sia a Mosca; quando fui interpellato tra il 1932 e il 1933 dall'Accademia svedese per il premio Nobel, che l'Accademia voleva nel 1933 dare ad uno scrittore russo, io fui piuttosto imbarazzato nel preparare la mia relazione favorevole a Ivàn Bunin, perché sapevo che era candidato anche Gorkij. Personalmente io conoscevo Gorkij più di Bunin, ma come letterato mi attenni ad una più rigida valutazione critica.

Ne ebbi la gratitudine di Bunin e, purtroppo, come mi fu poi riferito, qualche parola di malcontento di Gorkij. Ma io sapevo, dalle parole stesse di questo, quanto egli stimasse altamente valutasse il suo confratello meno noto nel mondo dei lettori, ma non per questo meno degno di essere considerato, dal punto di vista artistico, l'ultimo anello della grande tradizione della letteratura russa. Esteticamente era da anteporre al pur grande autore dei racconti sui vagabondi, e in generale sulla vera vita russa, da lui più profondamente vissuta nelle sue vicissitudini sociali e politiche di quanto non le avesse vissute Bunin.

Ancor oggi penso di essere stato giusto nel dar la preferenza a Bunin, così come l'avrei data, se fossi stato interrogato, anziché a Sciòlochov a uno scrittore assai meno noto ma assai più grande di lui come artista: Konstantin Paustovskij. E sono certo che Gorkij mi avrebbe dato ragione, perché egli se fu un uomo di eccezionali doti umane legate alla vita sociale del suo popolo, fu anche un vero artista e critico di eccezionale giustizia nella valutazione dell'arte.

Ettore Lo Gatto

DUE CHILOMETRI DI MARE DIVIDONO L'ISOLA DAL CONTINENTE

Tra Quemoy nazionalista e la Cina la guerra per ora è di propaganda

Dal 1949 Ciang Kai-scek continua ad occupare l'isola a portata dei fucili di Mao - Con l'aiuto degli americani ne ha fatto una temibile fortezza: nelle gallerie sotterranee c'è persino un teatro con mille posti - Da questa base dovrebbe partire il contrattacco contro i cino-comunisti, dice Formosa - L'ultimo grave duello di artiglierie avvenne nel 1960; da allora i cannoni delle due parti sparano soprattutto manifestini - Una numerosa guarnigione e 50.000 abitanti (tra cui un torinese, missionario francescano) vivono una strana esistenza normale ed inquieta "aspettando il tifone"

(Dal nostro inviato speciale)

Quemoy, aprile.

L'aereo militare che da Formosa porta a Quemoy vola radente sul mare per sfuggire all'orecchio dei radar della costa. Tutto è tranquillo e qualche giunca di pescatori oscilla nella bonaccia. E' la prima mattina limpida dopo molti giorni di monsone che avevano interrotto le comunicazioni con l'isola. L'aeroplano è carico. C'è anche un alto ufficiale americano, consigliere dell'esercito di Chang Kai-scek, in viaggio di ispezione. Nessun turista, naturalmente: Quemoy, detta «la porta d'oro della Cina», resta l'isola proibita, una fortezza militare davanti alla terra di Mao. Per andarci si firma un foglio: viaggio a proprio rischio e stretta obbedienza alle autorità militari.

Il pilota cinese è molto abile. Con una acrobatica virata l'aereo scivola sulla pista e si arresta a ridosso delle rocce, in una specie di nicchia naturale. Sotto la scaletta alcuni ufficiali texani in divisa di fatica attendono l'ispettore. Saranno i soli americani che vedrò a Quemoy. I «consiglieri» militari dell'isola sono una cinquantina e molto discreti. Non ci sono altri aerei sulla pista e il silenzio è perfetto, di una luminosa mattina sul mare. Qua e là grandi buchi nella parete di roccia con bianche scritte in inglese e in cinese: «Rifugio per i bombardamenti».

Ma chi spara a Quemoy? L'ultima violenta battaglia fu del '60 quando i cannoni di Mao martellarono per un mese l'isola come preludio a un tentativo di sbarco che non venne. Si disse che furono i consiglieri militari sovietici, allora potenti a Pechino, a fermare la mano ai generali rossi. Da quell'estate l'isola, chiusa a nord, a sud e a ovest dalla costa del Fukien, vive una logorante attesa. Si spara qualche colpo solo nei giorni pari, ma sono quasi sempre proiettili senza esplosivo, carichi di manifestini. Oggi è giorno pari, ma non è ancora l'orario. Le cannonate arrivano dopo il tramonto (stavolta saranno settanta). Un rito cinese che prosegue paziente e immutabile da anni.

Quemoy, 176 chilometri quadrati trasformati in una stupefacente fortezza, è la scommessa finora vinta dall'esercito nazionalista di Chang Kai-scek. Formosa è lontana un'ora di aereo, l'avamposto comunista a un'ora di nuoto, due chilometri e trecento metri. La Settima flotta non garantisce Quemoy e dopo i tagli nel bilancio e la crisi del dollaro si è parlato di ritirare dell'intenzione americana di sospendere ogni aiuto militare alle isolette nazionaliste sulla costa della Cina, giudicate una sfida costosa e azzardata.

Ma più di queste voci ricorrenti, sono i sondaggi di armistizio nel Vietnam ad aumentare adesso la tensione nell'isola. Se Hanoi fa la pace, molti pensano a Formosa, la Repubblica popolare cinese aprirà un nuovo fronte asiatico. Potrebbe essere in Corea, sul trentottesimo parallelo; oppure qui a Quemoy dove da molto tempo le armate di Mao hanno promesso di sbarcare.

Sulla collina di Ma Shan, la «montagna del cavallo», si è di faccia a Tchao Yu, l'isolotto fortificato in mano alla Cina rossa. La spiaggia appare deserta. Anche con l'aiuto del cannocchiale, sistemato come sulle terrazze panoramiche per turisti, non si vede niente. Gli altoparlanti dietro di noi scandiscono la guerra ideologica. «Sotto il dominio di Mao i contadini soffrono la miseria...». Dall'altra parte un quieto silenzio. «Dipende dal vento — mi spiega l'ufficiale cinese —: quando va verso terra parliamo noi, quando soffia verso Quemoy allora cominciano loro». E' un'altra regola del gioco, come le cannonate dei giorni pari: un gioco fragile che un giorno finirà di colpo, ma non si sa quando.

Sembra che 230 mila soldati comunisti e ottocento cannoni fronteggino Quemoy. Il numero dei nazionalisti è segreto, ma certo qui e a Matsu, l'altra isola di fronte alla costa, è raccolta una parte non piccola dei seicentomila militari di Chang Kai-scek. Si vedono soldati dappertutto, nel fitto reticolo di strade presidiate agli incroci da cannoncini antiaerei. Sono truppe addestrate da anni, con fanatico spirito di rivincita e in costante stato d'allarme.

L'isola è un formicaio di caverne, bunker, cunicoli, tutti scavati nella roccia. Giriamo per la stazione radio sotterranea, per le mense degli ufficiali, nell'immenso teatro con più di mille posti digradanti sotto una altissima volta di pietra viva. E' il mondo un po' allucinante delle isole di James Bond, con sentinelle cinesi che sbucano dovunque, jeeps che filano nelle gallerie ad aria condizionata, porte automatiche di acciaio che si aprono silenziosamente ai secchi ordini degli ufficiali. «Quemoy — dice il capitano Chen — non è solo un simbolo, ma la chiave strategica della nostra difesa. Nessuno potrebbe addormentarsi tranquillo la sera a Formosa se abbandonassimo l'isola. I comunisti debbono passare di qui e noi li aspettiamo».

Invece dei soldati rossi, sulla spiaggia, sospinti dalla risacca, arrivano tubetti galleggianti con gli slogan di Mao e l'invito a disertare. Altrettanti tubi (e barchette giocattolo, palloni, bambolotti di gomma imbottiti di manifestini) salpano da Quemoy per la costa quando cambia la corrente. I sistemi più ingegnosi sono studiati dalle due parti per la propaganda. Se qualche barca in avaria di pescatori della costa attracca a Quemoy, i soldati la riparano e la fanno ripartire: ma prima, di nascosto, ingozzano dei pesci morti qualche biglietto inneggiante a Chang Kai-scek. Così forse un rivoluzionario di Shangai aprendo il pesce lesso troverà l'appello del generalissimo. Oppure un bambino di Quemoy vedrà scendere graziosamente dal cielo un aquilone con il ritratto di Mao.

Sopra il labirinto sotterraneo dei militari, cresce il grano, un po' stento perché la terra è rossa e sabbiosa. Tuttavia i cinquantamila abitanti dell'isola sono abbastanza ricchi per il commercio fiorito ai margini dell'attività militare e per l'impegno del governo, dopo le distruzioni dei bombardamenti, nel rifare scuole e case come esempio per «il continente». Se siano anche felici di vivere su una polveriera, è più difficile da stabilire. Ma i ragazzi che giocano a calcio poco distanti dalle mitragliere, non hanno visto altro dalla nascita. Si va avanti così da quasi vent'anni, in un'immobile attesa di guerra, come aspettando il tifone.

«A parte qualche cannonata vera che arriva ogni tanto, qui si sta bene e la gente non vorrebbe certo cambiare». Barba e capelli da profeta e vestito con una camicia da contadino, il medico francescano Giuseppe Druetto ci parla della vita a Quemoy. E' qui da quattordici anni e vive in Cina da trentotto. Era a Changsa, la città dove prese il diploma un maestro di scuola che è andato lontano: Mao Tse-tung. I comunisti lo arrestarono, lo condannarono a morte, poi lo graziarono e espulsero. Padre Druetto è allora venuto a Quemoy «perché ormai la Cina è la mia vita», dice.

«Faccio un po' di tutto: il missionario, il medico, il falegname, il contadino. Ho tirato su la chiesa, piantato gli alberi. A poco a poco sto costruendo da me il nuovo ospedale della missione». *Il fatto di parlare con un giornalista de «La Stampa» lo interessa molto. Ha un fratello medico a Torino e soprattutto da Torino aspetta una religiosa, un'infermiera.* «Si chiama Matilde Borello, ha promesso di venire. Scriva che qui a Quemoy abbiamo bisogno urgente di lei». *Ora la sua sola infermiera è una placida ragazza irlandese che prepara il caffè nella casetta spanghetata ma allegra che il missionario ha messo insieme mattone su mattone.* «Amici dei comunisti non ce ne sono — insiste padre Druetto —. Né informatori né simpatizzanti. Mi trovo bene a Quemoy, è brava gente. E poi non dicono che questa è la "porta d'oro della Cina"? Sto qui anche perché un giorno spero di tornare».

Come lui lo sperano gli alti ufficiali di Quemoy, che sono tutti nati nel continente, e la sera, mi dicono, molti vanno sulla terrazza di Ma Shan a guardare le luci della costa, silenziosi e divorati dalla nostalgia. Quemoy per i nazionalisti non è solo la chiave della difesa, ma la piattaforma per il contrattacco, una parola che ritorna nei discorsi come un'ossessione. Intanto i soldati costruiscono nuove gallerie, mucche trappole, cingono le spiagge di pali e reticolati. La lenta guerra scrive cominciare a poco a poco le loro speranze.

Formosa sta cambiando: psicologicamente più libera del suo passato, acquista i caratteri di una nazione fra le più ricche e progredite dell'Asia. Ma nell'isola proibita è rimasta l'atmosfera della guarnigione di vedetta in allerta di qualcosa che dovrà accadere. La tensione ora è cresciuta, ma tutti sono ottimisti, nella profonda sicurezza che l'isola è imprendibile. Dopo la visita ci accompagnano alla partenza dove l'aereo aspetta nascosto nella nicchia di faccia al mare. Qui la metallica voce di donna degli altoparlanti arriva molto fievole, sembra cercare la stessa. Ma no, dice un ufficiale, questi sono i comunisti. «Il pensiero di Mao Tse-tung è la luce della vita dei contadini...».

Il vento è girato e tocca a loro. Fra poco farà sera e si comincerà a sparare.

Giorgio Fattori

La «minorenne» più bella del mondo

L'australiana Janette McLeod, 17 anni, eletta «Miss Mondo delle giovanissime» ad Hollywood è festeggiata dalla concorrente italiana, Elena Pedemonte (Tel. A. P.)

Torpediniera di Bonn si scontra nel Baltico con una nave di Pankow

Nessuna vittima - L'unità da guerra della Germania Ovest si era accostata per raccogliere un profugo che si era gettato in acqua - I comunisti denunciano «l'atto di pirateria degli Occidentali»

Bonn, 15 aprile.

Una torpediniera della Germania Occidentale si è scontrata nella notte tra sabato e domenica con una nave di Pankow nel Mar Baltico. Le navi hanno riportato solo lievi danni: non ci sono vittime.

Sull'incidente Bonn e Pankow hanno dato due versioni contrastanti. Secondo la Germania Ovest, la torpediniera «*Najade*» stava compiendo un normale servizio di pattugliamento nello stretto di Fehmarn quando le vedette hanno scorto segnali luminosi in corrispondenza di un oblò del piroscafo di Pankow «*Voelkerfreundschaft*». Il comandante ha dato ordine di avvicinarsi e così l'uomo che aveva compiuto le segnalazioni si è lasciato scivolare in acqua lungo una scala di corda. Mentre il profugo veniva raccolto dai marinai della torpediniera, quest'ultima ha leggermente urtato di prua il «*Voelkerfreundschaft*», riportando a sua volta danni minimi.

Il ministero della Difesa di Bonn precisa, che l'uomo raccolto in mare dalla torpediniera «*Najade*» ha chiesto asilo politico. Si tratta di Manfred Semmich, originario della Sassonia (Germania Orientale). Il quale era a bordo del «*Voelkerfreundschaft*» in qualità di passeggero.

L'agenzia di notizie di Berlino Est «*ADN*», ha comunicato che la «*Najade*» ha speronato, poco dopo la mezzanotte scorsa, il «*Voelkerfreundschaft*», commettendo un deliberato «*atto di pirateria*». La nave, che tornava da una crociera a Cuba con 420 passeggeri a bordo, è rientrata a Rostock, il porto nei cui registri è iscritta.

Secondo l'«*ADN*», si è trattato di un «*grave attentato alla navigazione pacifica*» per il quale il ministero degli Esteri della Germania Orientale formula una energica protesta. Sempre secondo la versione fornita dall'agenzia di notizie di Berlino-Est, l'incidente è avvenuto alle 8,35 (ora locale) quando due unità della Germania Occidentale si sono poste di traverso alla normale rotta del «*Voelkerfreundschaft*» ed una di esse, la «*Najade*», ha speronato volontariamente il piroscafo. (*Ansa*)

Giornale straniero in vendita per la prima volta in Urss

E' lo svizzero «Neue Zuercher Zeitung»

(*Dal nostro corrispondente*)

Mosca, 15 aprile.

(*s. c.*) E' in vendita da qualche giorno a Mosca il primo quotidiano occidentale apparso negli ultimi anni nell'Unione Sovietica, il *Neue Zuercher Zeitung*. Alcune copie sono reperibili, soltanto dagli stranieri, nei principali alberghi della capitale. Esse non sono esposte tra le altre pubblicazioni, ma tenute sotto banco. Sono vendute al prezzo di sessanta copechi l'una (420 lire), dopo che l'edicolante si è assicurato di avere di fronte un ospite straniero.

Finora, nell'Unione Sovietica, si vendevano soltanto, tra i giornali occidentali, organi di partiti comunisti, come *l'Unità* e *l'Humanité*, vecchi di solito di qualche giorno. L'Inghilterra e gli Stati Uniti, in base ad un accordo, pubblicano inoltre due riviste mensili in russo, astenendosi però da qualsiasi commento politico.

Non si sa se la comparsa del giornale di Zurigo è il principio di un'apertura sovietica agli organi di informazione occidentali. Si dice che contatti siano in corso tra il Cremlino e Parigi, per la vendita a Mosca di quotidiani francesi. La notizia non è però stata confermata. Qualche interrogativo è stato sollevato dalla scelta della *Neue Zuercher Zeitung*, che non è tra i giornali più progressisti d'Europa. Il *Times* di Londra o *Le Monde* di Parigi avrebbero forse avuto una clientela più ampia.

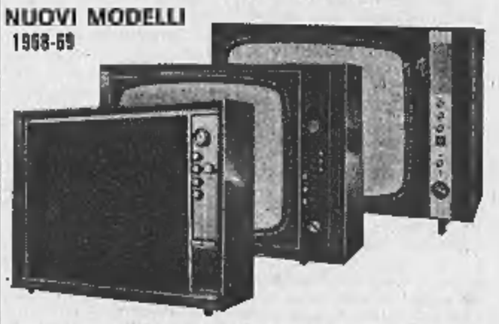
Si tratta probabilmente di un esperimento che potrebbe forse non avere seguito. Giornalisti occidentali recatisi nei principali alberghi sono riusciti ieri a trovare qualche copia del quotidiano svizzero soltanto ai Nationale. Altrove si sono sentiti rispondere che il giornale non era mai stato in vendita, oppure che era appena stato esaurito.

TELEFAR

...«LA TV A COLORI NON PRIMA DEL 1970!»...

NON VI E' MOTIVO DI ATTENDERE AD ACQUISTARE O CAMBIARE IL TELEVISORE QUANDO AD OGNI TELEFAR E' ALLEGATO UN CERTIFICATO CHE GARANTISCE LA PERMUTA CON FUTURO TV A COLORI SENZA DEPREZZAMENTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO ORA

NUOVI MODELLI 1968-69



NELLE VERSIONI 11", 12", 16", 19", 23", 25" da L. 75.000

+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

TV COMPLETI DI: INSTALLATI A DOMICILIO

- ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO E LAMPADA

DA L. 99.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

con il nuovo 23" RANGER Ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Per pochi giorni ancora nel prezzo è compresa 1 radio a Tr.

TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.857, Torino

LA FORZA DI AMARE

ed. italiana a cura di Ernesto Balducci • LIRE 150

le idee che sono costate la vita a Martin LutherKing

6ª edizione

Solo al tramonto è tornato un po' di sereno

Week-end di Pasqua sotto la pioggia Gravi sciagure al ritorno: 42 morti

Malgrado l'inclemenza del tempo milioni di automobilisti hanno raggiunto le località turistiche - Ottocentomila romani hanno abbandonato la città - Oltre 300.000 ospiti sulla Riviera Ligure - Transitate 7900 auto sotto il traforo del Bianco - Lunghe interminabili code e incidenti a catena sulle strade intasate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

(r.) **Maltempo e gravi sciagure stradali hanno caratterizzato il «week-end» di Pasqua. Secondo i dati pervenuti alla polizia stradale i morti sulle strade del ritorno, congestionate dal traffico e rese insidiose dalla pioggia, sono, per ora, 42; i feriti, alcuni dei quali in condizioni disperate, quasi il doppio.**

Malgrado le pessime condizioni del tempo, milioni di turisti hanno lasciato le città per raggiungere le località balneari e montane che hanno registrato punte altissime di affollamento. In parecchi centri già sabato pomeriggio è cominciata a cadere una pioggia insistente che, con l'abbassarsi della temperatura, oltre i mille metri si è trasformata in nevischio. Il maltempo è continuato domenica e lunedì fino al tramonto quando il cielo si è rischiarato in diverse zone.

A Roma, nelle vie del centro, i turisti italiani e stranieri hanno preso il posto dei romani, che hanno voluto trascorrere le feste fuori casa. Si calcola che a Pasqua circa 800 mila romani abbiano lasciato la città, in auto, in treno o in aereo.

Per la tradizionale gita di Pasquetta, invece, l'esodo è stato più modesto. Affollati ristoranti e osterie, per il pranzo a base di abbacchio (negli ultimi tre giorni ai mercati generali ne erano arrivati oltre 4500 quintali). Il traffico è stato molto intenso, ma regolato, su tutte le autostrade e sulle strade nazionali, per il rientro in città. Parecchi automobilisti per il maltempo erano infatti rientrati a Roma questa mattina.

Napoli, 15 aprile.

(l.) Pioggia e freddo hanno compromesso oggi — lunedì *in albis* — il tradizionale esodo dei napoletani verso il mare e la campagna. La temperatura ha registrato valori invernali ed il cielo si è mantenuto quasi costantemente nuvoloso. Solo nel pomeriggio, gli strati di alte nubi si sono diradati e la pioggia, caduta in abbondanza durante la notte e la mattinata, ha subito una breve pausa.

La Pasqua è trascorsa serena a Napoli e nei centri turistici della riviera, affollati di forestieri giunti in prevalenza dalla Lombardia e dal Piemonte. Date le avverse condizioni del tempo, essi hanno dovuto sostare negli alberghi e nei locali pubblici, ed apparivano delusi di non avervi trovato l'abituale caldo sole di questa stagione.

Genova, 15 aprile.

(d.) Trentasei ore di pioggia, mare grigio come il cielo, temperature quasi autunnali: questo il bilancio delle vacanze pasquali sulla costa ligure. Nonostante il cattivo tempo, il lungo «week-end» in Riviera è trascorso lieto e sereno. Oltre 300 mila turisti hanno popolato i diversi centri saturando alberghi, pensioni, locande e appartamenti di proprietà. Ristoranti e trattorie hanno registrato dappertutto il gran completo.

Traffico intensissimo su tutta la rete stradale ligure. Da venerdì ad oggi sono circolate più di un milione e mezzo di macchine. La via Aurelia, com'è ormai tradizione, ha dovuto sopportare le conseguenze di questa marea motorizzata: rallentamenti, code e intasamenti, particolarmente in prossimità dei caselli autostradali.

Milano, 15 aprile.

(m.) Pasqua sotto la pioggia a Milano e in provincia: ciononostante gran parte dei milanesi non ha voluto rinunciare al tradizionale esodo con meta il mare, i laghi e la montagna.

Traffico intenso su tutte le autostrade, affollate anche da numerosi turisti, e ressa in tutte le stazioni ferroviarie e di autopullman.

Aosta, 15 aprile.

(i. v.) Anche in Valle d'Aosta le vacanze di Pasqua sono state caratterizzate dal maltempo. Cielo coperto, pioggia, vento e nevicate oltre i 1200 metri di altitudine alla vigilia e alla domenica di Pasqua. Una schiarita nel primo pomeriggio di Pasquetta mentre incominciava l'esodo.

Il traffico è stato intensissimo a partire dalle 15 di oggi, e dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo e all'ingresso dell'autostrada si sono raggiunte punte da primato estivo. Dal Traforo del Monte Bianco sono transitati 4500 veicoli contro i 3600 di Pasqua; dal Traforo del Gran San Bernardo 3300 contro i 2500; dall'autostrada Quincinetto-Verrès 15 mila contro i 6 mila della giornata precedente.

Verbania, 15 aprile.

(c.) Prevalenza di nubi, freddo, pioggia (e neve in montagna) per Pasqua e Pasquetta 1968 su tutta la zona del Verbano-Cusio-Ossola. Turisti in numero inferiore agli anni scorsi; merende e gite andate a monte causa il maltempo e parecchi gli alberghi semivuoti. Intenso solo il traffico ai valichi di confine: prima per l'entrata di decine di migliaia di turisti in ricerca del sole e del caldo e poi per gli anticipati rientri in (oggi contato dalla polizia stradale a Fondotoce il transito di oltre 30 mila autovetture). Solo in montagna gli appassionati della neve hanno potuto godere del supplemento d'inverno e di sci grazie alle nevicate cadute copiose ancora il giorno di Pasqua fino a meno di mille metri di quota.

Una coda interminabile di auto, su più file, ieri all'ingresso dell'autostrada Genova-Milano (Telefoto Leoni)

A Crescentino, per un malore del pilota dell'auto

Tragica fine di due donne per un incidente nel Vercellese

Una terza donna è morente - Altre due persone ferite - Una delle vittime era venuta da Reggio Calabria in visita a parenti: il suo corpo è stato sbalzato dalla vettura e ritrovato senza vita in uno stagno

(Dal nostro corrispondente)

Crescentino, 15 aprile.

Due donne sono morte e altre tre persone sono rimaste ferite in un drammatico incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi sulla provinciale di Crescentino. Le vittime sono: Pasqualina Giordano, una quarantaseienne madre di cinque figli residente a Livorno Ferraris, stradale Saluggia, e Anna Arrigo, 57 anni da Archi Carmine (Reggio Calabria). I feriti sono Giuseppe Pispico 34 anni, residente a Cigliano; Angela Barilla, 31 anni, e il marito Giorgio Ceste, 36 anni, residenti a Livorno Ferraris, in corso Leone Giordano 18.

I cinque si trovavano a bordo di una «Peugeot» guidata dal Pispico. Nessuno è stato testimone della sciagura dovuta probabilmente all'eccessiva velocità o ad un malore del pilota. La vettura ha subito un improvviso sbandamento, ha piegato in diagonale contromano abbattendo cinque paracarri, ha fatto un testa-coda e si è schiantata contro un altro paracarro dalla parte opposta. Nel terribile urto si sono spalancate le portiere e tre persone sono state scaraventate fuori dall'abitacolo fracassato dell'auto.

La Giordano si è schiantata sull'asfalto rimanendo uccisa sul colpo; l'Arrigo è finita in una roggia ed il suo cadavere è stato ripescato a 500 metri di distanza. Il Ceste caduto su uno spiazzo erboso ha riportato non gravi ferite. Disperate appaiono invece le condizioni di Angela Barilla che ha avuto lo sfondamento delle ossa frontali e la frattura della base cranica. La donna in fin di vita è stata trasportata in serata all'ospedale Molinette di Torino.

Tanto il Ceste quanto il Pispico ricoverati all'ospedale di Livorno Ferraris sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni per ferite varie al corpo. L'Arrigo, zia della Barilla, era giunta da Archi Carmine alcuni giorni fa per trascorrere le feste pasquali con la congiunta.

n. o.

Pasqualina Giordano, 46 anni, morta a Crescentino

Una famiglia distrutta in un incidente a Roma

Le vittime sono tre

Roma, 15 aprile.

Il giornalista pubblicista Roberto Romagnoli, di 40 anni, la moglie Mirella Fortini, di 38, e la figlia Barbara, di 18, sono morti in un incidente stradale accaduto stanotte poco prima delle due sulla Via Cassia all'altezza del chilometro 8,400. I tre erano a bordo di una «500», che all'uscita di una curva si è scontrata frontalmente con una «Giulietta» guidata da Cesare Smero, di 35 anni, di Vetralla (Viterbo).

A bordo della «500» si trovava anche un'altra figlia dei Romagnoli, Stefania di 16 anni che è stata ricoverata in ospedale in stato di choc. Roberto Romagnoli è morto sul colpo; i suoi familiari e lo Smera sono stati ricoverati all'ospedale «Fatebenefratelli»: poco dopo sono morti Mirella Fortini e la figlia Barbara, mentre lo Smera è stato giudicato guaribile in otto giorni.

La famiglia Romagnoli stava rientrando a Roma, dove abita in via Ferdinando Martini 10, da Montefiascone dove si era recata a far visita ad alcuni parenti. La «Giulietta» era diretta a Viterbo.

Padre, madre e figlia uccisi in uno scontro tra due auto a Ferrara

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 15 aprile.

(m. g.) Padre, madre e una bimba di quattro anni sono morti oggi nello scontro tra due auto. La sciagura è accaduta sulla Via del Mare a otto chilometri da Ferrara.

Le vittime sono Emilio Cavallini, di 38 anni, inserviente dell'ospedale «Sant'Anna» di Ferrara, la moglie Valeria Gardenghi, di 38, e la loro figlioletta Stefania, di quattro. I tre erano su una «500» guidata dal Cavallini, che da una strada laterale si era immessa nella Via del Mare, sembra senza dare la precedenza, mentre sopraggiungeva una «Giulia» guidata dal pasticciere Giordano Bigoni, di 28 anni, di Ferrara, che viaggiava assieme a due suoi garzoni di bottega.

La vettura del Cavallini, che veniva da sinistra, è stata urtata di striscio nella parte posteriore dalla «Giulia» e, dopo avere compiuto alcuni giri su se stessa, è andata a schiantarsi contro un albero. Il Bigoni, perso a sua volta il controllo dell'auto è finito contro un altro albero.

Il Cavallini e la moglie sono morti sul colpo. La piccola è stata soccorsa dai due giovani, rimasti quasi illesi, che erano con il Bigoni (il quale ha riportato lesioni guaribili in un mese). La piccola è però morta appena giunta all'ospedale.

Bimba di tre mesi muore nella vettura contro un albero

A Savigliano - L'auto era guidata dalla madre della piccola, residente a Torino - Ferito un ragazzo di 12 anni

(Dal nostro corrispondente)

Savigliano, 15 aprile.

(g. a.) Una bimba di tre mesi, Monica Cusato, è morta questo pomeriggio in un incidente stradale accaduto alla periferia di Savigliano.

Dopo aver trascorso con le famiglie le festività pasquali in Riviera, una comitiva di torinesi, a bordo di tre utilitarie, stava percorrendo la statale Savona-Torino per fare ritorno a casa. Giunta in prossimità di Savigliano, nell'abbordare una curva che immette sulla strada comunale, l'auto che procedeva per ultima sbandava sulla destra e andava a schiantarsi contro uno dei tigli che fiancheggiano la statale.

Dalla vettura sfasciata venivano estratti i passeggeri, che venivano trasportati all'ospedale SS. Annunziata di Savigliano. Alla guida dell'auto era la signora Rosangela Daniele in Cusato, di 25 anni, residente a Torino in via Servais 97, che aveva al fianco, sistemata sul seggiolino del carrozzino, la figlia Monica, mentre sui sedili posteriori si trovavano la nonna, Dina Salsi in Daniele, di 72 anni, residente a Torino in corso Sicilia 20, il nipote Roberto Cusato di 3 anni e il fratello della guidatrice, Secondino Daniele, di 12 anni.

La piccola Monica è morta poco prima delle 18: aveva riportato lo sfondamento del torace. Secondino Daniele è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni, gli altri tre hanno riportato lievi contusioni.

Giovane sconvolta dal dolore si precipita dal secondo piano

E' un'infermiera - La sua amica passa la festa con un'altra - Lei, affetta da un terribile male di denti, va a cercarla, non la trova e tenta il suicidio: gravissima

Una donna si è gettata dalla finestra, sconvolta dal mal di denti, dopo aver cercato inutilmente conforto presso un'amica. Si chiama Francesca Micai, 34 anni, infermiera al Sant'Anna. Abita da tre anni in piazza Campanella 13 con un'altra infermiera, Epifania Zito di 32 anni, che lavora al reparto maternità del Maria Vittoria.

Da quindici giorni, la Micai è in mutua perché è afflitta dal mal di denti. Ieri è andata a pranzo dal fratello, che abita a Nichelino, ed è rincasata verso le 18. E' stravolta per il dolore incessante, cerca invano l'amica che è uscita per andare a cena in via Bernardino Galliari con un'altra donna: Francesca Capusso, 36 anni.

La Micai tenta di calmare le sofferenze inghiottendo qualche compressa, poi immagina che l'amica sia insieme con la Capusso e si avvia verso l'abitazione di quest'ultima, in corso Regina Margherita 257. Ma nessuno risponde alle sue scampanellate, l'appartamento è vuoto.

L'infermiera è disperata, si lascia sopraffare dallo sconforto e dalla gelosia. Davanti alla porta chiusa, sul pianerottolo, decide di uccidersi. Sulla scala c'è un'ampia vetrata che si apre verso l'alto, con una fessura a quasi due metri da terra, larga poco più di una spanna. La Micai si arrampica, riesce a insinuarsi faticosamente nella stretta apertura e si lascia cadere in strada.

Piomba sulla pensilina che si allunga sopra il portone e rimbalza sul marciapiede, da nove metri d'altezza. Vincenzo Antonazzo, via Martinetto 12 e Giovanni Colotti, corso Regina 349, sentono il tonfo e la soccorrono. Al Maria Vittoria, è stata accolta con prognosi riservata, per frattura del cranio. Poco dopo, al suo capezzale, è accorsa l'amica sconvolta.

Francesca Micai, 34 anni, e la sua amica Epifania

Picchiato per uno sguardo troppo focoso alla vicina

Lei indossava la minigonna

L'operaio Cesare De Cola, 41 anni, via Breglio 129, è uscito ieri pomeriggio per una breve passeggiata in compagnia della moglie. Al ritorno, davanti al numero 127 di via Breglio, ha visto fermarsi una «1100». Ne è scesa una giovane in minigonna, Giuseppina Todaro, 25 anni. Il De Cola l'ha guardata con interesse. La donna, offesa, ha avvertito il marito che stava arrivando. Nella discussione il De Cola è stato colpito con un'ombrellata in testa ha dovuto farsi medicare al S. Giovanni. Guarirà in 6 giorni.

Ladri sorpresi nella casa di un medico e in una farmacia

In corso Grosseto: aggredisce un benzinaio per non pagare il «pieno»

Il medico dottor Nicola Sebastiano rincasando domenica verso le 18,30, vede la porta socchiusa: il nottolino della serratura era stato asportato. Entra e viene travolto da un giovanotto che fugge per le scale. Il medico, affacciatosi alla finestra, fa ancora in tempo a vederlo salire su una «1300» che lo attende in strada.

A bordo ci sono un altro giovanotto e una ragazza. L'arrivo del dott. Sebastiano ha costretto il ladro a fuggire senza toccar nulla.

— Alle 4,15 di ieri il portinaio dello stabile di via Cibrario 30, Ettore Borsetti, sente dei rumori sulla scala. Esce e vede due ragazzi uscire sul pianerottolo dalla porta del retro della farmacia Santa Zita. Uno infila il portone, l'altro fugge per le scale. Il portinaio grida, arriva il proprietario della farmacia, dott. Silvestro Sacchi, che abita al secondo piano, chiamato la Volante.

Gli agenti trovano il ladro nelle soffitte. E' Lorenzo Nobile, da Brindisi, 18 anni. Abita con il padre, sarto, in via Carena 11, ma da alcuni giorni si è allontanato da casa. Del complice conosce solo il nome, Franco. Avevano rubato 5400 lire dalla cassa.

— La notte di Pasqua, all'1,15 una «124» bianca si ferma al distributore di benzina di corso Grosseto angolo via Chiesa della Salute. Il guidatore scende e prega l'inserviente, Remo Argentero, 21 anni, via Monterosa 94 di fargli il pieno di super. Eseguita l'operazione, l'Argentero consegna le chiavi all'automobilista il quale lo getta a terra con una spinta e fugge. L'auto era stata rubata il 30 marzo.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Una bimba cade nel Po al Valentino Salvata dalla vedova di un barcaiolo

Cinque anni, giocava al Borgo Medioevale - Trascinata dalla corrente, riemerge davanti all'imbarcadero; la donna la tira a riva con un lungo arpione - Altro episodio: va a trovare un amico e lo trova impiccato

Una bimba di 5 anni è caduta nel Po. Si chiama Katia Rizzi, abita in via Oddino Morgari 30 con la madre Irma, 42 anni, le sorelle Carmela di 19 e Anna di otto. L'ha salvata la vedova Anna Perosino, 52 anni, titolare di un imbarcadero presso il Borgo Medioevale. Un anno fa, il 31 maggio, la donna aveva tratto a riva il pensionato Nicola Bruno di 76 anni, che, tormentato dall'insonnia, aveva cercato la morte nel fiume.

Ieri, dopo le 18, Antonietta Rizzi di 10 anni, che abita in via Saluzzo 45, è andata a prendere le cuginette Katia e Anna e le ha accompagnate al Valentino. Poco dopo, le tre bimbe sono sull'argine del Po: la piccola Katia vede un bastone che galleggia sull'acqua, si protende per afferrarlo e piomba nel fiume.

Antonietta e Anna si mettono a urlare. Accorre gente, si forma un capannello: richiami concitati, grida dall'allarme. Ma l'acqua è torbida, nessuno riesce a scorgere il corpo della bimba. Per fortuna, la piccola Katia non si è spaventata. Non si dibatte, non cerca di gridare e trattiene il fiato. Riemerge pochi metri più a valle, verso l'imbarcadero della Perosino.

Dice la vedova: «Avevo già capito, dalle urla e dalla concitazione, che cosa era successo. Noi degli imbarcaderi, ci siamo abituati». E' uscita, ha afferrato il lungo palo che le serve per spingere le barche e mentre la corrente l'accosta: «Ho visto la sommità del capo della bimba emergere per un istante, poi è scomparsa di nuovo in un banco di detriti e di rifiuti». Protende il palo e urla: «Aggrappati, aggrappati».

Katia ha il capo sott'acqua, non può sentirla. Ma intravvede il palo davanti a lei, l'istinto le indica la via della salvezza. «Ho visto — dice la Perosino — due manine emergere dall'acqua e stringersi spasmodicamente attorno al palo. Piano piano, senza scosse, l'ho tirata a riva». Katia è illesa: soltanto nera di nafta e petrolio. Non è nemmeno molto spaventata. La portano all'infantile, il dott. Baldini la trattiene per qualche ora, per scrupolo.

— Liduina Bertolino vedova Federici, 73 anni, corso Vittorio 32 bis, è stata trovata morta nella sua abitazione. Da tre giorni il cognato, Giovanni Grandi, non aveva sue notizie e ieri mattina ha telefonato al commissariato Castello. Un sottufficiale, con l'intervento dei vigili del fuoco, è entrato nell'alloggio e ha trovato la donna sul letto, priva di vita.

— Un manovale di 57 anni, Luigi Bonicatto, via San Rocchetto 2, si è impiccato alla vigilia del ricovero in una casa di cura. Viveva solo in due modeste camere, al primo piano di uno stabile che dovrà essere abbattuto a luglio perché pericolante. Ieri mattina la signora Adele Massa, 35 anni, vicina di casa del Bonicatto, ha bussato alla sua porta per domandargli come stava. Sapeva che era ammalato da tempo e ogni giorno andava a trovarlo. Non ricevendo risposta ha pensato che fosse uscito, ma ieri sera, preoccupata, ha telefonato alla polizia. Un sottufficiale ha forzato la porta e ha trovato il manovale impiccato con una corda al soffitto della camera da letto.

Anna Perosino, la salvatrice. Katia Rizzi tra le braccia di un infermiere all'ospedale

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La storia di una vita in caserma, una vita trovata nei limiti dei regolamenti militari, e che in essi liberamente si lascia conchiudere e modellare. Gianfranco Contini ha scritto che «La giornata del sergente maggiore De Luca è una allegoria della vita anche del più lontano passante».

Fiorentino, formatosi col movimento di "Solaria" dove pubblicò le sue prime prose, Bonsanti ha diretto e fondato "Letteratura" e "Il mondo" di Firenze. Dal 1941 dirige il Gabinetto Vieusseux. Si occupa, attualmente, anche della nuova serie di "Letteratura". Ha pubblicato molte opere, tra le quali **La nuova stazione di Firenze, La buca di San Colombano, Racconti lontani.**

RACCONTO MILITARE di Alessandro Bonsanti

320 pagine - L. 2.500

collezione Narratori Italiani

173

TRIS dell'ONESTO

VIA MADAMA CRISTINA 63

(quasi angolo Via V. Caluso)

continua con successo la

COLOSSALE SVENDITA

MAI VISTA A TORINO A PREZZO DI

FALLIMENTO

vi troverete un vasto assortimento di articoli per Lei, per Lui, per la casa

TENDE TERITAL ALT. MT. 3	al mt.	L. 1000
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	600
CAMICETTE DONNA	»	200
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500
GIACCA A VENTO	»	1400
SOPRABITO UOMO - DONNA	»	5000
CALZE DONNA 6 PAIA	»	500
GONNE	»	500
SLIP COTONE	»	100

Una riforma indispensabile

Il diritto matrimoniale

Nel progetto di divorzio, il punto che formò oggetto di maggiore dibattito fu la ipotesi di divorzio per abbandono del tetto coniugale per un periodo ininterrotto di cinque anni, o per separazione legale o di fatto per identico periodo.

Alcuni eminenti parlamentari, pur favorevoli, in linea di principio, al progetto, sostennero che il concedere il divorzio al coniuge che si era allontanato per un periodo di cinque anni dal tetto coniugale significava affermare il suo diritto di porre fine al matrimonio interrompendo unilateralmente la convivenza. Aggiunsero che la trasformazione della separazione in divorzio, dopo identico periodo, avrebbe dato ai coniugi la possibilità di accordi fraudolenti, di facili collusioni al fine di precostituire un mutuo dissenso allo scioglimento del vincolo.

La stabilità della famiglia sarebbe gravemente intaccata, si lascerebbe alla volontà o al capriccio delle parti la persistenza o la rottura del vincolo coniugale. Le ipotesi di divorzio, invece, dovrebbero essere ben gravi, precise, individuate al fine di impedire ai coniugi ogni possibilità di adattare la loro condotta agli schemi della legge ed eluderne le norme.

Tali obbiezioni, nondimeno, per quanto degne del massimo rilievo, non paiono del tutto fondate. Le vicende umane sono, invero, assai più ardue e complesse di quanto si possa immaginare e le formule giuridiche, che vorrebbero sbarrare il passo a certe previsioni, non risolvono i problemi che pur esistono e che la realtà pone ogni giorno al nostro esame.

Se si considera, infatti, solo per un momento il punto che, secondo la nostra legge, la separazione è caratterizzata non solo dalla tipicità delle cause, ma della perpetuità, cioè dal permanere dello stato di disunione per tutta la vita dei coniugi, di si convince agevolmente che una situazione di non convivenza tra i coniugi che duri tutto l'arco della vita, che non abbia alcuna via di uscita, che non sbocchi, presto o tardi, o in una riconciliazione, o in qualcosa di positivo e di legale, non ha alcun senso, non ha alcuna base giuridica, morale o umana.

Non ha senso, non può reggere, ed invero non regge (perché dà luogo a unioni di fatto), una situazione in cui i coniugi siano perennemente divisi, ma perennemente legati da un vincolo che non ha più alcun contenuto, né morale, né affettivo, né sociale, né patrimoniale. Una siffatta separazione non può essere fine a se stessa, è qualcosa di assurdo e di aberrante; lo si avverte, lo si comprende agevolmente.

Non si opponga che la separazione è uno stato, per sua natura, provvisorio, transeunte, suscettibile di essere annullato con la riconciliazione. Si tratta, infatti, di mera possibilità giuridica, di una finzione che è clamorosamente smentita dalla realtà; non è possibile, dunque, costruire sui dati che non sussistono, una opposizione che si basi su presupposti di fatto.

Si deve, dunque, andare al fondo del problema, non fermarsi alla superficie, non dire semplicemente che la separazione legale (consensuale o giudiziale) può essere un pezzo di carta che cela una collusione tra i coniugi e che finzione può essere pure una separazione di fatto. Il fondo del problema è se, accanto al verbale o alla sentenza, alla disunione iniziata, sussista il fenomeno imponente di una rottura, di una *disunione attuata e mantenuta per un periodo di tempo ragionevolmente lungo* al punto da fare ritenere con sicurezza che non esiste più alcuna possibilità di riconciliazione, di mutamento, di ricostruzione di una vita in comune.

Quale sia questo periodo di tempo, non è certo cosa agevole dire, né statuire legislativamente. Penso che anche i più decisi oppositori non potrebbero non convenire che non esiste più alcuna possibilità di riunione di fronte all'accertamento di una separazione che duri venti o trent'anni; ma la vita umana ci pone di fronte a casi, nei quali è bastata la convivenza di poche settimane per convincersi che è assolutamente impossibile una riunione con quel dato marito, con quella moglie, riunione che potrebbe rivelarsi addirittura ripugnante, insostenibile moralmente e fonte anche di pericoli fisici.

E', dunque, compito del legislatore fissare questo periodo di tempo, tenendo conto dei costumi e della evoluzione sociale, ed è augurabile che, data la gravità delle conseguenze, si fissi un periodo ragionevolmente lungo e si compia dal Giudice un serio tentativo di conciliazione, magari rinnovato alla distanza di sei mesi o di un anno.

Ma quanto importa è, da un lato, che non si chiudano gli occhi alla realtà; dall'altro che, per la serietà delle cause, si diano al Giudice (che dovrebbe essere il nuovo Giudice della famiglia) ampi e autonomi poteri di indagine al fine di accertare la veridicità dei fatti dedotti. E, per evitare abusi, si muniscano finalmente gli obblighi patrimoniali verso il coniuge e soprattutto verso i figli di severe sanzioni civili e penali, da attuare con tenacia e sollecitudine.

Quanto alla ipotesi dell'abbandono del tetto coniugale, credo sufficiente una norma che, per impedire al coniuge, colpevole di sì grave inosservanza ai suoi doveri, di rendersi facilmente e unilateralmente libero, consenta soltanto al coniuge innocente il diritto di promuovere giudizio di divorzio. L'impedire addirittura, come alcuno vorrebbe, al coniuge colpevole di contrarre nuove nozze, mi pare norma contro il diritto inalienabile naturale della persona umana. Alla fine dei conti ben poco gioverebbe, perché non potrebbero mai essere impedite le unioni di fatto. Basterebbe una severa sanzione penale, comminata, sancita e attuata.

Emilio Germano

Uccide un uomo in ristorante durante una lite per il conto ch'è «troppo alto» (740 lire)

Roma, 15 aprile.

(r. s.) **Durante una lite in ristorante per un conto di 740 lire giudicato «troppo alto» il carpentiere Pasquale Ganino, di 38 anni, da Laureana (Reggio Calabria) ha ucciso stasera a Roma con una coltellata un avventore, il fruttivendolo quarantacinquenne Giovanni Manzoni. L'assassino è stato arrestato.**

Teatro del delitto la trattoria «Poggio d'oro», al chilometro 3 della via Ardeatina. Il carpentiere, che assieme alla moglie Carmela Morara ed ai quattro figli aveva bevuto del vino, ha protestato con la proprietaria del locale, Alfonsina Giallattini di 41 anni, per il conto di 740 lire, ingiuriando la donna.

In difesa della Giallattini è intervenuto il fruttivendolo Manzoni che ha preso a calci e pugni il Ganino. Il carpentiere, allora, è corso alla sua «600» parcheggiata davanti al ristorante, ha impugnato un coltello a serramanico ed è tornato nella trattoria colpendo al ventre il Manzoni e ferendone leggermente la moglie.

Tragico pomeriggio a San Martino di Lùpari presso Padova

Orrenda strage di un innamorato respinto uccide una ragazza, il fidanzato e un loro parente

Feriti gravemente anche i genitori e un fratello della giovane - L'assassino è un manovale di 36 anni - Si è lasciato catturare - Timido, riservato, amava un'operaia di 26 anni che però non l'aveva mai illuso - La vittima, fidanzata ufficialmente con un muratore ventiseienne, avrebbe dovuto sposarsi a maggio - Domenica l'omicida, con la pistola appena comprata, va a casa della ragazza e spara venticinque colpi contro la famiglia riunita - Scene di terrore, urla, accorre una folla di curiosi - I carabinieri circondano la villetta, ma il folle getta via la rivoltella e si arrende

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 15 aprile.

Strage a colpi di pistola, ieri, mattina di Pasqua, a San Martino di Lupari, un ridente paese di 9000 abitanti a trenta chilometri da Padova: un innamorato respinto ha ucciso la ragazza che amava, il suo fidanzato ed uno zio accorso in loro aiuto. I genitori della giovane e un fratello sono stati crivellati di proiettili durante la folle sparatoria; poi l'assassino s'è arreso ai carabinieri.

Le vittime sono l'operaia Bruna Pilotto, di 26 anni, dimorante in una villetta alla periferia di San Martino; il suo fidanzato, il muratore Emilio Pasqualotto, ventiseienne, domiciliato a Cadorago (Como) e l'autista Domenico Pilotto, di 46 anni, zio della ragazza e padre di quattro figli, che dimora poco lontano dalla casa della tragedia. I feriti sono il cinquantaseienne Zito Pilotto, padre di Bruna; la moglie Gemma, di 55 anni, e il figlio Ivano, sedicenne. Tutt'e tre sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale.

L'autore della strage è il manovale Graziano De Santi, di 36 anni, residente con i genitori e sette fratelli a Lovari, una frazione a due chilometri da S. Martino. Alla base di tutta la vicenda c'è il tormentato amore di Graziano per Bruna. Una passione travolgente, ma non corrisposta dalla ragazza. Per oltre un anno e mezzo Graziano ha cercato di far breccia nel cuore di Bruna: quasi ogni giorno le scriveva lettere appassionate; la ragazza le respingeva senza neppure aprirle. Più volte Zito Pilotto, il padre, si era recato nella casa del giovane manovale per convincerlo a lasciare in pace la figlia: «Bruna non ne vuol sapere, è già fidanzata. Di ragazze ce ne sono tante: non darle più noia». Ma Graziano non lo ascoltava.

Bel giovane, alto, di carattere riservato, non gli si conoscono avventure galanti. In paese dicono che anni fa si fosse invaghito di una ragazza che poi l'aveva lasciato senza spiegazioni. Da quel giorno Graziano, più triste e malinconico, è rimasto solo. Trascorre le giornate lavorando. La sera va al caffè della frazione per giocare a carte con gli amici. Poi un giorno, un anno e mezzo fa, incontra Bruna. Un incontro casuale, sembra di una festa di campagna. La ragazza è carina, ha modi gentili, lo tratta amichevolmente.

Graziano comincia a fantasticare, costruisce castelli in aria. Quando rivela le sue intenzioni, Bruna lo respinge. Rifiuta di vederlo, per evitare di essere importunata; quando esce per andare a messa si fa sempre accompagnare dalla madre o dai fratelli. Graziano le scrive lettere ardenti, poi si fa minaccioso. Un anno fa le invia un biglietto. Poche parole: «Se non accetti di sposarmi, tu e la tua famiglia farete una brutta fine».

Il folle sparatore Graziano De Santi, sull'auto dei carabinieri, è condotto in carcere dopo avere ucciso 3 persone ed averne ferite tre presso Padova (Tel. Ansa)

Pare la minaccia di un esaltato, in casa ne ridono tutti. Ma Bruna ha paura e si confida con il parroco che le consiglia di conservare il biglietto. Da quel giorno la ragazza respinge le lettere di Graziano senza aprirle. Ormai più nessuno vi fa caso: sono tutti convinti che il manovale deve essere un po' matto. Anche il fidanzato, Emilio Pasqualotto, pensa che non sia il caso di preoccuparsi. Emilio e Bruna si sono conosciuti due anni fa durante le vacanze, a Jesolo. Si sono fidanzati l'anno scorso, le nozze erano state fissate per maggio.

Sabato Emilio viene a S. Martino per trascorrere la Pasqua con la fidanzata. Il suo arrivo non passa inosservato al De Santi che, come ogni sera, si trova al bar dei coniugi Reffo, attiguo alla casa di Bruna. Forse, vedendo la ragazza con il fidanzato, nella sua mente sconvolta dalla passione matura il folle progetto. Uscito dal locale va a Marsango e da un armaiolo compra una pistola Browning calibro 7,65 con due caricatori e venticinque proiettili. Ieri, giorno di Pasqua, esce subito dopo il pranzo. In tasca porta la pistola e tutte le cartucce. A piedi percorre i due chilometri che separano la frazione da S. Martino.

Nella villetta dei Pilotto hanno appena terminato di pranzare. Bruna e il fidanzato sono nel cortile, sul retro della casa. In cucina la madre rigoverna, aiutata dalla figlia Maria Grazia, ventunenne. Seduto al tavolo il padre conversa con i figli Ivano ed Arrigo. Quest'ultimo, in servizio di leva, è arrivato il giorno prima in licenza.

All'improvviso la porta d'ingresso si spalanca e sulla soglia compare Graziano, lo sguardo torvo, il viso contratto dall'ansia. Zito Pilotto si alza e lo affronta. «Che cosa vuoi? Perché sei venuto? Vattene, qui non c'è posto per te». Il giovane replica: «Sono venuto a riprendere le mie lettere». «Non ce ne sono — ribatte il Pilotto —, Bruna le ha sempre respinte». Parlando, avanza di qualche passo. Graziano indietreggia, dalla tasca estrae la pistola e spara. Tre, quattro colpi. Raggiunto al torace e al viso, il Pilotto stramazza. La moglie accorre urlando e Graziano preme di nuovo il grilletto: colpita da due proiettili al petto la donna barcolla, si avvicina alla finestra e salta nel cortile.

Il giovane spara ancora, le pallottole finiscono contro il muro. Nascosti sotto il tavolo, Arrigo e Maria Grazia assistono inorriditi alla scena. Ivano, strisciando lungo il muro, raggiunge la porta del corridoio e cerca scampo salendo al primo piano. Ma Graziano lo insegue: un proiettile colpisce Ivano alla schiena, il ragazzo cerca di aggrapparsi al corrimano, rotola per le scale e ricade nel corridoio. Dalla porta del retro accorrono Bruna e il fidanzato. L'assassino, che ha ricaricato l'arma, spara senza esitare. L'urlo della giovane — No, mio Dio, no — si perde nel fragore delle esplosioni. Bruna piomba riversa sul pavimento; il fidanzato, col corpo crivellato di colpi, esce nel cortile, barcollando percorre qualche metro e crolla.

Fuori la gente, richiamata dagli spari, si affolla davanti al cancello. I più coraggiosi entrano nel giardino. Dalla porta aperta vedono il padre che si trascina sul pavimento, invocando aiuto. La moglie si lamenta, sdraiata sull'erba, mentre Arrigo e Maria Grazia tentano di soccorrerla. I feriti vengono portati nel bar vicino. Il proprietario, Giovanni Reffo, di 48 anni, con l'auto porta la madre di Bruna all'ospedale di Cittadella, altri accompagnano il marito a quello di Padova, il figlio Ivano e il fidanzato di Bruna al nosocomio di Castelfranco. Ma per Emilio Pasqualotto ogni soccorso è inutile, e muore pochi minuti dopo il ricovero.

Dalla finestra al primo piano l'assassino segue i movimenti dei soccorritori. D'improvviso tra la folla compare Domenico Pilotto, zio della ragazza uccisa. Si fa largo a gomitate, entra nel giardino. Freddamente Graziano lo prende di mira: tre detonazioni lacerano l'aria. L'uomo, colpito alla gola, rotea su se stesso, fa qualche passo verso il bar e stramazza morto proprio sulla soglia. La tragedia è compiuta.

Arrivano i carabinieri di S. Martino e di Cittadella. La villa è circondata. Accorre anche il fratello dell'assassino, Iseo De Santi. Fra i due si svolge un drammatico colloquio: «Arrenditi, non fare altre pazzie», supplica Iseo. Graziano scuote il capo. Poi, senza parlare, getta la pistola dalla finestra e scende lentamente le scale. Pallido, gli occhi spenti, si ferma un attimo accanto al cadavere di Bruna, poi si lascia ammanettare. Mentre lo portano alla tenenza di Cittadella non dice una parola. Stamane, dopo l'interrogatorio, viene rinchiuso nelle carceri di Padova.

Due bare, quelle di Bruna e dello zio, sono vegliate dai parenti in lacrime nella villetta dei Pilotto. Una terza, quella del fidanzato, è nella camera ardente dell'ospedale di Castelfranco. Domani alle 16 saranno celebrati i funerali. All'ospedale di Padova il padre della ragazza, operato dal primario prof. Fabris, lotta con la morte. Gravi sono ancora le condizioni della moglie e del figlio Ivano. A San Martino la gente commenta sbigottita l'accaduto. A tarda notte parecchie persone sostano ancora davanti al cancello della tragica villa.

Francesco Fornari

Bruna Pilotto ed il fidanzato Emilio Pasqualotto, i due ventiseienni uccisi (Telefoto)

La follia di un uomo timido e solo che non riusciva a trovare una donna

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 15 aprile.

Sabato Graziano De Santi ha comperato una rivoltella per «sistemare le faccende», eppure era ancora incerto ed ha giocato al Totocalcio. E' venuta Pasqua e, come tutte le domeniche, è rimasto un po' di più a letto ad ascoltare il gallo che abbaiava alla catena e le sorelle che sfaccendavano al piano di sotto.

«E poi?», domando ad una delle sorelle. *«Si è fatto la barba, è andato alla Messa ultima, quella delle 11, è venuto a pranzare».*

«Aveva dei pensieri, era nervoso?».

«No, era come sempre, ci ha augurato la buona Pasqua, è entrato nei nostri discorsi. Ma Graziano non parlava mai troppo».

Ha finito di mangiare, ha fumato una sigaretta e in quel momento ha deciso: è andato a prendere la pistola e poi ha camminato a piedi per oltre due chilometri, fino alla casa dei Pilotto. Erano quasi le 13.

C'era festa in tutte le case, in quella dei Pilotto più che nelle altre: era arrivato in licenza il figlio Arrigo, da Cadorago era venuto Emilio Pasqualotto, il fidanzato di Bruna. Già tutto deciso, le nozze al prossimo mese. Nella cucina si stava un po' stretti, ma si scherzava, saltavano i tappi delle bottiglie, le donne avevano lavorato due giorni per questo pranzo.

Si è arrivati al brindisi. *«Viva gli sposi»* ha detto il padre. Si è aperta la porta ed è apparso Graziano De Santi. *«Andiamocene»* ha detto Bruna al fidanzato, *«sono stufa delle storie di quello lì, e non voglio che ci guasti la festa».*

Lui ha cominciato a sparare. La gente urlava, fuggiva, si urtava nella cucina stretta, si gettava dalle finestre, qualcuno cadeva e il sangue gli si allargava attorno. E lui sostituiva il caricatore con un altro, continuava a fare fuoco: ha visto dalla finestra Domenico Pilotto, zio di Bruna, attraversare il giardinetto e l'ha abbattuto con una rivoltellata alla gola.

Tre morti, tre feriti: Graziano De Santi è rimasto nella casa fra i cadaveri, fra i colpiti che gemevano e rantolavano. Era indifferente. Bruna era caduta fulminata, in maniera scomposta, e lui le ha abbassato la gonna fino alle ginocchia. Sentiva la folla rumoreggiare, i carabinieri che davano ordini: *«Via, è armato, può ancora sparare».* Poi ha riconosciuto la voce del fratello Iseo: *«Graziano, adesso basta, vieni fuori».* Ma sì, non gli importava più di niente, ha buttato pistola e pallottole dalla finestra, è uscito rassegnato.

La gente lo guardava incredula: *«Ma è proprio Graziano».* Tutti si chiedevano: *«Ma perché questo?».*

Già, perché? E' sempre difficile leggere nel cuore di un uomo, tutti sapevano che il De Santi aveva simpatia per Bruna Pilotto:

Domenico Pilotto, 46 anni, la terza vittima dello sparatore (Telef. Ansa)

«Faceva l'asino» dicevano; nessuno sapeva che era matto per lei. Un uomo di trentasei anni, che non ha mai avuto una relazione sentimentale: è normale, ma un po' timido e chiuso.

E' manovale, i suoi sono agricoltori, abita in una cascina fra i campi della frazione Lovari. Diventa sempre più difficile ai giovani di campagna trovare una ragazza della zona. Le ragazze lavorano nelle molte fabbrichette di qui, nelle botteghe di artigiano e hanno ambizioni: non vogliono vivere in una cascina fra i campi.

Trentasei anni. De Santi aveva paura del tempo che se ne andava. Ha voluto Bruna, ma lei non l'aveva mai illuso, gentilmente gli aveva detto che era già fidanzata, poi aveva respinto le sue lettere: messaggi patetici, alcuni minacciosi. Andava la sera nel bar che c'è vicino alla casa dei Pilotto, beveva una grappa, fingeva di seguire la partita a biliardo, ma spiava dalla vetrina per vedere passare lei. Gli altri facevano risolini o lo prendevano in giro, lui fingeva di accettare lo scherzo e rideva con loro. Ma dentro si sentiva vuoto come una canna.

Tornava a casa in bicicletta. Le strade deserte della campagna di notte, già tutti a dormire nella cascina, la sua stanza vuota e fredda; cercava di non pensarci leggendo lo sport — la partita del Vicenza — ma presto ritornava all'idea fissa: la solitudine, Bruna graziosa e onesta. Ma lei era fidanzata con un forestiero e respingeva le sue lettere.

Era una bella famiglia quella dei Pilotto. Gente schietta, tutti lavorano. La loro casa ha la facciata rosa con le persiane verdi, i gerani sul balcone: davanti ha un pezzo di giardino con le ortensie. Sembrava che niente potesse turbare la loro serenità. C'era sì quel Graziano, quel giovane di Lovari, che diventava troppo invadente, sempre lì a spiare e fastidioso con le sue lettere.

Eppure tutti erano gentili con lui, non lo cacciavano, capivano invece la sua pena: *«Graziano* — gli diceva Filotto padre — *la Bruna è impegnata. Guardati attorno, ci sono altre ragazze, sei un bel giovanotto».* Lui diceva di sì, che aveva capito, ma la sera dopo lo vedevano arrivare in bicicletta.

Diceva Pilotto padre: *«Lasciatelo stare, poveretto. Adesso la Bruna si sposa e lui si rassegnerà».* Si sbagliava, perché è difficile leggere nel cuore degli uomini.

Luciano Curino

Treno in Svizzera piomba nella scarpata per una frana

Quindici feriti: due in fin di vita - L'incidente nel Giura bernese - Nessun italiano fra le vittime

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 15 aprile.

Un grave incidente ferroviario è accaduto stamani nel Giura bernese: sulla linea Gloverier-Saignelégier, un convoglio formato dall'automotrice e quattro vetture è piombato a tutta velocità su un ammasso di rocce precipitate pochi istanti prima sulla strada ferrata. La motrice e due vagoni, occupati in prevalenza da persone che rientravano dal «week-end» pasquale, sono usciti dai binari precipitando nella scarpata.

Alcuni passeggeri rimasti incolumi hanno dato l'allarme e così la colonna di soccorso hanno potuto giungere in breve tempo sul posto per assistere i feriti. In complesso quindici viaggiatori, tutti di nazionalità elvetica, hanno riportato lesioni più o meno gravi per cui è stato necessario ricoverarle in un vicino ospedale. Due sono in fin di vita.

Il macchinista ha dichiarato che la sciagura è accaduta in una curva per cui tutti i suoi tentativi di azionare i freni di emergenza si sono rivelati inutili: *«Il convoglio procedeva a una velocità di circa cento chilometri orari. Improvvisamente ho scorto sui binari* — egli ha dichiarato al giudice istruttore che ha disposto un'inchiesta per accertare le cause precise dell'incidente — *un ammasso di pietre. Ho subito azionato i freni, purtroppo non sono riuscito ad evitare l'urto».*

l. f.

SINGER S.p.A.

COMUNICA

UNICI ESERCIZI AUTORIZZATI

IN TORINO

ALLA VENDITA DI

• MACCHINE PER CUCIRE SINGER

• ELETTRODOMESTICI SINGER

CON TUTTE LE GARANZIE ANCHE DI

ASSISTENZA TECNICA

SONO

CENTRI DI CUCITO

Singer - Via Roma 306
Singer - Via S. Donato 15
Singer - Corso G. Cesare 76
Singer - Piazza S. Rita 7
Singer - Via Garibaldi 17

AGENTI E RIVENDITORI

Audisio - Via Carrera 50
Barone - Corso Francia 237
Berruto - Via Bologna 254
Bocca - Via Nizza 164
Bronzolo - Via Viterbo 118
D'Anna - Corso Orbassano 136
D'Azzaro - Via Chiesa Salute 22
Maglioli - Via Porpora 1
Marcolongo - Via Stradella 236
Pavanetto - Via Cigna 46
Perrone - Via N. Fabrizi 80
Rossato - Via Monginevro 28
Saita - Corso U. Sim... 535
Torta - Via Nizza 373
Tosa - Via Nizza 83
Viale - Corso Francia 380

ED INOLTRE:

Benintendi - Borgo S. Pietro
Casiola - Grugliasco
Forzati - Moncalieri
Libanori - Nichelino
Molino - Collegno
Pavarini - Venaria

CENTRO ASSISTENZA TECNICA SINGER

VIA MONTEROSA 166 - Tel. 263.862

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

La fantasia impetuosa di Umberto Mastroianni

Le forme geometriche dell'americana Beverly Pepper

« In questa mostra troverà le mie ultime esperienze, nate dopo l'enorme impegno del monumento alla Resistenza in Cuneo. Le venticinque tonnellate di bronzo, ossia i trecentocinquanta metri quadrati di scultura di quel monumento, mi hanno dato la possibilità di capire le ragioni per rendere aereo, librato dal suolo, un volume così importante. Perciò le mie ultime sculture sono svuotate di peso e di materia per tendere a una liberazione che le avvicini alla poesia più alta ».

Con queste parole, come sempre vibranti di persuasione nel suo fare in continua ricerca ed evoluzione di forme, Umberto Mastroianni — questo scultore ormai famoso in tutta Europa, che Torino sembra dimenticare nel suo eterno collinare — ci ha annunziato la sua mostra aperta al « Settebello » di via Goito 6; e son parole che perfettamente definiscono le opere esposte. La più visibile, che campeggia nella prima sala, è infatti un volo di bronzi che travalicano vittoriosamente lo spazio: un volo di una potenza inarrestabile, e insieme di una levità che un soffio d'aria pare poter deviare. Ha ragione Piero Bargis che, presentando l'irrequieto artista, parla di una materia la quale « si sfoglia a poco a poco sotto la pressione della raspa, del punzone, dello scalpello, del martello, nella declinazione di un umanissimo barocco, palpitante nella luce di lirica concitazione ». E la parola è giusta, perché Mastroianni è in fondo uno scultore « barocco », nei modi adatti, s'intende, all'antinaturalismo moderno.

Lo è nell'irruenza dell'immaginazione che moltiplica fino all'enfasi inventiva i temi plastici, lo sfruttamento materico, il virtuosismo artigianale. Lo è nella sua visione drammatica dell'impegno artistico che non vuol disgiungersi da un concetto di vitalismo in cui s'identifica il suo rapporto di poeta con la comunità umana: un rapporto sempre teso, dinamico, polemico, addirittura messianico. Lo è per l'inquietudine, quasi un'angoscia, che lo spinge a un'azione convulsa nell'orrore dell'idea di un inevitabile finire. C'è in lui la spinta travagliosa a un gigantismo del pensiero e dell'azione che è in netta antitesi con la misura classica. Le sue venticinque tonnellate di bronzo non sono, nel nostro secolo, l'equivalente del colossale portico berniniano?

Non v'è da stupire allora che l'assillo di Mastroianni sia l'invenzione nuova requie. Nulla di ciò che è stato, di ciò che si è fatto lo accontenta e lo placa. Si incideva in un massello di legno, in una lastra metallica, si stampava su un tenero foglio di carta. Egli, come un guerriero omerico che maneggi la pesante lancia, squarcia il metallo a colpi di pressa, crea rilievi e affossamenti d'oro e d'argento in cui dove il bulino scolpisce le luci e le ombre. Fornisce al bravo arazziere Scassa di Asti cartoni, per paramenti, e i toni squisiti delle lane si fondono in una iridescenza di fili dorati e argentati, dove l'immagine antica, l'antico racconto di gesta e d'amore diventa pura astrazione formale e cromatica. Fabbrica bizzarri oggetti ornamentali, grevi di intarsi oreficerie barbariche, ma il supporto è d'acciaio lavorato al tornio, quasi dovesse con le sue ruote dentate incastrarsi in un meccanismo da officina. E in ciascuno di questi prodotti — scultura, incisione, decorazione, arredo — si manifesta il tecnico eccezionale che conosce ogni segreto della sua arte.

* *

Passare dalla mostra di Mastroianni a quella dell'americana Beverly Pepper nella galleria « La Bussola » di via Po 9, è come uscire dal fuoco per immergersi nel ghiaccio. Ciò che questa scultrice espone potrebbe esser posto a simbolo dell'attuale civiltà tecnologica. Forme geometriche, variamente combinate, di acciaio inossidabile lucidato a specchio. L'ambiente circostante si riflette su queste superfici moltiplicando all'infinito l'illusione dello spazio.

Lo scopo di esse — ha detto Beverly Pepper in un colloquio col poeta Ungaretti, entusiasta di questa produzione — « è che ogni qualunque parte si guardi l'opera, il vuoto sembri pieno e il pieno sembri vuoto ». E' una concezione inedita della scultura, ma adatta a un tempo artistico che da anni si appaga di militare «lo spazio». E' noto che la *Scuola d'Atene* fu definita la più grande composizione spaziale del Rinascimento; e ciò basterebbe a inebriare Lucio Fontana. Ma Raffaello seppe metterci dentro anche qualche cos'altro.

mar. ber.

In « prime » per Torino

Giovedì al Teatro Nuovo «Peter Grimes» di Britten

La stagione lirica torinese, dopo l'intervallo pasquale, riprenderà giovedì sera, 18 aprile, al Teatro Nuovo, con un importante avvenimento: « Peter Grimes », di Benjamin Britten, in prima esecuzione nella nostra città. L'opera del cinquantacinquenne musicista britannico, andata in scena in prima mondiale il 7 giugno 1945 al Sadler's Wells di Londra, fu data alla Scala nel primo dopoguerra, nella la direzione di Tullio Serafin, e poi in poche altre città italiane; ma da vari anni era praticamente scomparsa dai nostri teatri.

L'edizione torinese sarà diretta da Gianfranco Rivoli, protagonista Mirto Picchi, che è considerato lo specialista italiano di questo ruolo, da lui già sostenuto all'Opera di Roma. Al suo fianco canteranno, nelle parti principali, Claudia Parada, Renato Cesari, Rena Garazioti; e inoltre Enrico Campi, Rinaldo Pellizzoni, Guido Mazzini, Graziella Muzi Meiotti, Elena Baggiore, Walter Brighi, Laura Zannini e Alberto Albertini. La regia sarà curata da Giovanni Poli; il coro diretto da Antonio Brainovich. Lo spettacolo sarà replicato domenica 21 in matinée e martedì 23, ancora di sera.

« Peter Grimes » sarà presentato domani alle 17,30 nella sede della Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11) con una conferenza del critico musicale Ennio Bassi.

«Il fattaccio di giugno» stasera ad Alessandria

Alessandria, 15 aprile.

(f. m.) Si conclude domani sera al teatro « Alessandrino » la stagione di prosa indetta dall'Amministrazione comunale. Verrà rappresentato « Il fattaccio di giugno » di Giancarlo Sbragia, con la compagnia del Piccolo Teatro di Milano. Il dramma rievoca il rapimento e l'uccisione di Giacomo Matteotti, dopo la sua denuncia dei brogli elettorali fascisti alla Camera. Il ruolo di Mussolini — il cui personaggio appare per la prima volta in un'opera teatrale — è affidato a Ivo Garrani.

Comunità europee — Oggi alle 18, in via Lagrange 20, il prof. Francesco Forte parlerà su « Le realizzazioni e i programmi delle Comunità europee nel settore della moneta, del credito e del movimento di capitali ».

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Consulenti del lavoro

Accettasi ancora qualche iscrizione al Corso Consulenti. Prenotazioni per Paghe e Contributi con inizio il 17 corrente. Siat, via Po 2, tel. 547.573 - 541.421.

Corsi programmatori I.B.M.

Nella 2ª quindicina di aprile, avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su macchine I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968 - 889.670.

Future

presso la Primula Azzurra, via Pietro Micca 10, troverete il più vasto assortimento di abbigliamento materno ed inoltre riceverete in omaggio un elegante cofanetto per la toeletta del vostro bebè.

Prima di tinteggiare

ricordate Copriterm Brev. Alta avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Pellini, via Cumiana 53, t. 331.450.

TV guasto? Tel. 210.605

Mire tergiles di Edera. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 87.35.90.

La Revlon Arte Scuola

comunica che sono riaperte le iscrizioni per i corsi di: Estetica, massaggio, manicure, pedicure. Diplomi internazionali; assistenza medica specializzata. Via S.ta Teresa 3. Telef. 542.369.

Primavera - Operazione antismog!

Per i Vostri tappeti, tendaggi, moquette, salotti, Tintoria «Augustus» specializzata in lavaggio e pulitura a domicilio. Anche fuori città. Tel. 885.217, [illegible].

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti cinema La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri - Teatro Stabile: da domani ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani - Regia di G. Patroni Griffi - Ediz. Teatro Stabile Roma. Per abbonamenti tagliando 7. Prenotazioni tel. 879.342/3, 9,30-23.
Carignano: ore 21,15 De Lullo-Falk-Valli-Albani con C. Giuffrè in «Metti, una sera a cena» di G. Patroni Griffi, regia di G. De Lullo. Ultimi 6 giorni.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti, regia di Paolo Poli. Prenotazioni telef. 879.342/3, ore 9,30-23.

Alcione: Rivista Vici De Roll-C. Borini. Orario: 16,15-21,15.
Maffei: «Agli ordini di Venere». Rivista M. Ferrero. Or. 16,15-21,30.

1° Festival mondiale del circo (piazza d'Armi) dal 18 aprile, ore 21.

CARIGNANO - Ore 21,15
De Lullo - Falk - Valli - Albani
con Carlo Giuffrè in
Metti, una sera a cena
Vend. bigl. «La Stampa» 535.113
ULTIMI 6 GIORNI

ALFIERI - TEATRO STABILE
Da domani ore 21
NAPOLI
NOTTE E GIORNO
Prosa, versi, musica di R. Viviani
Regia di Giuseppe Patroni Griffi
Ediz. Teatro Stabile di Roma
Per abbonati vale tagliando 7

Danze LA PERLA
DOMANI serata con tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
invita le vecchie glorie e i signori di mezza età appassionati di quei balli, presentati da
ALESSANDRO ZOPPI violinista
GIOVANNI MUSSO fisarmonicista
e dal cantante RENATO BALDANZI

CRAZY
PER LA PRIMA VOLTA A TORINO, DEBUTTANO
LE VOCI NUOVE

CLUB 115 cabaret
Via P. Cossa 115/B - tel. [illegible]
Lunedì, martedì, mercol., venerdì
Gipo Farassino
RISTORANTE. Esclusiv. su prenotazione

Gay Dance: 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Bella Arti:** Boccaccio d'Andrì. **Hollywood:** riposo. **La Roi:** Carmen Rizzi - I Misteriani. **Tre Re:** riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (50.092) La Voci Nuove Voom Voom (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 The Krew.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo più. **Caprice** (Secchi 16, 521.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist. Hotel Strada San Mauro - tel. 521.886. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

Al Settebello (via Goito 6, telefono [illegible]732): Mastroianni. **Aria Antica** (Matteotti 40): Catalogo Primavera 67. Mobili XIX-XX secolo. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Duniasca:** Italo Cremona. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Giuseppe Casetti: Mostra antologica, 25 dipinti, dal 1929 ad oggi. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Beverly Pepper: Forme nuove (sculture d'acciaio). Orario 10 - 13; 16 - 20. **Nardini** (p. C. Felice 18, telefono 543.125) giovedì ore 18 inaugurazione: Giacomo Manzù. **Pramotrice S. A. - Valentino:** Mostra pittori piemontesi ed Amatì.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe «Come sposare un milionario» di Negulesco, con M. Monroe, L. Bacall, B. Gable (Si, Uniti 1953, col. min. 95)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panav. metroc. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Bambi» di Walt Disney, tec. seguo «Il cavallo indiano» techn. Cinem. Eastwood, Inger Stevens, technicolor.
Cristallo: «Banditi a Milano» G. M. Volontè, T. Milian, Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clemenli, eastmancolor. Vietato anni 16.
Giolello (tel. 500.760): «Escalation» tech. C. Auger, G. Ferzetti, Lino Capolicchio. Viet. 18. Inizi. Ilmi: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volontè, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Jim l'irresistibile detective» Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach, technicolor scope.
Metropol: «Acid, delirio dei sensi» Janet Tiller, Stephen Forsyth, colori, Vietato minori anni 18.
Nazionale: «L'uomo che viene da lontano» techn., scope, Van Heflin.
Reposi: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, tech. sc.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) tech. Warren Beatty, F. Dunaway. Vietato 18. Orario: 14; 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Si salvi chi può» Louis De Funès, Robert Dhéry, eastmancolor.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col.
Artecinema: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, H. Bennett, H. Griffith, colori.
Augustus: «Il sesso degli angeli» Bernhard De Vries, R. Dexter, D. Kunstmann, L. Troschel, technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Italian Secret Service» Nino Manfredi, Gastone Moschin, col.
Torino: «Franco, Ciccio e la vedova allegra» F. Franchi, C. Ingrassia, D. Boschero, N. Tarantu, R. Vianello, col. scope. Vietato 14. Apert. 10.

Centrale-Ritz (tel. 540-110): «Lontano dal Vietnam» techn. di C. Lelouch, J. L. Godard, A. Resnais, A. Varda. Orario spett.: 10,15; 12,15; 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.

Alessandro: «La coppia più bella del mondo» techn. W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, P. Pravo.
Colosseo: «Operazione San Pietro» L. Buzzanca, J. Claude Brialy, A. Delle Porte, technicolor.
Fiera: «La coppia più bella del mondo» techn. W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, Patty Pravo.
Fiamma: «A piedi nudi nel parco» techn. Jane Fonda, Robert Redford.
Hollywood: « grande richiesta «Il bello, il brutto, il cretino» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. Apertura ore 15. Ultima ore 22,30.
La Perla: «L'investigatore» F. Sinatra, J. S. John, R. Conte, col. V. 14.
Maffei: «Agli ordini di Venere» Riv. M. Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.
Film: «Zorro il ribelle» technicolor.
Massimo: «Io, due figlie e tre valigie» techn, sc. L. De Funès, C. Rich.
Orione: «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, technic. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, Franco Nero, col.
Statuto: «Io, due figlie e tre valigie» techn, sc. L. De Funès, C. Rich.

Adriano: «I 2 Ringos del Texas» techn. Franco Franchi, C. Ingrassia.
Alcione: «Operazione paradiso» tec. Rivista Vici De Roll-C. Borini. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Non mi dire mai good-bye» Tony Ranis, Niki, technicolor.
Regina: «Natascia» L. Savelieva, S. Bondarciuck, technicolor.

Milano: «La valle del mistero» col. «Come uccidere vostra moglie» col. J. Lemmon, V. Lisi. Apertura 10.
Olimpia: «Bandito Kandahar» col.
Poi: «Quattro dollari di vendetta» technicolor, Robert Woods.
P. Nuova: «Agente H.A.R.M.» col. «Filibustieri caste d'oro» colori, Robert Mitchum. Apertura ore 10.
Esperia: «Django cacciatore di taglie» technicolor, N. Torrey.
Giardino: «Un uomo, una colt» technicolor, R. Hunder, Fernando Sancho.
Miralfiori: «Kinder l'invulnerabile» M. Forest, R. Neri, in technicolor.
Vinzaglio: «La morte non conta i dollari» tech, scope, Mark Damon.

America (v. Frejus 27, t. 331.746): «L'uomo dal braccio d'oro» scope, F. Sinatra, K. Novak. Vietato 18.
Eliseo: «La più bella coppia del mondo» tec. W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, P. Pravo, L. Tettoni, G. Hilton, M. Padovani.

Artisti: «4.3.2.1. morte» technicolor, scope, con Lang Jeffries.
Belsito: «40 fucili al Passo Apache» technicolor, scope.
Corallo: «Sette volte donna» Shirley MacLaine, colori. Vietato 14.
Eridano: «Supervaven chiama Cairo» R. Braun, F. Dali, scope colori.
Ovunque: «Granada addio» technicolor.
V. Veneto: «Maigret e Pigalle» in technicolor, con Gino Cervi.

Astra: «La più bella coppia del mondo» tec. W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, P. Pravo.
Bernini: «Pic Nic alla francese» di J. Renoir, con P. Mauriasa, C. Rouvel, techn. Vietato anni 16.
Cibrario: «Deportati di Botany Bay» A. Ladd, techn. «Riscatto indiani» Lex Barker, technicolor.
Ellos: «Tra sul divano» technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Massaua: «Operazione San Pietro» L. Buzzanca, J. C. Brialy, technicolor.
Odeon: «Lo spaccone» con Paul Newman, George C. Scott.
Starì: «A Ghentar si muore facile» George Hilton, T. Moore, col. sc.

Adua: «Uccidi o muori» technicolor, R. Mark, G. Mitchell.
Arer: «El Rojo» R. Harrison, colori.
Aurora: «La morte non conta i dollari» M. Damon, L. Ghiti, tec. sc.
Boccia: «L'uomo dal colpo perfetto» R. Harrison, R. Neri, technicolor.
Maior: «La Bibbia» techn. scope, Peter O'Toole, A. Gardner, M. Parks. Orario: 15,30 - 18,50 - 22.
Nord: «I 5 della vendetta» scope, colori, G. Madison, M. Randall.
Nuovo Fortino: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, tec. (il film dei 5 premi Oscar).
Palermo: «Il clarlatano» techn. Lewis
Sociale: «7 volte donna» techn. scope, S. MacLaine, P. Sellers. Viet 14.
Zenith: «I fantastici 3 Superman» techn. scope, T. Kendall, G. Paul.

Cabiria: «L'immorale» Ugo Tognazzi, S. Sandrelli. Vietato anni 14.
Continental: «Preparati la bara» Terence Hill, H. Frank, G. Eastman, technicolor. Vietato anni 14.
Piera (C. Moncal. 241): «Silvestro a Gonzales in orbita» technicolor.
Ghibli: «7 pistole per un massacro» C. Hill, G. Rubini, techn. Segue Tom e Jerry, colori.
Italia: « Un italiano in America », technicolor, scope, Alberto Sordi.
Piemonte: «Qualcuno ha tradito» R. Webber, E. Martinelli, J. Servais, eastmancolor. Vietato anni 14.
S. Carlo: «Un milione di anni fa» R. Welch, J. Richardson, technicolor.
Spezia: « 5 per la gloria » techn. 5, Granger, M. Rooney. Aperi. 15.

Diana: « Due assi nella manica », techn., con Tony Curtis, Virna Lisi.
Dora: «Brutti di notte» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Roma: «Gusi con gli angeli» techn.

Alba: «3 pistole per un massacro» techn., sc., T. Hunter, E. M. Salerno.
Ambra: «La Bibbia» techn. scope, P. O'Toole, A. Gardner, M. Parks.
Apollo: «Lo straniero» techn. scope, M. Mastroianni, A. Karina. Vier. 18.
Edera: « Il pirata del re » col.
Luxor: riposo. Domani: «Caprice la camera che scotta» technicolor, scope, con D. Day, R. Harris.
Luterano: «Ti ho sposato per allegria» technicolor, Monica Vitti.
Splendor: «Occhio per occhio» techn. scope, J. Stuart, M. Nichols.

MONCALIERI
Italia: oggi e domani «Bandidos».

ORBASSANO
Moderno: «Agente 353 massacro al sole» Frank Wolff, George Ardisson.

SETTIMO
Oratorio: «La Bibbia» tech. Peter O'Toole, Franco Nero A. Gardner.

Museo del cinema — Da oggi a domenica 21 aprile alle 17 e 21,15 per il ciclo dedicato a Marilyn Monroe sarà proiettato il film « Come sposare un milionario » (How to marry a millionaire) di Jean Negulesco con Marilyn Monroe, Lauran Bacall, Betty Grable, William Powell, Rory Calhoun, David Wayne (1953, colori, minuti 95).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Scuola media** (Applicazioni tecniche e Geografia).
11,30: **Scuola media superiore** (Storia, Costruzione e disegno di costruzioni).
12,30: **Sapere:** « Il bambino tra noi ».
13 —: **Cartoni animati:** « Gli antenati » di Hanna e Barbera.
13,30: **Telegiornale.**
17 —: « Il gattino della principessa Chimpanghù », fiaba per i bambini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) « Lotta per la vita »; b) « Per te, Sara ».
18,45: **La fede, oggi,** con padre Davide Mario Turoldo e padre Mariano da Torino.
19,15: **Sapere:** « Cinema e società in Italia ».
19,45: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **La famiglia Benvenuti** », terzo episodio. Regia di Alfredo Giannetti; tra gli interpreti: Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri.
22 —: **Tribuna elettorale** a cura di Jader Jacobelli. Dibattito dc, pci, psi-psdi unificati, pli.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: « Non è mai troppo tardi ». Secondo corso di istruzione popolare, insegnante Alberto Manzi.
19 —: **Corso di francese** per la rubrica « Sapere ».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Il Barbiere di Siviglia** » di Rossini, diretto da Nino Sanzogno, con Luigi Alva, Fernando Corena, Fiorenza Cossotto, Sesto Bruscantini, Ivo Vinco, Renato Borgato, Maria Sunara, Angelo Jorio. Orchestra e coro di Torino della Rai.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: « **Minimondo** »; 19,20: « Rin Tin Tin »; 20,00: « **Telegiornale** »; 20,40: « Il regionale », rassegna della Svizzera italiana; 21: « Il farmaco adatto », telefilm della serie « Hitchcock ».

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Tony Del Monaco, Mina, Peppino Di Capri, Lucia Altieri, Tony Renis, Isabella Iannetti, Sacha Distel, Gloria Christian, Adamo
9,05 Colonna sonora
10,00 Giornale radio
10,05 Pepe Martinez e la sua chitarra
10,15 Milano: radiocronaca diretta della visita alla Fiera del Campo dello Stato
11,00 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Qui Dalida
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Progr. per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
18,30 Cinque minuti d'inglese
18,30 Per voi giovani - Supersonic musicale
19,21 « Madamin », di Giagni e Sabel - 14ª puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Grandi successi italiani per orchestra
21,00 Pagine dal « Mefistofele » di Arrigo Boito - Direttore Alfredo Simonetto - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai - Con Cesare Siepi, Ilva Ligabue, Nino Dondi, Luigi Infantino, Rosanna Carteri
22,00 Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli - 6° dibattito tra i partiti (dc, pci, psi-psdi unificati, pli)
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

8,38 Giornale radio
8,25 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Billardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Umberto Orsini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 9,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,38 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Tre camerate», romanzo di E. M. Remarque - 1ª puntata - Tra gli interpr.: Luisella Boni, Warner Bentivegna, Franco Volpi
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta - I più noti cantanti al telefono
11,08 Ciak - Radiocalco del cinema
11,30 Canzoni radio
11,35 Lettere aperte: risponde Giuletta Masina
11,45 Le canzoni degli Anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Tutto di Gianni Pettenati
13,20 Giornale radio
13,35 Il cenzatitolo - Settimanale di varietà
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Pista di lancio
15,15 Grandi violinisti: Wolfgang Schneiderhan
15,30 Giornale radio
15,35 La fabbrica dei goals: l'Atalanta; a cura di Sandro Ciotti
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli interv. (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,05 Ferma la musica, scalata musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno
21,05 La voce dei lavoratori
21,15 Tempo di jazz
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,00 Cori da tutto il mondo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche clavicembalistiche - Couperin: Quattro Pezzi, Ordre XI: La Convalescente - L'Etincelante ou la Bontemps
10,15 Regar: Quintetto in la magg. op. 146, per cl. e archi - Smetana: Trio in sol min., per pf., vl. e vc.
11,10 Sinfonie di Albert Roussel - Sinfonia n. 2 op. 52 per orch. d'archi; Sinfonia n. 4 in la magg. op. 53
11,45 Bach: Suite n. 2 in re min. per vc. solo
12,10 La poesia concreta
12,30 Strawinsky: Tre movimenti da «Pulcinella», balletto su musiche di Pergolesi - De Falla: El amor brujo, balletto in un atto
12,55 Recital del pianista S. Richter - Haydn: Sonata in sol min. - Schumann: Tema con variazioni sul nome « Abegg » op. 1 - Debussy: Estampes
14,30 Pagine da «L'infedeltà delusa» - Musica di Haydn
15,30 Mozart: Quartetto in mi bem. magg. K. 428
15,50 Corriere del disco
16,30 Compositori italiani contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Momenti e figure del cinema muto - XVI. La scuola francese
17,30 Corso di lingua inglese
17,40 Leclair: Concerto in do magg. op. 7 n. 3 per fl. e orch.
18,00 Not. del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Mus. leggera
18,45 Infanzia e formazione del carattere
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Sciostakovic, Rachmaninov
20,20 Unità dell'Eurasia - VI. Il pensiero dell'Asia e il mondo spirituale moderno
20,50 Guido M. Gatti: primo incontro
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

I RECENTI FATTI di PRAGA
LE MEMORIE DI PHILBY da MOSCA
richiamano drammaticamente una realtà che si credeva romanzesca!
LO SPIONAGGIO NON E' FATTO DI CONGEGNI O DI DONGIOVANNI ALLA JAMES BOND..... E' UN MONDO TRAGICO E SQUALLIDO MA VERO!

Oggi al NAZIONALE
IN ANTEPRIMA ITALIANA

UNA DELLE PIU' TESE, ASCIUTTE E FORTI PAGINE DEL CINEMA A SVELARE IL VOLTO SCONOSCIUTO DELLO SPIONAGGIO EUROPEO

CHI E' L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO?
YURY MACEK fuggito dall'Est, ora tutti lo vogliono perché sa troppo...
BILL Mac LEAN, è alla fine della carriera; sbaglia qualcosa e tutto crolla: questa è l'ultima occasione.
CHARLES GREEDOM si inserisce in tutte le imprese perché paga in contanti, ma per conto di chi?
A. MURPHY può uccidere un amico per la gloria della CIA.
E' ALTRE DECINE DI FIGURE MISTERIOSE...

UN GRANDE FILM CHE VA VISTO DALL'INIZIO
Orario inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Strepitoso successo al CORSO

l'avvenimento più « spettacolare » della stagione con

CLINT EASTWOOD
l'autentico « killer » enigmatico e taciturno

Sceneggiatura di LEONARD FREEMAN e MEL GOLDBERG
Regia di TED POST - Prodotto da LEONARD FREEMAN
Musiche - Dominic Frontiere
Una Leonard Freeman Produzione in associazione con la Malpaso Company
Copia della TECHNICOLOR® Realizzato per la UNITED ARTISTS, A Transamerica Corporation

al VITTORIA
...UNA RISATA ANCORA PIU' COLOSSALE!

TRIONFALE SUCCESSO
CRISTALLO - IDEAL
SI LASCIARONO DIETRO UNA SCIA DI SANGUE DI 12 CHILOMETRI...

ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,20
NON E' VIETATO

cine teatro ALCIONE
Grande successo di
VICI DE ROLL
CARMEN BORINI
nella nuova rivista
FATE L'AMORE CON NOI
a tempo di beat con
PERLA SUAREZ - MARISA FILIPPI
IRMA BENINI - MARIO GALLUCCI
ELKE SANDER - MICHELE CRAMI
e la bella ragazza del
BALLETTO INTERNATIONAL
Orchestra Beat The
DE ROLL ING STONES
diretta dal M.o Ivano Fioris
SULLO SCHERMO:
OPERAZIONE PARADISO
in techn. scope
Ogni giorno due spettacoli
ore 16,15 e 21,15

al Cinema LUX

CHI HA UCCISO? I SUOI OCCHI FACEVANO SOSPETTARE, ERA FACILE ACCUSARLA MA LUI CONOSCEVA TROPPO BENE LE SUE LABBRA...

UN FILM UNIVERSAL

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.858
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Nella città vuota per l'esodo pasquale

Migliaia di stranieri alla Fiera di Milano

Operatori economici esteri giunti da ottantatré paesi europei, africani e mediorientali - Oggi inaugurazione ufficiale, presente il ministro Andreotti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 aprile.

Il grande esodo pasquale ha svuotato quasi completamente Milano. L'aria fredda e i saltuari spruzzi di pioggia facevano pensare al febbraio, ma quanto a traffico pareva d'essere nei giorni di Ferragosto.

A questo generale spopolamento, che ha fatto tirare un sospiro di sollievo agli automobilisti rimasti a casa, faceva eccezione soltanto una zona della città: quella attorno alla Fiera. Qui le vie erano intasate come e più di sempre, il traffico congestionato, i posteggi completi.

La Fiera infatti ha mantenuto il suo potere di attrattiva anche se quest'anno, per la coincidenza con la Pasqua, l'apertura si è svolta con grande semplicità. L'alzabandiera è avvenuto alle 9 di domenica mattina alla presenza del presidente, Adrio Casati, del segretario generale, Guido Franci, dei funzionari e di un piccolo gruppo di giornalisti. Poco più di cento persone in tutto. Nessun discorso, nessun saluto particolare.

L'apertura dei diciotto cancelli è stata salutata soltanto dal caratteristico sfilio della sirena, poco diverso da quello di una grande fabbrica. Le cerimonie ufficiali sono rimandate a domattina alle dieci quando il ministro dell'Industria, on. Andreotti, terrà il tradizionale discorso alla presenza del Corpo diplomatico, delle autorità milanesi e dei maggiori esponenti dell'industria italiana.

Fin dalla sua prima giornata questa quarantaseiesima edizione della Fiera ha battuto un primato: quello dell'affluenza di operatori economici stranieri. Ancora non si conoscono le cifre ufficiali, ma secondo i calcoli della segreteria, gli «arrivi» di quest'anno — da 83 Paesi diversi — hanno superato del 32 per cento quelli dell'anno scorso.

Questo imponente afflusso di uomini d'affari stranieri, ciascuno dei quali ha bisogno di mettersi rapidamente in contatto con gli espositori, ha costretto fin dalle prime ore a un duro lavoro i cinquantacinque interpreti ufficiali del servizio Assistenza che parlano complessivamente ben 29 lingue.

Fra gli stranieri convenuti nel corso della prima giornata, francesi e tedeschi si contendono il primo posto fra gli europei; fra gli africani sono in testa i libici, fra i mediorientali gli israeliani e i libanesi.

Mentre i primi visitatori sciamavano per i viali, in uno dei grandi saloni fieristici, quello intitolato a Giorgio Cicogna, è cominciato il primo dei numerosi convegni che ogni anno fanno corona alla Fiera: il simposio internazionale di zootecnia sul tema «*Il latte bovino e i suoi derivati: problemi tecnico-economici della produzione e dell'industria, igienici, alimentari, sociali*». A proposito di latte, uno dei padiglioni che in queste prime quarantott'ore ha attirato maggiormente l'attenzione del pubblico è proprio quello che mostra tutte le diverse fasi attraverso cui passa il latte nel lungo tragitto dalla mucca alla nostre tavole.

Ad ogni visitatore vengono offerte gratuitamente una bottiglia di latte da mezzo litro confezionata in *mopien-d* e una razione più piccola — un quinto di litro — in uno speciale contenitore di *tetrapack*. Il padiglione s'intitola «Il latte alimento sovrano» ed è stato creato allo scopo di indurre gli italiani a imitare quei popoli che, a colazione a pranzo e a cena, tracannano grandi bicchieroni di latte. Un'abitudine, dicono gli studiosi, che contraddistingue le società più floride e più sviluppate.

A giudicare dal comportamento dei visitatori della Fiera, pare che siamo ancora indietro. Pochissimi infatti aprono i contenitori e bevono il latte sul posto. Tutti però lo accettano e lo portano a casa.

Oltre al simposio internazionale della zootecnia, durante la Fiera si svolgeranno altri quindici convegni nazionali o internazionali. Fra i più importanti ricordiamo l'inchiesta internazionale «Acqua per il domani: sui problemi dell'inquinamento delle acque» (18 e 19 aprile); la XIX edizione delle «Giornate della chimica» sul tema «Nuove tecnologie chimiche» (20, 21, 22 aprile); il convegno su «Il trasporto aereo delle merci per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero» promosso dal ministero per il Commercio con l'estero (23, 24 aprile); il convegno italo-africano (23,24 aprile).

Quest'anno nel gran recinto della Fiera non c'è più neppure un natante. Le mostre della nautica e della motonautica sono state trasferite interamente all'Idroscalo, che per dodici giorni, come ogni anno, verrà più aristocraticamente chiamato Milano-Lago.

Gaetano Tumiati

Una Pasqua amara per tre famiglie

I parenti degli ostaggi in Sardegna trattano (in segreto) con i banditi

Nessuno parla; tutti temono che un'indiscrezione possa pregiudicare l'esito degli incontri L'uomo rilasciato dal fuorilegge (e rinvenuto legato col fil di ferro) avrebbe portato un messaggio di Pittorru: il possidente di Calangianus sarebbe vivo e custodito in una grotta

(Dal nostro inviato speciale)

Orzieri, 15 aprile.

Pasqua amara per i tre ostaggi dei banditi e i loro familiari in estenuante attesa. S'era creduto che almeno Luigi Moralis, il commerciante piemontese prelevato dal suo ufficio alla periferia di Cagliari giusto un mese ad oggi, sarebbe tornato a casa. Invece la sua drammatica avventura continua; e così per gli altri: Petretto il prigioniero da trenta giorni, Pittorru da ventisette.

Rivolgersi alle famiglie per tentare di sapere qualcosa sullo stadio delle trattative, se si siano avviate e con quali speranze di sollecita conclusione, è inutile. Tutti temono che una indiscrezione possa essere di qualche pregiudizio e si ritraggono in un silenzio ermetico. Sono impenetrabili anche i Petretto, inizialmente disposti alle confidenze.

Domandiamo a Mario, il minore dei fratelli di Nino Petretto, se la presa di contatto con i banditi è già avvenuta. Lo esclude. «Ma in quel che scrivono i giornali cosa c'è di vero e cosa di inventato?». «Tutte fantasie» risponde. Invano replichiamo: «Hanno scritto che ancora rifiutate il versamento di un qualsiasi riscatto, che vi accingete a pagare, che avete già pagato. Almeno una di queste tre versioni è la giusta. Quale?». Non risponde.

Nota dominante è comunque la fiducia. Dopo settimane d'umori volubili, un momento di pessimismo e un altro di speranza, la liberazione di Giovanni Campus ha confermato una vecchia ipotesi: fra un cadavere infruttuoso e un uomo vivo dal quale si possano spremere decine di milioni, i banditi scelgono il tornaconto e dominano gli istinti. O meglio. All'interno della banda finisce col prevalere sempre il più calcolatore, l'uomo freddo: ieri Mesina; oggi, a quanto sembra, Campana, il bandito di Orune da tre anni latitante e con dieci milioni di taglia.

Il paradosso è che i familiari degli ostaggi sono ridotti a fare affidamento sul professionismo criminale dei rapitori: quanto più abili e freddi sono, aumentano le speranze di rivedere vivi i propri cari. E che la nuova delinquenza, anche se non nel quadro in cui si colloca almeno per generazione, non sia per così dire viziata da passionalità trifiziosa e da dilettantismo lo dimostra l'andamento delle ultime vicende.

I banditi hanno un fine — realizzare il frutto del riscatto — e lo perseguono con lucida determinazione, consapevoli d'essere i più forti. Non si spazientiscono, sanno aspettare, possono trattenere in ostaggio un uomo per il tempo che vogliono. Anche nella tecnica criminale si mostrano evoluti rispetto al brigante analfabeta di una volta.

Venerdì e sabato è apparso sul quotidiano di Cagliari uno strano avviso economico. Un ristorante romano, che potrà essere conosciuto al massimo da un centinaio di sardi, invita i clienti a chiedere insalata mista con «rughetta». Che senso ha la stravagante pubblicità? Semplice: è una inserzione voluta dai familiari di un ostaggio; in pratica un messaggio cifrato ai fuorilegge: significa «abbiamo appreso che i soldi del riscatto sono pronti».

I banditi d'oggi leggono i giornali, guidano le automobili, hanno la radiolina a «transistors». Sebbene espressione del mondo pastorale, sono la frangia delinquente della società dei consumi in un'area arretrata. Avidi di denaro sembrano poco inclini ai cedimenti sentimentali. Venerdì molti in Sardegna hanno provato un brivido ascoltando alla radio l'appello che Lucia Petretto rivolgeva ai rapitori del marito. Ma dalle montagne non è venuta la risposta desiderata.

Perciò riuscita interrogativi la strana liberazione di Lino Nicolli, l'allevatore trentaseienne di Calangianus scomparso nel tardo pomeriggio di lunedì 8 aprile e rinvenuto esanime venerdì sulle pendici del Monte Limbara. I banditi lo avrebbero abbandonato senza alcun corrispettivo in moneta: un rilascio davvero senza precedenti.

Gli è stato chiesto come possa spiegarsi l'anomalia. Ha risposto: «Non posso dir niente ancora. Quando liberanno Paolino Pittorru molte cose si potranno capire». «Quali cose?». «Non posso parlare. Vedrete, però, che si capirà tutto».

Dunque Pittorru, scomparso la sera di San Giuseppe mentre insieme coi Nicolli tornava a Calangianus da una sua tenuta, è senz'altro vivo? Un'agenzia di stampa ha notizia che, nei quattro giorni di prigionia in mano ai banditi, Nicolli lo ha visto in una grotta. C'era anche un uomo con il braccio fasciato. Nicolli lo ha riconosciuto: era uno dei due uomini «distinti» coi quali Pittorru si intratteneva la sera di San Giuseppe al ritorno dalla tenuta. Nuovi elementi di mistero che si aggiungono a un «giallo» ancora aperto a una infinità di ipotesi.

Comunque Nicolli, che per tutta la giornata di sabato era piantonato nell'ospedale di Tempio, è stato dimesso ed ha trascorso la Pasqua in famiglia. Domenica pomeriggio è andato a visitare la moglie di Paolino Pittorru. Poco dopo il suo ingresso in casa, sono partite a grande velocità due macchine, forse dirette in qualche punto indicato dal reduce dalla prigionia. Ma automobili della polizia le hanno seguite e le due vetture con gli emissari del Pittorru sono tornate indietro rinunziando alla ricognizione.

Giuseppe Fiori

L'attrice ha 36 anni, è sola, delusa, dimenticata

La Pierangeli ricoverata d'urgenza in una clinica per malattie nervose

Soffre di crisi depressive dopo il fallimento del suo secondo matrimonio, col maestro Trovajoli - Da tempo il cinema la impegna solo in parti secondarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Anna Maria Pierangeli è ricoverata da una settimana in una clinica specializzata nella cura delle malattie nervose. Vi è stata accompagnata d'urgenza martedì scorso, da un amico che era andato a farle visita nella casa di Monte Mario dove ella abita quando è a Roma. Alcuni conoscenti dell'attrice affermano che le sue condizioni di salute sono preoccupanti. I sanitari che l'hanno in cura rifiutano qualsiasi dichiarazione.

Da tre anni, da quando si è separata dal secondo marito, il musicista Armando Trovajoli, la Pierangeli soffre periodicamente di profonde crisi depressive. La difficoltà di ritrovare un equilibrio affettivo l'ha indotta ad amicizie sentimentali deludenti. Nel cinema, dove aveva debuttato giovanissima con Leonide Moguy in *Domani è troppo tardi*, non viene valorizzata come ella spererà; da anni rimane confinata in parti secondarie di film commerciali. I due figli, Perry che vive con il padre Vic Damone negli Stati Uniti, e Andrea, che da qualche tempo è in collegio a Cortina d'Ampezzo, non sono sufficienti a riempire la sua vita. A trentasei anni, ancora bella, Anna Maria Pierangeli, dicono gli amici, stenta a ritrovare fiducia in se stessa e ad adattarsi a un ritmo normale di vita.

Ha scritto pochi giorni fa alla madre: «*Ho tentato altre volte di ricominciare da capo, ora non ce la faccio. La gente è troppo cattiva con me: sono stata bersagliata continuamente e senza alcuna ragione. Non c'è settimana che non venga fuori qualche pettegolezzo, qualche maldicenza sul mio conto*».

La mamma dell'attrice vive abitualmente a Londra, ma fa qualche settimana è a Roma per assistere la figlia. Secondo lei, Anna Maria è stata rovinata dal matrimonio fallito con Trovajoli, «*un'unione sbagliata*»; ma soprattutto è stata ferita dall'atteggiamento assunto dal musicista dopo che se n'è andato a vivere per proprio conto.

Nelle interviste rilasciate ultimamente ad alcuni «rotocalchi», Anna Maria Pierangeli accusa Trovajoli di trascurare il figlio Andrea. «*Non viene mai a trovare il bambino* — ha detto e ripetuto più volte — *e non risponde alle mie lettere. Se gli telefono risponde il ricevitore appoggiato vicino la mia voce. Si comporta come se invece della sua ex moglie io fossi la sua peggiore nemica*». Armando Trovajoli ha replicato una sola volta a queste accuse: «*Anna Maria ha la pessima abitudine di infastidire oltre ogni limite gli ex mariti*».

l. s.

Anna Maria Pierangeli: ha 36 anni, è madre di due figli, che vivono lontano da lei

CRONACA TELEVISIVA

Napoli, storia e canzoni

Riproposto ieri un singolare film-rivista di Ettore Giannini, «Carosello napoletano» - «Odissea» per adulti e ragazzi - Stasera «La famiglia Benvenuti» e «Il Barbiere di Siviglia»

Per la rassegna «Best sellers: dodici film di successo», presentata con scolastica diligenza da Eleonora Rossi Drago, è stato riproposto ieri un singolarissimo film, «Carosello napoletano», firmato nel 1954 da quell'eminente regista teatrale Ettore Giannini, noto tanto per la sua opera acuta, colta, calibrata quanto per i suoi lunghi e inspiegabili periodi di silenzio e di inattività.

«Carosello napolitano» è la sua unica pellicola. La trasse da una rivista da lui ideata e diretta quattro anni prima: una specie di cavalcata attraverso la storia, la leggenda, la canzone di Napoli, con l'uso di tutti gli elementi spettacolari, dalla prosa al balletto, dalla pantomima al bozzetto realistico. Il film fu accusato di squilibrio di ispirazione e di realizzazione. Può darsi. Però non si può negare che il suo fascino principale e genuino derivi proprio dall'estrema libertà con cui Giannini affronta il tema profondendo una ricchezza pressoché inesauribile di trovate comiche e drammatiche, molte delle quali venate di un'ironia che fa ricordare subito il nome di Giuseppe Marotta, co-autore dei dialoghi.

In ogni caso il film non è invecchiato e le sequenze che quattordici anni or sono erano apparse felici, lo sono tuttora: pensiamo soltanto alla magica favola di Pulcinella (interpretato dal famoso balierino Leonide Massine) per renderci conto della dimensione poetica della pellicola. Che pare, dal titolo, una cosa facile, operettistica, esteriore e che invece si rivela sin dalla partenza un *collage* di gusto, sottilmente composito, dove si intrecciano aperture popolari e pennellate di tono intellettualistico e dove la ricerca del gesto melodrammatico e della «cartolina» è voluta e affettuosamente parodistica, spettacolo nello spettacolo. Non dimentichiamo poi la colonna sonora, vera orgia di melodie, in cui spicca la prodigiosa, squillante e giovanile voce di un Beniamino Gigli che in quel tempo aveva sessantaquattro anni.

Mettiamo pure le disuguaglianze stilistiche lamentate dalla critica di allora. Ma è un film vivo, esuberante di estro autentico: e che occupa un posto a sé nella storia del film-rivista.

Purtroppo mancava il colore; e fino che sul colore di «Carosello napoletano» tutti erano stati d'accordo nelle lodi più incondizionate. Il fatto che anche senza colore, e compresso nel piccolo teleschermo, il film non abbia sfigurato, testimonia della sua validità.

* *

Abbiamo assistito, domenica, alla quarta puntata dell'«Odissea» in un locale pubblico e dobbiamo dire che la riduzione del poema omerico interessa profondamente. La platea era vasta, attenta, aggiungiamo divertita, e comprendeva adulti e ragazzi.

* *

Stasera sul secondo canale avremo l'inizio delle celebrazioni rossiniana con la rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia» allestito negli studi di Torino. Si tratta di un'edizione che possiamo senz'altro definire di lusso, con Sesto Bruscantini nella parte di Figaro, Fiorenza Cossotto in quella di Rosina e Luigi Alva che sarà il conte di Almaviva: nel *cast* figurano anche Fernando Corena, Ivo Vinco e Maja Sunara. Il direttore è Nino Sanzogno, i costumi e le scene sono di Eugenio Guglielminetti e la regia è stata affidata a Enrico Colosimo.

Sul canale nazionale, terzo episodio del ciclo «La famiglia Benvenuti» di Alfredo Giannetti con Enrico M. Salerno e Valeria Valeri: questi telefilm di marca italiana che descrivono bonariamente le disavventure di una famiglia borghese stanno riscuotendo un cordiale successo. Seguirà alle 22 «Tribuna elettorale» con un dibattito fra dc, pci, psu, pli.

* *

Il regista Renato Castellani — di cui di recente la tv ha riproposto il raffinato «Giulietta e Romeo» — è in procinto di realizzare una *Vita di Leonardo* in tre puntate. La trasmissione, ha precisato Castellani, non sarà un racconto romanzato. Non si conosce ancora il nome del protagonista.

u. bz.

SULLO SCHERMO

Un film sul Cantagiro

(Alexandra, Astra, Eliseo, Faro) — Il Cantagiro, con la sua fauna urlante agitata variopinta, fa da sfondo al film di Camillo Mastrocinque *La più bella coppia del mondo*. Questa è formata da Walter Chiari e Paola Quattrini, il primo direttore, la seconda madrina della popolare carovana canora ambulante. Marchesi e Metz, soggettisti, hanno ideato una storiella, spezzata da capitoletti, che fa da alternativa alle canzoni e obbliga Walter e Paola a fingersi marito e moglie, ad alimentare piccoli battibecchi coniugali e alla fine a sposarsi per davvero (nella finzione scenica, beninteso).

Accennato a questo tenuissimo filo conduttore, c'è poco da dire sul resto, costituito dalle esibizioni, ben note ai loro *fans*, dei più popolari cantanti di musica leggera: una ventina in tutto, da Celentano alla Pavone, da Dino a Pilade, per finire con la Goich e Bobby Solo. I «complessi» sono tra i più eccentrici e capelluti del mercato discografico; tra le macchiette, Giuffrè, Mulè, Pandolfi. A colori.

vice

A un anno e mezzo dall'alluvione

Ripristinata a Firenze la «porta» del Ghiberti

Firenze, 15 aprile.

Le formelle della famosa «porta d'oro» del Ghiberti sono tornate oggi sulla facciata del Battistero di San Giovanni, a un anno e mezzo dall'alluvione del 4 novembre 1966. In quella terribile notte, la porta fu gravemente danneggiata dalla piena. Cinque formelle si staccarono dalla base e rimasero in balia delle acque per parecchie ore.

La Sovrintendenza alle Gallerie, dopo avere provveduto alla delicata opera di restauro, rimase a lungo incerta se ricollocare questi preziosissimi pezzi nella loro antica sede. Una commissione di tecnici artistici ed esperti dei metalli, appositamente costituita per studiare un sistema di conservazione delle formelle, si è espressa decisamente contro il loro ritorno al Battistero. Ha suggerito di sistemare le formelle autentiche in un museo, e di mettere sulla porta del Battistero delle copie. Su questo voto dovrà decidere il ministero. Nell'attesa, la Sovrintendenza ha deciso di ricollocare le formelle al loro posto, così come le aveva ideate l'artista, quattrocentesco.

(Ansa)

L'ITALNORD LLOYD
PRESENTA LE CROCIERE DELLE VACANZE CON 5 FAMOSI TRANSATLANTICI
AFRICA - AUSONIA - CABO S. ROQUE
CABO S. VICENTE - HOMERIC

24-25 aprile M/N Cabo San Roque • Tunisia Malta • quote da Lire 42.000
19-26 maggio M/N Cabo San Roque Portogallo - Marocco - Spagna • quote da Lire 78.000
30 giugno 7 luglio 7/N Ausonia • Grecia Romania U.R.S.S. Turchia • da Lire 117.000
5-12 luglio M/N Africa • Portogallo Marocco Spagna • quote da Lire 103.000
5-20 luglio M/N Cabo San Roque • Capitali nordiche • quote da Lire 175.000
13-20 luglio M/N Africa • Spagna Marocco • quote da Lire 89.000
16 luglio 4 agosto M/N Cabo San Vicente • Grecia-Turchia U.R.S.S. Romania • da Lire 145.000
20 luglio 1 agosto M/N Africa • Marocco Canarie Portogallo quota da Lire 155.000
1-10 agosto M/N Africa • Spagna Portogallo Marocco • quote da Lire 110.000
10-24 agosto M/N Africa • Romania Bulgaria U.R.S.S. Turchia quote da Lire 160.000
15-31 agosto 7/N Ausonia • Grecia Romania U.R.S.S. Turchia quote da Lire 117.000
12 agosto 1 settembre M/N Cabo San Vicente Grecia-Turchia Bulgaria U.R.S.S. da Lire 125.000
24 agosto 1 settembre M/N Africa • Tunisia Grecia Yugoslavia • quote da Lire 110.000
14-21 settembre M/N Nazario • Turchia Grecia • quote da Lire 93.000
22-29 settembre M/N Nazario • Spagna Marocco Portogallo • quote da Lire 89.000
28 settembre 6 ottobre M/N Cabo San Roque • Spagna Canarie Marocco da Lire 98.000

IN
Informazioni ed iscrizioni presso la Vostra Agenzia di Viaggi o direttamente alla Società organizzatrice
ITALNORD LLOYD S.p.A.
TORINO - MILANO
GENOVA - VERONA - ROMA

UFFICIO DI TORINO
VIA S. TERESA, 1 (Palazzo Ist. S. Paolo) - TEL. 57.90.66 (5 linee)
Potete richiedere programmi senza impegno a:
ITALNORD LLOYD - UFFICIO STAMPA PUBBLICITA'
VIA VITTOR PISANI 7/ST - 20124 MILANO

VENDIAMO MACCHINE UTENSILI
d'occasione, in ottimo stato, origine inglese tedesca
LOMBARDINI S.p.A. - Via Ciamberlino, 31 - 20146 MILANO
Telef. 468.201 - 460.252 - 42.36.541

a Torino in
VIA GARIBALDI 4
MAGAZZINI STOP!
RILIEVI FALLIMENTARI
ALCUNI ESEMPI:

Strofinacci cucina	L.	50
Pantaloni uomo pura lana	»	2.000
Sottovesti Chatillon Hellion	»	250
Mutandine donna	»	50
Maglie intime, uomo e donna	»	500
Federe linizzate	»	150
Lenzuolo confezionato 1 p.	»	750
Servizio per 12 Bassetti, ricamo a mano	»	2.500
Giubbotto sport uomo	»	2.000
Stock vestiti pura lana	»	8.000
Copriletto matrimoniale organzino seta	»	5.000
Parure scendiletto 3 pezzi pura lana	»	2.500
Termo plaid Mohair	»	1.000
Materasso molle garanzia 15 anni	»	7.500
Tappeto sala orientale pura lana (disegni originali)	»	10.000

e centinaia di altri articoli di tutti i generi per Lui, Lei e la casa

RICORDATE!
VIA GARIBALDI 4
A 70 metri da PIAZZA CASTELLO e a 10 metri da VIA XX SETTEMBRE
Trams: 3 - 4 - 6 - 8 - 9 - 14 - 15 • Pullman: 57 - 58 - 66

RADIO RIPARATORI
PER TUTTI I VOSTRI ACQUISTI TROVERETE I
PREZZI MIGLIORI
ED UN COMPLETO ASSORTIMENTO
MELCHIONI ELETTRONICA
AGENZIA PER IL PIEMONTE
10125 TORINO - VIA V. CALUSO 19 - T. 655 865

CRONACHE DELLO SPORT

L'attenzione dei tifosi è nuovamente rivolta alla Nazionale

Campionato senza grandi sorprese

Sette formazioni di A in lotta per il secondo posto: Inter, Napoli, Fiorentina, Varese, Juventus, Torino e Bologna - Nel settore di coda impreviste sconfitte del Mantova, sul proprio campo contro la Spal, e dell'Atalanta, a Bergamo, con la Fiorentina - Prezioso pareggio della Samp con l'Inter - Il pericolo della retrocessione ristretto a cinque squadre - Sabato si gioca Italia-Bulgaria

Vieri in porta nella gara di Napoli contro la Bulgaria

Il c. t. Valcareggi non ha convocato Albertosi e Bercellino, entrambi infortunati Ferrini, Guarneri e Castano nella mediana

Roma, 15 aprile.

L'Ufficio stampa della Federazione gioco calcio ha diramato oggi l'elenco dei giocatori convocati dal commissario tecnico Valcareggi per la partita Italia-Bulgaria, in programma sabato prossimo (20 aprile) a Napoli. I prescelti sono:

Portieri: Vieri e Zoff.

Terzini: Burgnich, Facchetti e Poletti.

Mediani: Castano, Salvadore e Guarneri.

Centrocampisti: Ferrini, Lodetti, Bulgarelli e Juliano.

Attaccanti: Domenghini, Mazzola, Rivera, Prati, Zigoni e Anastasi.

I giocatori suddetti dovranno trovarsi entro le 14 di domani presso il Centro tecnico federale di Coverciano. Nel pomeriggio sosterranno un breve allenamento atletico, mentre mercoledì verrà disputata una partita-prova contro una formazione giovanile di Firenze. Giovedì la comitiva si trasferirà a Napoli.

L'elenco dei giocatori scelti da Valcareggi conta parecchie novità. Rispetto alla formazione scesa in campo a Sofia mancano Picchi e Bercellino, infortunati proprio in quella circostanza, e Albertosi che si è fatto male domenica a Bergamo, oltre naturalmente a Bertini, che il c. t. non ha incluso nella rosa dei convocati.

Dei ventidue elementi considerati «a disposizione» la scorsa settimana, sono stati esclusi Albertosi, De Sisti, Rosato e Malatrasi. Quest'ultimo è ammalato.

Il «libero» sarà quindi Tino Castano. Come stopper la scelta dovrebbe cadere su Salvadore, ma il juventino nella sua squadra attualmente gioca come terzino d'ala e non più da difensore centrale. In base a questa considerazione, Guarneri sarà lo stopper con Ferrini laterale.

Vieri sarà il portiere titolare. L'estremo difensore del Torino ha dimostrato anche domenica a Milano di essere in perfette condizioni, e la sua promozione trova consensi anche da parte dei critici più severi. Vieri ha già giocato tre volte nella Nazionale A (nella stagione '62-'63 contro la Turchia, il Brasile e l'Austria) ed ha sostituito Albertosi l'altro sabato a Sofia contro la Bulgaria. Valcareggi, naturalmente, non vuol pronunciarsi ancora, ma il possibile schieramento degli azzurri per Napoli dovrebbe essere questo: Vieri; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Guarneri, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera e Prati.

Come hanno giocato

Vieri: Nessuna colpa sui due goal subiti. All'attivo una serie di buoni interventi, per confermare un convincente stato di buona forma.

Burgnich: in buona forma atletica ha controllato egregiamente il suo avversario Francesconi, riuscendo a volte anche a dare un valido aiuto all'attacco.

Facchetti: in giornata particolarmente difficile ha avuto l'abilità di segnare un goal di testa. E' apparso però assai meno forte come terzino.

Ferrini: buon rendimento, sia all'attacco sia in difesa. Notevole il suo apporto nei minuti finali, quando la mezz'ala ha sorretto la disperata offensiva granata nella vana ricerca del pareggio.

Guarneri: scarsamente impegnato dall'attacco della Fiorentina ha svolto diligentemente il compito affidatogli.

Castano: è rientrato in campionato a tre settimane dall'incidente subito contro il Vicenza; su un terreno scivoloso e «difficile» ha giocato con tranquillità.

Domenghini: stupendo per attività e decisione ha giocato una magnifica partita.

Juliano: è stato il vero regista di un Napoli prorompente: ha buona parte di merito nei cinque goal segnati dagli azzurri al Varese.

Mazzola: è in crisi perché non riesce a segnare, e la sua prestazione è stata nettamente inferiore al suo standard.

Rivera: forse è stanco. Opposto al giovane Agroppi, ha perso quasi tutti i duelli che l'hanno contrapposto al granata.

Prati: la positiva prova di Poletti l'ha costretto ad una prestazione non troppo brillante.

Zoff: non ha avuto gran lavoro. E' stato comunque attento.

Poletti: tra i migliori in campo. La sua partita gagliarda e corretta ha quasi del tutto frenato l'intraprendenza di Prati.

Salvadore: è stato impegnato a fondo da Salvi, uno degli attaccanti più ardui da controllare del campionato, ma non gli ha mai concesso spazio per il tiro.

Lodetti: Generoso come al solito. Prezioso sia in retroguardia, sia nelle sue improvvise avanzate all'attacco.

Bulgarelli: ha retto da solo il centrocampo del Bologna nella partita con la Roma.

Anastasi: non ha potuto dimostrare la sua classe anche per la brutta prova complessiva del Varese.

Zigoni: ha eseguito tre tiri pericolosi ed il passaggio a Del Sol per il goal decisivo, è stata la più pericolosa delle «punte» juventina.

I rossoneri ribadiscono la loro superiorità

Il Milan supera il Torino (2-1) e ripete la «festa dello scudetto»

Gli allenatori Rocco e Fabbri hanno fatto la pace prima dell'incontro Agroppi ha controllato bene il capitano del Milan, Rivera - I granata vanno per primi in vantaggio, ma sono poi raggiunti e superati dai rivali

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 aprile.

Conferma ufficiale e celebrazione definitiva — il tutto davanti al proprio pubblico, poco meno di sessanta mila persone, di cui più di trentotto mila paganti — della vittoria del Milan nel campionato 1967-68. Quando i rossoneri hanno riportato l'ultima vittoria nella competizione ancora non era stata proclamata l'ultima deliberazione sul caso Internazionale-Cagliari. Ora, i crismi ufficiali ci sono tutti. Ed il Milan ha aggiunto ad essi il successo, di stretta misura, ma non per questo meno meritato, sul Torino.

A due reti a una ammonta questo successo sui granata torinesi. Nel suo complesso esso è giusto, ripetiamo, per quanto vada tenuto presente che l'undici piemontese aveva dovuto presentarsi in campo incompleto. Nella sua formazione rabberciata il Torino si è difeso più che onorevolmente. Ha attaccato a lungo per primo, ed ha concluso l'incontro ancora attaccando e dominando in modo assoluto. Squadra di carattere.

Prima dell'inizio della partita era stata chiusa in modo amichevole la nota diatriba fra i responsabili tecnici delle due compagini. Chi vergà queste linee — avendo ben presente che fu l'uno come l'altro dei due tecnici erano stati in passato suoi allievi in unità rappresentative — era dolentissimo di assistere al prolungarsi di un litigio, che non aveva ragione di essere, fra persone provenienti da una stessa scuola ed aveva interposto i suoi buoni uffici, portando Rocco e Fabbri ad una cordiale stretta di mano cancellatrice di ogni screzio. Ed il pubblico aveva applaudito l'iniziativa. L'incontro si era svolto sotto l'insegna della più schietta correttezza e cortesia.

Dal punto di vista tecnico, per contro, la partita non assurse che in rari momenti una levatura veramente degna di rilievo. Incominciò il Torino dominando, come già accennato, e centrando per primo il bersaglio. Una bella rete segnata dal terzino Poletti al sesto minuto; il difensore riprendeva un pallone che Cudicini aveva respinto e portava gli ospiti in vantaggio.

Poi, come punti dallo smacco, i milanisti hanno organizzato le loro prime reazioni e, dopo solo quattro minuti, pareggiavano con un improvviso tiro alto di Lodetti. Perdurando nello sfogo i padroni di casa si erano allora mantenuti all'offensiva, ma non era che a quattro soli minuti dal riposo di metà tempo che essi andavano in vantaggio.

Facendo un breve passo indietro, dobbiamo qui menzionare che nelle file del Milan si era verificata la temuta defezione di Malatrasi per male di gola. Il suo posto era stato preso da Rosato con Lodetti e Trapattoni in posizione di mediani laterali ed Angelillo aveva così potuto fare, come mezz'ala destra, la sua prima comparsa nell'attuale campionato. Doveva proprio Angelillo a segnare la rete definitiva per la sua squadra. L'italo-argentino riprendeva al volo un centro di Hamrin dalla destra e di sinistro e da distanza ravvicinata, spediva in rete irresistibilmente.

All'incontro hanno assistito Cialkowski, l'anziano capitano della squadra nazionale jugoslava ed attuale allenatore del Bayern di Monaco (prossimo avversario del Milan in Coppa delle Coppe) ed alcuni giornalisti germanici.

L'incontro non assurse tecnicamente a vette molto elevate, si diceva. La prima linea milanista non brillò affatto di viva luce. Rivera non era in giornata favorevole, ed ora tenuto a freno da Agroppi, il migliore fra i granata, un giocatore che è tecnicamente impostato in modo ottimo. Ma il Milan, una volta passato in vantaggio, adottò uno schieramento molto prudenziale, con sei uomini permanentemente in difesa. Uno schieramento che fu quello che condusse definitivamente in porto il risultato. Da mettere in rilievo, a questo proposito, il comportamento di Rosato, che, dedicatosi completamente alla guardia di Combin, riuscì a neutralizzarlo quasi totalmente.

A partita ultimata, tutta una piccola folla di sostenitori del Milan, con bandiere e gonfaloni, invase il campo, dando luogo ad una manifestazione di entusiasmo.

Una parola di plauso merita comunque il Torino che, nelle condizioni in cui si è presentato in campo, si è comportato in modo meritevole di ogni elogio.

Vittorio Pozzo

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Lodetti; Hamrin, Angelillo, Sormani, Rivera, Prati.

TORINO: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Ceresoli, Corni; Carelli, Ferrini, Combin, Agroppi, Facchin.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

Reti: Poletti (T.) al 6', Lodetti (M.) al 10', Angelillo (M.), al 41'.

Angelillo, a sinistra, segna a San Siro il goal della vittoria per il Milan (Telefoto)

La grande giornata di Angelillo

Il sud-americano, dopo gli alti e bassi di una strana carriera, ha esordito a trent'anni nell'attuale campionato segnando il goal decisivo - L'ultima sua rete è stata ottenuta il 4 dicembre '66 - L'allenatore del Bayern di Monaco ha osservato i milanisti, prossimi rivali dei tedeschi nella Coppa delle Coppe

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 aprile.

Novantesimo minuto di Milan-Torino. Il signor Lo Bello — un arbitro persin troppo autoritario, che talvolta esagera nei suoi atteggiamenti da indiscusso protagonista — fischia la fine della partita. Pattuglie di giovani e attanti tifosi rossoneri superano il slancio la rete di protezione ed invadono il campo. Un'invasione pacifica, naturalmente, con il solo scopo di festeggiare lo scudetto. I giocatori sono presi d'assalto, per sfuggire all'assedio si affrettano a liberarsi delle maglie. Sono maglie un po' vecchiotte, a dir la verità. Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo le hanno cambiate. In previsione di quanto sta succedendo, han vestito maglie piuttosto usate. Ma gli appassionati non badano per il sottile, venti mani si disputano ogni «trofeo» in una atmosfera allegra ed eccitata, mentre gli altoparlanti diffondono le note di un inno che, salvo sbaglio, si intitola «Il grande Milan».

Gli atleti sono costretti a faticare assai poco per raggiungere gli spogliatoi, dove l'atmosfera è singolarmente tranquilla. Porte spalancate, un'aria di generale soddisfazione, tra i dirigenti del Milan e del Torino il fiorire di reciproci complimenti. Carraro, presidente rossonero, alle dichiarazioni ripetute cento volte negli ultimi giorni, ha da aggiungere un commento per Angelillo. «La sua affermazione — dice — è l'affermazione di Rocco. Abbiamo assunto Rocco perché desse entusiasmo alla compagine ed il "trainer", evidentemente, è riuscito a caricare anche Angelillo». Carraro, poi, va incontro a Pianelli, presidente del Torino. Una lunga stretta di mano. «Sembrava che ci fosse in palio lo scudetto — commenta Carraro — tanto è stato il vigore dei ventidue». Pianelli, dal canto suo, si rallegra con il giovane collega. A chi gli chiede un giudizio sulla partita, Pianelli risponde che un pareggio sarebbe stato risultato forse più giusto. Senza acrimonia, però, senza troppi rimpianti, il Torino, in fin dei conti, aveva forse una buona prova delle sue qualità battagliere, nonostante le assenze di Bolchi, di Moschino e di Fossati.

Su queste assenze, insiste Fabbri. «Troppi titolari infortunati. Adesso c'è pure l'incidente di Facchin, che ha riportato una distorsione alla caviglia destra, e che ne avrà per un mese. Non siamo fortunati, ecco tutto».

Lo sfogo dell'allenatore torinese è interrotto da Angelillo.

«Tanti auguri — mormora la mezz'ala — tanti auguri e mi spiace un po' di avervi segnato un goal...».

«Lei è gentile — ribatte Fabbri —. Comunque congratulazioni sincere, proprio se le merita».

Angelillo arrossisce come un bambino. E' il suo «momento», il suo «momento magico», dopo tante amarezze. Lui, campione di fama, pareva avere il destino triste d'una carriera infranta. Il Milan, sì, gli aveva dato fiducia, ma le circostanze gli avevano impedito di giocare una sola gara di campionato. Al mattino della domenica, Angelillo aveva letto sui giornali che, con Malatrasi sofferente di mal di gola, esisteva la possibilità di un suo impiego. Poi, l'annuncio ufficiale, poi l'entrata in campo, con la sottile ansia di un ben strano esordio, a trent'anni di età. Il pubblico che gli batte le mani e che lo incoraggia, la partita che prende un volto favorevole, il tiro, quel gran tiro di sinistro, che, verso il termine del primo tempo, manda la palla nella rete granata, la felicità del goal, una felicità che aggredisce e che stringe la gola.

«Pensate — sussurra Angelillo — per me questa gara ed il goal significano tutto. Come si chiuderà il torneo, troverò una sistemazione, s'interesseranno ancora di me».

S'informano dei suoi goals del passato. Angelillo snocciola dati come una macchinetta, sono ricordi che lo opprimevano da mesi, quando pensava che ormai soltanto un miracolo potesse rilanciarlo sulla scena. «Ho segnato l'ultima volta in campionato il 4 dicembre del '66. Lecco-Foggia, il giocava quel giorno».

«E l'ultimo goal a S. Siro — insistono i cronisti — a quando risale?».

«Al febbraio dello stesso anno, Milan-Brescia. Vincemmo per 2 a 1 ed io fui l'autore della rete del successo».

Angelillo parla e parla, è un uomo che torna a vivere. Si esce fuori, i tifosi milanisti strepitano contenti. C'è vicino a noi Rivera. «Per favore, un giudizio su Agroppi». «Un giocatore eccellente. Però, oggi, ero in crisi. Ad Agroppi, senza togliergli nessun merito, ho dato una mano io, bisogna pur riconoscerlo». Nella confusione, ecco il presidente del Torino, Pianelli. Risponde ad una domanda sul futuro: «In linea di massima, la squadra c'è, tanto vale che mi tenga chi ho. Se capiterà di combinare qualche affare utile alla società, naturalmente non mi tirerò indietro». Accanto a lui, il «vice» Traversa. Al 38' della ripresa, Lo Bello si è avvicinato alla panchina dei granata. Traversa aveva avuto, a quanto pare, un gesto di stizza. Tra il dirigente e l'arbitro, c'è stato uno scambio di battute. Nulla di grave, però.

I protagonisti escono a poco a poco. Sventolano tutt'intorno mille vessilli rossoneri. In prima linea un tifoso, anzi un supertifoso. Ha in testa un impeccabile cilindro e veste una giacca di panno perfetto, di stoffa a colori rosso e nero. E' molto serio e compassato. Vive, minuto per minuto, la sua grande giornata.

Tra la folla, un signore di mezz'età. E' Cialkowski, ex nazionale jugoslavo, attualmente allenatore del Bayern, prossimo rivale del Milan in semifinale di Coppa delle Coppe. Che impressione ha avuto? Cialkowski è diplomatico: «Gara difficile, per il Milan, che, del resto, già aveva lo scudetto in tasca. Perché, quindi, avrebbe dovuto forzar oltre modo il ritmo?». E' giorno di Pasqua. Persino i tifosi delle due parti, qualcuno dei quali, durante l'incontro, ha discusso a furia di spintoni, se ne vanno sottobraccio.

Gigi Boccacini

Serie A - 27ª giornata

La situazione

Il Milan, che già l'altra domenica aveva conquistato la matematica vittoria nel campionato, ha festeggiato ancora la conquista del suo nono scudetto battendo il Torino per 2 a 1. Gran festa dei tifosi rossoneri che hanno portato in trionfo i giocatori di Rocco. Per il secondo posto sono in lizza ben sette squadre: Inter, Napoli, Fiorentina, Varese, Juventus, Torino e Bologna. Proprio in questo settore della classifica si è registrato domenica il risultato più clamoroso: cinque reti del Napoli al Varese, che pure vantava la difesa più forte del torneo.

Lotta sempre più accesa in fondo alla classifica con una preziosa vittoria della Spal sul campo del Mantova. Con l'Atalanta sconfitta in casa dalla Fiorentina la situazione è ora ancora più confusa, anche se la posizione del Mantova appare ormai disperata.

La Sampdoria, pareggiando con l'Inter, ha raggiunto quota 24 e può considerarsi fuori da ogni pericolo.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa			
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	P.
1. Milan	42	27	9	4	1	8	4	1	50	22
2. Inter	32	27	10	2	1	3	4	7	43	29
3. Napoli	32	27	7	6	1	4	4	5	30	22
4. Fiorentina	31	27	8	4	2	3	5	5	31	21
5. Varese	31	27	10	4	0	2	3	8	26	23
6. Juventus	31	27	8	3	3	3	6	4	29	28
7. Torino	30	27	8	1	4	3	7	4	41	26
8. Bologna	30	27	7	2	4	3	6	3	28	21
9. Roma	26	27	4	7	3	3	5	5	23	31
10. Cagliari	25	27	5	6	1	4	1	10	37	35
11. Sampdoria	24	27	3	8	2	2	6	8	25	31
12. Lanerossi	22	27	7	4	3	0	4	5	21	29
13. Atalanta	22	27	9	2	3	0	2	11	25	41
14. Spal	20	27	6	1	6	3	1	10	23	35
15. Brescia	18	27	3	3	7	3	1	9	19	35
16. Mantova	16	27	2	7	5	1	3	9	11	33

A fine campionato sono previste tre retrocessioni dalla serie A alla B e tre promozioni dalla B alla A.

Domenica prossima la serie A non gioca perché sabato 20 aprile si disputa a Napoli la gara Italia-Bulgaria. Il massimo campionato riprenderà domenica 28 aprile con le partite: Spal-Atalanta; Mantova-Fiorentina; Inter-Juventus; Sampdoria-Lanerossi; Bologna-Milan; Torino-Napoli; Brescia-Roma; Cagliari-Varese.

I risultati

Atalanta-Fiorent. 0-3 (0-1)

Una sconfitta pericolosa per l'Atalanta, che è ora relegata in piena zona retrocessione. Il primo goal è merito di De Sisti. La reazione dell'Atalanta è generosa ma non porta risultati concreti: realizzano ancora i toscani con Chiarugi e con De Sisti.

Bologna-Roma 1-0 (0-0)

Una rete di Perani al 32' della ripresa ha dato la vittoria al Bologna, una vittoria meritata per la notevole superiorità fatta registrare per tutta la gara. La Roma si è limitata alla difesa.

Juventus-Brescia 2-1 (1-1)

Dopo un autogoal di Sacco ed il pareggio di Zigoni su punizione contrastato, Del Sol ha dato la vittoria alla Juventus a 13' dalla fine con uno splendido tiro su azione di Zigoni.

Vicenza-Cagliari 3-1 (1-1)

La prima rete dei veneti è merito di Damasco al 18'; pareggia Riva al 28'. Nella ripresa Bicicli al 3' e ancora Damasco al 24' portano a tre i goals vicentini.

Mantova-Spal 0-1 (0-0)

Vittoria preziosa della Spal a Mantova, con rete del terzino Stanzial. Poco prima l'arbitro aveva annullato una rete di Catalano per fuori gioco.

Milan-Torino 2-1 (2-1)

Il Torino ha segnato per primo con Poletti al 6', poi il Milan ha pareggiato al 10' con Lodetti, conquistando il successo al 41', sempre del primo tempo, con una rete di Angelillo che giocava la prima partita del campionato in corso.

Napoli-Varese 5-0 (3-0)

Il Varese, che vantava la difesa più forte del torneo, ha fracassato a Napoli cinque goals. E' stata una bella serata degli azzurri di Pesaola. Hanno segnato Orlando (due volte), Barison (2 volte) e Canè.

Sampdoria-Inter 2-2 (0-2)

L'Inter ha avuto un inizio fortunato andando in vantaggio con Cappellini e raddoppiando con Facchetti. Nella ripresa vigorosa rimonta della Samp e reti di Vieri e di Delfino. L'arbitro De Robbio ha negato ai liguri un vistoso calcio di rigore quando le due squadre erano ancora sullo 0 a 0.

I numeri tra parentesi indicano i risultati dei primi tempi.

Scheda vincente

2	Atalanta-Fiorentina	0-3
1	Bologna-Roma	1-0
1	Juventus-Brescia	2-1
1	L.R. Vicenza-Cagliari	3-1
2	Mantova-Spal	0-1
1	Milan-Torino	2-1
1	Napoli-Varese	5-0
X	Sampdoria-Inter	2-2
X	Catania-Foggia	0-0
1	Monza-Livorno	1-0
1	Venezia-Verona	3-0
X	Anconitana-U.D. Ascoli	0-0
1	Trani-Ghiaia	3-2

I marcatori

15 reti: Prati (Milan);
13: Combin (Torino);
12: Savoldi (Atalanta), Altafini (Napoli);
11: Riva (Cagliari), Domenghini (Inter), Rivera (Milan);
10: Anastasi (Varese);
9: Maraschi (Fiorentina), Sormani (Milan).

TOTOCALCIO - Monte premi L. 585.405.308

Colonna vincente: 211 - 121 - 1XX - 11X1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	166	7	L. 1.763.000
Con 12 punti	4434	315	L. 66.000

La schedina di domenica prossima: Bari-Novara; Catanzaro-Reggina; Genoa-Pisa; Lecco-Venezia; Livorno-Padova; Messina-Lazio; Palermo-Catania; Perugia-Foggia; Reggiana-Monza; Verona-Potenza; Vigevano-Parma; Carpi-Forlì; Alghero-Olbia.

TOTIP - Col. vinc.: 2 2 - X 2 - 2 1 - X 1 - 1 2 - X 1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 11 punti	19	2	L. 708.339
Con 10 punti	255	21	L. 52.164

Ecco i risultati delle gare valide per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Bellingot, gr. 2; 2) Newmarket, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Maremma, gr. X; 2) Gigolette, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Taddeus Jones, gr. 2; 2) Canaan, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Giunti, gr. X; 2) Badrenar, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Tiller, gr. 1; 2) Vivaldo Da Rio, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Alamo, gr. X; 2) Marquita, gr. 1.

Combattuto incontro allo Stadio torinese

Del Sol, il migliore in campo decide Juventus - Brescia: 2 a 1

Il punto dello spagnolo a 13 minuti dalla fine - Nel primo tempo i lombardi erano andati in vantaggio su autogoal di Sacco; Zigoni aveva pareggiato su punizione - Fra i torinesi buona prova di Leoncini e del giovane Roveta - Il dirigente federale Walter Mandelli ha assistito alla gara

Uno splendido goal di Del Sol ha dato la vittoria alla Juventus (2 a 1) ed ha probabilmente « condannato » il Brescia alla serie B, nell'incontro disputato allo stadio torinese nel pomeriggio di Pasqua. Nel primo tempo i lombardi erano andati in vantaggio grazie ad una autorete di Sacco, ed i torinesi avevano pareggiato con Zigoni su un calcio di punizione, complicato da uno strano intervento dell'arbitro Di Tonno che ha sconcertato la squadra ospite; dopo queste due marcature non molto limpide, la gara pareva avviata a concludersi sul pareggio, ma Del Sol l'ha decisa al 32° della ripresa con una secca staffilata di sinistro, imprendibile per il portiere Galli.

Lo spagnolo ha meritato il goal: è stato infatti il migliore in campo, in una partita che il Brescia — pur pressato da motivi di classifica — ha giocato con grande coraggio, senza limitarsi a difendere un passivo pareggio ma cercando la vittoria. Vicini, il giovane allenatore dei lombardi, aveva visto giusto nel considerare proprio Del Sol il più pericoloso degli avversari, al punto da schierare Colausig all'ala sinistra con l'esclusivo compito di contrastare il numero otto juventino.

Il duello diretto fra i due atleti è stato uno dei motivi più interessanti della gara, giocata sotto una pioggerella insistente e quindi su un campo piuttosto scivoloso. A lungo Del Sol ha « patito » la attenta marcatura del rivale, ma appena Colausig si è distratto un attimo lo spagnolo ne ha approfittato segnando un goal prezioso. Grazie al successo sul Brescia, la Juventus si è mantenuta in corsa per il secondo posto ed ha superato in classifica i rivali cittadini del Torino.

Soltanto Del Sol, fra i bianconeri, ha avuto un rendimento positivo: gli altri hanno alternato buoni spunti a momenti di pausa, particolarmente Menichelli, piuttosto confusionario, Cinesinho, De Paoli e Sacco. Dopo lo spagnolo il migliore è stato Leoncini, mentre il giovane Roveta ha contrastato con efficacia un avversario pericoloso come il centravanti Troja. Castano, al rientro in campionato dopo il noto infortunio, ha svolto con tranquillità il compito di difensore libero: sia lui che Salvadore si sono dimostrati in condizioni di forma tali da poter essere impiegati sabato prossimo a Napoli in Nazionale contro la Bulgaria. Dopo la gara il presidente del settore tecnico federale, Walter Mandelli, si è intrattenuto brevemente con i due atleti, ed ora non resta che attendere le decisioni del c. t. Ferruccio Valcareggi.

Il Brescia avrebbe meritato sorte migliore. La squadra lombarda ha contrastato validamente i più forti avversari, si è difesa con ordine ma non ha rinunciato ad attaccare, puntando su Troja, sullo scattante Salvi e sul tecnico Schütz, il tedesco che in passato ha giocato nel Torino. Chi si attendeva un Brescia affannato, teso soltanto a non perdere per non aggravare la sua già difficile situazione di classifica, è rimasto sorpreso. Gli elogi in certe situazioni non servono però a nulla: resta nei dirigenti e nei sostenitori bresciani il rammarico che il loro undici non abbia saputo giocare le gare precedenti al livello di quella disputata a Torino.

I lombardi hanno iniziato l'incontro attaccando, tanto che nei primi due minuti Anzolin ha dovuto compiere altrettanti interventi difficili, ed al 22', dopo un fallo di Del Sol su Colausig, sono passati in vantaggio. Schütz ha calciato la punizione, D'Alessi ha sfiorato la palla e Sacco nel tentativo di precedere l'accorrente Troja, l'ha deviata con la spalla in rete. Sull'1 a 0 gli ospiti non hanno cambiato tattica, ma al 38' hanno subito il pareggio.

Per una scorrettezza di Rizzolini su Leoncini, Di Tonno ha concesso una punizione alla Juventus, cinque metri fuori dell'area lombarda. Al fischio dell'arbitro, Del Sol iniziava la rincorsa per calciare, ma contemporaneamente lo stesso Rizzolini avanzava verso il pallone per chiudere al bianconero l'angolo di tiro. L'arbitro fermava il giocatore bresciano con un gesto imperioso, facendo un passo verso di lui e bloccando contemporaneamente tutti gli altri difensori ospiti: Del Sol approfittava del momento di confusione, toccava alla sua sinistra verso Zigoni che calciava con forza. Il portiere Galli, anch'egli sorpreso, si tuffava in ritardo, sfiorava il pallone ma non lo tratteneva.

Nella ripresa la Juventus ha cercato di aumentare il ritmo, ma il Brescia ha risposto con efficacia, tanto che Anzolin al 20' ha dovuto compiere una magnifica parata di istinto per deviare un colpo di testa di Salvi su corner di Schütz. Nel finale, lo slancio di Del Sol ha risolto la gara a favore dei bianconeri. Al 32' Zigoni è scattato sin quasi a fondo campo ed ha centrato raso terra: De Paoli ha finto l'intervento ma non ha toccato la palla che ha continuato la sua corsa verso il centro dell'area bresciana, dove lo spagnolo l'ha colpita violentemente di sinistro mandandola alle spalle di Galli.

Bruno Perucca

Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Roveta, Castano, Sacco; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Brescia: Galli; Furnagalli, Vitali; Rizzolini, Mangili, D'Alessi; Salvi, Mazzia, Troja, Schütz, Colausig.

Arbitro: Di Tonno.

Reti: autogoal di Sacco al 22' e Zigoni al 32' del primo tempo; Del Sol al 32' della ripresa.

Spettatori 8 mila circa, di cui 4700 paganti; incasso 5 milioni e 300 mila lire.

Anche Castano, a sinistra fra il bresciano D'Alessi e Zigoni, nell'area del Brescia

Fischi ad Haller in Bologna-Roma: 1-0

Bologna, 15 aprile.

Una rete di Perani al 32' della ripresa ha consentito al Bologna di continuare la serie positiva battendo la Roma. Il goal è scaturito da una punizione battuta da Ardizzon con una parabola tesa; Pizzaballa, in uscita, ha respinto di pugno, Pace ha ripreso, colpendo la traversa, la palla è rimbalzata in campo e Perani è stato lesto ad impadronirsene e a spingerla in rete.

Ancora una volta l'artefice del successo è stato Bulgarelli il quale, seppure non felice come in altre partite, ha retto praticamente da solo il peso del centrocampo a causa della scarsa vena di Fogli e di Haller (fischiato anche dal pubblico).

★ Il Benfica ha raggiunto lo Sporting in testa alla classifica del campionato portoghese. La squadra di Eusebio ha battuto per 6-0 in Sanjoanense, mentre lo Sporting è stato sconfitto dal Guimarases.

★ I pallanuotisti italiani sono stati battuti dalla Jugoslavia (4-3) e dall'Ungheria (5-4). La nazionale azzurra ha chiuso così con tre sconfitte (sabato l'Olanda si era imposta per 3-2) il torneo svoltosi a Den Bosch in Olanda.

★ La Cecoslovacchia ha vinto il torneo internazionale giovanile di calcio dell'Uefa battendo in finale la Francia a Cannes per 2-1. Per il terzo posto il Portogallo ha superato la Bulgaria per 4-2.

★ Nel torneo siciliani di prima categoria la gara di recupero Ponzone-Acqui giocata domenica si è conclusa in parità (0-0); nella classifica del girone A l'Acqui sale al quarto posto con 30 punti mentre il Ponzone va a 31. Nell'anticipo di seconda categoria il Serravalle ha sconfitto per 3-0 il Ghemmese.

★ Per la Coppa Piemonte di calcio le gare di domenica hanno fatto registrare questi risultati: Châtillon - Sociale 1-1; Lanzo - Pinerolo 1-5; Carmagnola - Monferrato 0-1.

La Samp reagisce alla sfortuna e riesce a pareggiare con l'Inter: 2-2

A pochi minuti dal via l'arbitro nega ai liguri un evidente rigore per fallo di Santarini in area - Subito dopo i nerazzurri segnano con Cappellini - Facchetti raddoppia - Nella ripresa, vivace reazione dei sampdoriani e goals di Vieri e Delfino

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 15 aprile.

La Sampdoria, decisa a migliorare la sua posizione di classifica, ha cercato di ottenere almeno un pareggio e vi è riuscita. L'Inter ha confermato le sue buone condizioni di rendimento, impegnando severamente gli avversari sul campo di Marassi. E' stata una bella partita, senza tattiche di rinuncia, ma gioco aperto sui due campi, in un'interessante altalena di goals e di episodi curiosi.

E' mancato anche l'eccessivo agonismo che sovente contraddistingue gli incontri del nostro campionato, di conseguenza si è visto del bel gioco. Il pubblico si è divertito, nonostante il rammarico d'aver concluso affrettatamente il pranzo pasquale, nonostante la pioggia, gli alti prezzi d'ingresso (1500 lire per un posto di curva) e le strane decisioni del signor De Robbio.

Nella cronaca dei protagonisti più discussi, il direttore di gara merita un posto di onore. E' appena il caso di ricordare che De Robbio è l'arbitro del « giallo della monetina », cioè della gara Inter-Cagliari, vinta sul campo dei nerazzurri milanesi per « 3 a 0 », con risultato modificato in « 0 a 2 » a favore dei sardi per l'incidente successo a Longo durante il ritorno negli spogliatoi per l'intervallo. De Robbio « rientrava » proprio ieri a Genova e la sorte gli giocava un brutto scherzo: proprio nei minuti iniziali succedeva un fatto che avrebbe preteso una decisione grave contro l'Inter, ma De Robbio non si è sentito di applicare il regolamento.

Ecco i fatti. Dopo alcune battute di studio, all'11' avanzavano gli attaccanti genovesi con un intelligente allungo di Vieri e Frustalupi, che a sua volta serviva Francesconi. L'ala sinistra sampdoriana mandava al centro Salvi e Santarini, ormai superato, respingeva di pugno con un colpo degno di un abile battitore di pallone elastico. De Robbio si trovava a pochi metri, vedeva il fallo e fischiava, ma decretava una punizione dal limite dell'area anziché il penalty. Errore grave: Santarini era almeno un metro dentro l'area di rigore. Inutili le proteste dei liguri. La punizione era facilmente respinta dai difensori interisti e Domenghini fuggiva sulla destra, scambiava con Mazzola, che dava a Cappellini: tiro secco e fortunato del centromediano nerazzurro e goal per l'Inter (12'). In un solo minuto i sampdoriani avevano subito l'ingiustizia di un rigore negato e il dispetto di una rete al passivo.

Di fronte ad un'Inter « in cattedra » i blucerchiati faticavano parecchio a riprendere quota. L'Inter giocava con bella sicurezza per l'impegno straordinario di Domenghini, che non sarà un tecnico sopraffino ma è elemento di rendimento costante, per i suggerimenti di Corso trasformato nei nuovi compiti di mezz'ala di rilancio ed anche per le puntate in avanti di Facchetti, a cui Bernardini aveva opposto il « piccolo » Novelli. Proprio dalla differenza di statura dei due doveva nascere la seconda rete nerazzurra. Era il 36'. Domenghini serviva al centro a Cappellini che, pressato da Marini, riusciva a deviare di testa in qualche modo. Proprio nei pressi della porta di Matteucci c'era Facchetti che, sovrastando « dalla cintola in su » il suo custode Novelli (che nella circostanza pareva ancora più piccolo), colpiva di testa e metteva in rete: 2 a 0.

Pareva che la partita fosse decisa, ma la Samp non rinunciava alla lotta e proprio all'inizio della ripresa segnava il primo goal. Il terzino Facchetti (ieri più abile come attaccante che nei compiti di difensore) dava via libera a Novelli che centrava preciso per Vieri: stop del classico interno e tiro teso che mandava la palla in rete. Un goal-gioiello, che dava ai giocatori della Samp la speranza di una rimonta. I nerazzurri, intuito il pericolo, tentavano qualche affondo e Domenghini, il più intraprendente, si scontrava con Matteucci. Il portiere accusava la distorsione della caviglia destra (25'): la Samp, che già in partenza aveva rinunciato al titolare Battara per infortunio, doveva ora mettere fra i pali l'estremo difensore dei ragazzi, il giovane Ermes Paterlini, nato a Sestri Levante il 15 marzo 1947 e calcisticamente cresciuto nella società. Paterlini si esibiva subito in una brillante « presa » su tiro di punizione di Corso, rinfrancando così anche il morale dei compagni di squadra.

Riprendeva l'azione dei liguri alla ricerca del pareggio e questo giungeva al 38': nuovo cross di Novelli mal controllato da Facchetti e rete di testa di Delfino, il « vecchio » difensore (ha già superato i trent'anni) diventato improvvisamente ala sinistra. Gran festa in campo e sugli spalti. La Samp, in una giornata difficile, aveva saputo raddrizzare una situazione che pareva irrimediabilmente compromessa, proprio di fronte all'Inter in buona forma. Un risultato di prestigio ed utile alla classifica. Praticamente esso dà alla squadra ligure il punto della sicurezza per non retrocedere in B.

Giulio Accatino

I terzini Facchetti, a sinistra, e Delfino: entrambi hanno segnato un goal in Sampdoria-Inter (Tel. Leoni)

Sampdoria: *Matteucci (Paterlini dal 35' della ripresa); Garbarini, Delfino; Sabatini, Morini, Vincenzi; Novelli, Vieri, Salvi, Frustalupi, Francesconi.*

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso, Domenghini.*

Arbitro: *De Robbio di Torre Annunziata.*

Reti: *Cappellini (I.) al 12' e Facchetti (I.) al 36' del primo tempo; nella ripresa al 3' Vieri (S.) ed al 38' Delfino (S.).*

Spettatori 23.000 circa, di cui 18.933 paganti; un incasso di 30.368.000 lire.

Il presidente del Cio

Brundage in Sudafrica per salvare le Olimpiadi

Johannesburg, 15 aprile.

Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Avery Brundage è giunto stamane a Johannesburg per discutere con il presidente del comitato olimpico Braun la partecipazione della rappresentativa sudafricana ai Giochi olimpici di Città di Messico.

Il presidente del Cio durante lo scalo a Roma aveva rifiutato di rispondere ad ogni domanda rilasciando un'ironica dichiarazione: « *Alla luce del clima esistente in alcune parti del mondo civile, ho pensato che poteva essere distensivo trascorrere pochi giorni con gli animali selvaggi nel loro ambiente naturale nel Parco Nazionale Krueger* ».

Anche all'aeroporto di Johannesburg, Brundage ha esordito con la medesima dichiarazione, ma successivamente ha ammesso di avere in programma colloqui con i dirigenti sportivi nazionali.

Il presidente del Cio si è espresso ancora una volta favorevolmente circa la partecipazione del Sud Africa, ma ha detto di non poter immaginare cosa deciderà l'esecutivo del Cio nella riunione di Losanna.

Frank Braun ha approfittato dell'occasione per annunciare che alla cerimonia inaugurale dei Giochi sarà un atleta negro a portare la bandiera nazionale, e a quella di chiusura, un bianco.

EMOZIONI NELLE «PARTITE DELLA SALVEZZA»

Un'importante vittoria della Spal a Mantova: 1-0

Mantova, 15 aprile.

A dodici minuti dalla fine, con un goal del terzino Stanzial proiettatosi all'attacco in un improvviso contropiede, la Spal ha battuto (1 a 0) il Mantova nella più attesa delle gare della retrocessione, nel pomeriggio di Pasqua. La gara è stata molto combattuta e piuttosto dura.

Per il Mantova, questa era l'ultima occasione per tentare di riagganciarsi alle squadre di coda: i lombardi l'hanno fallita, ed anche se non matematicamente, sono ormai praticamente « condannati » alla retrocessione in Serie B.

Mantova: *Bandoni; Pavinato, Freddi; Micheli, Spanio, Giagnoni; Tomeazzi, Catalano, Speita, Corelli, Stacchini.*

Spal: *Cipollini; Stanzial, Tomasin; Bertuccioli, Boldrini, Pasetti; De Bernardi, Reja, Rizzato, Lazzotti, Brenna.*

Arbitro: *Sbardella, di Roma.*

Lanerossi Vicenza-Cagliari: 3-1

Vicenza, 15 aprile.

La posizione di classifica imponeva al Lanerossi Vicenza di vincere: i veneti hanno lottato con decisione sin dal primo minuto, ed hanno addirittura dominato il Cagliari, nelle cui file è stato vano il prodigarsi di Nené e di Gerry Hitchens.

Il Lanerossi è partito alla maniera forte. Prima del goal di apertura, ha creato quattro occasioni da rete, rispettivamente al 6' (tiro di Gori con Niccolai che mette in angolo), al 7' (bolide di Vinicio, respinta di Reginato, riprende Demarco, il cui tiro secco incontra la testa di Longo), all'11' (traversa di Vinicio) e al 17' (Vinicio serve Gori davanti a Reginato, ma Longo anticipa mettendo sopra la traversa).

Al 18', assolo di Fontana, serve Reginato ma respinge sul piede di Demarco il quale non ha difficoltà a insaccare. Nove minuti dopo goal-infortunio per Bardin. Tiro di Hitchens e pallone che a due metri dall'estremo difensore vicentino schizza su un ciuffo d'erba e finisce in rete.

All'inizio della ripresa il Lanerossi ritorna in vantaggio con Bicicli (lancio di Demarco e papera di Reginato). Al 24' terzo goal vicentino, un piccolo capolavoro di Demarco, che spedisce il pallone nell'angolino alto.

Selezioni di serie D: battuta Toscana-Umbria

Successo del Piemonte-Liguria

Vercelli, 15 aprile.

Sono ritornate le partite delle rappresentative della IV Serie con un nuovo regolamento. I giocatori non debbono avere più di 22 anni con la sola eccezione del portiere che ne può avere 25. Ogni incontro dovrebbe costituire una passerella degli elementi più promettenti, che le grandi società seguono attentamente.

Domenica al Robbiano per il primo confronto fra Piemonte - Liguria e Toscana - Umbria c'erano osservatori del Modena, del Milan, della Juventus, del Novara.

L'incontro si è svolto sotto una leggerissima ma fastidiosa pioggia. Hanno vinto meritatamente i selezionati piemontesi e liguri che hanno così superato il turno. Hanno segnato per primi con Cazzola al 34' del secondo tempo, i toscani - umbri hanno pareggiato un minuto dopo con un tiro di Chiossi, che il ligure Alessio tirava nella propria rete. La rete decisiva veniva al 35' della ripresa su rigore che Brumati realizzava.

g. f.

Piemonte - Liguria: Branduardi; Poletti, Muratore; Brumati, Juasich, Macciò (Alessio); Rossi, Cazzola, Fornara, Perego (Chiaranda), Rinaldi.

Toscano - Umbria: Restani; Chiossi, Ardesi; Ciampi, Hansi, Bacchi; Agostini (D'Ambrosio), Pescosolido, Ravacciati, Bongiorni.

Arbitro: Pariasinotto di Venezia.

I tifosi dell'Atalanta aggrediscono il loro portiere

Cometti schiaffeggiato dopo la sconfitta dei bergamaschi contro la Fiorentina (0-3)

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 15 aprile.

L'Atalanta è stata sconfitta per 3 a 0 sul proprio campo dalla Fiorentina: i tifosi bergamaschi, che speravano in un successo della loro squadra e soprattutto pretendevano dai giocatori il massimo impegno per rimediare alla difficile situazione di classifica a fine gara hanno dimostrato apertamente il loro malumore nei confronti degli atleti di casa. I più eccitati hanno inseguito i giocatori all'uscita dallo stadio, li hanno insultati: il portiere Cometti, apparso incerto nell'azione del terzo goal dei toscani, è stato raggiunto da uno scalmanato che l'ha colpito al viso con uno schiaffo.

Gli spiacevoli incidenti del dopo-gara hanno reso ancor più nervoso l'ambiente sportivo bergamasco; i tifosi avevano cercato durante la partita di sostenere i giocatori nerazzurri, ma il risultato non è stato certo quello che loro attendevano. La partita è stata dura ma con un solo incidente di rilievo, quello toccato al portiere toscano Albertosi, il quale ha riportato una seria contusione al dito indice della mano destra in uno scontro con Savoldi. Il portiere si è recato dopo l'incontro in ospedale dove gli hanno riscontrato una lussazione: l'infortunio costringerà il giocatore a rinunciare alla partita Italia-Bulgaria a Napoli.

La Fiorentina è andata in vantaggio dopo soli dodici minuti di gioco con De Sisti, poi ha segnato ancora nella ripresa con Chiarugi e con lo stesso De Sisti. De Sisti è stato uno dei migliori dei toscani: per tutta ricompensa si è visto escluso dai convocati per la Nazionale.

u. g.

Fiorentina: Albertosi (dal 16' della ripresa Superchi); Pirovano, Mancin; Esposito, Ferrante, Rogora; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Atalanta: Cometti; Bertuolo, Nodari; Marchetti, Cella, Signorelli; Salvori, Milan, Savoldi, Dell'Angelo; Rigotto.

Arbitro: De Marchi.

Lo sfortunato portiere atalantino Zaccaria Cometti

Un clamoroso 5 a 0 del Napoli al Varese

La difesa dei lombardi, prima della gara, era quella che aveva subito meno goals in campionato - Due reti di Orlando, due di Canè e una di Barison

Napoli, 15 aprile.

(u. i.) Il Napoli ha letteralmente travolto (5-0) il Varese. La squadra lombarda era scesa in campo al San Paolo sicura di poter fronteggiare un'antagonista che quindici giorni prima aveva subito una netta battuta di arresto ad opera della Juventus, ed invece il Napoli è dilagato realizzando ben tre goals nello spazio di appena sette minuti. Due volte Orlando (al 5' e al 10') e poi Canè (al 12') hanno praticamente mandato all'aria i piani del Varese, che si è trovato al 12' del primo tempo con tre reti al passivo.

Nella ripresa il Napoli arrotondava ancora il punteggio, al 21' con Barison e al 28' con Canè.

La squadra varesina soltanto a tratti è uscita dalla sua area di rigore, mostrando un Anastasi volonterosissimo e disperatamente teso a segnare un goal, ma prima Zoff e poi il suo diretto avversario Panzanato hanno impedito che il sogno del centravanti biancorosso si realizzasse.

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Sfenti, Panzanato, Montefusco; Canè, Juliano, Orlando, Altafini, Barison.

Varese: Da Pozzo; Sogliano, Borghi; Gasperi, Cresci, Dellagiovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Villa, Vastola.

Due competizioni di golf sui campi di La Mandria

Durante le feste pasquali, si sono disputate a Torino due competizioni di golf. Domenica è stata giocata la « Coppa di Pasqua » su 18 buche medal handicap e la classifica è risultata la seguente: 1) Emanuele Cottino p. 74; 2) Carla Casotti p. 74; 3) Piero Cora p. 74; 4) Mario Coassolo p. 77.

Ieri la « Coppa Pasquetta », 18 buche contro-bogey handicap. La graduatoria: 1) Vincenzo Ceriana p. —2; 2) Piero Chiantelassa p. —2; 3) Piero Cora p. —3; 4) Vanni Mandelli p. —3; 5) Piero Verbinschak p. —4; 6) Emanuele Cottino p. —4.

I dilettanti liguri

Girone A — Risultati: Argentina-*Finale 3-1; *Pro Morniese-Cairese 8-0; Loanesi-*Dianese 1-0; *Sampierdarenese-Spotornese 1-0; *Nolese-Vado 1-1; *Pontedecimo-Varazze 1-1; Veloce-*Cengio 2-1; Campese-*Villetta 7-0.

Girone B — *Pro Recco-Arsenal 2-3; *Casassa-Carlo Grasso 2-0; *Bolanese-Centrale 0-0; *Vigili-Fontanabuona 1-0; *Fulgorcavi-Quezzi 3-0; *Sammargheritese-Santagostino 1-1; *Lavagnese-Molassana 4-0; *Don Bosco-Ponte Carrega 2-2.

Incredibile ma vero!

in

VIA S. TOMMASO 5

fra Via Garibaldi e Via Barbaroux

troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

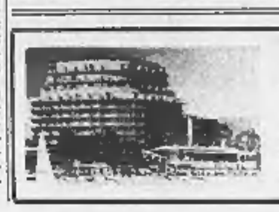
MAGLIE	L.	50
TENDE TERITAL	al metro	200
LENZUOLINI	»	300
GONNE	»	300
VESTITI DONNA	»	500
CAMICIE NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE!

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO



HOTEL CALIPOLIS

SITGES Playa de Oro (Spagna) 40 Km. da Barcellona

1ª categoria A, aria condizionata, posizione direttamente sul mare. Cucina curata. Ristorante caratteristico - La Brasa - Prezzi speciali fuori stagione. Piscina Golf, tennis. Aperto tutto l'anno Tel. 294.15.00

In serie B, un passo verso la salvezza

Il Novara a Reggio sfiora la vittoria: 0-0

Nel finale il portiere calabrese ha respinto un violento tiro di Bramati - Fra i novaresi ha esordito il terzino Magnaghi - Buona prova del giovane Colla

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 15 aprile

Con una accorta condotta di gioco, il Novara è riuscito a pareggiare (0-0) sul campo della Reggina. Il risultato conseguito dagli azzurri novaresi è stato ampiamente meritato, ed anzi si può dire che se la compagine di Molina avesse saputo osare di più in fase offensiva, sarebbe forse riuscita ad aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Molina, comunque, si ritiene soddisfatto dello zero a zero, un punto conquistato in trasferta che consente alla sua squadra di fare un piccolo passo avanti verso la salvezza. Sotto questo aspetto, si considera cioè che il Novara è impegnato nella lotta per non retrocedere, il tecnico piemontese ha ben ragione di ritenersi soddisfatto di quanto fatto dai suoi uomini a Reggio Calabria, in quanto il Novara ha svolto alla perfezione la tattica escogitata dall'allenatore.

Molina, in questa occasione, ha fatto esordire il difensore Magnaghi prelevato recentemente dal Varese, e il debutto di tale giocatore ha contribuito a dare una maggiore solidità ai reparti arretrati.

In che cosa è consistita la tattica del Novara? Niente di trascendentale o di misterioso. Molina ha schierato con la maglia numero undici un giocatore, Colla, il quale però dal fischio d'inizio si è portato nella zona centrale del campo, con compiti di copertura. Ne è derivato che Broggi e Gasparini, con il validissimo ausilio, appunto, di Colla, sono riusciti a vincere il duello con i centrocampisti avversari Divina, Florio e Pacelli. Inaridite le fonti di gioco della Reggina, il compito per il Novara è diventato persin più facile del previsto, e i piemontesi hanno avuto l'unico torto di non fidarsi troppo delle loro possibilità, altrimenti avrebbero conquistato la vittoria.

Per la verità, nella ripresa Molina ha tentato la gran carta: visto che Broggi e Gasparini erano in giornata di vena, e che l'estrema difesa, con l'inserimento di Magnaghi, se la cavava nel migliore dei modi, ha tolto Colla dalla zona di centrocampo, mandandolo all'attacco. E qualcosa di buono la prima linea piemontese è riuscita a combinare, tanto è vero che dopo appena tre minuti dall'inizio della seconda frazione di gioco un'azione Colla-Bramati gettava lo scompiglio nelle retrovie calabresi, e solo un grande intervento del portiere Ferrari impediva il goal.

La Reggina, come si vede, ha stentato molto, s'è fatta cogliere quasi di sorpresa dagli avversari, non ha saputo imporre il proprio ritmo.

Il Novara, invece, pur senza spingersi troppo all'attacco nel timore di scoprirsi a pericolosi contropiede degli avversari, oltre a quella già segnalata, quasi allo scadere del tempo ha avuto ancora l'occasione di portarsi in vantaggio: Bramati, con un'azione personale, si è portato in area calabrese e ha sferrato un tiro violento che il portiere Ferrari è riuscito a respingere quasi miracolosamente a pugni chiusi. Ma, tutto sommato, il pareggio è stato per il Novara un risultato soddisfacente per ammissione degli stessi interessati.

e. l.

Reggina: Ferrari; Bello, Clerici; Divina, Sonetti, Gardoni; Toschi, Pacelli, Vallongo, Florio, Vanzini.

Novara: Lena; Fumagalli, Magnaghi; Tagliavini, Udovicich, V. Calloni; Milanesi, Gasparini, Bramati, Broggi, Colla.

Arbitro: Giunti, di Arezzo.

Rientrato dall'Argentina

Manfredini ha giocato in Venezia-Verona: 3-0

Venezia, 15 aprile.

Meritata vittoria (3-0) del Venezia contro un Verona nervoso e disordinato. Alla posta in palio: per il Venezia praticamente la carta decisiva nella lotta per la retrocessione, per il Verona una partita preziosa per non perdere la rincorsa alla promozione.

Nel Venezia ha giocato, dopo un anno di assenza, Manfredini, il trentatreenne giocatore argentino ritornato in Italia soltanto una settimana fa, e che ha disputato un incontro convincente.

Queste le azioni dei goals. Dopo soli sei minuti di gioco, Savoia è costretto a un plateale fallo in area per fermare un'incursione di Bertogna: l'arbitro assegna un rigore, che Grossi realizza con un rasoterra che batte De Min.

Nella ripresa al 38' Mencacci, ricevuto un passaggio di Bertogna, coglie in contropiede il portiere veronese in uscita e segna la terza rete.

Mentre il Verona preme disordinatamente, il Venezia reagisce in contropiede, e al 31' Manfredini serve un preciso pallone a Bertogna: sul cross di quest'ultimo intervie- ne di precisione Mencacci

Serie B - 32ª giornata

Questi i risultati

Bari-Lecco	3-1	Padova-Perugia	0-0
Catania-Foggia	0-0	Pisa-Reggiana	0-0
Catanzaro-Messina	0-0	Potenza-Modena	0-1
Lazio-Palermo	0-0	Reggina-Novara	0-0
Monza-Livorno	1-0	Venezia-Verona	3-0

Ha riposato: Genoa

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Palermo	43	31	10	5	0	4	9	2	34	17
2. Pisa	39	31	10	5	1	4	6	5	40	23
3. Foggia	36	30	8	4	3	3	10	2	33	27
4. Reggiana	35	31	6	7	2	5	6	4	31	23
5. Verona	35	30	8	4	2	4	7	5	27	22
6. Bari	33	30	12	2	1	0	7	8	42	24
7. Monza	32	30	6	7	2	2	8	4	32	31
8. Livorno	32	30	5	6	2	5	2	8	23	23
9. Catanzaro	31	31	5	8	3	1	9	4	22	22
10. Reggina	31	31	7	5	2	4	3	9	33	35
11. Genoa	30	30	6	9	0	2	5	8	30	21
12. Catania	30	30	8	3	4	4	3	6	26	26
13. Padova	29	30	7	5	3	3	4	8	25	30
14. Lazio	28	30	6	7	2	0	9	6	19	24
15. Modena	27	31	5	9	1	1	6	9	27	32
16. Novara	27	31	5	9	1	1	6	9	23	32
17. Venezia	26	30	7	5	3	1	5	9	19	24
18. Perugia	26	31	6	5	3	1	6	9	30	38
19. Lecco	25	31	3	8	5	1	9	5	25	34
20. Messina	24	30	8	7	3	0	5	9	17	33
21. Potenza	21	31	4	7	5	0	6	9	18	34

Sono promosse in A le prime tre squadre classificate. Retrocedono in C le ultime quattro classificate.

A dieci giornate dal termine nel torneo cadetti

Otto squadre in lotta per non retrocedere in C

Soltanto il Potenza sembra già condannato - In testa alla classifica Foggia, Reggiana e Verona, in lizza per il terzo posto dietro a Palermo e Pisa

L'undicesima giornata di ritorno del campionato di serie B, non ha portato molte novità in classifica. Il Palermo, infatti, continua la sua marcia solitaria in vetta alla classifica avendo pareggiato (0-0) il confronto sul terreno della Lazio. Il più immediato inseguitore rimane il Pisa, il quale, però, s'è fatto bloccare sul proprio campo (0-0) dalla Reggiana.

Per la terza posizione, rimangono in lizza Foggia, Reggiana e Verona, con i pugliesi che hanno un punto di vantaggio su emiliani e veneti. C'è da rilevare, in questo settore della graduatoria, la scomparsa del Livorno dalle posizioni utili per tentare la promozione in serie A. La squadra toscana, infatti, con la sconfitta (0-1) subita a Monza, si è venuta a trovare in settima posizione, con un distacco difficilmente colmabile, visto il ritmo delle pagini che le precedono. Da mettere in evidenza, comunque, che domenica scorsa il Livorno è stato bersagliato dalla sfortuna, in quanto al 39' del primo tempo ha dovuto accusare un infortunio a Vergazzola (distorsione al ginocchio sinistro) che ha costretto il terzino ad abbandonare il campo. Per giunta, un atterramento di Azzali in area del Monza non è stato rilevato dall'arbitro, cosicché il Livorno s'è vista sfumare la possibilità di pareggiare, come avrebbe meritato.

La lotta in coda diventa sempre più affannosa. Il Modena ha dato forse il colpo di grazia al Potenza andando a vincere sul campo lucano e portandosi così in una posizione dalla quale potrà prendere lo slancio verso la definitiva salvezza. Anche il Venezia ha fatto un passo avanti superando per 3-0 il Verona.

Messina, Lecco, Perugia e Venezia stesso, sono le squadre che attualmente stanno peggio, ma anche Novara e Modena (punti 27), Lazio (28) e Padova (29) si trovano in una posizione delicata, per cui basterebbe un passo falso per vederle precipitare nelle ultime posizioni. Come si vede ben otto squadre, oltre al Potenza, sono ancora impegnate nella lotta per la salvezza.

Un pilota australiano gravemente ferito a Sydney

Sydney, 15 aprile.

John Harvey, uno dei migliori piloti australiani, è rimasto gravemente ferito in un incidente occorsogli durante le prove del Trofeo Stella d'Oro.

Harvey ha riportato la frattura della base cranica e altre ferite quando la sua vettura ha urtato contro una barriera di protezione dopo aver perduto una ruota posteriore.

Il motocross di Pinerolo

Uno spettacolare «passaggio» del motocross (classe 250) svoltosi ieri a Pinerolo, su un tracciato fangoso e difficile: ha vinto Canzio Tosi su C.Z.; numerose cadute, per fortuna senza conseguenze

Serie C - Il Piacenza a soli 4 punti dal capolista Como (che ha pareggiato a Trieste 1-1)

Netto successo del Savona sulla Biellese: 2-0 L'Alessandria sconfigge di misura l'Entella: 1-0

I liguri hanno superato la tenace difesa bianconera soltanto nel secondo tempo con due reti di Gittone Domenica, sospeso il campionato, amichevole fra Savona e Milan - L'Alessandria ottiene una preziosa affermazione grazie ad una punizione dell'anziano Lojacono - Grave la situazione in classifica dell'Entella

La partita di Savona

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 15 aprile.

Vento ed acqua come in pieno inverno, hanno fatto sì che a Savona - Biellese, conclusasi con la vittoria dei liguri col punteggio di due a zero, abbiano assistito soltanto quattrocento persone intirizzite dal freddo.

La Biellese nel primo tempo ha retto benissimo alla fatica, ed anzi in quel periodo è riuscita ad avere una leggera supremazia. E' successo, infatti, che la compagine di Scaramuzzi ha saputo adattarsi prima e meglio alle condizioni ambientali, e sorretta a metà campo da Mosca, Ninni ed Invernizzi è riuscita a prendere in mano le redini della partita, mentre il Savona cercava con troppa volontà di imporre la sua manovra che si reggeva, principalmente, su Fascetti, Furino e Natta.

Proprio da un lancio di Natta, al 7', Fazzi, centravanti dei liguri, ebbe una buona occasione, ma il portiere biellese Crespan gli uscì arditamente sui piedi sventando la minaccia. I piemontesi si facevano ammirare per la manovra ordinata e piacevole, ma al momento di concludere si perdevano un poco, malgrado la buona mano di Canzi, un giovane centravanti assai dotato.

Tutto il primo tempo si svolse con la Biellese in bella evidenza, ma il gran dispendio di energie profuso in quel periodo, costò caro ai piemontesi nella ripresa. Benché il Savona giocasse quasi tutta la seconda parte della gara con Furino zoppicante per un colpo ricevuto sotto il ginocchio destro al 20' del primo tempo, la Biellese fu costretta a subire l'iniziativa dei padroni di casa, che andavano in vantaggio al 10' con un gran tiro di Gittone in seguito ad un cross di Verdi e «corretto» da Massucco.

Ancora Gittone, al 24', segnava la seconda rete con un fortissimo tiro su calcio di punizione da venti metri, concesso per fallo su Furino. Sul 2-0 la gara ebbe praticamente fine, e vi fu soltanto più da registrare al 42' l'uscita di Furino, che ormai non riusciva più a muoversi.

Il Savona con questa vittoria ha diminuito lo svantaggio dal Como capolista, da otto a sette punti, e il trainer Baldini non abbandona ancora le speranze di promozione. Sono speranze tenuissime, è vero, perché oltre al Como davanti ai liguri ci sono ancora Udinese e Piacenza, ma Baldini dice che nel calcio può succedere di tutto, e prima di deporre le armi è meglio aspettare l'ultimo istante.

Intanto, il Savona pensa al campionato futuro, quello che dovrebbe riportare la squadra in serie B. Si comincia a provare qualche giocatore, e proprio a questo scopo per domenica prossima, giorno in cui il campionato osserverà un turno di riposo, è stata organizzata una «amichevole» con il Milan. In tale occasione, i tecnici liguri osserveranno il giovane difensore rossonero Giacomin, già provato giovedì contro la Juventus.

Vittorio Preve

Savona: *Ghizzardi; Verdi, Cherubini; Natta, Pozzi, Ostermann; Gittone, Furino, Fazzi, Fascetti, Massucco.*

Biellese: *Crespan; Valerio, Garagiola; Mosca, Mattarucchi, Nobili; Cupnolio, Invernizzi, Canzi, Ninni, Livraghi.*

Arbitro: *Zacchetti, di Milano.*

Reti: *Gittone (S.) al 10' e al 24' del II t.*

Il portiere alessandrino Moriggi ha salvato il risultato con due interventi eccezionali

La gara di Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 15 aprile.

L'Alessandria, con un goal su punizione del solito Lojacono nel primo tempo e grazie ad un paio di magistrali parate di Moriggi nella ripresa, ha battuto ieri l'Entella (1-0) assicurandosi due punti importanti per la classifica. La vittoria non allontana definitivamente i «grigi» dal vivo della zona-retrocessione ma permette di affrontare le prossime otto partite con serena fiducia.

«Possiamo considerarci fuori pericolo — diceva negli spogliatoi l'allenatore Pietruzzi —. Dovendo disputare quattro partite in casa con Mestrina, Biellese, Pavia e Solbiatese, e quattro in trasferta con Udinese, Monfalcone, Legnano e Como, la salvezza non è più un problema». Per l'Entella, dopo la sconfitta di ieri, la situazione s'è invece aggravata: i liguri sono terz'ultimi, ma non disperano di togliersi dall'incomoda posizione. Contro l'Alessandria, ad esempio, hanno attaccato con maggior convinzione, non avrebbero perso.

Pioggia e spalti semideserti, questo il quadro malinconico che offriva lo stadio Moccagatta per una partita il cui risultato era molto importante per l'avvenire delle due squadre, dirette concorrenti per la permanenza in Serie C. Solo 1612 gli spettatori paganti, nascosti sotto una fungaia di ombrelli gocciolanti, che hanno fruttato un incasso di un milione e 265 mila lire. Sono cifre che fanno meditare: affluenza ed incasso costituiscono, infatti, uno dei minimi stagionali.

Lo spettacolo, per la verità, ha deluso sotto il profilo tecnico, sebbene i giocatori abbiano lottato con impegno. Il terreno sdrucciolevole ha impedito agli atleti, già preoccupati per il risultato e quindi tatticamente prudenti, di sviluppare azioni piacevoli. Il primo tempo è stato equilibrato, caratterizzato da una sola rete e da qualche rabbioso spunto offensivo di Di Giovanni e dell'esordiente Boccasso (classe 1950) per i grigi, controbilanciato dalle azioni in profondità di Vannini e Colombo. Nella ripresa l'Alessandria si è impegnata a difendere l'1-0, subendo un certo predominio territoriale sfiorando però il raddoppio su un paio di improvvisi contropiede.

Moriggi ha confermato l'ottima condizione di forma deviando in angolo un insidioso colpo di testa di Canzian (10') diretto all'incrocio dei pali e intercettando un tiro improvviso da una trentina di metri di Giordan (31'). Il portiere dell'Entella, a sua volta, ha dato un saggio di bravura fermando due pericolose staffilate di Pasquino (23' e 34'), ma i suoi interventi non hanno evitato la sconfitta.

Scabini aveva dovuto capitolare al 35' del primo tempo. Lojacono si era portato all'attacco e, caricato regolarmente da Dellepiane, cadeva a terra platealmente sulla soglia dell'area di rigore. L'arbitro decretava una punizione indiretta contro l'Entella. Un'occasione d'oro che lo «specialista» Lojacono non si lasciava sfuggire. Di Giovanni toccava corto lateralmente al suo «capitano» il quale sferrava un tiro violento e basso: il pallone sfiorava la barriera e terminava alle spalle di Scabini che, semicoperto, ne aveva intuito in ritardo la traiettoria.

Lojacono ha segnato il suo decimo goal stagionale. Dieci reti (cinque su rigore e cinque su punizioni) che hanno fruttato punti preziosi.

Bruno Bernardi

Alessandria: *Moriggi; Trinchero, Legnaro; Chineliato, Rossi, Pinato; Boccasso, Lojacono, Di Giovanni, Berta, Pasquino.*

Entella: *Scabini; Fontana, Giordan; Tassara, Nadalin, Dellepiane; Canzian, Pacciani, Iacobini, Vannini, Colombo.*

Arbitro: *Bianchi.*

Piacenza-Monfalcone: 2 a 1

Piacenza, 15 aprile.

(a.l.) Il Piacenza ha superato anche il Monfalcone malgrado le squalifiche di Corbellini, Callegari, Bordignon e Grechi abbiano costretto l'allenatore a rimaneggiare completamente la formazione. I biancorossi hanno avuto il loro uomo migliore in Favari, nel ruolo insolito di attaccante.

La prima rete si è avuta all'8' del secondo tempo, per l'atterramento di Annibale in area: il rigore era trasformato da Favari. Su rigore anche il secondo goal al 19', questa volta a favore degli ospiti, per un fallo di Bellotti su Cicilitra; calciava Baccari con successo. Seguiva al 37' l'ultima rete dei biancorossi: Favari raccoglieva di testa un cross di Cattai, sorprendendo il portiere Di Davide.

Triestina-Como: 1-1

Trieste, 15 aprile.

Ancora un pareggio (1-1) per la Triestina (il dodicesimo di questo campionato).

I lombardi sono andati in vantaggio al 37' del primo tempo con Perotti, e la Triestina è pervenuta al pareggio con Sada a 10' dal fischio di chiusura.

Il Verbania bloccato sullo 0-0 dal Bolzano

Verbania, 15 aprile.

Nulla di fatto fra Verbania e Bolzano allo stadio dei Pini, a conclusione di una partita che ha visto i locali vanamente lanciati alla ricerca del successo in un confuso arrembaggio. Il Bolzano dal canto suo è apparso più che mai deciso a guadagnarsi un punto.

Poche scusanti per i verbanesi, che sono stati costretti però, causa un banale infortunio a Mariani, a giocare gli ultimi venti minuti praticamente in dieci, con il terzino relegato sull'ala. L'arbitro ha negato un rigore per atterramento di Migliorati in area a otto minuti dal termine.

VERBANIA: Fellini; De Ponti, Mariani; Ferraris, Lo Bosco, Marforio; Margnini, Giannini L., Barichella, Romanini, Migliorati.

BOLZANO: Bedendo; Verzolla, Nuiali; Benin, Iosio, Bertuolo I.; Lombardi, Alban, Weis, Ventura, Benedetti.

Arbitro: Cali, di Roma.

Un successo del C. S. Fiat

I bocciti torinesi si affermano a Nizza

Nizza, 15 aprile.

A Nizza il trofeo bocciistico di Pasqua è stato vinto dalla quadretta del C. S. Fiat composta da Val, Mollo, Mascero e Bragaglia. In finale, i biancorossi hanno sconfitto per 13 a 9 la Way Assauto di Rati (Andreoli, Gremo, Morelli, Motto).

In semifinale i bocciisti del Fiat si erano imposti sul Fortino (pure di Torino) mentre la Way Assauto aveva superato i francesi capitanati da Cheviet.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Como	44	30	10	3	2	8	5	2	40	13
2. Piacenza	40	30	10	4	1	5	6	4	32	17
3. Udinese	38	30	8	1	4	7	5	4	44	26
4. Savona	37	30	11	3	1	3	6	6	35	18
5. Verbania	35	30	8	7	2	4	8	3	27	19
6. Pro Patria	34	30	9	3	3	4	5	6	37	27
7. Marzotto	31	30	8	5	2	3	4	8	30	27
8. Solbiatese	30	30	7	8	2	2	6	7	29	21
9. Monfalcone	29	30	6	5	3	2	6	6	23	24
10. Legnano	29	30	8	5	2	2	4	9	23	25
11. Treviglio	29	30	7	6	3	2	5	7	20	23
12. Triestina	29	30	5	9	2	3	4	7	22	25
13. Treviso	28	30	8	4	4	1	8	7	31	32
14. Biellese	28	30	7	8	0	0	8	9	31	37
15. Alessandria	26	30	7	5	3	2	5	8	27	36
16. Rapallo	26	30	6	5	5	4	1	9	29	38
17. Entella	25	30	7	4	3	2	3	11	18	30
18. Bolzano	21	30	4	8	3	0	5	10	26	40
19. Pavia	21	30	3	7	5	1	6	8	18	39
20. Mestrina	19	30	4	5	5	0	6	10	15	38

A fine torneo è prevista la promozione in B della prima squadra classificata di ogni girone. Retrocedono in D le ultime tre classificate di ogni girone.

I risultati di domenica:

Alessandria-Entella	1-0
Marzotto-Udinese	0-0
Piacenza-Monfalcone	2-1
Pro Patria-Mestrina	1-1
Rapallo-Solbiatese	0-1
Savona-Biellese	2-0
Treviglio-Pavia	0-0
Treviso-Legnano	1-0
Triestina-Como	1-1
Verbania-Bolzano	0-0

Domenica prossima il campionato riposa: giovedì 25 aprile, alla Spezia, si giocherà Italia C - Olanda «under 23».

La 31ª giornata si giocherà il 28 aprile con questo programma: Biellese-Piacenza; Bolzano-Rapallo; Como-Treviglio; Entella-Verbania; Legnano-Savona; Mestrina-Marzotto; Monfalcone-Pro Patria; Pavia-Treviso; Solbiatese-Triestina; Udinese-Alessandria.

Girone B

RISULTATI

Anconitana-D.D. Ascoli	0-0
Cesena-Siena	1-0
Jesi-Pistoiese	0-0
Maceratese-Pontedera	0-0
Massese-Città Castello	1-0
Ravenna-Prato	1-1
Rimini-Empoli	1-0
Sambenedettese-Arezzo	1-1
Spezia-Carrarese	1-0
Via Pesaro-Torres	5-0

CLASSIFICA

Spezia, p. 39; Cesena 38; Sambenedettese 37; Arezzo, Prato e Pesaro 35; D.D. Ascoli 34; Siena e Anconitana 32; Torres 30; Rimini 28; Empoli e Massese 27; Jesi 26; Pontedera 24; Ravenna 23; Città di Castello 22; Pistoiese 21; Carrarese 20.

Girone C

RISULTATI

Akragas-Cosenza	1-1
Lecce-Crotone	2-0
Massiminiana-Avellino	2-0
Pescara-Barletta	3-0
Salernitana-Internapoli	1-1
Taranto-Siracusa	1-0
Ternana-Nardò	1-0
Trani-Chieti	3-2
Trapani-Casertana	0-1

Ha riposato: L'Aquila.

CLASSIFICA

Casertana p. 40; Ternana 39; Taranto 38; Lecce 37; Pescara 34; Salernitana 33; Internapoli 32; Avellino 30; Cosenza 27; Nardò 25; Chieti, Massiminiana, Trapani e Barletta 24; L'Aquila 23; Crotone e Akragas 22; Trani 20; Siracusa 18.

MOTOCICLISMO A IMOLA

Hailwood ha ottenuto la rivincita su Agostini

Dopo due successi dell'italiano, ieri l'inglese è riuscito ad affermarsi nella classe 500 - Pasolini vince nelle «350» e l'irlandese Bryans nelle «250»

(Dal nostro inviato speciale)
Imola, 15 aprile.

Dopo le corse a Rimini e Cesenatico, i campioni del motociclismo internazionale si sono trovati oggi all'autodromo di Imola per la «Conchiglia d'oro Shell». Tre le prove e tre i vincitori: Renzo Pasolini nella classe 350, l'irlandese Ralph Bryans nella «250» e Mike Hailwood nella «500». Il duello fra Giacomo Agostini e Mike Hailwood, un duello che da anni sul filo di una forte amicizia-rivalità, si è quindi concluso a Imola, a favore dell'inglese, sconfitto nelle precedenti gare.

Hailwood, sulla sua argentea Honda quattro cilindri, ha giocato tutto per tutto su una pista resa estremamente viscida e pericolosa dalla pioggia, caduta per l'intero pomeriggio. Al «via» è scattato in testa, prendendo subito una ventina di metri nei confronti di Agostini, pronto ad avviarsi in sella alla MV Agusta. La corsa si è risolta in un monologo del pilota inglese, deciso a dimostrare che i nove titoli di campione del mondo conquistati nella sua carriera contano pure qualcosa.

Agostini ha tentato di contenere l'irruenza del rivale, ma non gli è riuscito, anzi, giro per giro, ha visto aumentare il distacco, che sarà alla fine di venti secondi. *«Mike* — ha detto al traguardo Agostini — *era scatenato. E' parecchio tempo che lo vedo con la "grinta" e la forma di oggi».* In realtà, l'inglese aveva tutti i motivi per impegnarsi a fondo. Quest'anno la Honda si è ritirata dalle corse e Hailwood è rimasto solo, anche se la Casa giapponese continua ad aiutarlo in modo indiretto. Ma Hailwood ha bisogno di un aiuto maggiore per partecipare al campionato mondiale, che si apre domenica con il Gran Premio di Germania al Nürburgring e di cui detiene i titoli delle «250» e «350». *«L'unico modo per convincere i dirigenti di Tokio* — ha affermato — *è vincere. Io cerco di vincere».*

Mike Hailwood era stato sfortunatissimo nella prova delle «350», che ha aperto oggi la manifestazione di Imola. Era partito come un fulmine, seguito a ruota da Renzo Pasolini, sulla Benelli, e, più indietro, da Agostini e dal britannico Phil Read. Due-tre-cinque giri entusiasmanti, volando sulle strette curve della pista romagnola, aumentando via via la media. Al sesto passaggio il guaio: si rompe il cambio a sette marce della Honda e l'inglese deve tornare ai boxes. E' un tipo duro, Hailwood, ma non trattenere le lacrime. Uno sfogo rabbioso, con il volto ancora impastato di pioggia e da un velo di fango polverizzato.

Pasolini coglieva al volo l'occasione, passava al comando e rintuzzava i poco convinti attacchi di Agostini e della Yamaha di Read. Pasolini è stato un po' la rivelazione della giornata. Ha già vinto molte competizioni, quasi sempre in circuiti cittadini, e non ha un tracciato difficile e insidioso come quello dell'autodromo di Imola. La «prima guida» della Benelli ha 30 anni, è sposato, vive a Rimini. E' il tipo del pilota-professionista, che, oltre a correre, aiuta i meccanici nella messa a punto della moto.

Renzo Pasolini ha parlato un po' strana per un pilota: porta gli occhiali. *«Sono miope, tre o quattro dioptrie. E' un fastidio, specie quando piove. Sopra le lenti porto i soliti occhialoni da corridore, e il sudore spesso me li fa appannare. A duecento all'ora non è divertente».* Il rimedio? *«Certe volte, non mi resta che togliere gli occhialoni e rimanere con quelli da vista».*

E' proprio quello che ha fatto oggi. Dopo il trionfo nella «350» (e una serie di massaggi con alcool per cacciare via il freddo sopportato), Pasolini è sceso in gara nella classe 250, prova di mezzo della giornata. Al terzo giro, il riminese si è tolto gli occhialoni e ha continuato con le sole lenti, «senza difese». Malgrado ciò, ha ottenuto un brillante secondo posto, dietro l'irlandese Ralph Bryans, che ha dato così il secondo alla Honda.

Le tre gare sono state precedute da una prova riservata ai cadetti, cioè ai giovani di età non superiore ai 21 anni. Successo di Otello Buscherini, 19 anni, forlivese. Un giovane davvero in gamba: partito in ritardo con la sua Malanca, era già al comando alla fine del primo giro. Ha concluso la sua fatica in 27'15"5, alla media oraria di km. 110,432, con 57" di vantaggio su Gazzola.

Malgrado la pioggia, una mila spettatori hanno assistito alla «Conchiglia d'oro», disseminati sulle colline e i prati attorno all'autodromo. Un buon pubblico, che dimostra la vitalità del motociclismo.

Michele Fenu

Classe 500: 1. Hailwood (Honda) 23 giri pari a km. 115,391 in 46'55"2, media km. 147,558; 2. Agostini (MV Agusta) a 20"7; 3. Cooper (Seeley) a un giro.

Classe 350: 1. Pasolini (Benelli) 20 giri pari a km. 100,340 in 42'50"7, media km. 140,515; 2. Agostini (Mv Agusta) a 29"4; 3. Read (Yamaha); 4. Bryans (Honda), 5 giri pari a km 90,302 in 39'12"6 alla media oraria di km. 138,176; 2. Pasolini (Benelli) a 1'17"5; 3. Bergamonti (Morini).

Cliff e Peugeot vincitori del Rallye Nairobi

Nairobi, 15 aprile.

Il massacrante Rallye East Africa Safari si è concluso oggi a Nairobi, nel Kenia, con la vittoria di Nowicki e Cliff, che pilotavano Peugeot 404. La gara ha avuto una impressionante selezione di equipaggi, in parte per la severità del percorso (di circa 5 mila chilometri) e per gli allagamenti che avevano reso impraticabili lunghi tratti di strada, in parte a causa degli incidenti provocati in Uganda da gruppi di facinorosi, a seguito dei quali molti concorrenti avevano dovuto abbandonare il Rallye, e tra questi la coppia femminile Pat Nystrom.

Gianni Motta a Laveno si afferma per distacco

Favaro e Michelotto posti d'onore, con 2'56" di ritardo - Il ciclista brianzolo non vinceva più dal luglio «Tre Valli Varesine» dello scorso anno - Motta è fiducioso: «Sarò in piena forma per il Giro d'Italia»

(Dal nostro inviato speciale)
Laveno, 15 aprile.

Una vittoria nel circuito di Laveno non vale certamente un successo in una Parigi-Roubaix o in un'altra «classica» del ciclismo. Ma per Gianni Motta, che aveva bisogno di un'affermazione qualsiasi, per rompere il ghiaccio dopo un digiuno piuttosto lungo, anche il circuito di Laveno ha la sua importanza. Il ciclista brianzolo — *salvo la parentesi del trionfo nella «Sei Giorni» milanese* — *vinceva una corsa dall'ormai lontana «Tre Valli Varesine» dell'agosto 1967.*

Un periodo di annebbiamento che è durato sin troppo e che Gianni Motta ha concluso nel giorno di Pasqua, sulle strade che sfiorano il Lago Maggiore, staccando di quasi tre minuti Favaro e Michelotto e di quasi cinque minuti tutti gli altri concorrenti.

La gara di Laveno si svolgeva su un percorso di 105 chilometri, ripetendo per trenta volte un tormentato circuito di tre chilometri e mezzo, che comprendeva l'impegnativa rampa delle Rebolgiane e si concludeva su un rettilineo d'arrivo, preceduto da un'altra breve salita. Circuiti di questo tipo, che si avvicinano molto alle «kermesses» belghe, raggiungono il doppio scopo di incrementare i guadagni dei corridori e di aiutarli a limare le imperfezioni della forma. Considerazioni, queste, che sono state fatte dal presidente della commissione tecnica dell'Ucip, Carlo Carini, il quale ha assistito alla competizione in compagnia del nuovo commissario tecnico dei professionisti, Mario Ricci.

Motta, arrivato a Laveno pochi minuti prima del via, aveva dichiarato a mezzi termini: «A Mirandola, sabato, mi sono impegnato a fondo per provare le condizioni. Sono abbastanza soddisfatto, perché il mio lavoro è servito a far vincere il mio compagno di squadra Basso. Oggi invece darò battaglia perché voglio vincere io ed anche perché non si raggiunga la forma migliore stando sulle ruote degli altri».

Gianni ha mantenuto le promesse; subito dopo il via si è portato nelle prime posizioni, imponendo un ritmo di corsa che ha provocato una severa selezione. A metà percorso solo l'anziano Aldo Moser resisteva alla sua ruota,

Motta sul circuito di Laveno è tornato alla vittoria

dopo un altro giro era rimasto solo, aumentando, tornata per tornata, il suo vantaggio sugli altri concorrenti, tra i quali i soli Favaro e Michelotto contenevano in limiti accettabili la loro rassegnazione, battendosi con una certa energia per limitare il distacco.

Gli altri, visto che ormai la vittoria di Motta non poteva più essere in pericolo, si sono lasciati andare ed il loro ritardo ha assunto, in un percorso così breve, proporzioni clamorose. Zilioli, febbricitante, è portato a termine la corsa (ma è rientrato a Laveno rinunciando al circuito odierno di Col S. Martino). Gli altri nomi famosi, invece, si sono ritirati, quasi con una valida giustificazione (Altig per la rottura del cambio, Balmamion per foratura), altri semplicemente perché non avevano più voglia di continuare a pedalare sotto la pioggia.

Sul podio, dopo l'arrivo, mentre dividevo le sue effusioni tra la «miss» di turno e la nonna scesa apposta da Premeno per applaudirlo, Gianni appariva soddisfattissimo di questa «vittoria di serie B»: «Un successo, anche in gara di secondaria importanza, fa bene al morale, quando è tanto tempo che non si vince. Sono contento di me, perché giorno per giorno mi sento nelle gambe la pedalata fluida.

«Forse anche perché questa corsa l'anno scorso l'aveva vinta Gimondi...».

«Non ricominciamo con questa storia. La rivalità tra me e Felice è una cosa logica, mantenuta in termini sportivi. Ci rispettiamo, ci temiamo a vicenda, è giusto che ci controlliamo tra noi, basta. Vedrete però che al Giro d'Italia la nostra rivalità sarà sterile, non staremo lì a guardarci negli occhi per lasciar vincere gli altri».

«A proposito del Giro d'Italia, pensi che tra un mese, al via del Campione, potremo ammirare il Motta?».

«Ma sono io il Motta. Quello dell'anno scorso, quello che soffriva e non vinceva, voglio cancellarlo dalla mia memoria. Il periodo brutto è ormai finito, ogni giorno che passa toglie un po' di ruggine ai miei muscoli. Vedrete che nel Giro d'Italia io e la forma da maglia ci ritroveremo al momento giusto».

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: *1. Gianni Motta, km. 105 in ore 3, alla media di km. 35; 2. Favaro a 2'56"; 3. Michelotto s. t.; 4. Passuello a 4'59"; 5. Massignan; 6. Fezzardi; 7. Zilioli; 8. Maurer; 9. Della Torre; 10. Panizza; 11. Moser, tutti col tempo di Passuello.*

Nella «Freccia del Brabante»

Gimondi squalificato per un cambio di ruota

L'italiano, dopo una foratura, era stato aiutato dal gregario Partesotti - Un commissario di gara per sbaglio lo fa ritirare - Successo di Van Schil

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 15 aprile.

Felice Gimondi non ha potuto portare a termine la «Freccia del Brabante» (la corsa in linea belga vinta ieri in volata su altri sei concorrenti da Vic Van Schil, compagno di squadra del campione del mondo Eddy Merckx). Il ciclista italiano è stato messo fuori gara da un commissario che, interpretando con criteri restrittivi i regolamenti, ha giudicato irregolare il cambio di ruota tra Felice ed il gregario Partesotti, dopo una foratura.

Nel momento in cui si è verificato l'episodio, ad un'altezza di chilometri dalla partenza, la maschietta della «Salvarani» si trovava in testa alla corsa, a controllare la fuga di De Pra insieme ai belgi Bodart e Pintens. Gimondi è stato appiedato da una foratura e, non essendosi accorto che l'«ammiraglia» di Fezzi era già attendarlo, fermo al di là di una curva, ha invitato Partesotti a passargli la sua ruota e ha quindi proseguito in gruppo.

Il cambio di ruota tra concorrenti è consentito in tutte le gare in linea (quindi anche nella «Freccia del Brabante»), non lo è invece nelle «kermesses» che si svolgono frequentemente in Belgio. Evidentemente uno dei commissari deve aver fatto un po' di confusione in proposito ed ha immediatamente invitato Gimondi a considerarsi fuori gara, segnalando poi l'infrazione allo stesso Fezzi. Malgrado l'intervento di numerosi direttori sportivi e dello stesso direttore di corsa, il commissario è irremovibile, ha anzi minacciato multe e squalifiche se Gimondi si fosse ostinato a proseguire egualmente la corsa.

Onde evitare imprevedibili sanzioni disciplinari, Fezzi ha invitato il suo sfortunato corridore a ritirarsi prima della conclusione della gara. Gimondi quindi, mentre gli altri concorrenti compivano il breve circuito di Alsemberg, fase finale della corsa, si è rifugiato ed è rientrato direttamente in albergo.

Ad eccezione di questo clamoroso episodio, che avrà naturalmente una coda di reclami e di polemiche, la «Freccia del Brabante» non ha offerto altri spunti interessanti.

Nella volata finale Van Schil, gregario di Merckx, si è imposto agevolmente su Van Neste staccando di una diecina di metri gli altri fuggitivi, tra cui l'italiano Carletto, classificatosi sesto. Il pistone, a 40", è stato dominato da Merckx. Erano rimasti in gara ancora due italiani: Zandegù, piazzatosi trentesimo e Poggiali che è finito al trentaduesimo posto.

s. d.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Van Schil, km 185 in 4 ore 23"; 2. Van Neste; 3. Beugels; 4. Swerts; 5. Coerman; 6. Carletto; 7. Flahaut, tutti cal tempo vincitore; 8. Merckx a 40"; 9. Van Springel; 10. Spruyt e 1"; 30. Zandegù; 38. Poggiali.

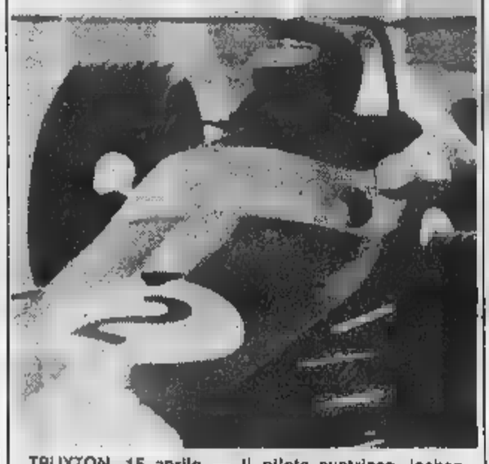
Gimondi per telefono: «Mi hanno chiesto scusa»

Gimondi, intervistato per telefono ieri sera a Gand, ha chiarito lo sconcertante episodio di cui è stato protagonista: «Gli organizzatori, dopo la corsa, mi hanno chiesto scusa per l'equivoco. Io ero in regola, perché nelle gare in linea il cambio di ruota tra concorrenti è ammesso. Il commissario mi ha obbligato al ritiro evidentemente si è sbagliato. Non faremo reclami, perché non ne vale la pena. Io sto bene e spero di ripartire domani».

Gimondi, com'è noto, guida oggi la squadra della Salvarani nella Gand-Wevelgem, a cui partecipano anche Merckx e tutti gli altri reduci dalla Freccia del Brabante.

Parata e fortunata avventura di Rindt su una pista inglese

L'automobilista austriaco esce di strada, sfonda un cartellone pubblicitario, ritorna sul circuito e vince



TRUXTON, 15 aprile — Il pilota austriaco Jochen Rindt, nella foto, ha vinto sul circuito inglese di Truxton la gara automobilistica valevole per il campionato internazionale di Formula 2. Rindt, che pilotava una Brabham-Ford, è stato protagonista di un pauroso incidente: all'inizio di una curva ha compiuto un testa-coda, ha sfondato un cartellone pubblicitario ed è uscito di strada infilandosi in una cunetta. Illeso il pilota e indenne la macchina, l'austriaco è riuscito a riportare la vettura sulla pista, a riprendere la corsa e a battere di oltre sette secondi il francese J.-P. Beltoise su Matra-Ford

Morellini, un dilettante di 29 anni al comando nel Giro del Piemonte

Dopo le prime due tappe - Domenica, a Cossato, sprint vittorioso di Bosisio, ieri ad Acqui successo di Levati - Discussioni per il ritiro del piemontese Canale - Oggi la corsa a St-Vincent

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui Terme, 15 aprile.

Dominio dei velocisti nelle prime due tappe del Giro ciclistico del Piemonte dilettanti: ieri a Cossato è imposto allo sprint sul gruppo compatto Lorenzo Bosisio, oggi ad Acqui ha vinto Vincenzo Levati battendo con una entusiasmante volata cinquantatrè corridori. Grazie ai migliori piazzamenti (un 2° e un 5°) in testa alla classifica è passato campione d'Italia Alberto Morellini, che soltanto ora — ventinove anni — sta rivelandosi come uno dei migliori dilettanti del nostro ciclismo.

A ventinove anni: è l'età in cui un corridore, se non ha ancora trovato un ingaggio per passare professionista, pensa seriamente a ritirarsi dall'attività. Morellini costituisce un'eccezione, anche se i risultati non erano quelli sperati l'atleta milanese ha insistito, era convinto che prima o poi sarebbe riuscito a mettersi in evidenza. Finalmente c'ha fatta: la scorsa stagione ha vinto il titolo italiano, ora è uno dei più quotati aspiranti al successo nel Giro del Piemonte.

Sarà troppo tardi? Probabilmente no: Morellini ha ora la possibilità di vestire per la prima volta la maglia azzurra in occasione della prossima Praga-Varsavia-Berlino. Il c.t. Rimedio non ha fatto anticipazioni, ha detto soltanto: *«Morellini costituisce un esempio per tutti, ha dimostrato una forza di volontà non comune. Inoltre è un corridore intelligente e di grande esperienza...».*

Morellini, comunque, non è stato l'unico a mettersi in evidenza in queste prime due tappe del Giro del Piemonte: Bosisio, che ha fatto parte del quartetto ai mondiali dello scorso anno, ha perso la maglia capolista soltanto a causa di una notevole dose di sfortuna. Oggi avrebbe potuto lottare nuovamente per la vittoria, ma è stato attardato da un guasto meccanico a metà gara.

I maggiori favoriti della vigilia (Conti, Giaccone, Santambrogio e Balasso) stanno disputando una corsa prudente: un po' per riservare le energie in vista delle prossime tappe, un po' perché il freddo e la pioggia consigliano a non rischiare. E già avuto, comunque un crollo clamoroso: l'ex campione d'Italia Gattafoni, partito con qualche linea di febbre, ha ceduto oltre otto minuti.

La tappa di ieri, a parte un tentativo di Cherubini, quasi subito neutralizzato, non ha avuto storia: il gruppo si è presentato a Cossato compatto e Bosisio ha superato — seppure di pochi centimetri — il campione d'Italia Morellini. Ci sono stati cinque ritiri tra cui quello, un po' confuso, del piemontese Canale. Questi era stato sorpreso a farsi trainare da un'auto ed era stato quindi tolto dall'ordine d'arrivo, la minaccia altre sanzioni disciplinari. Poi, dopo un supplemento di indagini provocato da un reclamo, si è scoperto che Canale, al momento dell'infrazione, si era già ritirato.

Domani è in programma la Acqui-St. Vincent di 183 chilometri. L'arrivo è in salita, Morellini dovrà difendersi dagli attacchi degli scalatori. Se ci riuscirà, la maglia azzurra finalmente sarà sua. E' obiettivo al quale aspira ormai da parecchi anni. Sarà la volta buona?

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo della prima tappa, la Alessandria-Cossato di km. 140: 1. Lorenzo Bosisio (Melzo) in 3.19'22", media 42,133; 2. Morellini; 3. Plebani; 4. Callegari; 5. Carraro; 6. Monducci; 7. Santambrogio; 8. Gazzetta; 9. Carpanelli; 10. Cremona, tutti col tempo del vincitore.

Ordine d'arrivo della seconda tappa, Cossato-Acqui di km 153,500: 1. Vincenzo Levati (Bovis Univor) 4 h. 1'34", media 43,100; 2. Cavalli; 3. Monducci; 4. Re; 5. Morellini; 6. Carpanelli; 7. Cravero; 8. Cherubini; 9. Donghi; 10. Brusadori, tutti col tempo del vincitore.

Classifica generale: 1. Morellini 7 h. 20'56"; 2. Monducci; 3. Carpanelli; 4. Levati; 5. Pifferi; 6. Cavalli; 7. Gazzetta; 8. Cravero; 9. Cherubini; 10. Donghi, tutti col tempo di Morellini.

Eccezionale impresa del driver emiliano

Guzzinati: 5 vittorie nel trotto a Vinovo

Due interessanti riunioni di all'ippodromo di Vinovo, anche se quella di domenica è stata declassata per il maltempo. La pista è apparsa pesante e il termine della riunione di ieri ha cominciato a migliorare. In queste condizioni meno favoriti gli stati battuti.

Da segnalare l'impresa del guidatore emiliano Giuseppe Guzzinati. Già vittorioso domenica con Crepuscolo, ieri si è presentato in pista cinque volte: in tutte e cinque le gare ha tagliato vittorioso il traguardo.

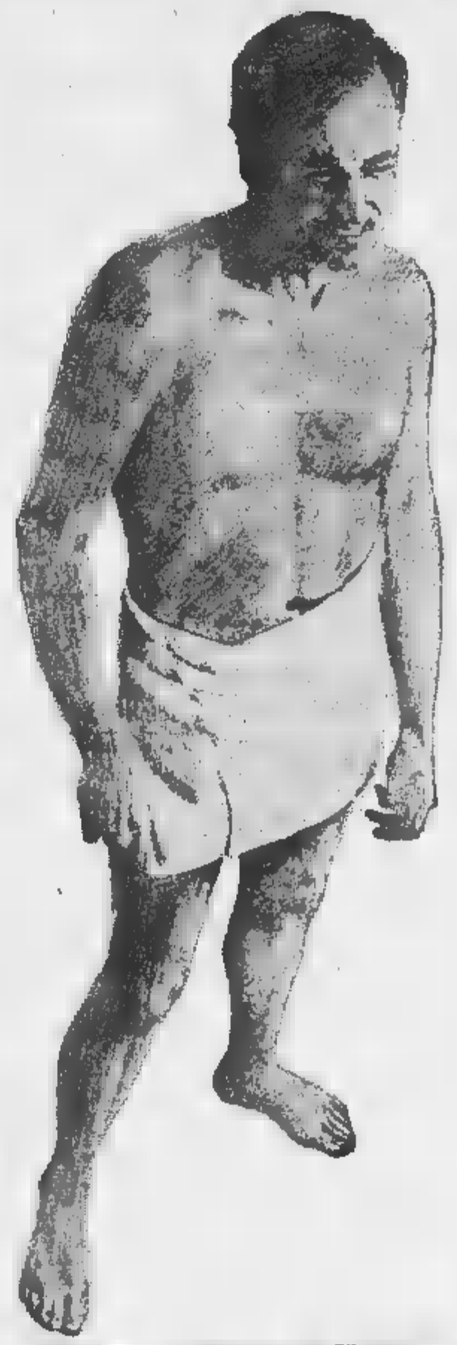
La «serie» di Guzzinati è cominciata con Nalla prima gara della giornata, è proseguita con Henley (che sembrava fuori dalla lotta per il successo dopo una lunga rottura in partenza), con Gerard prodigiosi in una bella volata sulla rettilinea d'arrivo, con Confucio sempre potente e sicuro (a questo cavallo come Wessex e Henley portava i colori della Scuderia Adriatica) ed è terminata con Arizona che nell'ultima gara del pomeriggio ha fornito un preciso allungo in velocità per avere ragione degli avversari.

Risultati di domenica: Torino (L. 1.260.000, m. 2060): 1. Azzardo (G. Rossi), di Scuderia Santafè; 2. Level (S. Milani); 3. Mabet (M. Barnetta); 4. Colombaccio. Tempo al km. 1'26"; totalizzatore: vinc. 47, piazz. 22-34; acc. 115. Nelle altre vittorie di Nebbiolo (2. Canal); Crepuscolo (2. Insonne); Tassilone (2. Tiranno); Sbadiglio (2. Topgnone); Nagpur (2. Fernet); Nibbiano (2. Consuelo); Abusimbel (3. Bordella).

Risultati di ieri: Premio Piazza Torinesi (L. 1.200.000, m. 2060): 1. Babelo (S. Milani), del signor Amleto Missaglia; 2. Gabbro (F. Milani); 3. Hasti Hunt (B. Musselli); 4. (M. ta); 5. Safe Song (E. Gubellini). Tempo al km. 1'23"4/10; totalizzatore: vinc. 29, piazz. 20-23; acc. 101. Le altre corse vinte da Wessex (2. Arabia); (2. sio); Henley (2. Esastar); glio (2. Neo); Garand (2. Zincone, Confucio (2. Consuelo); Arizona (3. Mirasco di Jesolo).

Presto si andrà in spiaggia, preparatevi in tempo e ricordate che...

IL FASCINO DI UN UOMO NON HA ETA' SE IL FISICO SI MANTIENE GIOVANE!



E VOI LO SAPETE PERFETTAMENTE anche se a volte cercate di ignorarlo! Perché aspettare? Eliminate subito tutto il grasso superfluo. Vi sentirete subito meglio, più agili, più scattanti.

PIU' ATTRAENTI
PIU' GIOVANI

ALL'ATHLETIC CLUB
DIMAGRIRE
30 cm. IN MENO DI 1 ORA
E' OGGI REALTA'
CON IL METODO D.C.T.
(BREVETTATO)

OGNI TRATTAMENTO COSTA 750 E SOLO L'ATHLETIC VI GARANTISCE IL RISULTATO O IL RIMBORSO SE PERDERETE UN MINIMO DI 15 CM. CON 1 SOLO D.C.T.

Il metodo D.C.T. è il nuovo rivoluzionario metodo americano per dimagrire molto rapidamente, all'avanguardia di qualsiasi altro sistema, esclusiva assoluta dell'Athletic Club per uomini e della Silhouette per signore.

RISULTATI GARANTITI
SENZA ECCEZIONI DI ETA'
E PER LE SIGNORE
SEMPRE METODO D.C.T. A

Athletic club
51.78.28 Via Cernaia 28 torino

Silhouette
Via Assarotti 16 ang. via Cernaia - Tel. 517.829 - Torino

DUE STUDI ATTIGUI MA SEPARATI APERTI SEMPRE DALLE 8 ALLE 21

AVETE MAI VISTO QUESTA TARGA?

F.O.S.
FOTO OTTICA SOVIETICA
NEGOZIO AUTORIZZATO

Cercatela: è la targa [redacted] contraddistingue [redacted] tutta Italia, i «Negozi Autorizzati FOS». FOS vuol dire Foto Ottica Sovietica, e cioè: macchine fotografiche, cineprese, proiettori, obiettivi e binocoli tra i più pregiati del mondo, a prezzi sbalorditivi. I «Negozi Autorizzati FOS», offrono [redacted] vastissima gamma di apparecchi a partire da prezzi bassissimi, e sempre con prestazioni sicure e ad alto livello. Distribuiscono — GRATIS — cataloghi, opuscoli, [redacted] libro istruzioni per i principianti. E soprattutto:

[redacted] nei Negozi Autorizzati F.O.S.
il 30% di sconto
a tutti i lavoratori

Per una speciale iniziativa della Antares, che garantisce loro adeguati indennizzi, i «Negozi Autorizzati FOS» venderanno qualsiasi macchina della Foto Ottica Sovietica, con il 30% di sconto e tutte le garanzie, ai lavoratori [redacted] presenteranno all'atto dell'acquisto, **una dichiarazione scritta del datore di lavoro, che confermi che «il signor ..... è attualmente alle m[redacted] dipendenze».**

C'è sicuramente [redacted] «Negozio Autorizzato FOS» comodo per voi e c'è sicuramente una macchina FOS che vi offre tutto quello che avete sempre sognato, ad un prezzo che non vi sareste mai sognato! Non lasciatevela scappare...

NEGOZI AUTORIZZATI DEL PIEMONTE

TORINO	Antonicelli R.	Corso Racconigi 158
TORINO	Audino B.	Via S. Donato 11
TORINO	Barsa E.	Via Nizza 374
TORINO	Barra F.	Corso Sebastopoli 42/44
TORINO	Boggio G.	Corso V. Emanuele 27
TORINO	Bonino V.	Via Nizza 13
TORINO	Bruno Michele	Corso Racconigi 30/ter.
TORINO	Casati R.	Via S. Secondo 15
TORINO	Cerruti S.	Via C. Della Salute 4
TORINO	Chiara F.	Corso Giulio Cesare 116
TORINO	Covertino F.	Corso Palermo 36
TORINO	Da Cal	Via Genova 61
TORINO	De Carlo F.	Via Pietro Micca 3
TORINO	Dabbo Giuseppe	Via Stradella 223
TORINO	Farraglia F.	Via Tripoli 184 bis
TORINO	Genio G.	Corso Stati Uniti 6
TORINO	Giacomazzi S.	Via Arsenale 39
TORINO	Gilli S.	Via Madama Cristina 40
TORINO	Gonzatto L.	Via XX Settembre 1
TORINO	La Fotografica	Via Rialli 53
TORINO	Martucci Santa	Corso Valdocco 1
TORINO	Master	Via S. Secondo 81
TORINO	Morello	Via Tripoli 20
TORINO	Parola	Corso Giulio Cesare 62
TORINO	Piudoni M. Luisa	Via Tartini 14
TORINO	Repetti Silvio	Corso Orbassano 245
TORINO	Rodiziner Werther	Corso Vittorio 74
TORINO	Scamantino	Via Foglizzo 20
TORINO	Scatrona A.	Corso Vercelli 105
TORINO	Foto Show	Via Rivalta 44
TORINO	Torinese Foto Ottica	Via Nizza 62
TORINO	Tmefale	Stazione Porta Nuova
CALUSO (TO)	Caso G.	Via Marconi 5
CHIERI (TO)	Musenga	Via XX Settembre 19
DOMODOSSOLA (NO)	Lazzeri	Via Marconi 15
STRESA (NO)	Veletti Gabino	Corso Italia 54
ANDORNO MICCA (VC)	Mantegazza Elio	Via Galliani
BIELLA (VC)	Figaro Sergio	Via Cottolengo 7
SANTHIA' (VC)	Grasso M.	Corso Porta Italia 186

Venite [redacted] [redacted] alla Fiera di [redacted] nel padiglione 33 "Foto Ottica"

[redacted] le famose macchine [redacted] hanno accompagnato Alexej Archipovic Leonov nella sua passeggiata nel [redacted] il 18 marzo '65 e che [redacted] fotografato per primo nella storia dell'umanità, [redacted] Luna sulla Luna! Vedrete anche foto giganti della Luna scattate [redacted] [redacted] suolo.

[redacted] S.p.A.
20122 Milano, Via Serbelloni 14
00165 Roma, P.zza Pio XI, 51/52
Capitale Sociale L. 627.000.000

COMUNICATO PER LE DONNE

La WOLMER

Via Salbertrand [redacted] ang. Via Nicomede Bianchi
capolinea tram n. [redacted] e 4

avverte tutte le donne che è arrivata fresca fresca tutta la nuova produzione di tendaggi 1968. Sia moderne che classiche, sia in Dralon, Terital, Tergal, Terylene, siano esse unite o stampate oppure ricamate, [redacted] tutte tende [redacted] alta classe.

Inoltre la WOLMER è lieta [redacted] annunciare che sino al 30 aprile, per incrementare le vendite e per far conoscere sempre più la qualità dei suoi prodotti, praticherà

SCONTI SPECIALI

VENDIAMO GRUPPI MOTORIDUTTORI AEG [redacted]
Motori Kw [redacted] - [redacted] 5000 - Giri 1475 - Periodi 50
Riduttori coassiali HP [redacted] Riduzione 1475/190
LOMBARMET SpA - [redacted] Giambellino [redacted] - [redacted] MILANO
Telefoni: 448-281 - 448-232 - 4235-641

CHIANCIANO
fegato sano

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
[redacted] - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 135
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo [redacted] vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18356 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo [redacted] sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase. Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito [redacted] lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di [redacted]fiutare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente [redacted]renti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate [redacted] cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [redacted] e con [redacted] DI [redacted] DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

EXPORTAZIONE cercansi fornitori stampi plastica per illuminazione automobili alta precisione. Hans Schwinn, via Pancaldo 11, Milano (20129). 22850

[redacted] Breccia Aurora, Breccia oniciata per pavimenti da L. [redacted]00 il mq. Cercansi rappresentanti per zone libere. Italmarmi, Rodengo (Brescia) tel. 60870.

NYLON rottami scarti lavorazione compresi. Magni, Sauro 2, Cusano (Milano). 22492

STRUTTURE capannoni prefabbricati standard vendesi pronte nostro magazzino. Telefonare 215-865.

VENDESI piegatrice rotatrice a mano metri 2. Telefonare 293-023.

VENDO cesoia ghigliottina mt. 3 mm. 6 e macchinario vario per marmeria. Via Vignolo 35, borgo San Pietro, Moncalieri. A38990

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 327-422, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 2001

COMPENSATO curvato produrrebbe in serie per conto terzi aziende specializzate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino».

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 484-306.

IMPIANTI riscaldamento industriale, condizionamento, aspirazione, ventilazione costruisce Bosco. Telefonare 595-580. 1001

INDUSTRIA metalmeccanica ottimamente attrezzata accetterebbe lavori di grandi dimensioni e grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A36692

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) su automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 750-203 779-826. O634

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case, anche ipotecate. Tasso 9% annuo. Telefonare 544-224. O678

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7 Telef 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telefonare 511-763.

A.A. AFIA, Pietro Micca 19, telefono 540-632 Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purchè improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) Telefonare 545-909 O707

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio aziende qualsiasi genere. Telefonare 513-598

A. AFFIDATE vendita aziende com[redacted]li, industriali, negozi. [redacted]ano [redacted]. 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 86. Telef 657-374

[redacted] [redacted] avviatissima redditizia [redacted]tolibraria 4.300.000 contanti. Telefonare 726-795. O744

A. OCCASIONE [redacted] cediamo negozio frutta verdura garantite 50 mila giornaliere dilazionando. Telefonare 513-528. O744

A. PORTA Nuova cediamo ristorante avviatissimo causa decesso. Telefonare 513-528. O744

ABBIGLIAMENTO bambini - merceria, brillante posizione commerciale, utile netto annuo 8.000.000, Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ACCONCIATURE estetica centralissimo ampio salone moderno sposandosi cediamo 1.500.000. Caselegno, 885-962. O895

ACCONCIATURE (piazza Carducci), avviamento pluriennale, reddito sicuro, ottima clientela. Causa maternità, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ACCONCIATURE profumeria Bardonecchia, attrezzature modernissime, 100.000 giornaliere in stagione, Cede: 5.000.000, Fasano, Madama Cristina, 129. O908

AFFARONE cedesi Cuneo negozio fiori centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».

AFFARONE vendesi a Limone Piemonte alberghetto ristorante superalcoolici ampio posteggio giardino volendo possibili[redacted] costruire 12 camere. Richiesta muri compresi 29 milioni. Telef. 634-654, Torino.

ARMI munizioni pesca attrezzature sportive ricoverandosi ospedale cediamo 2.000.000. Caselegno, 885-962.

AUTORIMESSA riparazioni, 72 auto (completa), utile netto mensile: 250.000. Cede: 5.000.00. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 386-973. O146

AZIENDE, negozi accetta vendita Studio professionale. [redacted]suna spesa. Telefonare 652-281. 2001

BAR Centrale cedesi, incasso 60 mila garantite. Volendo permuta. Tel. 530-247. [redacted]

BAR-Trattoria centralissimo Ivrea, 10 camere allido gestione a famiglia Casella Postale 133, Ivrea.

BOTTIGLIERIA d'Asti causa partenza svendo bar ristorante dancing Telefonare 987-896. A37714

CANCELLERIA penne stilografiche centralissimo ritirandosi commercio bloccasi 2.000.000 compreso merce. Caselegno, 885-962. O895

CARTA cordami ingrosso centrale impossibilità conduzione cediamo 1.000.000. Caselegno, 885-962.

CAUSA maternità vendesi tintostireria zona 5. Paolo anche dilazionando. Telefonare 339-829. 1001

CAVA in Torino, attività ultradecennale, numerosa importante clientela notevolmente incrementabile, ottimo utile. Cede: 140.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CAVALLERA, [redacted]luzzo 21. Macelleria bovina 300.000 settimana cedesi 1.650.000 occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria giocattoli davanti scuola, incasso 8.500.000 cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar trattoria macelleria bovina suina 2 milioni 800.000 (provincia).

CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzoleria pelletteria (provincia) incasso 40.000 cedesi 2.800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane pasticceria kg. 50 cedesi 2 milioni 200.000. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI bar bottiglieria zona Francia volendo gestione. Telef. 768-031.

CEDESI centralissima tavola calda o cercasi persona associare. Telefonare 584-015. A39941

CEDESI in Collegno negozio alimentari con annessa rivendita pane, Telefonare 385-687 dopo ore 19.

CEDESI latteria. Tel. 325-682.

CEDESI negozio vicinanze Porta Nuova molto fine per boutique sarta o modista, Telefonare 519-015.

CEDO centrale negozio fiori, forte passaggio, ottima posizione. Telefonare 515-248. A37886

CENTRALISSIMO recapito tintostireria prospiciente dieci linee autoferrotranviarie, cedesi convenientemente, Tel. 82-010. A39935

CENTRALISSIMO albergo 12 camere rimettesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

COMMESTIBILE pastificio centrale attrezzatissimo 55.000 giornaliere cediamo convenientemente. Caselegno, 885-962. O895

COMMESTIBILI Barriera Casale moderno con alloggio cedesi causa malattia. Telefonare 502-514.

COMMESTIBILI provincia Cuneo, attività pluriennale, ottimo incasso, alloggio quattro camere. Cede: 6 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

DROGHERIA avviata causa famigliari cedesi 800.000, Troglia, corso Regina 168. O100

DROGHERIA avviatissima cedesi zona centrale intenso passaggio forte incasso. Telefonare 390-561 pomeriggio dopo ore 15. A38260

DROGHERIA centrale avviata volen[redacted] veramente cedere richiedesi solamente 1.000.000. Caselegno, 885-925. O895

ELETTRICITA', casalinghi, elettrodomestici, attività ventennale, utile netto annuo 9.000.000. Cede: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ESPORTAZIONE commestibili, centrale, attività ultradecennale, incasso giornaliero 30.000 fortemente incrementabile, cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FRANCIA 95 cediamo tintoria avviatissima zona sviluppo 2.000.000, resto dilazionando. O872

FRUTTA verdura [redacted] giornaliero posizione eccezionale cedesi totale 3.200.000. Telefonare 502-542.

IMPORTANTE Case freni frizioni, esclusivista Liguria, utile: 6.000.000. Cede filiale ligure: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA avviatissima, moderna, attrezzatissima, incasso mensile: 8 milioni, utile oltre 900.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina. 129. O908

LATTERIA cedesi privato avviatissima arredata buona vendita formaggi affitto [redacted], Telefonare 730-547.

LATTERIA cerca gerente o cedesi anticipando solo 800.000. Telefonare 502-514. O63

LATTERIA S. Salvario, forte vendita formaggi, incasso giornaliero: oltre 50.000, Cede: 5.300.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

LORIO - Corso Francia 92 cede alimentari salumeria drogheria centralissimo 150.000 giornaliere 7 milioni trattabili. O876

LORIO - Corso Francia 92 cede in zona commerciale alimentari frutta verdura con alloggio. O876

LORIO - Corso Francia 92 cede drogheria adatta self-service, ottima posizione 3.500.000. O876

LORIO - Corso Francia 92 cede in riviera di Levante ingrosso e minuto liquori drogheria e proprietà muraria avviatissimo. Permuta eventuale con alloggio. O876

LORIO - Corso Francia 92 cede merceria cartoleria zona commerciale 2.500.000 trattabili. O876

LORIO - Corso Francia 92 cede avviatissimo biancheria maglieria specializzato per bambini attività decennale. O876

LORIO - Corso Francia 92 cede avviatissima industria artigiana pasticceria modernamente attrezzata, incasso giornaliero 200.000 dimostrabili. O876

LORIO - Corso Francia 92 cede latteria commercialissima 100.000 giornaliere 8.500.000 trattabili.

LORIO - Corso Francia 92 cede in provincia avviatissimo vini-liquori ingrosso e minuto 3.500.000 trattabili. O876

LORIO - Corso Francia 92 cede latteria attrezzatissima zona commerciale eventuale dilazione.

LORIO - Corso Francia 92 cede cartolibreria reddito 200.000 mensili 4.500.000 trattabili. O876

MAGLIERIA merceria confezioni uo[redacted] donna bambino vendesi miglior offerente. Telefonare 878-379.

MERCERIA corso Racconigi forte lavoro cede Castagno 3.500.000. Telefonare 502-366. O899

MACELLERIA bovina centralissima, avviamento cinquantennale, incasso settimanale: 800.000, utile adeguato, Cede: 6.000.000, Fasano, Madama Cristina, 129. O908

MEUBLE' Porta Nuova, 10.000 presenze, utile: 1.000.000 mensile, possibilità prossimo ampliamento locali, Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O908

[redacted] pasticceria con laboratorio vendesi. Telefonare 769-987.

OCCASIONE vendesi bar ristorante. Telefonare 341-552.

OFFICINA carpenteria avviatissima, macchinari moderni, carroponte, utile annuo dimostrabile: 19.000.000. Cede: 55.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908

OFFICINA [redacted] avviatissima, contratti assicurati Fiat, utile netto mensile: 1.000.000. Cede: [redacted] milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

PANETTERIA centrale, forno, alloggio, reddito elevatissimo, cedesi facilitando. Telefonare 652-281.

PANETTERIA confetteria pasticceria avviatissima cede cambio con alloggio. Telefonare 502-385.

PASTIFICIO avviamento decennale attrezzatura completa macchinari cediamo convenientemente. Caselegno, 885-962. O895

PIETRA Ligure forte lavoro lungo mare cedesi bar ristorante pensione Tavernetta. Permutasi in parte beni immobili. Telefonare 64-135.

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni a professionisti, impiegati, operai, artigiani, commercianti. Rapidità, riservatezza, Anastasi Bracco, G. Cesare 99, tel. 853-998.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate (firma, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560

PRIVATO cede frutta verdura con licenza commestibili zona signorile ben avviato. Telefonare 773-502.

RAPPRESENTANZA deposito riso affini, ottima clientela, urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». 1001

RISTORANTE caratteristico avviatissimo centro balneare Riviera Ponente vendesi con mutuo ed altre facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — 16121 Genova».

RISTORANTE centrale, 100 coperti giornalieri, utile netto mensile oltre 500.000. Cede: 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane pasticceria fresca 45.000 giornaliere 140 kg. pane. Cedesi anticipando 2.500.000. Telefonare 502-542. O63

RIVENDITA pane pasticceria zucchero caffè incasso 30.000 alloggetto cedesi 3.400.000. Troglia, corso Regina 168. O700

SALUMERIA gastronomia, stand piazza Repubblica, incasso mensile 6.000.000, utile elevato. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TORREFAZIONE analcoolici, orario ridotto, fronte mercato rionale, reddito sicuro. Cede: 6.500.000. Fasano. Madama Cristina 129.

TORREFAZIONE zona 5. Rita retro abitabile cedo 4.500.000. Telefonare 502-345. O899

URGE cedere negozio confezione bimbi nuovo arredamento. Telefonare 755-110. 2001

VENDESI fabbrica giocattoli anche uso pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino».

VENDESI falegnameria attrezzata anche a rate affitto mite. Tel. 334-337.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 545-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O180

A.A. ALLOGGI nuovi mutuo 3% rateazioni impresa vende barriera Milano. Telefonare 852-273.

A. ACQUISTA contanti fam[redacted] qualunque alloggio zona Torino. Telefonare 679-327. O885

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville. Torincasa, Cavour 7. Telefonare 517-249. O180

A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti, muri negozi; operiamo frazionamenti. Telef. 684-870.

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telef. 512-677. O27

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio-nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-076.

A. PINO Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessi giardino ascensore. Telefonare 681-562.

A. PRIVATAMENTE acquisto casa recente 50-100 camere, non oltre dazio. Buon reddito. Esclusi intermediari. Telefonare 518-896.

A. VENDONSI affittansi due locali uso autorimessa mq 2300 uso officina magazzino mq 1600. Via Toti 2 Grugliasco, tel. 785-288, 790-351.

A. VIA Capua 9 angolo Livorno, vendonsi alloggi 2-3-4 camere. Vuoti - affittati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo, bagno, ascensore. Mutuo venticinquennale, lunghe rateazioni, modesto anticipo. Visite ore 16-19 giorni feriali.

A. VIA Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 1 camera tinello 1.600.000 più rate mensili 21.000, due camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31.000 visite 15-18. Telefonare 519-696. O152

[redacted] Madonna Campagna vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotto, tutti servizi, liberi ed affittati, reddito 6 %. Telefonare 759-800 Geom. Martinat. O906

A Parella alloggi alto reddito, una, due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri arie sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107-115. O836

A Settimo alloggi 1, 2, 3, 4 camere tinello cucinino vendiamo. Via San Mauro angolo via Vegliè. Telefonare 563-476. A32849

ABITABILE barriera Milano, esentasse, tre camere, cucinino, termobagno, 5.800.000. Telefonare 518-738.

ABITAZIONE moderna concezione in palazzina altamente signorile realizzata con materiali razionali, isolamento termoacustico, posizione privilegiata splendida vista Valentino e collina. Vendesi direttamente col solo 20% contanti. Telef. 657-716.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTASI case in Torino camere 100-150 circa, pagamento contanti, Telefonare 82-479 ore pasti.

ACQUISTASI case in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O912

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cintura. Telefonare 542-540. O115

ADIACENZE Fiat Ricambi, c. Giulio Cesare, vendo casa nuova di 6 alloggi 6 garage mutuata. Facilitazioni. Telefonare 331-178.

AFFARE, vendo [redacted] alloggi affittati, zona Mirafiori, L. 13.600.000. Telefonare 652-873. A39590

AFFARONE privato vende Settimo alloggio 3 vani et servizi. Telefonare 215-601. A37798

AFFARONE vendesi muri negozio, ampio [redacted] commerciale. Telefonare 298-402.

ALASSIO vendesi alloggio nuovo magnifica vista mare convenientissimo termoascensore 2.500.000 contanti più mutuo. Telefonare Torino 538-327; Alassio 42-271.

ALASSIO, villa ammobiliata sei camere, doppi servizi, giardino, 30 milioni, ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O778

ALASSIO villa due camere grande soggiorno cucina garage termo con sottostante locale 110 mq trasformabile alloggio 5.000.000 contanti resto mutuo, Telefonare Torino 538-327; Alassio 42-271 ore pasti.

ALBENGA lungomare tutte camere viste mare vendonsi 2 appartamenti contigui possibilmente in blocco di 90 mq circa caduno. Rivolgersi a Motel Monti e Mare Alassio. Telefonare 43-036 dalle 14 alle 16.

ALBERGO 120 camere in costruzione su corso Giulio Cesare ingresso Torino da autostrada vendesi. Telefonare 540-825. 22949

ALLOGGI signorili finizioni accuratissime vende impresa [redacted] stabile. Tel. 271-959. O265

ALLOGGI signorili vendonsi a Reaglie, in palazzina nuova costruzione con parco 22.000 mq. Località panoramica e silenziosa, accesso diretto fermata filobus, comodità negozi, scuole acc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (strada Antica del Pino) n. 181.

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Guala 125, mutuo 50%. Tecnimmobil 512-562. O627

ALLOGGIO, via Bernardino Luini, camera, cucina, termobagno, esente, vendo 900.000 mutuo 2.100.000. Telefonare 547-476. A39733

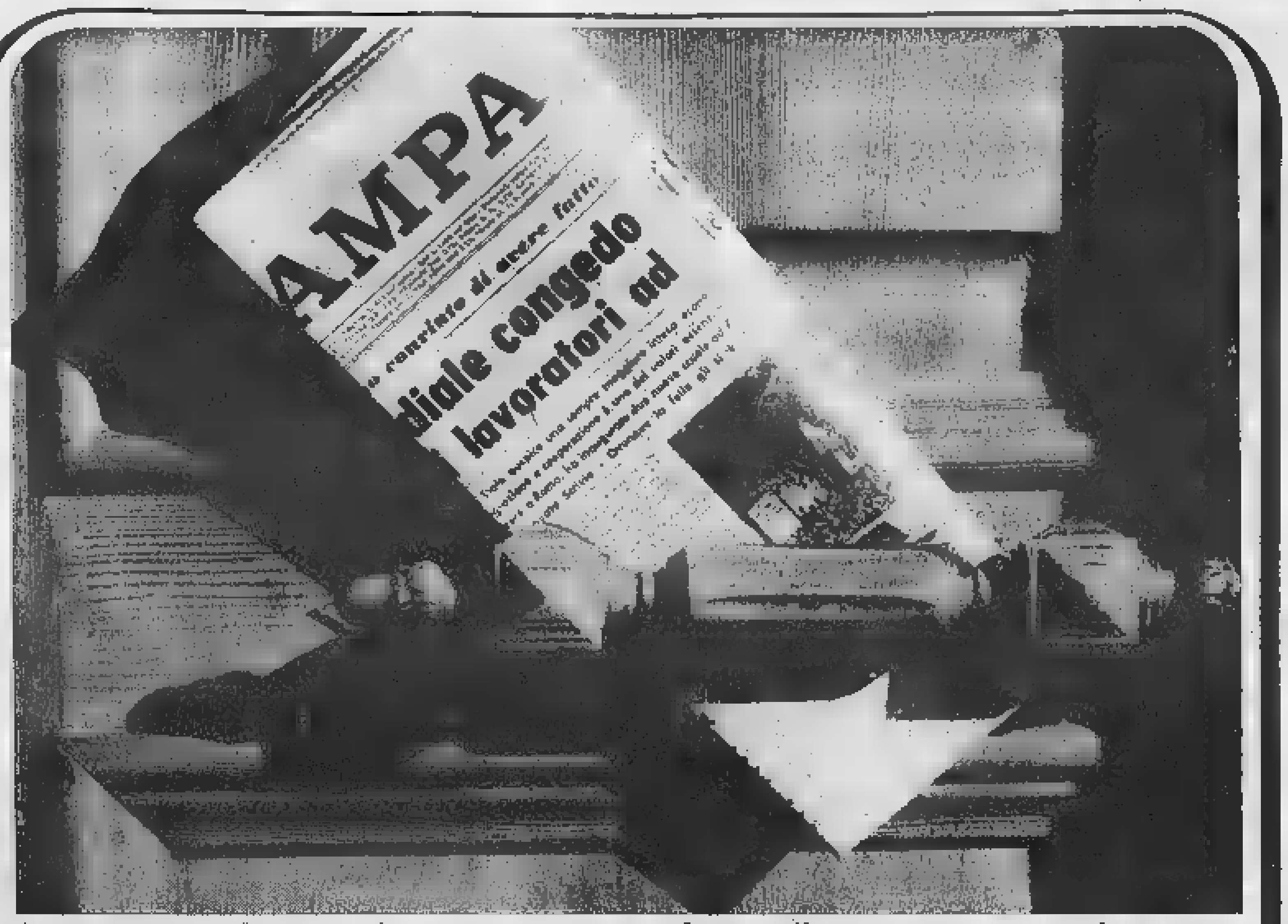
ALLOGGIO (via Venasca) due camere, cucina, 1.40[redacted] più mutuo. Torincasa 515-318. O698

ALTO reddito dimostrabile vendonsi direttamente immobili. Tel. 271-959.

APPARTAMENTI largo Barletta 162 dove l'appartamento è un acquisto che vale, soddisfa e dà fiducia, assicura risparmio; 2, 3, 4 camere cucinotto, Reddito 6 %. Sabatelli 753-041. O32

APPARTAMENTI panoramicissimi «Residenza Gioiello» corso Giulio Cesare 225. Tappezzati, decorati. Due camere, ingresso bagno cucinotto, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.700.000; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 950.000 m[redacted] 6.950.000. Gabetti 578-044. O87

(Continua a pag. [redacted])



Il vostro giornale puntualmente ogni mattina bussa alla vostra porta per dirvi cose nuove che ancora non sapete. Ma [redacted] volete sapere quanto c'è di nuovo nel modo di «pensare» alla vostra casa, aprite la porta ai nuovi elettrodomestici Zoppas. Scelto il «vostro» da quel momento scoprirete tutto quello che noi vogliamo dirvi nell'affermare:

nuovi
per avere un più

studio caldarini 6148

Con Zoppas avere [redacted] «più» è solo questione di scelta

junior — per chi esige praticità [redacted] economia
lusso — [redacted] [redacted] vuole tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna
arredo — per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

vi propongono [redacted] scelta sicura, [redacted] scelta sicura che comunque...

...in più è Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000 frigoriferi in 15 modelli da lire 45.000 lavabiancheria in 4 modelli da lire 79.900

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le braccia a spirale della Via Lattea viste da un osservatore sulla Terra

■ suggestivo montaggio fotografico - Somiglianza con ■ nebulosa ■ Andromeda - Possibilità ■ individuare le spirali situate ■ profilo - Nella nostra Galassia, il Sole farebbe parte ■ braccio di Orione, ■ circa 30 mila anni-luce di distanza dal centro

E' noto che la più grande parte degli osservatori astronomici sparsi sul nostro globo, alcuni dotati dei più potenti telescopi ottici ■ radio oggi esistenti, ha sede sull'emisfero boreale terrestre e in conseguenza ■ oggi, mentre l'emisfero boreale celeste è ben investigato, non altrettanto ■ può dire per l'emisfero australe.

Tuttavia con gli strumenti oggi esistenti negli ■ tori dell'emisfero australe, le osservazioni ■ ricerche per la migliore conoscenza del cielo australe non ■ mancate e notevoli progressi sono stati fatti, per esempio, sulla struttura della nostra Galassia, cioè ■ Via Lattea, ad integrazione ■ risultati ottenuti in questi ultimi anni, nella investigazione delle regioni visibili dell'emisfero bo■

Del percorso apparente nel cielo e della struttura generale della Via Lattea, è stato già altre volte ■ nato in queste « Cronache della scienza » (v. « *La Stampa* » del 26 settembre 1963) e ■ si possa investigarla dal nostro punto di osservazione, cioè dalla Terra, situata col suo sistema solare, a circa 30.000 anni-luce ■ ■ centro che si trova in direzione della costellazione del Sagittario. Questa, pur appartenendo all'emisfero australe, è tuttavia ancora visibile alle ■ latitudini medie boreali.

Sono suggestive le fotografie di tutta la Via Lattea, eseguita dai due emisferi. Componendole insieme non si può fare a meno di notare la sua somiglianza ■ l'apparenza presentata da numerose galassie, viste di profilo nelle diverse parti del cielo e a varie distanze, pur ricordando che vediamo queste dall'esterno, mentre noi siamo situati nell'interno del sistema. Ma, dato che in questo siamo situati in posizione eccentrica, si ri■ a riconoscere la somiglianza fra ■ nostra ■ sia ■ quelle esterne ■ dimensioni maggiori o minori, secondo la loro grandezza vera e la distanza da noi. Naturalmente bisogna limitare il confronto alle galassie che sono all'incirca allo stesso stadio di sviluppo della Via Lattea, come è ad esempio la ben nota ■ in Andromeda, tanto simile in forma e grandezza. Appartengono ambedue al tipo delle galassie a spirale, essendo costituite da un centro luminoso ben definito, attorno al quale si avvolgono ampie braccia a spirale costellate di stelle.

Caratteristica principale di questo tipo di galassie, quando sieno viste ■ profilo, come è il caso della Via Lattea osservata dalla Terra, è che la massa luminosa, costituente il suo piano equatoriale, è generalmente intersecata nella sua parte centrale da una fascia oscura, costituita da materia cosmica non eccitata; e che quindi, in■ di emettere luce come le nebulose luminose, la assorbe occultando così le stelle che eventualmente si trovino dietro ad essa. Ne abbiamo un chiaro esempio in questa fotografia, che è una sezione dell'atlante della Via Lattea australe eseguito all'Osservatorio di Monte Stromlo presso Canberra in Australia. Ne è stato direttore per molti ■■ il prof. Bart Bok, il quale in questi ultimi anni ■ eseguito ricerche sulle spirali della Via Lattea australe. La sezione qui riprodotta comprende la regione compresa fra il centro della Galassia (a sinistra) nella costellazione del Sagittario ■ quella del Centauro ed in essa sono bene visibili le zone centrali oscure, ■■ stituite in massima parte ■ gas idrogeno.

Come si possono individuare, dalle varie caratteristiche che si osservano sulla Galassia, la posizione e l'ampiezza delle varie spirali che ■■ dal suo centro? Guidati dall'analogia esistente fra la Via Lattea e le altre galassie, si constata ■■ le braccia a spirale possono essere luminose ed ■■■, intercalate le une con le altre. Le prime sono in generale costituite da stelle bianco-azzurre, molto più calde del nostro Sole, con temperature superficiali dell'ordi■ di venti ■ trentamila gradi, ■ formazione relativamente recente. In tal modo il percorso delle braccia a spirale luminose ■ ben visibile e ben definito; ■ queste si affiancano le braccia oscure che seguono fra mezzo ad ■■ lo stesso percorso.

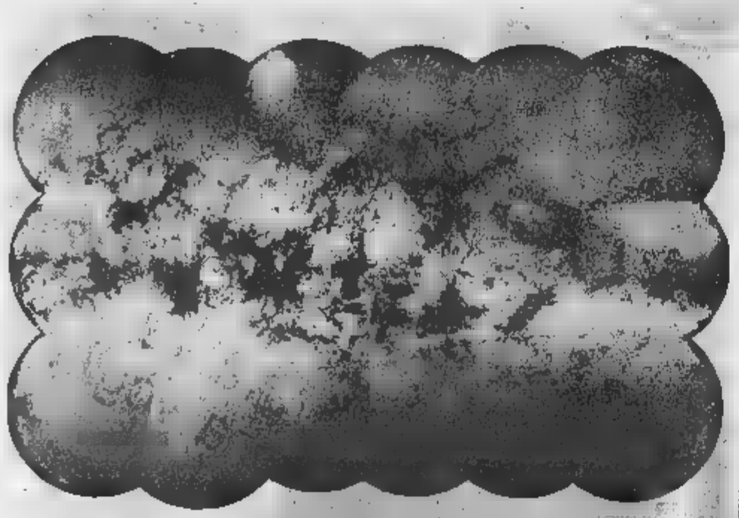
E' stato possibile determinare la posizione, la distanza, il moto delle stelle bianco-azzurre e quindi tracciare il percorso delle braccia luminose, tanto per le regioni della Galassia dell'emisfero boreale, quanto più recentemente per quelle dell'emisfero australe.

Di più, siccome la materia cosmica ■■■ è tanto strettamente unita a quella luminosa, ■ naturale prevedere che se ■ possibile determinarne la posizione e il moto delle diverse ■■■ che la costituiscono, si debba ottenere ■■■ ulteriore prova della distribuzione ed ampiezza delle braccia a spirale. Questa prova è stata raggiunta, con i radiotelescopi che individuano e seguono ■ masse ■■■ ■ idrogeno nelle diverse parti della Via Lattea, dapprima da astronomi olandesi e più recentemente da quelli australiani, con potenti radiotelescopi.

Si ■ constatato anche, sempre a somiglianza di ciò che osserviamo nelle galassie esterne, che generalmente le braccia principali ■■■ no da due punti diametralmente opposti ■ loro nucleo centrale, quasi ad indi■■■ un processo, per ora sconosciuto, della nascita ed evoluzione delle galassie.

■ piano equatoriale della ■ Galassia si sviluppano ■ ruotano attorno ■ ■■■ centro le ampie braccia a spirale luminosa ed oscure; la più lontana di queste passa per la costellazione del Perseo, una seconda per Orione, ■■■ terza per il Sagittario. Il Sole farebbe parte ■ braccio ■ Orione. La larghezza ■■■■ di un braccio è dell'ordine di ■■■ anni-luce e la distanza fra un punto e l'altro è ■ circa 5000 anni-luce.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri



Regione della Via Lattea nell'emisfero australe, compresa fra la costellazione del Sagittario, in direzione del centro della Via Lattea, a sinistra, e quella del Centauro

Le infinite meraviglie della natura vivente

Le creature delle tenebre

Sono i « troglobi », esseri che nascono, vivono ■ muoiono nelle più profonde caverne, ■■■ mai vedere il sole ■ sentire il morso del gelo - Non c'è giorno e notte, negli abissi, ■ l'alternarsi delle stagioni - Insetti, ragni, molluschi, crostacei, anellidi assumono forme diverse, a volte mostruose - Sensi che sostituiscono ■ ■■

Abitante dell'ambiente cavernicolo: è il Cambarus pellucidus, cieco ■ depigmentato

■ profano che penetra per ■ prima volta in una ■■■ sotterranea e scopre ■ scenario fantastico che il fascio luminoso della lampada gli svela ■■■ mano, ha l'impressione che gli unici abitatori di ■■■ antri tenebrosi siano i pipistrelli, appesi a grappoli ■■■ pareti e ■■■ volta della grotta. Ma l'occhio esperto dello speleologo ri■■■ ■ ■■■■■ nell'ambien■ sotterraneo ■■■ folla di creature ■■■ appariscenti che in quelle tenebre trascorrono tutta la loro esistenza, ■■■ mai vedere ■ colore del cielo. Sono i « troglobi », gli animali cavernicoli nel senso proprio della parola, che nascono, vivono e muoiono in quell'oscuro mondo che ■■■ conosce né il morso del gelo, né la carezza del sole, dove il silenzio è rotto soltanto dal monotono gocciolio delle acque che trasudano dalla roccia.

In questo mondo straordinario, in cui non esiste■■■ né l'avvicendarsi del giorno ■ della notte, né l'alternarsi delle stagioni, abita ■■■ fauna abbastanza numerosa che conta rappresentanti ■■■ solo dei mammiferi — le brune legioni dei pipistrelli — ma anche degli Anfibi ■ dei Pesci e inoltre ■■■ folta schiera di insetti, di ragni, di miriapodi, di molluschi, di crostacei, ■ anellidi, di platelminti.

Colpisce in questi esseri, ■■■ la natura ha confinato nell'*habitat* ipogeo, l'assenza o l'atrofia degli occhi. In un mondo ■■■ luce, la vista non è necessaria, sicché gli occhi o mancano ■■■ tutto ■ sono praticamente inefficienti, eppure si vedono coleotteri e altri insetti ciechi ■■■■ nelle tenebre più velocemente ■ quanto ■■■ facciano i loro simili provvisti di occhi nella piena luce ■■■ sole. Com■■■■ infatti l'assenza ■ occhi le ipersensibilità tattile, olfattiva ■ anche gustativa che si palesano con l'enorme sviluppo delle antenne, dei palpi ■ ■ altre appendici sensitive. ■ trovano nelle caverne coleotteri provvisti ■ antenne lunghe quanto tutto il corpo, come la Neaphaenops tellkampfi, gamberetti del genere Cambarus che misurano sette centimetri di lunghezza ■ portano antenne lunghe una dozzina di centimetri. Anche le ■■■■ si allungano spesso in maniera anormale, forse per facilitare la fuga in caso di pericolo, come avviene nel ragno cavernicolo della specie Phalangodes armata.

L'assenza della luce porta ad una ■■■ depigmentazione della pelle. Quasi tutti i rappresentanti della fauna cavernicola, ■ per lo meno i più tipici, si rico■■■■ ■■■ il colorito pallido ■■■ conferisce loro un aspetto particolarmente delicato. E delicati molti di essi lo sono effettivamente. Abituati a vivere al buio, nell'atmosfera satura di umidità ■■■ recessi sotterranei, non sopportano la esposizione alla luce e all'aria secca. Le minuscole planarie diafane e trasparenti che vivono nei laghetti ■ nelle pozze d'acqua, delle caverne, appena trasportate all'aperto, muoiono ■ ■ dissolvono nello spazio di pochi minuti.

Anche i pesci ■■■ presenti nella fauna cavernicola ed è singolare il ■■■ che alcuni ■ essi appartengano alla famiglia Brotulidae ■ cui fanno parte moltissimi pesci di profondità, quasi a sottolineare la somiglianza che ■■■ ■■ due ambienti — quello marino abissale e quello terrestre cavernicolo — entrambi a caratteri climatici invariabili ■ costanti.

Nelle nostre regioni carsiche vive ■■■ dei più ■■ lebri troglobi, il Proteo (Proteus anguinus), esan■■■ creatura dal colorito roseo, dagli arti gracili, dagli occhi atrofici ricoperti dalla pelle, in cui assumono grande sviluppo i centri olfattori, che da soli occupano i 3/4 del cervello anteriore, i centri gustativi e quelli della sensibilità cutanea generale. Grazie a questa spiccata sensibilità nervosa, il cieco Proteo può dare la caccia ■ minuscoli crostacei che costituiscono il ■■■ alimento preferito.

Di che cosa si nutrono gli abitanti delle caverne? Non certo ■ piante verdi che ■■■■■ completamente nel loro *habitat*. Alcuni ■ ■■ contentano dei detriti organici trasportati dalle ■■■■ d'infiltrazione, altri ricorrono al ■■■ dei pipistrelli, particolarmente abbondanti in certe grotte, ma la maggioranza si nutre di prede vive e si stabiliscono così, anche qui, catene alimentari non dissimili da quelle esistenti negli altri domini biologici.

Giorno per giorno, col progredire delle ricerche speleologiche, aumenta il numero delle caverne esplorate dall'uomo, e ■■■■ sorgendo i primi laboratori sperimentali per lo studio della fauna ipogea, ancora così misteriosa. Si cerca di rispondere ai numerosi interrogativi che i troglobi ci pongono con la loro stessa esistenza. Ci si ■■■■ ad esempio ■■ la cecità sia un adattamento secondario al buio o ■■ invece costituis■■■ un carattere preesistente all'ingresso nelle caver■■■. Oggi si propende per la seconda ipotesi. Si ritiene cioè generalmente che ■ attuali cavernicoli derivino da antenati che, per la loro limitata capacità visiva, era■■■ in ■■ certo ■■■■ predestinati a vivere nelle caverne. Nati per ■■■■ di mutazioni regressive ■■■ vista debole, si salvarono proprio perché capitarono in un ambiente protetto ed oscuro dove, col succedersi delle generazioni, rimasero solo quegli individui in cui il difetto era più accentuato, fino a dar luogo a ■■■ popolazione del tutto cieca.

I troglobi si considerano quindi dei sopravvissuti, veri e propri « fossili viventi », giunti fino a noi dalle remote ■■■ geologiche, racchiusi nello scrigno ad aria condizionata delle caverne.

Isabella L. Coifmann

RISPOSTE AI LETTORI

La vita sugli altri pianeti "come la concepiamo noi„

Fortuna ed estensione d'un modo di dire - La resistenza alla pressione - IIII organismi anaerobici - Il ■■■■■ delle mutazioni - Sostituibilità della clorofilla - I sistemi planetari presenti nell'Universo

■ discute spesso la possibilità che altri corpi celesti permettano l'esistenza di forme ■ vita « come la concepiamo noi ». Questa aggiunta tra virgolette che ■■■ significa?

(segue ■ firma)

C'è intanto un modo restrittivo di interpretare l'enunciato: restrittivo quanto erroneo. Cioè di pensare alle condizioni ■ vita in cui ci troviamo noi uomini o, al massimo, gli animali che ci ■■■ più familiari. Questa interpretazione dimentica la adattabilità della vita che, nel corso dell'evoluzione, ha selezionato forme anche notevolmente diverse, ma adatte ad ambienti differenti. Si pensi alla pressione: l'organismo ■■■■ sopporta la pressione atmosferica ed ha una struttura da adattarvisi perfettamente. Aumenti ■ pressione sono mai sopportati come ben sanno i palombari ■■■ devono essere protetti durante le immersioni. Ma la vita ha selezionato organismi che possono sopportare pressioni altissime: come i pesci abissali.

Considerazioni analoghe potrebbero farsi per altri casi. ■■■ sulla terra troviamo esempi di ambienti diversi cui la vita è riuscita ■ adattarsi. Ricordiamo gli organismi viventi in estrema scarsità di acqua ■ le forme di vita così dette anaerobiche che si procurano l'ossigeno senza intervento ■ un ambiente che ne sia ricco. Sarebbe interessante discutere la prima conquista delle terre emerse ■ parte dei vegetali; ■ noto infatti che probabilmente l'atmosfera terrestre ■■■ inizialmente povera di ossigeno e che questo derivò sostanzialmente dall'attività dei vegetali che durante la fotosintesi liberano appunto ossigeno. La « vita come la concepiamo noi » presenta già un quadro più ampio, pur rimanendo nell'ambito di ciò che ■■ possiamo verificare sulla terra.

Peraltro, almeno teoricamente quella espressione può essere intesa in termini ancora più vasti. Non si può infatti escludere, almeno in linea di principio, che ambienti inesistenti sulla terra possano selezionare anch'essi forme biologiche. Ci spieghiamo meglio: è noto che gli organismi viventi possono ■■■ dar luogo a « mutazioni », cioè alla comparsa di caratteri nuovi e diversi. Queste forme « mutate », ■■ si adattano agli ambienti in cui si trovano, sopravvivono, si riproducono ■ si sviluppano e possono soppiantare le forme già esistenti.

Semplificando alquanto il ragionamento, in teoria, forme che qualora siano ■ fossero comparse su questa terra sarebbero scomparse, non essendo adatte agli ambienti terrestri, potrebbero essere adatte ed essersi effettivamente adattate ad ambienti presenti altrove. Un esempio. La fonte prima dell'energia degli organismi sulla terra è data dall'energia della luce solare. L'evoluzione ha selezionato strutture molecolari (la clorofilla) che sono in grado di assorbire luce visibile ed iniziare un processo, mediante il quale, alla fine, l'energia luminosa assorbita viene trasformata in energia ■ legame chimico di determinate sostanze, ed utilizzabile — sotto questa forma — dalle cellule. Pensiamo ad ■■■ pianeta ■ cui una fitta cortina di nubi permanenti impedisca alla luce di arrivare sulla superficie del pianeta stesso. In questo ■■■ so la vita sarebbe impossibile per organismi che necessitano di luce quale fonte primaria di energia.

Organismi con clorofilla per i quali il processo di trasformazione dell'energia accennato sopra, inizia con l'assorbimento nel visibile, non potrebbero sussistere. Ma ■■■ pensabili pigmenti che assorbano ad esempio nell'infrarosso che, anche nelle condizioni ipotizzate sopra, ■ un clima caldo, può esser presente. Sulla terra ■■■ forme che si fossero dotate di pigmenti assorbenti nell'infrarosso sarebbero state probabilmente rimpiazzate da quelle fornite della più efficiente clorofilla.

In termini più generali possiamo dire che la vita « come la concep■■■ noi » potrebbe essere, in prima approssimazione, caratterizzata ■ sistemi molecolari autoduplicantisi (Dna, Rna), che contengono le informazioni ereditarie tramandate ■ generazione in generazione e da sistemi macromolecolari di natura proteica che, mediante reazioni e fenomeni fisico-chimici complicati quanto si vuole, interpretano e traducono in strutture biologiche le informazioni di cui sopra.

Le informazioni ereditarie contenute nel Dna possono variare attraverso una ■■■ ma molto ampia di modificazioni, ■■■ la genetica e, oggi, la genetica molecolare, dimostrano. L'enorme possibilità ■ produrre forme diverse rende molto alta la probabilità che — entro certi limiti per ogni ambiente — ■■■ ■■■ selezionata la forma adatta. Ciò suggerisce allora la possibilità che meccanismi biologici non dissimili dai nostri possano trovare soluzioni buone per ambienti anche molto diversi. Restano naturalmente dei limiti. Un sistema fondato su strutture molecolari proteiche sembrerebbe non poter sopportare temperature molto alte perché le proteine ■■ si « denaturano » presto. Resta però ■■ fare i conti, ■■ è quello che volevamo rilevare, con l'enorme flessibilità della vita « come la concepiamo noi ».

In ogni caso, ci resta sempre la consolazione di pensare ■ forme ■ vita diverse da « come la concepiamo noi ». O meglio ancora di pensare ■ quante siano numerose le stelle nell'universo: si ■ calcolato che se solo una stella su mille possedesse un sistema planetario ■ di queste solo ■■■ su mille avesse almeno un pianeta alla distanza giusta per garantire adatte condizioni di temperatura ■ ancora di queste solo una su mille avesse ■■■ il pianeta di giusta dimensioni (abbastanza grandi per trattenere una atmosfera) ■ infine di queste ultime solo in un ■■■ su mille si presentasse la composizione chimica adatta al sorgere della vita, vi sarebbero pur sempre cen■ milioni di sistemi planetari adatti alla vita.

Renzo Morchio
■■■■■ incaricato di Biofisica presso l'Università di Genova

La teoria ■■■ Relatività confermata ■■ radar

Washington, 15 aprile.

Recenti esperienze con le onde-radar hanno ancora una volta confermato la teoria della Relatività. Ne ha dato notizia il prof. Shapiro del Politecnico del Massachusetts.

La prova con le onde-radar si ■ basata sull'assunto di Einstein, che un fascio di luce subisce un rallentamento passando attraverso ■■■ forte campo di gravità.

Perciò se un fascio di onde-radar viene lanciato ■■■■ Terra e riflesso da un altro pianeta quando questo si trova dalla parte opposta del Sole (rispetto alla Terra), allora il fascio di onde-radar ■■ ve essere percettibilmente rallentato dal ■■■■ ■ gravità solare, mentre gli passa accanto.

L'esperienza è stata compiuta nel 1967, usando il radio-radar telescopio ■ Tyngsboro, Massachusetts, ed ora se ne hanno i risultati definitivi, che confermano l'esattezza della teoria della Relatività. *(Ag. Italia)*

Diamanti esagonali caduti dal cielo

Diamanti aventi ■■■ struttura cristallina definita «esagonale», per distinguerla dalla struttura «cubica» ■■ diamanti ordinari. ■■■ stati trovati in meteoriti dagli studiosi del Centro di Ricerca della General Electric di Shenectady (la figu■ li mostra intenti ■ esaminare un modello di disposizione degli atomi di carbonio nella molecola). Diamanti ■■ medesimo tipo sono stati ottenuti artificialmente dagli stessi studiosi, sottoponendo la grafite ■■ alte pressioni e temperature

Completata l'enciclopedia Hoepli (in sette volumi)

Riteniamo doveroso segnalare su questa « Cronache » ■ pubblicazione ■■■ settimo e ultimo dei fitti, compendiosi volumi della Enciclopedia Hoepli, per il vasto posto che in quest'opera, incominciata anni addietro, ■ dato alla trattazione delle voci scientifiche e tecniche, molte delle quali sono ■■■ redate di diagrammi ■ disegni ■ eccellente fattura, improntati a una comunicatività didattica ■■■ comune. L'■■■ ■ ■■■■ di tavole fuori testo, in bianco ■ nero, nonché di tavole a colori molto suggestive. Notevoli tra le altre, in quest'ultimo volume, quelle che accompagnano le voci « tappeti », « trattamento termico », « uccelli ».

Poiché è passato del tem■■■ dall'inizio dell'opera, i redattori si sono premurati ■ aggiungere, al termine ■ ■■■, notizie che completano, modificano, aggiornano, corrispondenti voci già trattate in precedenza, ed altre nuove voci. Tra questi aggiornamenti, v'è una tavola a colori delle bandiere, quanto mai opportuna, dati gli sconvolgimenti che la geografia politica, di tante parti del mondo e soprattutto dell'Africa, ha conosciuto in tempi recenti.

Alcuni degli esponenti ■■■ vi sono di particolare attualità, ■■■ ad esempio le « celle a combustibile » di recente invenzione; la « dissalazione », cioè la trasformazione dell'acqua di mare ■■■■■■■■ in acqua dolce, per uso potabile o industriale; il fisico Mössbauer, scopritore dell'« effetto » che porta il suo nome; l'ipotetica parti■■■ elementa■■■ « quark »; le sorgenti quasi stellari dette « quasar ». Un importante strumento culturale si aggi■■■ dunque alle ■■■ ■ consultazione, degne di trovar posto nella libreria d'ogni uomo di studio. L'elenco completo ■■■ collaboratori ■ ■■■ garanzia della serietà del lungo lavoro; e della qualità dell'enorme materiale raccolto.

Didimo

GRAZIA

2000 acqueforti

straordinaria occasione per chi ama l'arte

GRAZIA/ARTE ora in edicola offre una occasione unica a tutti coloro che amano l'arte. Venti artisti italiani, tra i più noti ■ stimati, hanno inciso una lastra per GRAZIA. Di ogni lastra è stata fatta una tiratura limitata a cento fogli, ed ogni foglio, che ■ una prova originale, un'opera d'arte e *non una riproduzione*, viene offerta ■ primi che ne faranno richiesta a una cifra assai ■■■■ inferiore al normale valore di una acquaforte: diecimila lire. Con diecimila lire avrete una autentica opera d'arte in casa vostra, che aumenterà di valore con il passare del tempo, abbellirà la vostra ■■■ ■ vi darà il sottile piacere di sentirvi "collezionisti". Queste acqueforti sono il frutto di una tecnica sapiente ■ paziente nella quale si è fuso meravigliosamente l'estro creativo di 20 artisti.

Osservate queste venti acqueforti originali riprodotte su GRAZIA, e scegliete quella che vorreste per voi. Ma affrettatevi: di ognuna esistono solo cento esemplari, numerati ■ firmati da artisti che si chiamano: Barbisan, Biason, Caruso, Calandri, Pavarolo Casorati, Ciarrocchi, Farulli, Galli, Guidi, Gulino, Manfredi, Mattioli, Paulucci, Piacesi, Tabusso, Tamburi, Treccani, Vitale, Zancanaro, Ziveri.

GRAZIA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. [illegible] p.p.

(Continua da pag. 12)

APPARTAMENTI nuovissimi grandiosi, via Filadelfia. Elegantissimo condominio: salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi balconi 3.800.000, mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI signorili in palazzine prealcolinari tra verdi parchi, quieta, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. O581

APPARTAMENTI signorili limite costo costruzione via Duino [illegible] (corso Trofeno) 3 camere grandissime, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 2.300.000. Mutuo 5 milioni 350.000, Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI specialissimi (Valentino Nuovo) via Stelvio 14 residenza alta classe. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 75 mq.: 2.100.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI superconvenienti prezzi eccezionalissima, via Bianzè [illegible] angolo corso Svizzera 32. Quattro camere, ingresso, bagno, 1.950.000, mutuo 3.950.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000, mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044. [illegible]7

APPARTAMENTI superconvenienti, prezzi realmente d'occasione, trecentesimo palazzo [illegible] Bianzè [illegible] angolo corso Svizzera 32. Quattro camere, ingresso, bagno 1.950.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO attico superlusinghiero, via Vanchiglia 45 angolo corso Regina, salone, 4 camere, ingresso, attico, biservizi 4.400.000, mutuo 10.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO bellissimo via S. Marino 77 (Stadio Comunale) 4 camere, ingresso, bagno, 2 milioni 700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti, 578-044. O867

APPARTAMENTO centrale corso Palermo 30, superoccasione, vera affare 2 camere, cucinotta, bagno, solamente 1.100.000, mutuo 2 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Montevecchio 127, luminosissimo. Salone, 4 camere, ingresso, biservizi, terrazzi, triesposizione. 5.200.000, mutuo 12 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO luminosissima signorile via Lanzo 16 solarino, 4 camere, cucinetta, ingresso, ripostiglio, biservizi 3.800.000, mutuo 9 milioni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuosissimo via Macchia 5 (corso Vittorio). Attico superpanoramica gran salone, 2 camere letto, cucinetta, ingresso, biservizi, terrazzo 4.400.000 mutuo 10.300.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO fuoriuscita via delle Rosine 8: salone, 5 camere, cucina, bilngressi, biservizi 9.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO piazza Bernhill Corso Francia 103. Salone angolare, cinque camere, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENT[illegible] posizione signorile, corso Orbassano 205 fronte gran Parco: 3 camere, ingresso, bagno 1.700.000 [illegible]o, 4.200.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO proprio piazza Gallmberti 14, elegante palazzo con giardino. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO proprio piazza Gallmberti 14. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.600.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO Rivalta (Indezit): tre camere, cucinotta, servizi. Vendesi 2.000.000 contanti, 4.200.000 mutuo, Pesano, Madama Cristina 129.

APPARTAMENTO signorile centro San Paolo, via Cavalleraggiore 26, massima convenienza. 4 camere, cucinotta, entrata, doppi servizi 4 milioni, mutuo 5.600.000. Gabetti, 578-044. O867

APPARTAMENTO signorile corso Francia 33 cinque camere cucina doppi servizi 5.200.000 mutuo 12 milioni 600.000. Sist 512-697.

ASSOLUTA convenienza, via Asinari Bernezzo 103 appartamenti miniccstoc eccezionale, termosifonati 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, 1 milione mutuo 3.300.000; tre camere, cucinotta, entrata, bagno 1 milione 700.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O867

ASSOLUTA superconvenienza: appartamenti via Asinari Bernezzo 103 (corso Mantegrappa). Due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.000.000 mutuo 3.300.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE, industriali artigiani. Compreneoria Industriale Trotorello mq. 200.000 (ferroviario). Piccoli grandi lotti, fronte strada tutti servizi, raccordo ferroviario. Costruibilità 2/3 garanzia progetto. Facilitazioni, mutuo, permute. Tel. 875-182, 882-615. A37095

ATTICO camera cucina ingresso bagno terrazzo libero subito vendesi 4.300.000. Telefonare 740-714.

AUTENTICA occasione via Nizza 143 elegantissimo appartamento salone, 3 camere, biservizi, ingresso 4 milioni [illegible].000 mutuo 8.800.000. Gabetti, 578-044. O867

BARRIERA Francia 8 [illegible] servizi nuovo garage vende Castagno. Telefonare 502-386. [illegible]

BARRIERA Milano alloggio signorile d[illegible] camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno vendesi 9.000.000 trattabili. Telef. 581-694.

BARRIERA Milano, bellissimo, grandioso, rifinito signorilmente, due camere, tinello, servizi, 8.300.000. Tecnimmobili 512-562. O115

BASSO fabbricato mq. 100, volendo aumentabili, piano terra, luminoso, passeggio carraio, vendo 3.900.000 mutuo 3.000.000. Telef. 547-476.

CASA da demolire, terreno edificabile Torino, impresa cerca. Telefonare 544-123. O796

CASA NUOVA COSTRUZIONE, VICINO PIAZZA BENDASI, VIA PIAVE 5, VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSISSIMI, SIGNORILMENTE RIFINITI, 1 CAMERA, TINELLO, 1.600.000 PIU' RATA MENSILE 21.000; 2 CAMERE, TINELLO, 2.400.000 PIU' [illegible] MENSILE 31.000. VISITE ORE 15-16.

CASA nuova costruzione vicino piazza Bengasi, via Piave 5 angolo Sestriere vendonsi appartamenti spaziosissimi signorilmente rifiniti: 1 camera tinello 1.600.000 più rata mensile 21.000; 2 camere, tinello, 2 milioni 400.000 più rata mensile 31 mila. Visite ore [illegible]-18.

CASCINE Vica due camere, cucinotta, abitabili subito, 3.000.000, mutuo 1.200.000. Tecnimmobili telef. 512-562. O115

CASCINE [illegible] tre camere, tinello, box auto. Vende: 3.000.000 contanti, mutuo, dilazioni. Pesano, Madama Cristina 129. O808

CASETTA 6 camere vicinanze Torino costruitore vende facilitazioni. Telefonare 543-688.

CASTIGLIONE Torinese villetta, due camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, garage, lavanderia, terreno recintato mq 900, vendesi 16.500.000 trattabili. Telefonare 581-694.

CAVALLERA, Salazzo 21. Casa collinare 7 camere terreno mq. 5775 vendesi. O788

CERCASI locale commerciale eventualmente permutando terreni per ville zona collinare. Tel. 690-155.

[illegible] [illegible] [illegible] 8 alloggi garage termosifone giardino. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8248 — Torino»

CONVENIENTISSIME due camere, ingresso, bagno, via Cialdini 11 (Campidoglio). 1.300.000, mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi vendesi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

CONVENIENTISSIMO via Tunisi 63. Moderno appartamento tre camere, ingresso, bagno. Prezzo inferiore 2.000.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

CORSO Francia 33 vicinissimo piazza Statuto, appartamento grandioso 5 camere, cucina, biservizi, ingresso 5.500.000 mutuo 12.500.000. Gabetti, 578-044. O867

CORSO Potenza 169 condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili tel. 512-562. O527

[illegible] Unione Sovietica ang. Onorato Vigliani 2 (Fiat Mirafiori), posizione richiestissima superpanoramica. Due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044.

CORSO Vittorio Emanuele 191 (giardini piazza Adriano); appartamento luminoso abitabile subito, 5 camere, grand'ingresso, biservizi 2 milioni 700.000, mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. O867

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 ca[illegible]re servizi, signorilissimi. Telefonare 589-432. O709

[illegible]IANA vendesi terreno per casette con progetto approvato L. 600 al mq. Telef. 903-230 ore ufficio.

CUORE Crocetta, via Amerigo Vespucci 41 bis, autentica occasione: quattro camere, ingresso, servizi 3.200.000 mutuo 9.100.000, [illegible] 578-044. O867

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere a servizi in largo Semplone angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-319. O642

EDILIZIA attamente residenziale: corso Unione Sovietica 395 angolo Carcagnco. Appartamenti grandiosi 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000, mutuo 6.400.000: salone, 3 camere, cucinotta, lavanderia, servizi 4.200.000, [illegible]uo 9 milioni 600.000. Gabetti [illegible]044.

EDILIZIA residenziale corso Sebastopoli angolo Cesare Correnti 63. Appartamenti pronta consegna signorilissimi, superconvenienze. Quattro camere, grande ingresso, bagno, 2.600.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044. O867

GIAVENO villa nuova [illegible] vendesi lire 15 milioni più mutuo. Telefonare 597-188. A39332

GIVOLETTO vendesi terreno mq. 2 mila, fronte strada, progetto approvato palazzina. Tel. 531-805.

GRUGLIASCO: due camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio vendesi 6.500.000. Tel. 581-694.

IMPRESA acquista terreno in Torino, massimo 100 camere. Telefonare 241-141. A38605

IMPRESA Cappelluto, Loano, vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 761-736, 293-529.

IMPRESA [illegible] direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Ameti 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

IMPRESA vende precollina San Mauro, alloggi in villetta e terreni. Rivolgersi via [illegible] 10 San Mauro.

LEINI' centro, vendesi rustico con terreno nuova costruzione. Telefonare 277-945. A39545

LOCALE mq. 120, Italia 61, adatto magazzino, deposito, possibilità alto reddito, vendo. Tel. 771-107.

LOCALI adatti per uffici vendonsi-affittansi in moderna costruzione adiacenze Porteneuova. Tel. 575-465.

LUNGOPO Antonelli signorile tre camere tinello rialzato vendo. Telefonare 936-844. A38685

OCCASIONE: magnifico appartamento via Cumberti 90 (corso Grosseto) 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Nuovo, ampissimo, 2 milioni 200.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044. O867

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

MAGAZZINI per deposito attività artigianali, commerciali, vendonsi affittansi corso Giulio Cesare. Telefonare 540-825. 22949

ORBASSANO villa 4 camere garage lavanderia termo centrale 630 mq terreno nuova vende Castagno. Telefonare 502-386. O899

PIAZZA Sabotinel Via Di Nanni 72, appartamento massimo spazio minimissimo costo. Cinque camere, ingresso, servizi 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

P[illegible] palazzina 10 camere [illegible], due piani, due alloggi, giardino vendesi. [illegible], 880-458. A39543

PRECOLLINARE appartamento di prestigio tre camere due saloni tripli servizi, box, giard'no Telefonare 580-722. 2001

PRECOLLINARE 2 [illegible] tinello tutti servizi, recente costruzione, vendesi, libero. Casalgno [illegible].

PREFABBRICATI d'ogni tipo, strutture cemento armato, acciaio, capannoni, villini, [illegible] pluripiani, ponti. Telefonare 534-267.

PROSPICIENTE gran parco. Corso Orbassano 219, appartamento massimo lusso, 5 camere, ingresso, biservizi 5.100.000, mutuo 12 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

REDDITO 5% garantito, amministrazione gratuita 5 anni oltre Società Generale Immobiliare acquistando nel complesso residenziale «Sangone Park» 2 camere tinello cucinotta ingresso bagno ripostiglio cantina. Contanti 2.000.000, rimanenza mutuo fondiario 41.370 mensili. Tel. 564-997, 547-560.

SANTA Rita. Via Gradisca 27. Appartamento grandissimo 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2, [illegible] mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O867

SPOTORNO Impresa Piemontese Barchiste via Laiolo telefono 75-857 recapito Pietrafigare Pubblicità Giornali XXV Aprile 34/1 tel. 67-759 vende appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. 21411

STUDIO Rossi, via Roma 366, acquista terreni fabbricabili massima valutazione. A37293

TERRENI adatti villette, Moncalieri, Le Loggie, vendiamo lire 1.500.000 ogni lotto. Telefonare 641-778.

TERRENI industriali urbanizzati periferia Torino per stabilimenti qualsiasi superficie si vendono anche con ratalizzazioni. Telefono 540-825.

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 8500, eventualmente frazionato vendesi. Geom. Sansoè 530-163.

TERRENO con rustico in Chieri: 65 mila mq., ideale costruzione villette. Vendo: 23.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TERRENO industriale Settimo, prossimità autostrada, quarantamila mq., progetto approvato, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O776

TERRENO meraviglioso Pecetto servizi, progetto approvato, L. 2000 mq. vendesi. Telefonare 355-138.

TERRENO panoramico adatto ville, mq. 10 mila, cambierei con locale 700 mq. in Torino, differenza contanti. Telefonare 857-841.

TERRENO panoramico corso Kossuth mq. 1800 approvata villetta vani 6 vendesi, Telefonare 241-903.

TERRENO residenziale Moncalieri ottima posizione con licenza per 260 camere vendesi permutasi anche con camere. Telefonare 540-625.

TERRENO 34.000 mq. strada Cebrosa vicino statale Settimo vende, Telefonare 536-844. A38685

VENDESI alloggi in nuova costruzione adiacenze Portanuova locale sotterraneo mq 700 adatto sala ballo magazzino. Telefonare 675-446.

[illegible] acquista, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, aziende. Tel. 389-417. 2061

[illegible]si alloggio [illegible] contro 3 camere cucina 4° piano, Telefonare 553-161 ore pasti. A37522

[illegible] [illegible] con bosco fabbricato [illegible]ona Campagna. Telefono 297-617 ore pasti. 2001

VENDESI terreno Santa Rita 70 camere, progetto approvato intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino».

VENDO in palazzina precollinare tutto primo piano 2 alloggi volendo alloggio unico di 7 camere, servizi, grande giardino privato, garage doppio, cantina 56.000.000, possibilità mutuo, Telefonare 893-802.

VENDO terreno mq 10.000 collina Moncalieri. Telef. ore pasti 583-783.

VENDO terreno progetto approvato 60-80-120 cintura Torino. Accettasi anche lotizio cambio cattnere. Telefonare 95-507 ore pasti.

VENDONSI alloggi camere tinello cucinino servizi volendo box zona Paradiso mq. 100 corso Francia. Telefonare 722-456. A38507

VENDONSI muri negozi retro box magazzini zona commerciale via Morgnevere 176. Telefonare 383-753.

VERA occasione impresa vende casette con alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 543-686.

[illegible] Coppino [illegible] importante società industriale vende ampi alloggi ultimamente rifiniti in palazzo palazzo prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O280

VILLA collinare antica con giardino, alberi secolari, terreno privato, vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino». A39714

VILLA panoramica 5 camere ampio giardino 15 km. Torino. Telefonare 93-178. A38015

VIA Madama Cristina 11 centrale, grande appartamento 8 camere, 2 bagni, modernissimo, insuperabile affare. 4.700.000, mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044. O867

VIA Tunisi 53 occasionissima appartamentino minimo costo possibile: 2 camere, ingresso, servizi, termosifone 600.000, mutuo 1 milione 600.000. Gabetti 578-044.

VILLA precollinare Moncalieri, posizione tranquillo, soleggiatissima, giardino, parco, due alloggi (padronale - servizio). Vende: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

VILLA signorile precollinare, grande giardino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

VILLAGGIO «San Martino» Chivasso vendonsi ville bellissima ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243. O193

VILLE 4-5 camere doppi servizi giardino minimo anticipo [illegible] Milano 70, Settimo Torinese, telefono 693-618 mattino. O193

VILLETTA Moncalieri: quattro camere, cucinotta, garage, ampio giardino, Vende: 3.500.000, mutuo 6 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

VILLINI, casette montisme ovunque minimo anticipo. Dilazioni ventennali. Telefonare 534-267.

[illegible] Bielles vendesi villa 2 piani, 5 camere letto, soffitte, cantine, giardino, garage, cassetta custode, vista panoramica; 11 milioni. Telefonare 23-45 Vercelli.

72.000 metriquadri terreno industriale forma rettangolare 10 km. da Torino, fronte strada asfaltata, luce, forza, telefono. Vendo: 360 milioni. Pesano, Madama Cristina 129

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-530. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

ALLOGGIO 3-4 camere [illegible] servizi anche periferico. Tel. 544-461.

CAMERA cucina servizi cercasi Sampaolo Santarita. Tel. 370-090 sera.

CERCO affitto 2-3 vani vicinanze Piazza Rebaudengo. Tel. 215-601.

CERCO alloggio con servizi cauzionando, referenziato qualsiasi zona. Telefonare 512-696. A39712

**ENTE PUBBLICO ASSUMEREBBE IN LOCAZIONE PER PROPRI UFFICI PALAZZO SUPERFICIE CIRCA [illegible] MQ. UBICATO FRA [illegible] R. MARGHERITA, [illegible]I, RDS-SELLI, UMBERTO, 10 [illegible] SE PIU' EVENTUALE PARCHEGGIO COPTILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8244 — TORINO». A38501

[illegible] IN [illegible] SAN [illegible] MQ. [illegible] INGRESSO CARRAIO EVENTUALE CARRO PONTE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4345 — TORINO».

EPOSI cercano camera tinello terzo bagno, ottimo impiego. Telefonare 293-697. A38767

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. CORSO Massimo d'Azeglio affitto signorilissimo, libero subito salone 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 630-610. 053

A. ABBIAMO alloggi 16.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. [illegible]

A. [illegible] alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Regina 10. O558

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

VIA Madama Cristina 11 centrale, grande appartamento 8 camere, 2 bagni, modernissimo, insuperabile affare. 4.700.000, mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044. O867

VIA Tunisi 53 occasionissima appartamentino minimo costo possibile: 2 camere, ingresso, servizi, termosifone 600.000, mutuo 1 milione 600.000. Gabetti 578-044.

VILLA precollinare Moncalieri, posizione tranquillo, soleggiatissima, giardino, parco, due alloggi (padronale - servizio). Vende: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

VILLA signorile precollinare, grande giardino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

VILLAGGIO «San Martino» Chivasso vendonsi ville bellissima ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243. O193

VILLE 4-5 camere doppi servizi giardino minimo anticipo [illegible] Milano 70, Settimo Torinese, telefono 693-618 mattino. O193

VILLETTA Moncalieri: quattro camere, cucinotta, garage, ampio giardino, Vende: 3.500.000, mutuo 6 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

VILLINI, casette montisme ovunque minimo anticipo. Dilazioni ventennali. Telefonare 534-267.

[illegible] Bielles vendesi villa 2 piani, 5 camere letto, soffitte, cantine, giardino, garage, cassetta custode, vista panoramica; 11 milioni. Telefonare 23-45 Vercelli.

72.000 metriquadri terreno industriale forma rettangolare 10 km. da Torino, fronte strada asfaltata, luce, forza, telefono. Vendo: 360 milioni. Pesano, Madama Cristina 129

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-530. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

ALLOGGIO 3-4 camere [illegible] servizi anche periferico. Tel. 544-461.

CAMERA cucina servizi cercasi Sampaolo Santarita. Tel. 370-090 sera.

CERCO affitto 2-3 vani vicinanze Piazza Rebaudengo. Tel. 215-601.

CERCO alloggio con servizi cauzionando, referenziato qualsiasi zona. Telefonare 512-696. A39712

**ENTE PUBBLICO ASSUMEREBBE IN LOCAZIONE PER PROPRI UFFICI PALAZZO SUPERFICIE CIRCA [illegible] MQ. UBICATO FRA [illegible] R. MARGHERITA, [illegible]I, RDS-SELLI, UMBERTO, 10 [illegible] SE PIU' EVENTUALE PARCHEGGIO COPTILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8244 — TORINO». A38501

[illegible] IN [illegible] SAN [illegible] MQ. [illegible] INGRESSO CARRAIO EVENTUALE CARRO PONTE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4345 — TORINO».

EPOSI cercano camera tinello terzo bagno, ottimo impiego. Telefonare 293-697. A38767

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. CORSO Massimo d'Azeglio affitto signorilissimo, libero subito salone 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 630-610. 053

A. ABBIAMO alloggi 16.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. [illegible]

A. [illegible] alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Regina 10. O558

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

E. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

[illegible] arredato mansarda centrale indipendente gabinetto, comune cauzione. Telefonare 546-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 545-439.

AFFITTASI locali adatti uffici, atellers, balcone sulla piazza Carignano, possibilità posteggio. Telefonare 575-888. A38662

AFFITTANSI Porta Nuova tre locali piano terreno cortile ufficio magazzino posteggio auto via Baretti 17. Telefonare 60-480. A38626

AFFITTANSI stabile Torino-Settimo fronte Fiat Grandi Motori alloggi 3-4 camere. Telefonare 240-555.

AFFITTASI alloggetto a pressimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio anche ad uso ufficio 3 camere salone di rappresentanza lungo Po Antonelli 45, libero subito. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere corso Francia. Tel. 336-527 ore ufficio. A39256

AFFITTASI o vendesi chiosco frutta verdura via Chiorato Vigliani. Telefono 598-405.

AFFITTASI seminterrato mq. 75, ingresso carrale, termosifone, servizio. Telefonare 655-381.

AFFITTASI villetta 6 camere, grande giardino, frutteto, Regina Margherita (Collegno). Telefonare ore ufficio 534-944.

AFFITTASI zona Mirafiori alloggio 4 camere cucina doppi servizi casa nuova libera 1° luglio, Tel. 586-369.

ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni, casa nuova, corso Orbassano 237, atti[illegible].

ALLOGGIO centrale cinque camere, salone, tripli servizi, affitto 65.000. Telefonare 551-658. O948

AMMOBILIATI pied-à-terre elegenti indipendenti 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O197

AMMOBILIATO: tre camere salone doppi servizi 70.000 (Beringhieri). Telefonare 650-903. O197

APPARTAMENTINO camera, ingresso, bagno, zona Autostrada Milano, affitto 12.000. Telefonare 553.668.

APPARTAMENTO camere, servizi, affitto pied-à-terre, 35.000. Telefonare 538-605. O946

AUTOTRASLOCHI accurati sposimontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 511-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi - smontaggio montaggio mobili lampadari pensili. Telefonare 621-838 Grojero. A33890

AUTOTRASLOCHI autotrasporti Giuliano Torino e qualsiasi località, garanzia. Telefonare 537-685.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti, personale specializzato. Tel. 358-939 651-431. 1001

AUTOTRASLOCHI Delsale, Torino, Liguria. Combinazioni per Roma, Napoli. Telefonare 878-923.

AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 per camera, furgone imbottito, per Torino Liguria. Telefonare 230-762.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera smontaggio montaggio autofurgone. Telefonare 592-463 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 857-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI [illegible]otture tutta Italia [illegible] Sicilia settimanalmente autofurgoni e carri ferroviari bollaggi magazzinaggio masserizie, massima serietà. Tel. 663-357.

CHIOMONTE affittasi o vendesi alloggetti due camere cucinotta terzo bagno ascensore vera occasione ampio facilitazioni pagamento, per informazioni rivolgersi Chiamenalo geometra Cusedavalle via Levis sabato domenica. O36

LOCALE industriale, Grugliasco, adatto industrie silenziose, uffici, 800 mq. affittasi 140.000 mensili. Pesano, Madama Cristina, 129.

AUTOTRASLOCHI organizzati smontaggio montaggio mobili esperti specializzati. Telef. 329-855 Leonardi.

CORSO Orbassano angolo [illegible] Belfiori affittansi in casa signorile uso abitazione - studio, anche separatamente: piano primo, 5 camere salone cucina doppi servizi; piano terreno locale divisibile mq. 120. Telefonare 532-045.

LOCALE luminoso riscaldato 400 mq piano primo passeggi corso San Maurizio affittasi per laboratorio. Telefonare 539-967. 2001

LOCALE mq. 150 seminterrato luminoso via Cassini affittasi uso laboratorio o magazzino. Telef. 631-345 ore 13. A37268

LOCALE mq. 200 prospiciente su via zona Italia 61 affittasi uso laboratorio o magazzino, Telefonare 672-600 ore pasti. A37268

LOCALI 188 mq. [illegible] Brescia, accesso carrale, servizi, adatti laboratorio silenzioso, deposito. Telefonare 539-660 ore 9-12.

MADONNA Campagna affittasi locali uso magazzino. Telef. 257-225. Scrivere: Acciarelle Ferrero, Veronese 324, Torino 10148.

MAGAZZINI dismonagnisimi accesso carrato indipendente privato affitto radiale per Moncalieri. Telefonare 347-560 feriali. O879

MONCALIERI Aglo affitta [illegible]no nuovo pronto aprile mq. 1200, mq. 200 ufficio, mq. 3400 coperto, fronte strada. Telefonare 583-783 ore pasti.

OCCASIONE affittasi negozio con retro Chivasso mq. 70 su strada Torino. Telefonare 763-403.

SEMINTERRATO 168 mq carrato Baratti dive Madama Cristina affittasi. Telefonare 642-031.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 p.p. parole

APPARTAMENTINI due locali: mare, 3.500.000. Impresa Pisca, via Romano, Cerisie. 22739

LAIGUEGLIA centro vendesi appartamentino nuovissimo comfort riscaldamento esenzione tasse mutuo altro analogo affittasi. Telefonare Laiguiglia Pansiana Mariolina oppure Co-[illegible] 264-911. A28603

LOANO Borghetto affittansi alloggi ammobiliati primavera estate. Telefonare 0182/70-605 ore ufficio.

MALLORCA affittasi appartamenti completamente arredati (notte giorno) 3-8 persone 14.000/42.000 lire settimanali magnifiche spiagge non affollate esente tasse. Thomas-sel Santa Ponsa. Informazioni Bergamo 233-177.

PANORAMICI APPARTAMENTI IN NOLI (SAVONA) A PREZZI OCCASIONE VENDONSI, TELEFONARE SAVONA 25-405.

RAPALLO vendesi appartamento centrale posizione sopraelevata tranquillissima in palazzina 6 locali più doppi servizi terrazze garage. Telefonare Rapallo 50-354. 22654

SANPEIRE Valle Varaita doppia stagione altitesi annualmente camere cucina servizi con cortile posizione incantevole. Tel. 734-731.

SESTRIERE vende appartamentino condominio Paradiso Nevi. Casella Postale 95. Mortera, tel. 26-22.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO impresa Solari 40-400, vende appartamentini mutuo, Informazioni Torino 515-652.

EXCELSIOR Grand Hotel Des Bains, San Benedetto del Tronto (A.P.)-Italy-Lungomare Rinascimento, Telefoni 65-331, 65-330. Nuova costruzione (1956) in prima linea sul mare. 126 camere tutte con bagno-doccia e telefono. Appartamenti privati, balconi a terrazza con vista a mare Roof Garden, solarium, garage, parcheggio, ampio parco, stabilimento balneare privato.

(Continua a pag. 16)

Per la vettura di classe

un servizio di classe

Nuova Commissionaria Alfa Romeo

Monzeglio & C.

Via Caboto, 35 - Torino - tel. 580.089

IL VOTO POLITICO DEL 19 MAGGIO

Novara si prepara alle elezioni in un momento economico delicato

E' in atto la crisi dei tessili, due grandi stabilimenti (Scotti Brioschi e Montecatini Azoto) saranno forse trasferiti altrove - Tuttavia non si può parlare di disoccupazione, perché c'è facile assorbimento d'opera in parte e nuove industrie - La dc turbata dai dissensi Bussi e dalle Acli - Il pli conta di strappare voti ai democristiani - Socialisti e comunisti sicuri di avanzare

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 15 aprile.

Il caso del democristiano Bussi è al centro del momento elettorale a Novara. Avvocato e commercialista, già esponente dell'Azione cattolica, era al Senato dal 1954. Nell'ultima legislatura presiedeva la Commissione industria a Palazzo Madama. Ma per il 19 maggio la dc non lo propone agli elettori, mettendo come candidato al suo posto il prof. Benaglia, preside della scuola media di Galliate. Alla direzione centrale del partito la sua esclusione trovò forti oppositori: messa ai voti diede un risultato di 13 sì e 13 no. (Così assicurano i bene informati). Poi la segreteria novarese insistette ed ebbe partita vinta.

Provincia di Novara

PARTITI		Voti	%
Dc	1964	112.302	37,24
	1963	114.625	38,43
Psi	1964	1.265	0,42
	1963	844	0,27
Psdi	1964	27.455	9,14
	1963	24.231	7,70
Psi	1964	43.176	14,35
	1963	51.822	19,84
Psiup	1964	8.299	3,09
	1963	—	—
Pci	1964	72.457	24,08
	1963	73.282	23,29
Pli	1964	24.831	8,25
	1963	24.940	7,92
Mon.	1964	—	—
	1963	2.713	0,86
Msi	1964	10.015	3,33
	1963	9.187	2,92
Altri partiti	1963	3.984	0,86

Nel si tenute l'ultime elezioni politiche. I dati del si riferiscono alle «amministrative».

Il prof. Giordano (per 11 anni segretario provinciale della dc, ora responsabile degli enti locali, candidato alla Camera, sindaco di Ameno, presida delle scuole medie di Grignasco e Cerano) spiega: «*Bussi non stava troppo bene di salute, più volte aveva fatto sapere che intendeva ritirarsi dalla politica attiva e dedicarsi esclusivamente al suo studio professionale. Data anche l'età — 65 anni — era comprensibile. Così si era pensato di sostituirlo. Quando all'ultimo momento avverti che avrebbe voluto ripresentarsi era tardi*». Bussi era fuori delle correnti, in posizione di centro, chi lo sostituisce è uno scalfariano.

Dopo il Bussi, c'è la crisi delle Acli novaresi. L'ultimo congresso provinciale di Oleggio nell'ottobre 1966, un consiglio provinciale con 19 esponenti diciamo di centro e 7 della sinistra. Ma il consiglio vita grama, e il mese scorso arrivò da Roma l'ordine di sciogliersi e fu mandato un commissario «*Non comprendiamo il motivo di questa decisione che ci offende*, — dice l'ex consigliere della maggioranza Geddo —; *le Acli novaresi erano il frutto di un lungo lavoro di anni, ed erano una organizzazione attiva. All'ultimo congresso 12 mila iscritti, poi sono scesi a meno di 9 mila. Continuando così rischiano di tutto*». Per Geddo e Acli novaresi sono vittima del gioco di correnti della dc, anzi di esponenti della sinistra che vorrebbero servirsene per una propaganda personale.

La democrazia cristiana nelle elezioni ha ottenuto il 37,24% dei voti, ponendosi primo partito largo margine sul secondo, il pci (24,08%). Ma il calo Bussi, le crisi delle Acli, qualche fermento giovanile specie in provincia, non potrebbero provocare un calo di voti il 19 maggio? «*Non* — risponde il prof. Giordano —, *se la dc perderà voti li aumenterà. E' certo che, dovesse perderne, le cause vanno ricercate altrove. Da venti e più anni è al governo, e questa situazione logora. Anche per questo abbiamo cercato, a volte dolorosamente, di rinnovare i nostri candidati al Parlamento*».

Di un possibile calo della dc, a Novara si afferma che dovrebbero beneficiare i liberali (6,25% nel 1964): Bussi, spiegano, attirava sua personalità i voti del ceto medio, della borghesia professionale, anche di coloro che per sentimento erano a destra. Questi voti possono tornare pli.

Il partito comunista nelle politiche del '63 ebbe il 23,29 per cento, nelle amministrative del 24,08%. Conta di avanzare «*C'è tanta euforia nelle nostre sezioni che dobbiamo moderare l'ottimismo*». Così afferma Pacelli, il responsabile enti locali della federazione del pci.

I comunisti puntano la propaganda sulla legge per le pensioni, sul Vietnam, sulla crisi dell'industria tessile, accusando il governo di non aver saputo risolverla. A Novara si parla di dissensi in seno al pci provocati dai maoisti. «*Non roba grossa*. — replica Pacelli. — *Qualche elemento giovane. Fenomeno di tutti i partiti. avrà ripercussione sull'elettorato*».

E la Curia che posizioni tiene? «*Siamo dobbiamo rilevare la imparzialità. Si occupa del fatto religioso, e procede ad effettivo sganciamento dalla dc. Parlo di Curia, non di tutti i parroci*».

Nella propaganda il pci insiste sul divorzio? «*Proprio no*».

Novara 94 mila abitanti, da città a carattere agricolo è passata a città prevalentemente industriale. Il momento attuale è delicato. Il settore tessile è in crisi, ci sono stabilimenti chiusi, altri a orario ridotto. Ne risentono soprattutto le donne. C'è la minaccia di trasferire a Genova la Scotti Brioschi, di portare altrove la Montecatini Azoto. Tuttavia non si può parlare di disoccupazione, perché c'è un assorbimento abbastanza facile in altre industrie meccaniche. Un esempio: il Valle Susa di Trecate quando chiuse aveva 600 dipendenti, quando riaperse ne trovò ancora un centinaio, gli altri si erano occupati in altre fabbriche. Si assiste ad una trasformazione dei tipi di industria. Una prova della capacità di assorbimento è data dalla continua immigrazione dal del Veneto.

Un partito che si dice sicuro di buon è il psu. Nel 1964 l'ex psi ottenne il 14,35% dei voti, l'ex psdi il 9,14%. Dice l'on. Nicolazzi capolista con Nenni per la Camera: «*La riunificazione ha dato slancio al socialismo novarese. La nostra federazione è stata prima e forse l'unica ad avere subito segretario unico (proviene dal psi). Abbiamo aumentato gli iscritti ed aperto 25 nuove sezioni. Assommando i voti del psi e psdi più adesso abbiamo il 23,49%, quasi raggiungiamo il pci. Sono convinto che al 19 maggio supereremo al secondo posto, dopo dc*».

Nicolazzi sostiene che basta criticare le pensioni «parlare del Vietnam, come fanno i comunisti: «*Noi la gente spieghiamo perché centro-sinistra è stato positivo, proponiamo riforme che ci sentiamo realizzare*». Il divorzio? «*Non ne facciamo cavallo di battaglia*».

Novara si prepara ad accogliere in città quei lavoratori che presto lasceranno la terra, specie dalla sud della provincia. Non manca lo spirito iniziativa ai novaresi, anzi c'è un gusto imprenditoriale tutto milanese. Si attende con ansia l'autostrada Voltri-Sempione che offrirà a Novara lo sbocco al mare e darà slancio al turismo dei laghi e dei monti. «*Alla domenica*, — continua Nicolazzi — *non si passa più per gli ingorghi di auto. La gente lo e rinuncia a venire. L'autostrada riporterà di moda i nostri laghi e favorirà le nostre montagne, che sono belle e poco conosciute*».

Giovanni Trovati

Paola ed Alberto a Torino

I principi Liegi col figlio Filippo nel parco della villa che ospita presso Torino

I principi e Alberto di Liegi, giunti in Italia mercoledì scorso, sono a Torino dove hanno trascorso le vacanze di Pasqua con i loro tre bambini. Sono ospiti della sorella di Paola, marchesa Antonietta San Germiano, in Galileo Ferraris 71; sabato si sono anche incontrati con il fratello di Paola, principe Fabrizio Ruffo di Calabria. Domenica e ieri hanno passato la giornata presso amici in una villa di Castiglione Torinese. Ripartiranno per Belgio nei prossimi giorni.

Vallivano un turismo proveniente da Ginevra

Coniugi svizzeri muoiono sull'aereo che cade e s'incendia presso Firenze

è schiantato poco lontano da un gruppo - Subito dopo ha preso fuoco

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 15 aprile.

(g. c.) Un aereo da turismo è caduto ieri poco prima di mezzogiorno nella frazione di Arliano a dieci chilometri Borgo San Lorenzo. Le due persone che a bordo sono morte carbonizzate. Secondo quanto si appreso, le vittime sono Louis Arignon, di 40 anni, moglie, residenti a Ginevra.

Il velivolo, un monomotore, proveniva da Ginevra ed era diretto a Corfù; mattinata avava sorvolato Milano, fare scalo nell'aeroporto di Linate, e aveva puntato, secondo il piano di volo, verso sud.

Un negoziante, Giuseppe Zagli, che abita ad Arliano, è stato testimone della sciagura. «*Ero sull'uscio della bottega* — ha detto — *quando ho sentito il rumore di aereo sopra la mia testa. Non ho visto l'apparecchio, perché era nascosto dalle nuvole. Ma poco dopo è apparso, proprio sopra un gruppo case. Ha girato intorno per due volte, come se il pilota fosse in difficoltà stesse per tentare un atterraggio di fortuna. Alla seconda virata, si allontanato circa un centinaio di metri, poi è precipitato certa distanza dalle abitazioni*».

Dopo la caduta, l'aereo ha fuoco ogni tentativo per recare soccorso ai due occupanti è stato inutile. Le salme sono state portate cimitero di Borgo San Lorenzo.

Studente milanese travolto e ucciso dal treno a Chiavari

Chiavari, 15 aprile.

(g. r.) studente universitario milanese, appena giunto a Chiavari trascorrervi feste pasquali, stato travolto e ucciso treno.

La vittima Claudio Stefano, anni, nato a Lecco e residente Milano in via Goito 4, quale era arrivato a Chiavari sabato . Nel pomeriggio di domenica egli si era diretto a Lavagna. Giunto all'altezza del chilometro 41, ha attraversato i binari per raggiungere la spiaggia: in quel momento è sopraggiunto il direttissimo internazionale Roma-Spagna. Il giovane stato investito rimasto ucciso sul colpo.

Venti feriti in una rissa fra calciatori e pubblico che invade il campo

A Frattamaggiore, presso Napoli - Intervento della polizia

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 aprile.

Gravi incidenti hanno turbato ieri pomeriggio a Frattamaggiore, a 14 km da Napoli, l'incontro calcio tra la squadra locale e quella di Arzano. (Napoli) che giocavano per il torneo di promozione. Il bilancio degli scontri — durati oltre mezz'ora avvenuti prima fra i calciatori e poi tra pubblico e giocatori — è di una ventina di feriti: parecchie altre persone, per sottrarsi alle indagini dei carabinieri, hanno preferito farsi curare da medici privati. Nell'ospedale di Frattamaggiore, stasera, sono ancora ricoverati il segnalinee Gennaro Errichiello, di 25 anni, residente ad Arzano, ed portiere della squadra frattese Alfonso Gentile, di 28: entrambi hanno riportato ferite contusioni multiple. Sono stati medicati contusioni e lesioni sette giocatori delle due squadre, colpiti da pietre e bottiglie lanciate dal pubblico. Sono Mario Russo di 31 anni, Antonio Giaquinto di 21, Aldo Franchini 24, F Maisto di 24, Luigi Lupoli di 25, Vincenzo Spatolini 22, Niccolò Matteoni di 20.

L'incontro aveva avuto inizio alle 15,30 e era svolto normalmente tutta la durata del primo tempo, concluso sullo zero pero. Nella ripresa, entrambe le squadra avevano segnato un goal ed i tifosi (diecimila persone) avevano incoraggiato con urla ed applausi i loro beniamini. A venti minuti dalla fine due giocatori avversari si scontravano a metà campo restando a terra doloranti. Il segnalinee Errichiello abbandonava il posto e colpiva alla testa il portiere Gentile l'asta della bandierina.

Il gesto inconsulto del segnalinee scatenava i giocatori due compagini che, perso ogni controllo, si azzuffavano tra loro, mentre l'arbitro sospendeva l'incontro e si rifugiava negli spogliatoi. pubblico, in primo momento, assisteva stupefatto a quanto avveniva sul terreno di gioco, poi partecipava anch'esso alla mischia. Scavalcata la rete metallica di protezione, alcuni spettatori scendevano in campo, mentre altri lanciavano bottiglie e pietre.

Soltanto l'arrivo di notevoli forze di polizia era possibile sgombrare il pc e ristabilire la calma. Placati gli animi, i carabinieri provvedevano a prestare i primi soccorsi agli infortunati.

a. l.

S'uccide col veleno accanto alla bella moglie che dorme

Un autista di Acqui - La donna, ventinovenne, svegliandosi lo ha trovato cadavere - Il forse per gelosia

(Nostro servizio particolare)

Acqui Terme, 15 aprile.

Un'autista di trentadue anni, Romualdo Poli, nativo Tarquinia (Viterbo) residente ad Acqui in Circonvallazione 11, si è tolto la vita questa notte ingerendo forte dose di barbiturici. L'autista, giovane serio, sposato la ventinovenne Rosanna Sesia.

Ieri sera Poli era coricato come di consueto. Svegliatasi le 5 di stamani, la moglie notava che l'uomo non dava più segni vita. Chiamato un medico, questi poteva far altro che constatare l'avvenuto decesso.

Sembra che il Poli già tentato tempo fa togliersi vita, ma era stato salvato. Era innamoratissimo della giovane e bella moglie e forse viveva esasperato da una forma gelosia tutt ingiustificata.

r. s.

Una donna viva nell'incendio della casa

Napoli, aprile.

(a. f.) Una donna anni morta ieri nell'incendio della sua abitazione, interamente distrutta dalle fiamme. La vittima è Maria Vassallo, proprietaria di un chiosco di benzina che sorgeva innanzi alla al corso Campano, Giugliano, comune a 21 chilometri da Napoli.

La Vassallo era intenta a preparare il pranzo pasquale nella cucina, adibita anche a deposito oli lubrificanti quando per cause non ancora accertate è scoppiata una bombola di gas liquido. La sventurata è stata investita da violenta fiammata, che l'ha trasformata in una torcia umana. I suoi quattro figli, che erano un locale sopra alla cucina, hanno fatto il tempo di fuggire.

In due paesini della Brianza

Coppie appartate in auto aggredite dalla solita banda di banditi

Un giovane reagisce e viene ferito da una rivoltellata

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 aprile.

Tre banditi armati e mascherati hanno ferito la scorsa notte colpo pistola giovane che si ribellato all'ingiunzione di consegnare tutto il denaro quello della fidanzata che era con lui. Le indagini mirano ad accertare, fra l'altro, se si tratta degli stessi individui che poco prima avevano rapinato un'altra coppietta pochi chilometri di distanza.

Il più grave dei due episodi è accaduto verso le 23 di ieri in una strada di campagna alla periferia di Vimercate, grosso centro industriale della Brianza al confine tra le province di Milano e Bergamo. A quell'ora Romeo Maggioni di 30 anni e Luigia Limonta di 27 stavano conversando a bordo dell'auto del giovane.

Improvvisamente, alla vettura della coppia si affiancata un'altra auto dalla quale sono balzati a terra tre individui. Uno impugnava pistola, tutti avevano il volto mascherato. All'intimazione di «Fuori i soldi!» Romeo Maggioni si è opposto e, afferrato un cacciavite, ha tentato di gettarsi contro il rapinatore che aveva spalancato lo portiera. E' echeggiato un colpo di pistola: il bandito non ha esitato a sparare a colpire il Maggioni ad gamba.

Alle invocazioni di aiuto della Limonta, i malviventi hanno battuto in ritirata. La giovane ha adagiato il Adanzato sul sedile posteriore e a tutta velocità lo ha portato all'ospedale di Vimercate ve i medici lo hanno giudicato guaribile in giorni: il proiettile gli aveva infatti spezzato la tibia.

Il ferimento veniva immediatamente denunciato ai carabinieri che iniziavano le prime indagini: una vasta battuta nella zona non dava esito. Gli inquirenti convinti che i banditi siano gli stessi che poco prima hanno compiuto un'altra rapina a Filago, in provincia di Bergamo, un paesino che dista da Vimercate pochi chilometri. Anche era stata affrontata una coppia di fidanzati — Giuseppe Bettinelli 23 e Silvana Medici di 20 anni da Bonate Sotto (Bergamo) — a bordo della loro macchina si erano appartati in un viottolo di campagna: i tre rapinatori, uno dei quali armato di pistola, prima di fuggire si fatti consegnare dai Bettinelli la sua giacca e il portafogli contenente 24 mila lire in contanti.

g. m.

In via Balbi alle spalle del porto

Vecchia affittacamere strozzata per rapina nella sua casa a Genova

Aveva 82 anni, d'origine jugoslava - Scomparsi il denaro e il registro degli ospiti

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 aprile.

Una vecchia affittacamere d'origine jugoslava è stata strangolata nel appartamento a Genova in via Balbi 22. L'hanno trovata cadavere sul letto, nella tarda mattinata di oggi, con il viso insanguinato e un «foulard» stretto attorno al collo. La vittima si chiamava Maria Vernobic, era nata 82 anni fa a Castellier di Visinada (Pola) ma viveva a Genova dal 1921. Sui motivi del delitto, compiuto il giorno di Pasqua, la polizia non sembra avere dubbi: rapina.

Lo stabile quale avvenuta l'assassinio sorge a metà di via Balbi, la secentesca strada che collega piazza della Nunziata e piazza Acquaverde e sulla quale si affacciano il palazzo reale e l'Università. Maria Vernobic occupava un appartamento al secondo piano, il numero 3. Ottenuta la licenza d'affittacamere nel 1964, aveva trasformato tre stanze in sei buzzini per ospitarvi sei persone. Tre — un battitore d'asta, un fiorista e un cuoco — erano pensionati fissi; gli altri erano occasionali che s'avvicendavano ogni due o tre giorni (l'affitto d'un letto costava dalle 200 alle lire per notte).

Tra gli inquilini fissi, le attenzioni dell'affittacamere andavano al battitore d'asta, Francesco Melita, 56 anni. Tutte le mattine, alle 8,30, gli preparava il caffè e glielo portava in Così è avvenuto ieri, Pasqua, ed è stata l'ultima volta che l'inquilino l'ha vista viva.

Stamane, infatti, Francesco Melita ha atteso inutilmente il suo solito caffè. Alle 10, spazientito, va a bussare alla camera della padrona. La porta, due battenti, chiusa a chiave e dall'interno la donna non risponde. Allarmato, spinge uno dei battenti e attraverso uno spiraglio vede nella penombra della camera un braccio che penzola dal letto. L'uomo esce di corsa dall'appartamento (in quel momento deserto) e si precipita dalla portinaia, Anna Tiberini.

Presagendo disgrazia, i due decidono di chiamare la polizia e poco dopo accorrono gli agenti della «Mobile» Ella sfondano a spallate la porta della camera. Maria Vernobic giace di traverso sul letto, supina, ha le mutandine abbassate sulle ginocchia, i piedi sono coperti da un cuscino. Sul viso vi sono macchie di raggrumato, l'destro è tumefatto; il collo è stretto da «foulard» a righe bianche e rosse che la vittima era solita portare. Altre macchie sangue sono sul pavimento. Nessun altro segno di violenza o di disordine nella camera: i cassetti sono chiusi, i soprammobili al loro posto. C'è un borsellino, ma contiene pochi spiccioli, manca invece una borsa marrone dove la vittima probabilmente teneva il denaro. E' scomparso anche il registro con l'annotazione delle identità degli inquilini.

f. d.

Un cane «cali» di Sanremo muore in mare dopo la battuta notturna

E' un odontotecnico di anni - La disgrazia sulla scogliera Ospedaletti - Risalito da una immersione, s'è strappato la maschera gridando: «Mi sento male!» Invano il fratello ha tentato d'afferrarlo: il «sub» è piombato in acqua annegando

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 15 aprile.

Un noto professionista di Sanremo ha perduto la vita nella notte fra sabato e domenica nelle di Ospedaletti. tratta dell'odontotecnico Vittorio Carbone 43 anni, abitante in via Bo- 25.

Ecco i fatti. Un di pescatori subacquei di Sanremo si erano portati sulla scogliera antistante stazione ferroviaria del piccolo centro rivierasco per dedicarsi al loro sport preferito. La comitiva, formata da Vittorio Carbone, fratello Andrea, dal cugino Adriano e da amico, si era immersa più volte nelle gelide acque, riuscendo a fare un buon bottino.

Verso le 23, dopo due di pesca, i quattro subacquei avevano deciso di ritornare a casa. Vittorio Carbone, uno dei più noti apprezzati «sub» della Riviera, annunciava che avrebbe fatto un'immersione, così, mentre l'amico il cugino dirigevano loro auto parcheggiata poco distante, il fratello Andrea decideva di aspettarlo.

Dopo qualche minuto Vittorio Carbone emergeva. Mentre fratello cercava aiutarlo a raggiungere la riva, l'uomo si toglieva con uno scatto la maschera e il boccaglio che regola l'afflusso dell'ossigeno dalle bombole, gridando: «*Mi sento male!*».

Andrea Carbone cercava di afferrare Vittorio, ma sue mani non riuscivano a far presa sulla tuta bagnata e l'odontotecnico scivolava così all'indietro, scomparendo ben presto sott'acqua. Inutili risultavano tutti i tentativi del fratello e degli altri due compagni, nel frattempo accorsi sul posto.

Il corpo del «sub» veniva ripescato soltanto nella mattinata dai carabinieri, dai vigili del fuoco e dai marinai della Capitaneria porto di Sanremo, giunti immediatamente alla scogliera. Sembra da escludere l'ipotesi di un'embolia, perché nel punto ov'è accaduta disgrazia fondale profondo appena cinque metri.

g. b.

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - TORINO
TELEFONI 540.405 - 542.808

VALSALICE appartamenti con signorilissime rifiniture, abitabili novembre 1968, superficie mq. e 300 più grandi terrazzi e giardino in proprietà, formati da grande salone con bow-windouw, 4 grandi con spogliatoi e bagni, office, cucina, camera e bagno servizio, ingressi - ascensore - vasta area verde condominiale, servizi centralizzati - prettamente residenziale collegata a Torino da autolinea - forte mutuo.

VALSALICE (a 400 m. da piazzale Adua) in panoramicissima posizione, appartamenti in palazzina nuova costruzione: salone, 3 camere, tripli bagni, grande cucina, office, ampio disimpegno notte, ingressi, superficie mq. 155 circa oltre grandi terrazzi e giardino planeggiante in proprietà, 2 posti macchina, servizi centralizzati, 22.000.000 più mutuo.

VIALE THOVEZ abitabili settembre in lussuosa palazzina appartamento su due piani complessivi mq. 380, grandi balconi, giardino in proprietà mq. 1000 circa, posti macchina, area verde condominiale, 50.000.000 più mutuo S. Paolo circa 22.000.000.

MONTE CAPPUCCINI in signorilissima nuova palazzina formata da 6 appartamenti con vista su Torino: grande soggiorno con terrazzo, 4 doppi bagni e spogliatoio, cucina, grande camera servizio bagno, mansarda con bagno, 8 posti macchina, giardino condominiale, 58.000.000 compreso forte mutuo.

PRECOLLINARI CORSO in lussuosa palazzina contornata da vasta zona verde, con vista panoramica sulla città, appartamenti formati da: grande salone, 3 camere, doppi bagni, ampi balconi, e bagno servizio, spaziosa cucina, ingressi, ascensori - accuratissime rifiniture - giardino privato o condominiale, 2 posti macchina - mutuo - abitabili subito.

VAL S. MARTINO signorili appartamenti:
— saloncino, grande camera, cucina, ingresso, bagno, grande terrazzo, 14.500.000 compreso forte mutuo;
— grande salone, 3 camere, cucina, doppi bagni, ampio ingresso, terrazzo, box, 28.500.000 compreso mutuo;
— salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, box, 22.000.000 compreso mutuo.
Giardino condominiale, nuova costruzione, abitabili subito, autobus, negozi.

CORSO D'AOSTA lussuoso appartamento in palazzina: grandissimo salone angolare, 3 grandi camere con spogliatoi ed ampi bagni, ampia cucina, bagno servizio con camera, oltre soppalcate, superficie complessiva mq. 260 - mutuo S. Paolo.

ZONA VALENTINO in lussuoso nuovissimo condominio appartamenti formati da salone, 2 o 3 grandi camere con spogliatoi e bagni, grandissima cucina doppi ingressi, rifiniture marmi pregiati e rivestimenti a tutt'altezza - forte mutuo S. Paolo.

ZONA PONTE MOLINETTE in signorile condominio, nuova costruzione appartamenti: grande salone, 2 camere, cucina, doppi bagni mq. a 150, vista panoramica collina, rifiniture accurate - forte mutuo S. Paolo.

PRECOLLINARE VIALE XXV APRILE con ampia vista Torino in lussuosa palazzina alloggio: tre camere, cucina, doppi bagni, ingresso, grande sottotetto, giardino condominiale, 23.000.000 compreso mutuo.

ZONA CORSO MONCALIERI/PIAZZA in villetta alloggio formato salone, 3 spaziose camere, cucina grande bagno, garage, giardino privato, grande terrazzo vista su Torino, 23.000.000 volendo mutuo.

PRECOLLINARE CORSO QUINTINO SELLA panoramico alloggio, salone, quattro camere, doppi bagni, cucina, ingressi, garage - superficie mq. più balconi - 34.000.000.

CORSO GALILEO FERRARIS lussuoso condominio costruzione, abitabile subito: grande salone angolare, tre , spogliatoio, doppi bagni, e bagno servizio, cucina, ingressi, ascensori, 37.500.000 compreso forte mutuo.

ZONA CHIESA S. VITO lussuosa villa: grandissima zona rappresentanza con ampie vetrate, 4 camere, sala musica, servizio sauna palestra grande dispensa e servizi vari, giardino mq. circa, recentissima costruzione particolari rifiniture.

ZONA CORSO TASSONI in signorile stabile termo centrale, ascensore e giardino condominiale:
— 3 grandi camere, cucina, ampio ingresso, bagno, mansarda, box, 000;
— 4 grandi camere, cucina, ampio ingresso, cantina, sottotetto, box, 12.000.000;
— 2 grandi camere, cucina, ingresso, servizio, cantina, sottotetto, volendo adatto ufficio, 5.300.000.

BARDONECCHIA sontuosa villa stile francese grande giardino, campo tennis, gioco bocce, alberi alto fusto, composta da 8 camere compreso grande salone di rappresentanza, oltre servizi vari, completamente arredata, impianto riscaldamento centrale, terreno mq. 3000 circa.

Borse economia e finanza

Nell'attuale politica italiana di sviluppo

La contrattazione programmata

Due condizioni essenziali: il rispetto delle decisioni dell'impresa, nella sua autonomia; il mantenimento della competitività sui mercati mondiali

Si pubblica lodevolmente in questi giorni, per i tipi dell'editore «La Nuova Italia» di Firenze, l'assai noto libro di Albert O. Hirschman: *La strategia dello sviluppo economico*. L'abbiamo ripreso a leggere ier l'altro, e là, con viva simpatia, succede per testi classici ormai noti. Sennonché, richiamate alla mente le teorie colà esposte e riandando alle loro origini, ci è accaduto alcune riflessioni di un tema assai recente, e tuttora incerto e dibattuto. La contrattazione programmata. Segneremo queste nostre riflessioni a conclusione del nostro scritto. Si debbono infatti per intenderle, fare alcune premesse sull'origine ed il contenuto dell'opera dell'Hirschman.

* *

Le vicende del volume che si occupa di strategia dello sviluppo, si espongono, per quanto è essenziale, in due parole. A partire dai primi anni del decennio che si intitola al Cinquanta, gli economisti volsero la loro attenzione, con grande intensità, ad un tema scottante. Come migliorare il tenor di vita dei popoli, abitanti in Paesi arretrati: i due terzi almeno della intera umanità? Fu elaborata ed esposta, in quel torno di tempo, fra l'altro una teoria. Innanzi tutto per merito del Rosenstein-Rodan, che lavorava nel quadro del M.I.T.; poi del Nurkse, che richiamò su di lì l'attenzione con una serie di lezioni pronunziate in Egitto; ancora del Lewis, un panoramico classico. Infine, dello Scitowsky. Secondo questa teoria (in versione semplificata) i vari settori dell'economia debbono progredire armonicamente; di pari passo. Se l'industria rapidamente, mentre l'agricoltura resta indietro; progredisce l'industria, i servizi di base sono alla retroguardia; insomma, se non si manifesta uno sviluppo equilibrato, prima o poi ci s'imbatte in impacci, strozzature, arresti. La programmazione nasce come garanzia dello sviluppo *equilibrato*.

L'Hirschman, a proposito di quest'ultima tesi, aveva sue riserve. Se l'equilibrio si poteva ottenere dalle forze livellatrici del mercato, tanto potenti, come l'avrebbe raggiunto la mano pubblica? L'esperienza poi che egli possedeva (a fatto approfonditi studi nella Colombia sud-americana) gli aveva insegnato che nessun paese sottosviluppato era in grado di possedere ed offrire quelle caratteristiche qualitative; quelle «capacità» che invece si sarebbe dovuto dominare in altissimo grado, per ottenere per l'appunto lo sviluppo: forze imprenditoriali addestrate ed amministrazione pubblica competente, *in primis*.

La teoria del Rosenstein, egli concluse, reggeva. Le forze dello sviluppo dovevano invece ricercate altrove. Non nel quadro dello sviluppo equilibrato, ma nell'ambito fenomeni di sviluppo *squilibrato*. Dove si hanno squilibri; anzi sequenze squilibri, si hanno tensioni; forze attive offerte dal mercato, per atte quelle tensioni. Di conseguenza, nuovo sviluppo. Quivi, in queste tensioni che si generano livello delle singole imprese, da individuarsi i più poderosi fattori di sviluppo. A similitudine del nucleo studiato dalla fisica, il nucleo studiato dalla economia, (l'impresa) accoglie nel suo ambito forze che vanno *liberate* e *potenziate*. Ecco il segreto dello sviluppo.

* *

Fin qui le due contrapposte teorie Rosenstein-Hirschman. L'una e l'altra sono schematiche. L'una l'altra incomplete. Possono completarsi quando si avvicinino reciprocamente e si insista, ad esempio, sulle relazioni innumerevoli che uniscono le varie parti di ogni sistema economico; sui rapporti causali che ne sorgono; sulle conseguenze che esse provocano. Tuttavia, e l'una e l'altra teoria possono considerarsi quali elementi di unico processo dialettico che non soltanto avuto molti precedenti, ma numerosi sviluppi. Un processo del quale giunge a far parte *non* immeritatamente, o come elemento episodico, contrattazione programmata. E' per l'appunto di essa, ai giunta alla seconda fase — cioè al concedere a talune aziende informazioni giudicate sicure, parte del potere pubblico — che vogliamo occuparci.

Innanzitutto, restiamo bene in tema. La contrattazione programmata si inserisce in lunga serie politiche, realizzate in questi ultimi anni, nell'intento di sollevare l'area depressa meridionale. Per qual motivo, tuttavia, si può sperare che dia risultati migliori delle altre precedenti azioni?

Talune di esse non si rivolgevano direttamente alle imprese, ma all'ambiente circostante, che poteva essere inerte a quasi: costruzione di infrastrutture. Altre azioni riguardavano poche imprese soltanto (la costruzione dei poli di sviluppo, in Puglia attorno a Bari-Brindisi-Taranto; in Abruzzo, in Sicilia ed in Sardegna, eccetera). Altre infine inserivano elementi burocratici ed aspiravano a far leva soltanto incentivi individualmente concessi, a singole imprese. Gli stessi poi non erano a livello decisivo.

La contrattazione programmata, per la prima volta, si rivolge imparzialmente a tutto il complesso imprese operanti nell'intero Paese. Anzi, aspira a far convergere, al fine sviluppo meridionale, l'azione di tre grandi operatori: lo Stato, gli imprenditori, i sindacati. questo (ed è ciò che più conta) a due condizioni essenziali, ripetutamente proclamate a convalidate: il *rispetto* delle decisioni dell'impresa nella sua autonomia; il mantenimento della competitività sul mercato internazionale. Non parliamo poi della «priorità» concessa ai settori nuovi ad alto assorbimento di innovazioni tecnologiche. Ai nostri effetti, questa clausola può essere accantonata.

Resta allora fermo che, se si intendono rispettare decisioni *autonome* imprese (e di tutte le imprese italiane), la contrattazione programmata aspira acquisire, processo di sviluppo meridionale, le forze derivanti da tutti gli squilibri; ottenute da tutte le tensioni che manifestano nel «nucleo economico» dell economia. Anche i profitti, quali, come elemento decisivo, tratta espressamente lo Scitowsky. D'altro lato, poi, il chiaro riferimento alla competitività sul piano internazionale sta a ricordare a ognuno quale azione erosiva possano esercitare le forze mercato su queste poderose tensioni creatrici.

Qui possiamo concludere. La nostra politica di sviluppo si è così completata in modo assai interessante. La programmazione, iniziata tempo e convalidata in seguito, ha tenuto conto del momento di verità che è accolto nella teoria dello sviluppo equilibrato: la quale a Rosenstein-Rodan. Quanto alla contrattazione programmata, essa si rivolge da tutt'altro lato. Trae profitto dall'altro elemento di verità: quello che è stato validamente posto in luce da Alberto Hirschman, prendendo degli squilibri economici che si manifestano nel nucleo economico, nell'impresa. da ciò che da quegli squilibri deriva.

Il quadro, indubbiamente, è stato così completato. E può procedere.

Ferdinando di Fenizio

media Dow Jones degli industriali sale da 905,69 a 910,19

Wall Street chiude in rialzo per la 4ª seduta consecutiva

Dopo un'apertura incerta, notizie di favorevoli sviluppi nelle trattative per il Vietnam hanno stimolato gli acquisti - Scambiate oltre 14 milioni

New York, 15 aprile.

Street ha chiuso in rialzo, per la quarta seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 905,69 a 910,19, con guadagno dello 0,49 per cento.

In apertura di riunione, le vendite di realizzo hanno provocato diffusi ribassi in tutti i settori del listino. In seguito, la notizia che il Nord Vietnam avrebbe preso in considerazione Nuova Delhi quale possibile per l'inizio delle trattative preliminari gli Uniti, ha risollevato quotazioni, facendo chiudere in rialzo tutti gli indici azionari.

Animati gli scambi, che nella fase trattazioni hanno fatto ritardare il «ticker» di tre minuti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): titoli 910,19 (905,69); ferroviari 229,99 (229,40); pubblica utilità 124,62 (124,27).

Azioni scambiate n. 14 milioni 220.000.

Quotazioni chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 25 5/8 (24 1/8); American Tel and Tel 51 1/4 (51); Bethlehem Steel 30 (29 5/8); Du Pont 177 1/2 (170 1/2); General Electric 91 (92 5/8); General Motors 83 1/2 (84 5/8); Ford 58 3/4 (58 3/8); Ibm 448 1/4 (449); Kennecott Copper 40 1/8 (40 1/8); Standard Oil of N.J. 70 5/8 (71); U.S. 39 1/8 (38 7/8); Woolworth 24 3/8 (24 1/2).

il prezzo dell'oro iari sul mercato di New York

York, aprile.

La Engelhard Minerals and Chemicals Corp. si è dichiarata oggi acquirente di oro al prezzo di 38,50 dollari l'oncia e venditrice al prezzo 39,10. Entrambi i prezzi sono invariati rispetto a quelli di giovedì scorso. *(Ap. Italia)*

Alla Borsa di Tokio i titoli saliti al massimo dell'anno

Tokio, 15 aprile.

Il mercato azionario di To ha chiuso oggi in rialzo e il suo indice, passando da 1442,29 a 1443,65, ha raggiunto il nuovo massimo dell'anno in corso.

Le Sony, favorite dalle voci relative a un imminente annuncio della scoperta di un nuovo sistema di televisione a colori, hanno guadagnato 50 yen ed hanno trascinato nell'avanzata altri elettronici. Buoni progressi stati registrati Nissan, Toyota e Honda. regresso, invece, i principali siderurgici.

Sono state scambiate milioni di azioni. *(Ap. Italia)*.

A smentita la fusione due grosse acciaierie

Tokio, 15 aprile.

La Yawata Iron and Steel Co. e la Fuji Iron and Steel Co. hanno smentito oggi la notizia di una loro fusione. L'informazione era apparsa sul «Nikkan Kogyo». Un portavoce della Yawata, la quarta in ordine di grandezza tra le industrie siderurgiche mondiali, non ha escluso tuttavia la possibilità di una fusione con qualche altra ditta giapponese. *(Ap. Italia)*

In difficoltà ditte giapponesi che commerciano con la Cina

La svalutazione della sterlina ha provocato perdite pari ad oltre un miliardo di lire

Tokio, 15 aprile.

Una dozzina di società giapponesi che commerciano con Cina comunista stanno chiedendo al governo Tokio salvarle fallimento. Si tratta di piccole e medie aziende commerciali, hanno subito un duro colpo dalla svalutazione della sterlina.

La svalutazione della sterlina, che rappresentava il principale mezzo di pa to utilizzato da Pechino per i suoi scambi con l'estero, ha provocato perdite complessive valutate a circa due milioni dollari (1 miliardo milioni di lire) a tutte le organizzazioni giapponesi che commerciano con la Cina. *(Ag. Italia)*

Secondo l'Associazione nazionale costruttori

Per l'edilizia residenziale il '67 è stato l'ultimo degli anni «magri»

Ultimate 267.849 abitazioni, il 7% meno del '66 - Le previsioni per quest'anno, in base ai progetti, sono migliori: 300-320.000 alloggi - Ma i sistemi di indagine sono poco attendibili e contrastanti; l'Istituto di statistica ha in corso nuove rilevazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Come è andata l'edilizia nel 1967? Esistono in proposito giudizi quasi contrastanti, che trovano entrambi fondamento — questo è l'aspetto paradossale — su dati statistici di fonte ufficiale.

Secondo la relazione generale sulla situazione economica Paese, la ripresa degli investimenti ha interessato nel 1967 l'intero settore. La per opere pubbliche è ammontata a 1336 miliardi, con un aumento, in termini reali, 9,8 per cento; quella per abitazioni è salita da a 2564 miliardi, con un incremento del 7,4 per in termini monetari e del 4,1 in termini reali. Quanto alla edilizia non residenziale (edifici industriali e commerciali, impianti elettrici, ecc.), il valore della produzione complessiva è stato stimato in 1475 miliardi, un incremento — in termini reali — del per cento.

Sul favorevole andamento dell'edilizia residenziale e delle opere pubbliche, tutti sono d'accordo. La divergenza di valutazioni è invece totale circa il consuntivo riguardante costruzione case; la Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, è infatti del che il sia stato negativo, l'ultimo della serie anni «magri» cominciata — per l'edilizia — nel 1965, ossia con circa dodici mesi di ritardo rispetto al resto del sistema economico.

A sostegno questa tesi l'Ance invoca altre statistiche ufficiali, relative alle abitazioni ultimate in tutti i Comuni italiani durante il 1967. sono state appena 267 mila 342, con una ulteriore diminuzione del per cento rispetto al 1966. La situazione è destinata a migliorare nel 1968; abitazioni progettate sono cresciute lo scorso dell'11,8 per cento (da 431 a 481 mila unità), sicchè pare plausibile ritenere che molti di questi progetti abbiano già avuto, o stiano avere, un principio di realizzazione.

Si prevede pertanto che entro il 1968 possano essere ultimate da 300 a 320 mila abitazioni; sarebbe un discreto progresso sul 1966-67, ma si rimarrebbe ancora ben lontani dai livelli raggiunti negli anni «grassi» (363 mila alloggi nel 1962; 417 nel 1963; nel 1964; 384 nel 1965).

Per capire come si giunti a questo contrasto, apparentemente insanabile, converrà subito che esiste nessuna comparabilità fra le nuove cifre nella relazione economica e le vecchie cifre pubblicate dall'Istat, riguardanti le abitazioni progettate ultimate.

Queste ultime rilevazioni si riferiscono a due fatti di ordine prettamente amministrativo: ai progetti presentati per ottenere dai Comuni le licenze di costruzione o ai permessi di abitabilità rilasciati dagli stessi Comuni, in genere molto ritardo rispetto all'effettivo completamento dei lavori e all'effettiva occupazione degli alloggi da parte degli inquilini. Va poi osservato, per quanto riguarda le progettazioni, che queste di frequente rispecchiano non autentici propositi costruire, esigenze spesso del tutto contingenti di poter fruire di particolari agevolazioni o di sfuggire alla temuta applicazione di nuove leggi (i vari schemi di legge urbanistica provocarono maree di progetti fasulli, destinati soltanto ad ingombrare gli archivi).

Appunto per questi motivi, è impossibile ricavare da tali dati indicazioni attendibili sulla congiuntura di settore — come quello edilizio — che tanta importanza presenta, specie sotto il profilo dell'occupazione, per una valutazione non impressionistica della situazione economica generale.

A quanto pare, l'Istituto centrale di statistica ha già avviato tempo rilevazioni sistematiche presso i cantieri, allo di accertare volume e durata dei lavori in (non solo di costruzione, anche di demolizione e di manutenzione) e di poter così stimare il valore complessivo dei lavori eseguiti durante l'anno.

punto vista teorico, si tratta indubbiamente di un grande progresso. Sotto il profilo pratico, ogni giudizio deve essere naturalmente rinviato a quando l'Istituto di statistica avrà fatto conoscere metodi e criteri delle nuove rilevazioni e avrà dimostrato che i risultati sono sufficientemente conformi all'andamento reale.

Arturo Barone

In aumento in Italia le entrate turistiche

Oltre miliardi netti nel 1° bimestre di quest'anno, contro 55 nello stesso periodo '67

Roma, aprile.

Il turismo estero in Italia ha toccato, nei primi due mesi dell'anno, un assoluto, con proventi valutari che hanno raggiunto i 64,5 miliardi di lire, contro i 55,1 del primo bimestre 1967 i 50,4 dello stesso periodo del 1966, si netto spese dei turisti italiani all'estero.

In gennaio il provento lordo è ammontato ad oltre 52 miliardi di lire, contro i meno che 41 del 1967, mentre in febbraio si è giunti a quasi 41 miliardi di lire contro più che 34 dell'anno precedente. Pure essendo salite le spese degli italiani all'estero (da 20 a 26 miliardi nei due mesi), il saldo in nostro favore è così in aumento.

Queste cifre — rese note dalla Banca d'Italia — autorizzano a ritenere che, se non interverranno fatti nuovi, il potrebbe portare a nuovi massimi, assai prossimi agli 800-850 miliardi di provento netto della bilancia turistica, dopo il lieve regresso del 1967.

Grosso contratto con la Libia stipulato dalla Montedison?

La Società italiana acquisterebbe 80 milioni di tonn. di petrolio in dieci anni

Milano, 15 aprile.

Fonti petrolifere italiane riferiscono che la Montedison S.p.A. avrebbe concluso un contratto per l'acquisto di 80 milioni di tonn. di petrolio grezzo in 10 anni dalla Occidental of Libya, Inc., consociata della statunitense Occidental Petroleum Corp. La Montedison ha rifiutato di commentare la notizia. *(Ap. Italia)*

Cedole da staccare oggi 16 aprile

SOCIETA'	Importo Lordo	Netto
Aedes	75	66,50
Gavardo	50	47,50
Lepetit ord. *	90	
Lepetit priv. *	115	109,25
Olivetti ord.	85	80,75
priv.	85	
Perlusola	84	79,80
Pirelli S.p.A.		164,50
Pirelli & C.	180	85
Sagi		57
Siele	97,50	93,125
S.E.S.	275	262,25

(*) Saldo dividendo.

Assemblee e dividendi

Banca Toscana — La Banca Toscana convoca l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per il 27 aprile, per l'esame del bilancio 1967 e per deliberare sull'aumento del capitale 3,5 a 6 miliardi di lire.

Cinque Paesi piccoli sono in testa nel rapporto esportazione-abitanti

Il Belgio (con lire pro capite), l'Olanda, la Svizzera, la Svezia e la Norvegia precedono la Germania Occidentale nella graduatoria - L'Italia al 10° posto (con 121 mila lire), seguita dagli S. U. con 100.000 e dal Giappone con 68.000 lire per abitante

PAESE	1967 (Miliardi)	Esportaz. 1967 (Miliardi di L.)	Export per ab. (Lire italiane)
Belgio - Lussemb.	8,7		485.000
Olanda	12,2		
Svizzera	5,9	2.130	
Svezia	7,8	2.750	380.000
Norvegia	1,7		
Germania			
Gran Bretagna	51,3	10.200	198.000
Austria	7,1	1.180	166.000
Francia	46,5	7.100	152.000
Italia	53,3	5.440	121.000
Stati Uniti	194,0	19.400	100.000
Giappone	100,0	6.800	68.000
Argentina	22,4	918	40.600
Jugoslavia	19,3	625	32.400
Urss	235,0	5.600	24.000
Brasile	85,3	968	11.200
India	450,5	520	1.100

Roma, 15 aprile.

Le esportazioni costituiscono un mezzo di approvvigionamento di valuta estera per i paesi che le effettuano e possono essere paragonate alle emigrazioni di un tempo.

La misura in cui le esportazioni incidono sulle economie dei maggiori paesi del mondo è varia e essere apprezzata in tutto il suo valore solo se riferita a valori unitari. Non è tanto, cioè, il totale delle esportazioni annue di Paese a fornire di del peso di questo apporto, quanto la cifra pro-capite dell'export annuale che si ha per ciascun Paese mondo.

Tenendo conto dei dati relativi alle esportazioni 1967 e delle popolazioni dei vari Paesi, alla stessa data, si potrà redigere una graduatoria delle esportazioni medie annuali per ciascun cittadino.

Questa graduatoria mondiale vede l'Italia al 10° posto, con un sensibile miglioramento rispetto a pochi anni fa.

La classifica è guidata dal Belgio-Lussemburgo, per il quale il 1967 ha visto un export pro-capite pari a 485 mila lire italiane. Seguono nell'ordine, tra le 370 e le 360 mila lire, l'Olanda, la Svizzera e la Svezia. Al 5° posto si colloca la Norvegia 328 mila lire. Vengono poi la Germania Occidentale con 232 mila, la Gran Bretagna 198 mila, l'Austria con mila, la Francia con 152 mila e l'Italia 121 mila.

Gli Stati Uniti sono all'11° posizione con 100 mila lire; seguono il Giappone con 68 mila, l'Argentina (40 mila), la Jugoslavia (32 mila), l'Urss (24 mila), il Brasile, con poco più di 11 mila.

Per avere idea del distacco che separa i Paesi in via di sviluppo dagli altri basta esempio: l'India, sempre nel 1967, ha esportato merci per un valore di 1100 lire per cittadino.

Per rendere più calzante la classificazione andrebbe operato anche un raffronto tra l'esportazione unitaria ed il reddito pro-capite; valore quest'ultimo non ancora disponibile per il 1967 in tutti i casi presi in considerazione. In termini percentuali, il nostro Paese si colloca ai primi posti in una graduatoria mondiale costruita secondo l'incidenza percentuale dell'export pro-capite sul reddito unitario. Tutti i Paesi che ci precedono, infatti, vantano redditi unitari superiori a quello italiano, e, conseguentemente, perrebbero a perdere buona parte della loro supremazia.

Per gli Stati Uniti, le esportazioni, pure costituendo una cifra ragguardevolissima nel loro complesso (quasi 20 mila miliardi lire), costituiscono una parte molto limitata (circa il 5%) del reddito pro-capite. Ciò giustifica in parte l'ottimismo di Washington sulla possibilità di dere le vendite all'estero, tribuendo così, con l'aumento dell'attivo commerciale, a risanare la bilancia dei pagamenti.

(Ag. Italia)

Assemblee e dividendi

Banca Toscana — La Banca Toscana convoca l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per il 27 aprile, per l'esame del bilancio 1967 e per deliberare sull'aumento del capitale 3,5 a 6 miliardi di lire.

FALLIMENTI

TORINO

Carissan Ernesta, bestiame, Carmagnola; sent. 22 marzo; cur. rag. Davico; ver. 10 mag.; giud. Pregno.

Mazzetta Elio, ditta «Galileo», ingrosso tessuti, v. Saluzzo 4/45; sent. 25 marzo; cur. dr. Civran; ver. 9 mag.; giud. Bianciotti.

Trombetta Gianfranco, già autorimessa, v. Duch. Jolanda 29; sent. 28 marzo; cur. proc. Porcu; ver. 13 mag.; giud. Martinetto.

Apelli Francesco, già falegnameria e costruz. legno; v. Lombroso 16 e v. Nizza 23; sent. 29 marzo; cur. rag. Giudici; ver. 10 mag.; giud. Venditelli.

Bertone Pietro (deceduto), impresa edile, Montanaro; sent. marzo; cur. avv. Bigerni; ver. 13 mag.; giud. Martinetto.

Gagliardi Luciano, ditta «Sediav», arredamenti metallici, str. antica Venaria 84; sent. 28 marzo; cur. proc. Burin; ver. 9 mag.; giud. Bianciotti.

Soc. fatto Gavazza Clara - Maiello Rosina (detentita) già rimessa Aquila, c. Spezia 20; sent. 28 marzo; cur. dr. Ramenghi; ver. 15 mag.; giud. Venditelli.

Fogliari rag. Giuseppe, già mobili ufficio ed elettrodomestici, v. S. 53; marzo; cur. avv. Benevolo; ver. 13 mag.; giud. Venditelli.

Rabbia Alberto, ditta «Iti», già Asiago 16, impianti termici; sent. marzo; rag. Carbone; 13 mag.; giud. Venditelli.

Negrini Adolfo «Legatoria torla», Chieri; sent. 2 apr.; cur. rag. Picchetto; ver. 27 mag.; giud. Martinetto.

Figaretta Anacleto, autocarrozzeria, v. e v. Monterosa 25; sent. 2 apr.; cur. rag. Bosco; ver. 16 mag.; giud. Venditelli.

Saitin Anna Maria, «ditta Ada, installazione materiale antinfortunistico, v. Monterosa 125; sent. 2 apr.; cur. rag. Garan; ver. 27 mag.; giud. Martinetto.

ALESSANDRIA

Andreini Vinicio, impresa edile; sent. 14 febbr.; cur. rag. Gatti; ver. 23 apr.; giud.

Prato Giuseppe e Benzi Bruno, oreficeria, Valenza; sent. 20 febb.; cur. avv. Veggi; ver. 29 apr.; giud. Zeoli.

Grazzini Dino e Vercellino Mario «Metalfusione Alessandrina»; 16 ; cur. avv. Orgero; ver. 9 maggio; giud. Spera.

Salomone Maria, «Bar Stazione Novi», sent. 8 aprile; cur. avv. Allegri; ver. 27 maggio; giud. Zeoli.

AOSTA

Altpass Ingeborg Forlin già locanda bar in Quart; sent. 4 aprile; cur. avv. Bianco; ver. 17 maggio; giud.

Battaglia Emilio, carburante; sent. 14 marzo; cur. avv. Cattelino; ver. 24 apr.; giud. Pesaina.

ERCOLE MARELLI & C. S.p.A.

in Milano - Borgonuovo, 24
Capitale sociale L. 7.680.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ORDINARIA

I Signori Azionisti della Ercole Marelli & C. S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano, via Pantano n. 9, alle ore 11 di lunedì 29 aprile 1968, ed eventualmente in seconda convocazione alle ore 11 di martedì 30 aprile 1968, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre e deliberazioni relative;
3) Nomina degli Amministratori;
4) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dell'emolumento relativo.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le loro azioni in conformità all'art. 14 dello Statuto Sociale entro il 23 aprile 1968 presso la sede sociale, oppure presso i seguenti Istituti bancari:

Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma; Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Milano, Banca Unione, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Cesare Ponti, Banca C. Coppola, Banco Lariano, Credito Varesino, Credito Commerciale, Monte dei Paschi di Siena, Banca d'America e d'Italia, Credito di Venezia e del Rio de la Plata, Banca di Credito di Milano: Sedi di Milano; Banca Provinciale Lombarda; Banca Popolare di Bergamo: Sedi di Bergamo e di Milano; Cassa di Risparmio: Sedi di Roma, Bologna, Trieste, Venezia.

Per l'Estero, presso i seguenti Istituti bancari, che si avvarranno del loro corrispondenti italiani per assolvere le formalità di Legge:
— Dresdner A.G.: Francoforte s/Meno
— Bankhaus Hardy Co: G.m.b.H.: Francoforte s/Meno
— Union de Banques Suisses: Zurigo.

IL

SIO — SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA DELL'OSSIGENO E DI ALTRI GAS
SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE L. 8.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
MILANO - VIA CAPECELATRO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti convocati in Assemblea Ordinaria per il 30 aprile 1968, alle ore 11, presso la Sede sociale in - Via Capecelatro 69, per deliberare sul seguente

GIORNO

1) Relazione Consiglio di Amministrazione e Rapporto del Collegio Sindacale.
2) Bilancio al 31 dicembre 1967 e deliberazioni relative.
3) Deliberazioni a sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni, entro mercoledì aprile 1968 incluso, presso la Sede sociale in Milano - Via Capecelatro, 69 - e presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco Napoli - Banco di Roma - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Crédit Commercial de France - Credito Commerciale - Credito Italiano - Credito Lombardo - First National City Bank - Monte dei Paschi di Siena - «Invest» Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari - Milano (Piazzetta Bossi, 2).

IL CONSIGLIO DI

S. A. C. I. E.

S.p.A. Costruzioni e Industria Edilizia
Capitale Sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Sede in MILANO - Via Moscova N. 18

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 30 aprile 1968 alle ore 10,30 presso l'Associazione Industriale Lombarda Milano - Via Pantano N. 9, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Presentazione Bilancio 31 dicembre 1967 e deliberazioni relative.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Sociale in Milano o presso uno dei soliti Istituti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

Sabato 20 aprile 1968, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA «FANTASIA DI COLORI»

Eccezionale spettacolo con partecipazione di vedettes internazionali

Domenica in pelo come grand nella gara di «chemin de fer» in programma dalle ore alle 24 del 21 aprile

UNA AUTOVETTURA LANCIA FULVIA 2 C | GIACCA

DUE FRIGO-BAR IGNIS con CHAMPAGNE HENRIOT
Tre grandi settori d'oro - Numerose altre d'oro

A tutte le signore verrà offerta una spilla d'oro della catena dei Grandi Gala di Saint-Vincent

St-Vincent: Telef. 25.41/45 - Torino: 88.29.02 - Milano: 78.00.27

VIVAI Telefoni **COPPO** COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. 95, Regina Margherita TO

ALLA
CASA DEL CORREDO
VIA NICOLA 54

ULTIMISSIMI GIORNI DELLA

GRANDIOSA VENDITA

per cambiamento di proprietario: lenzuola - telerie - tendaggi - tessuti per l'arredamento - copriletti - coperte di lana - tralicci - tovaglie e... TUTTO PER LA CASA. APPROFITTATENE! La vendita si chiuderà improrogabilmente sabato 20 aprile.

GLI STALINISTI CECOSLOVACCHI SI DIFENDONO

«Mi limitavo ad applicare la legge» dice il giudice che fece impiccare Slansky

Il terribile dottor Urvalek mandò a morte anche il ministro degli Esteri Clementis ed altre nove persone - Tutta Praga tremava davanti a lui - Ora sostiene la tesi dei criminali nazisti: non sapeva che le accuse erano «montate» dalla polizia segreta e che gli imputati avevano confessato sotto la tortura - Nuove testimonianze sull'assassinio di Masaryk

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 15 aprile.

Lo stalinismo è finito dopo vent'anni di crudeli esperienze. I successori di Novotny, il dittatore deposto, hanno condannato apertamente quei metodi, escludendo ritorni al passato. Ma basterà questo, al regime, per ottenere il consenso dei cittadini?

I nuovi governanti di Praga, con tutta probabilità, ne dubitano. La prova è nell'azione, in corso in Cecoslovacchia, volta a dissociare la responsabilità del partito comunista da quelle degli stalinisti agli ordini di Mosca e a convincere la gente che, senza l'ingerenza diretta della Russia, il paese non avrebbe sofferto siffatte umilianti esperienze. Joseph Urvalek, il terribile procuratore della Repubblica che faceva tremare Praga con i suoi tribunali speciali (adesso lavora al tribunale per i minorenni) ha scritto ad un giornale: *«Io con quei processi non c'entravo niente. Mi limitavo ad applicare la legge quando gli accusati venivano in tribunale a confessare i loro crimini. A montare quei processi erano la polizia segreta, gli emissari di Berja, protetti da personalità del partito* (Novotny?)... ».

In quella maniera Urvalek mandò a morte l'ex segretario del partito comunista Rudolf Slansky, il ministro degli Esteri Vladimir Clementis ed altre nove persone, tutte impiccate nel 1952. Slansky e gli altri avevano confessato alla polizia i più atroci delitti contro il paese. Slansky spiegò ai giudici di essere corrotto *«un medico massone per abbreviare l'esistenza del capo dello Stato Gottwald»*. Quindi aggiunse di aver trescato con agenti di Tito, di Israele e dell'imperialismo anglo-americano.

Slansky era soltanto un comunista incline a seguire già in quegli anni la via dell'indipendenza nazionale al pari della Jugoslavia, della Romania e adesso, della stessa Cecoslovacchia. I suoi collaboratori, finiti anch'essi al patibolo, erano propensi a sottrarre la Cecoslovacchia alla soggezione economica verso l'Unione Sovietica. *«Ignoravo* — dice adesso Urvalek — *che quella gente avesse confessato sotto la tortura e che gli stessi testimoni dei processi, al pari degli accusati, erano stati costretti* (la polizia in quei casi arrestava mogli e figli della gente sospetta) *ad imparare la loro parte a memoria, come attori d'una tragedia vera. Ed anche se io avessi avuto qualche sospetto* — consente il procuratore con umiltà — *sarebbe stato inutile parlarne. Un dubbio da sulla sarebbe bastato a fare anche di me una vittima del regime stalinista».*

Che Urvalek parli così è naturale. Difendendo se stesso dimostra che tutti, più o meno, erano succubi dei sovietici. Più che i comunisti cecoslovacchi, allora, bisogna condannare Stalin e i suoi successori che hanno tollerato finora tanti delitti e tante iniquità. La medesima tesi emerge anche dalle vicende di Masaryk. Oggi un ennesimo testimone ha detto: *«Il complotto per assassinare Jan Masaryk fu diretto personalmente dal maggiore Franz Schramm, un tedesco dei Sudeti addestrato nelle scuole della Nkvd di Mosca, il servizio segreto dei sovietici.*

«Schramm guidò il gruppo dei sicari che la notte fra il 9 ed il 10 marzo 1948 entrarono nel Palazzo Cernin, sede del ministero dell'Interno. I sicari irruppero prima nel bagno dell'appartamento di Masaryk (la porta della camera da letto era chiusa), quindi riuscirono a raggiungere il ministro che a quell'ora si stava coricando. Seguì una lotta spaventosa (Masaryk aveva una pistola sul comodino). Alla fine il ministro venne strappato dal suo letto, trascinato nel bagno e buttato dalla finestra (17 metri dal suolo). Masaryk venne liquidato perché non aveva voluto dare le dimissioni. E perché si era convinti che avrebbe continuato a battersi per l'indipendenza del suo paese».

Seguendo questo racconto che collima sostanzialmente con testimonianze dei giorni scorsi, Schramm venne poi ammazzato il 27 maggio dello stesso anno. Fu massacrato sull'uscio di casa — era andato ad aprire sentendo una scampanellata — da un giovane ceco che si chiamava Miroslav Choc. Dal giovanotto si parlò la settimana passata. Secondo un testimone, Choc prima di morire in carcere aveva confessato ad un suo compagno di essere stato un agente della polizia segreta incaricato di liquidare Schramm. Secondo la nuova versione egli era invece membro di un gruppo di terroristi cèchi profughi nella Repubblica federale.

Il gruppo dei profughi era stato addestrato a Ratisbona e quindi rimandato in Cecoslovacchia col compito di ammazzare Schramm. Volevano eliminarlo per il fatto che egli guidava una speciale commissione incaricata da Mosca di liquidare gruppi di anticomunisti che operavano in Cecoslovacchia (non per il fatto quindi che avesse ucciso Masaryk). In quel tempo si erano costituite bande armate. Una, la cosiddetta «Legione bianca», operava nella Slovacchia ed oltre il confine ucraino. L'altra, denominata «Svetlana», era invece molto attiva nella Moravia. Di quelle bande partigiane facevano parte molti ex combattenti della resistenza antinazista: 60.000 ex partigiani, veri o presunti anticomunisti, finirono poi nelle miniere di uranio, insieme con altri oppositori del regime.

Dopo la uccisione di Schramm, il gruppo Choc fu scoperto. Tutti finirono sul patibolo. Slansky e Masaryk dunque vennero eliminati per ordine di Mosca. La loro riabilitazione non è completa, le loro tombe sono già mète di pellegrinaggi. Sono queste le premesse per ristabilire un po' di fiducia nel nuovo regime. Ma come reagiranno i sovietici? Alle accuse contro gli eredi di Stalin, Praga continua a contrapporre affermazioni di solidarietà verso l'Unione Sovietica. Sono due aspetti necessari della nuova politica di Dubcek. Il gioco però è rischioso. Lo si capisce anche dalle schermaglie avviate ora dai giornali di Praga e da quelli di Mosca. Ai russi intolleranti del nuovo corso, la stampa di qui ha sentito il bisogno di ricordare che *«la Cecoslovacchia è paese di antiche tradizioni democratiche».*

Massimo Conti

Arresti domiciliari ad Atene per Papandreu e Canellopulos

Atene, 15 aprile.

Il «leader» dell'Unione di centro ed ex primo ministro Georges Papandreu e il capo del partito dell'Unione nazionale radicale ed ex primo ministro Panayotis Canellopulos sono stati posti questa sera agli arresti domiciliari. S'ignorano per il momento i motivi di questa misura.

Secondo alcune informazioni Georges Papandreu avrebbe inviato all'estero un messaggio destinato ad essere pubblicato il 21 aprile prossimo, primo anniversario del colpo di Stato militare. (Ansa)

Ma il preside lo difende

Arrestato dopo le nozze per furto di 100 libri ad Architettura a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

(f. s.) Uno studente d'architettura di Roma è stato arrestato per furto dai carabinieri il giorno dopo le nozze: durante l'occupazione della facoltà si era impossessato di cento volumi della biblioteca di Valle Giulia e di alcuni strumenti di precisione custoditi nel laboratorio. Il giovane si chiama Massimiliano Fuksas, ed ha 24 anni. Si era sposato da appena 24 ore con un'altra studentessa di architettura con la quale, per quasi sessanta giorni consecutivi, era rimasto nei locali occupati della facoltà.

Gran parte della refurtiva è stata ritrovata: alcuni libri nell'appartamento dello studente, in via Nicola Fabrizi, a Trastevere; altri volumi, tutti di grande valore, insieme agli strumenti da architetto nella sua auto, sotto il sedile posteriore.

Già nei giorni scorsi i carabinieri avevano arrestato altre due persone per i danni provocati durante l'occupazione della facoltà di Valle Giulia che si concluse il 31 marzo con l'incendio alla biblioteca dell'edificio. I due arrestati, uno studente bolivia no e un commerciante di salumi, durante l'interrogatorio confessarono di essersi impadroniti di alcuni libri, di macchine da scrivere della segreteria e di un proiettore per diapositive.

I sospetti dei carabinieri su Massimiliano Fuksas sarebbero sorti proprio durante l'interrogatorio dei due arrestati. I giovani ammisero infatti di non essere stati i soli a portare via i libri dalla biblioteca di facoltà.

Il preside della facoltà di Architettura, professor Plinio Marconi, è intervenuto per chiarire, con una pubblica dichiarazione che, in alcuni casi, i libri sono stati asportati dagli studenti per proteggerli dal pericolo di sottrazione o di distruzione e che ci si proponeva di restituirli. Il prof. Marconi aggiunge che la buona fede degli studenti è testimoniata da molti indizi e, nel caso specifico del Fuksas, il ritardo nella riconsegna dei volumi è dovuto certamente al fatto che lo studente accusato era impegnato fino all'altro giorno nei preparativi del matrimonio.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, su regioni nordorientali e centrali adriatiche cielo coperto con piogge, ma con tendenza a graduale diminuzione dei fenomeni e della nuvolosità. Al Sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulla Puglia. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

La temperatura minime e massime di ieri:

Bolzano	9	17	Pescara	8	17
Trento	6	13	L'Aquila	7	13
Verona	10	14	Roma	12	16
Trieste	11	16	Campob.	6	11
Venezia	10	12	Bari	11	18
Milano	9	14	Napoli	10	15
Torino	6	13	Potenza	7	11
Genova	10	16	Catanz.	10	13
Bologna	10	13	R. Cal.	11	20
Firenze	11	16	Messina	12	19
Pisa	11	15	Palermo	7	18
Ancona	12	13	Catania	5	20
Perugia	9	12	Cagliari	10	17

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	20
Londra	4	16
Berlino	3	16
Amsterdam	3	18
Bruxelles	3	15
Madrid	4	14
Stoccolma	3	14
New York	15	22
San Francisco	10	18
Mosca	0	5
Tokio	8	19
Città di Messico	12	20
Buenos Aires	9	21

Improvvisa tragedia in una casa di cura a Roma

Sposa accoltellata dal marito muore ferita la bimba che teneva tra le braccia

L'omicida, un decoratore di 27 anni, arrestato poco dopo dalla polizia - La moglie, ventiduenne, era andata a vivere con la madre - L'uomo aveva tentato di indurla a tornare da lui - Al suo rifiuto le si è avventato contro, colpendola tre volte - La figlia (tre anni) non è grave

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Il decoratore edile Rocco Foti, di 27 anni, di Delianova (Reggio Calabria), ha ucciso ieri con tre coltellate la moglie Anna Maria Dalano di 22 anni, di Roma, ed ha ferito la figlia Maria di 3 anni, che era tra le braccia della donna. L'omicida è stato arrestato da agenti di polizia nella casa di cura «Elisabetta Vendramini» in via della Pineta Sacchetti 145, dove è avvenuto il delitto e dove la bambina era ricoverata perché malata di tubercolosi.

Ecco, sulla base dei primi accertamenti, come si è svolta la tragedia. Il Foti e la Dalano si erano sposati nel 1965; la loro unione, malgrado la nascita della piccola Maria, non era stata felice. Il decoratore aveva presentato al commissariato di zona una querela contro la moglie per abbandono del tetto coniugale, e la donna aveva replicato con una querela per percosse. Poi, nel maggio dell'anno scorso, il Foti fu ricoverato in clinica per un'affezione tubercolare e venne dimesso a settembre.

La donna in quell'occasione decise di tornare a vivere con la madre e quando il marito, uscito dalla clinica, tentò di rappacificarsi, per evitarlo si trasferì presso uno zio a Ceccano (Frosinone). Tornata a Roma dopo qualche mese, si impiegò in una torrefazione, per mantenere la figlia che, ammalata di tubercolosi, era stata ricoverata nella Clinica «Elisabetta Vendramini».

Il marito, intanto, si era trasferito a Bari. Verso la fine dello scorso anno anche lui tornò a Roma e cominciò a cercare la moglie. Ieri, ritenendo che in occasione della Pasqua la donna avrebbe fatto visita alla piccola, si è recato alla casa di cura, di proprietà delle suore Elisabettiane. La Dalano è giunta accompagnata da una coppia di fidanzati suoi amici: il decoratore le si è avvicinato e l'ha nuovamente invitata a tornare con lui: la donna ha rifiutato, poi si è recata dalla figlia e l'ha portata a Messa nella cappella della casa di cura.

All'uscita dalla Messa il Foti si è ancora avvicinato alla moglie, che aveva in braccio la piccola, e le ha rinnovato la sua richiesta. Al nuovo rifiuto, l'uomo ha estratto un coltello e si è avventato contro la donna: ha colpito due volte al torace ed una al collo. Le prime due coltellate hanno ferito anche la bambina al ginocchio sinistro.

Stringendo ancora tra le braccia la figlioletta, che ha gettato un grido terrorizzato, Anna Maria Dalano si è accasciata a terra con un gemito, mentre il marito le usciva a fiotti dalle profonde ferite. E' accorso il personale della clinica, la donna ha ricevuto le prime cure, poi è stata trasportata a tutta velocità con un'ambulanza al Policlinico «Gemelli». Ma era in fin di vita e ogni tentativo per salvarla è stato purtroppo inutile: è morta pochi minuti dopo il ricovero.

Le condizioni della bambina non sono preoccupanti: è stata giudicata guaribile in otto giorni. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. La Cava, il quale dirige le indagini, ha compiuto un sopralluogo nella casa di cura dove è avvenuto il delitto.

r. s.

Anna Maria Dalano, 22 anni, e il marito Rocco Foti che l'ha uccisa (Tel. Ansa)

Tentano di bruciare una chiesa a Roma

Sconosciuti spargono benzina sul sagrato della parrocchia di S. Pio X e vi dànno fuoco - Ignoti i motivi del gesto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

(f. s.) Un nuovo tentativo d'incendio, dopo quelli dei giorni scorsi nei locali di esposizione di alcune Case automobilistiche, compiuto sempre con lo stesso sistema, è stato denunciato ieri a Roma. I piromani, questa volta, volevano bruciare una chiesa, ma le fiamme sono state subito domate da due vigili notturni e dal parroco. L'incendio è divampato ieri mattina all'alba sul sagrato della parrocchia di San Pio X, nel quartiere della Balduina, alle pendici di Monte Mario. I danni sono così rimasti limitati al battente sinistro della porta centrale.

Quello di ieri è il secondo attentato che subisce la parrocchia della Balduina: nel gennaio 1967, sotto una finestra laterale del tempio, fu fatta esplodere una bomba al plastico. I danni furono ingenti. L'episodio fu allora collegato alla visita a Roma del «premier» sovietico Podgorni.

Gli incendiari hanno cosparso di benzina il portone della chiesa e vi hanno dato fuoco. Le fiamme hanno richiamato l'attenzione di due vigili notturni in perlustrazione nella zona, che sono corsi a dare l'allarme. Il parroco di San Pio X, don Giacinto Scaglione, di Alba, è giunto con secchi d'acqua e di sabbia. Prima che i vigili del fuoco arrivassero l'incendio era spento.

Nel quartiere, subito dopo il fatto, la polizia aveva fermato un giovane sorpreso a tracciare scritte sui muri della zona per invitare i cittadini a non votare, ma è stato rilasciato perché estraneo alla vicenda.

Uccide a colpi di pistola il fratello della fidanzata

Un giovane presso Caserta - Non voleva più sposare la ragazza perché sul suo conto circolavano in paese voci calunniose

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 15 aprile.

(a. l.) A Marcianise, comune a sei chilometri da Caserta, un uomo di 41 anni è stato ucciso il giorno di Pasqua con quattro colpi di pistola dal fidanzato della sorella, che non voleva più sposare la giovane sul cui conto circolavano in paese voci calunniose. La vittima è Pasquale Alderico, sposato e padre di cinque figli. L'assassino, Domenico Vanno, di 33 anni, compiuto il delitto è fuggito e fino a questa sera non è stato rintracciato.

Il tragico episodio è avvenuto verso le 13,30 nell'abitazione di Pasquale Iuliano, di 35 anni, cognato dell'omicida. Domenico Vanno si era recato dal congiunto per trascorrervi insieme le feste pasquali; mentre la famiglia era a tavola, è giunto l'Alderico, che ha chiesto di appartarsi con il giovane per discutere su «una delicata faccenda personale».

Secondo quanto riferito agli inquirenti dai familiari dell'assassino, Pasquale Alderico era andato alla ricerca di Domenico Vanno nel tentativo di convincerlo a sposare la sorella. Nella discussione, che è durata circa mezz'ora, assi hanno udito gridare: *«Mia sorella Concetta è una ragazza onesta e tu non puoi lasciarla con questa meschina accusa. Ho qui un certificato medico che attesta la sua perfetta integrità fisica, devi sposarla altrimenti ti uccido».* Alla minaccia dell'Alderico, il giovane avrebbe replicato: *«Uccidimi pure, ma di questo nemmeno parlarne».*

Le grida, intanto, avevano richiamato nella stanza Pasquale Iuliano, che ha cercato di porre fine alla discussione e mettere pace tra i due. Improvvisamente, Pasquale Alderico ha estratto di tasca una pistola ed ha premuto il grilletto, ma l'arma si è inceppata: ne ha approfittato Domenico Vanno per prendere la sua pistola e far fuoco contro l'uomo per 5 volte. Tutti i proiettili hanno raggiunto la vittima in parti vitali del corpo.

Misterioso suicidio di una sposina a Potenza

Potenza, 15 aprile.

(a. l.) Una sposa di 24 anni, Maria Elena Fiorenzano, si sarebbe uccisa la mattina di Pasqua lanciandosi dall'auto in corsa, guidata dal marito, mentre transitava sulla Sapri-Maratea. Il corpo della donna, dopo un pauroso volo di circa cento metri, si è sfracellato sugli scogli della costa di Maratea. La morte è stata istantanea.

Il dramma non ha avuto testimoni. Il marito della giovane, Gennaro Avernese di 35 anni, abitante a Sapri, ha dichiarato ai carabinieri di Maratea: *«Rientravo a Sapri con mia moglie e la bambina di dieci mesi quando, ad una decina di metri dalla galleria di Acquafredda, con un gesto rapido ed improvviso Maria ha aperto lo sportello e si è lanciata nel vuoto.*

La versione data dall'Avernese è apparsa poco verosimile ai carabinieri di Maratea i quali stanno svolgendo indagini.

ULTIME NOTIZIE

Sarà discusso e votato dal consiglio nazionale

La democrazia cristiana giovedì annuncia il programma elettorale

Si potrà sapere se saranno facili o difficili le trattative con psu e pri per il nuovo governo - Mariotti ieri ha detto che i socialisti pretendono garanzie per collaborare - Invece Preti chiede che si faccia subito il nuovo centro-sinistra perché «le furberie servirebbero solo a fermare lo slancio dell'economia»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

La democrazia cristiana lancerà il suo programma elettorale con una manifestazione pubblica sul tipo di quella organizzata dai socialisti. Per giovedì è convocato il Consiglio nazionale del partito allargato ai segretari regionali e provinciali e a numerosi invitati. Il programma sarà illustrato dal segretario politico Rumor, seguirà il dibattito, poi la votazione cui parteciperanno i soli consiglieri nazionali.

Il programma dc è atteso con particolare interesse, dopo la diffusione di quello socialista, per confrontare i due documenti sui punti di maggiore impegno per la prossima legislatura e per valutare se sarà facile o difficile la trattativa tra i partiti per la ricostituzione del governo di centro-sinistra dopo le elezioni.

Per la continuazione del centro-sinistra l'on. Rumor si è già nettamente pronunciato nel discorso di Napoli, dichiarando che questo è l'impegno della dc «qualunque siano i risultati elettorali». Nello stesso senso ha parlato Nenni alla conferenza nazionale dei socialisti i quali si trovano però di fronte alla impegnativa scadenza del loro primo congresso dopo l'unificazione.

Poiché il congresso è previsto per settembre-ottobre, alcune correnti prospettano la eventualità di una soluzione transitoria subito dopo le elezioni, per passare al governo programmatico vero e proprio soltanto alla fine dell'anno.

Segni di questo orientamento si ritrovano oggi in un discorso pronunciato in provincia di Firenze dal ministro Mariotti. Dopo un'aspra polemica con la dc, la quale in vent'anni di governo, e fino all'arrivo dei socialisti, *«non ha fatto nessuna, dico nessuna, riforma»*, Mariotti ha preso atto con soddisfazione che anche il ministro Mancini si è schierato con quella parte dei socialisti che dicono *«no al governo ad ogni costo»*, *«Noi tutti apprezziamo la cosiddetta stabilità politica* — ha aggiunto il Ministro della Sanità — *ma alla sola condizione che essa non giustifichi l'accurata gestione degli interessi di coloro che oggi dominano il Paese»*.

Di tutt'altro orientamento un discorso del ministro Preti a Bologna. A suo giudizio, le polemiche dei esponenti della maggioranza per acquisire ai loro partiti i meriti dell'azione comune, rigettando sugli altri le responsabilità di errori o ritardi, non sono producenti. Il psu, ha aggiunto Preti, deve dare ai suoi elettori la certezza che opererà nella prossima legislatura per la realizzazione di un serio programma di progresso. *«Questo non si può fare senza un governo di centro-sinistra, al quale partecipino direttamente gli attuali tre partiti, impegnando tutte le forze più vive. Altre eventuali soluzioni, frutto di alchimie e di furberie, danneggerebbero anche il Paese, interrompendo il fiducioso slancio in avanti del nostro sistema economico»*.

Come Preti, anche La Malfa per i repubblicani è favorevole alla costituzione del governo programmatico subito dopo le elezioni, senza soluzioni transitorie. L'importante è che ci sia l'intesa su quelli che il pri ha definito «punti fermi» per la nuova esperienza di centro-sinistra. Indicandoli, il pri ha fatto finora riferimento ad alcune proposte riguardanti la funzionalità del Parlamento e la migliore efficienza della politica di piano. Più in generale per la politica economica e per la politica estera gli orientamenti del pri saranno annunciati nella conferenza nazionale convocata per venerdì e sabato.

Si sa già che i repubblicani insisteranno per l'accettazione della politica dei redditi, già respinta dai socialisti nel loro documento, e per la conclusione di un patto di consultazione italo-inglese, in funzione antigollista. Nel corso della settimana saranno anche annunciati ufficialmente i programmi del partito liberale e del partito socialproletario.

Fausto De Luca

Incidente al confine tra le due Coree: 4 morti (2 americani)

Seul, 15 aprile.

Quattro morti — due soldati americani e due sudcoreani — e altri due militari americani feriti costituiscono il bilancio di un'imboscata tesa da elementi nordcoreani a soli 800 metri da Pan Mun Jom.

Un comunicato del comando dell'Onu precisa che le vittime si trovavano ieri sera a bordo di un automezzo in servizio di pattuglia nella zona di frontiera. Improvvisamente, quando era a 800 metri da Pan Mun Jom, l'automezzo è stato preso sotto un violento fuoco di mitragliatrici.

Le ricerche subito intraprese non hanno permesso di trovare gli assalitori che si ritiene siano rientrati nella Corea del Nord. *(Ansa)*

Giovani a Londra assaltano l'edificio del «Daily Mirror»

Nel palazzo ha sede l'ufficio inglese delle edizioni di Springer

Londra, 15 aprile.

Un migliaio di giovani, in massima parte studenti, ha tentato oggi pomeriggio di dare l'assalto all'edificio del *Daily Mirror*, quotidiano laburista, dove hanno sede gli uffici londinesi del gruppo editoriale tedesco di Axel Springer. Il modernissimo palazzo in vetro e cemento, alto più di venti piani, si trova in Holborn Circus, prossimo a Fleet Street.

In previsione dei disordini, cinquecento poliziotti erano stati inviati a presidiarlo. Il corteo dei giovani — parte dei quali erano arrivati con la «marcia di Aldermaston», il pellegrinaggio organizzato dal Comitato per l'abolizione delle armi nucleari — è giunto in Holborn Circus verso le diciassette. Al principio si erano limitati a gridare la loro solidarietà per Rudi Dutschke, il giovane tedesco vittima del recente attentato: poi hanno cercato decisamente di infrangere i cordoni della forza pubblica.

L'intervento chirurgico avvenne a Boston

Studentessa di Capri morta per il «rigetto» del rene

Aveva 24 anni - Nove mesi fa le era stato trapiantato l'organo offerto dal padre

Anna Maria Vuotto, la studentessa morta a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 aprile.

(a. l.) Anna Maria Vuotto, di 24 anni, una studentessa di Capri alla quale nel luglio scorso era stato trapiantato un rene nel «Peter Bent Brigham Hospital» di Boston, e che sembrava si fosse perfettamente ristabilita, è morta ieri a causa del «rigetto» dell'organo, nel Policlinico di Roma dov'era stata trasportata da Capri nei giorni scorsi.

Domani la salma di Anna Maria Vuotto giungerà a Napoli e sarà imbarcata su uno dei vaporetti diretti a Capri. I funerali si svolgeranno mercoledì nella Certosa dell'isola. Per l'occasione, i caffè della «Piazzetta» di Capri resteranno chiusi in segno di lutto.

La notizia della morte della giovane ha commosso tutta Capri: Anna Maria Vuotto, figlia di uno dei proprietari di un caffè della «Piazzetta» e di alcuni alberghi, era conosciuta in tutta l'isola. Fidanzata con un giovane medico, il dott. Rosario Sorrentino, avrebbe dovuto sposarsi nello scorso autunno e già si stava occupando dell'arredamento della casa, sulla collina vesuviana.

Nei primi dello scorso luglio, la giovane mangiò alcune ostriche e, dopo qualche giorno, fu colpita dal tifo. Benché curata a tempo, subì un blocco renale ed altre complicazioni. Appena possibile, il padre, Raffaele, accompagnò in America la figlia, per farla curare dal prof. John Merril, celebre specialista di nefrologia.

Poiché era necessario trapiantarle un rene, il padre della giovane offrì il suo: l'intervento riuscì e dopo qualche tempo padre e figlia tornarono a Capri. Nei giorni scorsi, però, Anna Maria Vuotto ha cominciato ad avvertire i primi sintomi «di rigetto». E' stata subito trasportata con un aereo speciale a Roma e sottoposta, nel Policlinico, alle cure dei professori Stefanini, Cortesini e Casciari. Purtroppo, tutti gli sforzi sono stati vani.

Per evitare gravi danni alla vita del Paese

Il Parlamento di Saigon respinge la «mobilitazione generale» per la guerra

Era stata chiesta dal capo dello Stato Thieu - Il presidente del «Comitato difesa» della Camera afferma che il governo potrebbe assumere poteri dittatoriali - Sarà elaborato un nuovo progetto che assicuri il controllo del Parlamento sull'attività governativa

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 15 aprile.

L'assemblea nazionale del Vietnam del Sud ha respinto oggi le proposte avanzate dal presidente Thieu per la mobilitazione generale, definendole «troppo vaghe».

Il «Comitato per la difesa» della Camera dei deputati, dopo un dibattito durato tre giorni, ha dichiarato che in linea di principio era d'accordo sulla mobilitazione generale, ma che si dovevano prender tutte le precauzioni necessarie perché le normali attività e la vita del Paese non ne risultassero danneggiate.

Il tenente colonnello Duong Van Thuy, presidente del Comitato, ha detto che se la misura fosse stata approvata, vi era da temere che il governo di Thieu assumesse poteri dittatoriali. Ora il Comitato chiederà il consiglio *«di personalità pubbliche, capi religiosi e giornalisti»*, e preparerà in proposito una nuova legge: tutto ciò richiederà un paio di settimane.

Il presidente Thieu aveva annunciato il suo piano per la mobilitazione generale subito dopo la decisione di Johnson di limitare le incursioni sul Vietnam del Nord: ma aveva aggiunto che il provvedimento sarebbe stato applicato solo se Hanoi non avesse accettato di negoziare. Adesso tuttavia sembra che Thieu abbia cambiato parere e sia deciso a mobilitare indipendentemente dall'atteggiamento del Nord Vietnam.

Secondo le leggi attuali possono esser chiamati alle armi gli uomini in età compresa fra i diciotto e i trentatré anni. Thieu vorrebbe elevare il limite fino ai quarantanove anni, e in più vorrebbe assumere poteri pressoché assoluti in materia economica e finanziaria. La «Camera bassa» ha dimostrato una notevole forza politica nell'opporsi alle sue richieste: ed ora sembra determinata a mantenere il controllo sull'esecutivo, per quanto complessa sia la procedura.

Nel Vietnam del Sud sono già parecchio sensibili gli effetti dell'incremento della coscrizione, sia nelle società private che negli uffici statali. Anche sotto la mobilitazione generale un gran numero dei cittadini più validi vengono via via assorbiti dalle forze armate, i cui effettivi entro quest'anno saliranno di 135 mila uomini, fino ad un totale di ottocentomila.

David Bonavia
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

I «marines» conquistano la collina che domina la base di Khe Sanh

Saigon, 15 aprile.

I «marines» americani hanno riconquistato ieri, dopo un intenso bombardamento d'artiglieria e d'aviazione, la «collina 881», otto chilometri a nord-ovest della base di Khe Sanh. Si tratta della stessa collina che le forze americane conquistarono nel maggio scorso dopo violenti combattimenti nei quali persero 300 uomini. Successivamente, però, esse si ritirarono e i nordvietnamiti installarono sulla cima della collina i pezzi di artiglieria con i quali hanno bombardato la base di Khe Sanh durante le undici settimane di assedio.

Fonti militari degli S.U. hanno dichiarato che le forze americane vengono attualmente ritirate dalla base di Khe Sanh, per evitare un nuovo assedio come quello delle scorse settimane. La base sarà ridotta a un centro di rifornimenti per le operazioni nella regione circostante, e la difesa sarà assicurata da una forza mobile dispesta all'esterno della base. Durante il lungo assedio e la marcia per liberare Khe Sanh, gli americani hanno avuto 257 morti.

Un reggimento di «marines» si è scontrato oggi in un durissimo combattimento durato nove ore contro truppe regolari del Vietnam del Nord nei pressi di Hué.

Violenti combattimenti sono avvenuti anche vicino alla base di Than Son Nhut, alla periferia di Saigon.

Gli aerei americani hanno compiuto ieri sul Vietnam del Nord 143 missioni — seconda cifra record dall'inizio dell'anno — tutte dirette contro obiettivi situati a sud del 19° parallelo. *(A. P.)*

Pechino incita Hanoi a proseguire la lotta

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 15 aprile.

La Cina comunista ha condannato aspramente gli Stati Uniti perché non hanno accettato di iniziare i colloqui col Vietnam nelle città proposte da Hanoi. Il *Quotidiano del popolo*, giornale ufficiale di Pechino, scrive oggi che Washington *«ha commesso un'altra mostruosa frode»* dopo quella dell'annuncio di una sospensione parziale dei bombardamenti. La Cina afferma che l'America sta aumentando le sue forze terrestri nel Sud Vietnam, vi accumula la produzione delle sue industrie pesanti e chiede altri appoggi agli alleati.

Il linguaggio impiegato da Pechino è assai più aspro di quello di Hanoi. Si direbbe che i cinesi stanno cercando di convincere i nordvietnamiti della assoluta inutilità di cercar di negoziare con Washington. E' chiaro che Pechino preferirebbe che Hanoi respingesse le offerte di pace e continuasse a combattere.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Aereo Usa (secondo Hanoi) abbattuto oltre il limite posto ai bombardamenti

Hanoi, 15 aprile.

L'agenzia nordvietnamita «Vna» ha reso noto che un aereo americano è stato abbattuto oggi sulla provincia di Ninh Binh.

Secondo i nordvietnamiti, l'aereo abbattuto stava attaccando zone abitate una trentina di chilometri a nord del 20° parallelo. *(A. P.)*

Accorato invito di Paolo VI a trattare subito per la pace

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 15 aprile.

Dopo le fatiche e la stanchezza della settimana santa, Paolo VI ha trascorso la giornata della «pasquetta» nel più completo riposo. Nel messaggio della Pasqua ha parlato sulla *«difficile pace di quel lembo estremo di terra asiatica dove la guerra pare non poter finire mai e dove lo scontro delle più grandi potenze tiene sospeso il respiro del mondo nell'angoscioso timore di un gigantesco conflitto, che tutti coinvolga in spaventosa rovina»*. Paolo VI ha *«scongiurato»* le parti in causa *«a entrare risolutamente in pensieri di tregua militare e di trattative onorevoli e leali»*. Ha detto di guardare *«avidamente»* ai sintomi promettenti di una prossima intesa ed ha augurato che presto possano giungere a buon fine, trasformando la precedente prova di forza *«in gara di generosità»*, con la vittoria della giustizia consapevole dei diritti reciproci alla libertà e dei bisogni comuni di lavoro e di pace.

Ricordando la morte di Luther King ha condannato il razzismo, il nazionalismo e l'odio di classe *«grandi e chiusi egoismi collettivi»*.

f. p.

Marta una degli artefici della prima bomba atomica

Los Angeles, 15 aprile.

Il dott. Charles Lauritsen, scienziato americano di origine danese che fu uno dei pionieri nello sviluppo della bomba atomica a Los Alamos durante la scorsa guerra mondiale, è morto a Los Angeles dopo una lunga malattia. Aveva 76 anni.

I suoi principali studi hanno avuto per argomento le tecniche dei razzi. Il settore degli armamenti, le reazioni nucleari nelle stelle e lo sviluppo di un apparecchio a raggi «X» ad alta energia per la cura del cancro e di altre malattie. *(Ansa)*

Una spia sovietica da anni tra gli amici di De Gaulle?

Lo scrivono i giornali inglesi «Observer» e «Sunday Times» - Secca smentita dell'Eliseo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 aprile.

La bomba scaglíata dall'*Observer* e dal *Sunday Times* secondo i quali un agente sovietico si troverebbe da molti anni fra gli intimi collaboratori del generale De Gaulle, e lo manovrerebbe per fargli assumere atteggiamenti anti americani, ha provocato a Parigi l'effetto che è facile immaginare tra coloro che sono rimasti nella capitale. L'incredulità prevale, naturalmente poiché la «rivelazione» è davvero grossa e non può essere accolta ad occhi chiusi, ma è certo che verrà sfruttata nei prossimi giorni dall'opposizione di estrema destra e che una carta così non potrà mancare.

Il primo risultato è stato quello di turbare le ferie pasquali ad alcuni uomini politici e soprattutto agli alti funzionari della presidenza della Repubblica i quali hanno subito preso contatto col generale De Gaulle, che si riposa da una decina di giorni nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises. Poi il Palazzo dell'Eliseo ha fatto sapere che le informazioni della stampa domenicale britannica sono «completamente ridicole e della più alta assurdità». Il portavoce dell'Eliseo ha aggiunto: «Tutto ciò è comico ed è con serenità che aspettiamo le rivelazioni su questo eventuale caso di spionaggio».

L'autore delle rivelazioni esplosive, però, è una persona nota negli ambienti dell'esercito ed in quelli dei servizi di spionaggio ai quali, del resto, appartenne. Costui, colonnello Thiraud De Vosjoly, era un agente dei servizi «speciali» francesi a Washington, e nel 1962 diede le dimissioni essendo in totale disaccordo con la politica estera del suo governo. Ma non rimpatriò. Si recò invece nel Messico

l. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cinque terroristi arabi uccisi dagli israeliani

Altri sette catturati - Morto un soldato di Tel Aviv

Tel Aviv, 15 aprile.

L'esercito israeliano ha annunciato oggi di avere ucciso cinque sabotatori arabi e di averne catturati altri sette in due azioni a fuoco sulla sponda occidentale del Giordano. Uno degli scontri è avvenuto presso Nablus, dove gli israeliani hanno impegnato sabotatori nascosti in una grotta uccidendone due e ferendone sei che sono stati catturati. Nei villaggi vicini è stato imposto il coprifuoco.

Alla mezzanotte di sabato, sempre nei pressi di Nablus, una pattuglia israeliana si è scontrata con un gruppo di sabotatori arabi: ne ha uccisi tre e feriti gravemente uno, mentre un soldato israeliano è morto ed un altro è stato ferito. Tre arabi catturati nella zona hanno confessato di far parte di una unità di guerriglieri.

Nella valle del Giordano la celebrazione della Pasqua è stata turbata da un ennesimo scontro nella regione di Beisan. Secondo il comando israeliano, gli arabi hanno aperto il fuoco contro un trattore al lavoro a sud di Neveur alle 9,30 (italiane). Alle 10,10, i giordani hanno preso a sparare anche contro un avamposto militare israeliano. Questo secondo scontro si è protratto per cinque minuti. Non sono segnalate vittime o danni. *(A. P.)*

Morti quattro italiani in Perù nell'auto finita in un burrone

Lima, 15 aprile.

Quattro italiani sono morti ed altri tre hanno riportato ferite in un incidente stradale avvenuto la vigilia di Pasqua tra la località di Acostambo e Yzcuchaca, nelle Ande peruviane che attraversano il centro del paese, a circa 400 chilometri da Lima. Le difficoltà delle comunicazioni hanno fatto sì che solo oggi giungesse nella capitale la notizia.

Le quattro vittime sono due tecnici dell'impresa italiana «Gie Impregilo» che sta costruendo la centrale idroelettrica del Mantaro e due bambini. I feriti sono altri tre familiari delle vittime, ed un peruviano.

La sciagura è avvenuta durante una gita, quando il guidatore di nazionalità peruviana (che figura fra i feriti) ha perduto il controllo della vettura, per cause imprecisate. L'automobile è precipitata in un burrone profondo un centinaio di metri.

Le vittime sono Olimpio Codazzi, 34 anni, di Sondrio; suo figlio Osvaldo di 7 anni; Alessio Bassi, 35 anni, di Sondrio; e Paolo Rosson di un anno. I feriti sono i genitori di Paolo Rosson, Albino, 28 anni, e sua moglie, Anna Maria, di 24; e Edvige Bassi Codazzi, 29 anni.

(Ansa)

Sventato un complotto per uccidere Mobutu

Kinshasa, 15 aprile.

Parlando a Luluabourg, capoluogo della provincia del Kasai occidentale, il presidente congolese Mobutu ha annunciato ieri che è stato sventato un tentativo mirante a «liquidarlo fisicamente».

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Ettore Delmastro Mussa
di anni 50
Con immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Angela Square, la mamma, i figli Emilio e Anna, le nuore Bruna e Correda, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Lozzolo, 14 aprile 1968.

I Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali e i Dipendenti tutti delle Società REYRAC e RPA si associano riverenti al dolore che ha colpito il proprio Amministratore Sig. Emilio Delmastro e la sua famiglia per la perdita del Padre
Ettore Delmastro Mussa
— Lozzolo, 14 aprile 1968.

La Famiglia Cassei e Ajmone partecipano addolorate la dipartita del Signor
Ettore Delmastro Mussa
e si associano alla grande tristezza del caro Emilio e della Sua Famiglia.
— Lozzolo, 14 aprile 1968.

E' serenamente mancata ai suoi cari
Emma Rossi
ved. Tabarrani
Ne danno il triste annuncio angosciate le figlie Adriana col marito Giovanni e figli Paolo con la moglie Liliana e bimbi, Mario con la fidanzata Rosalba, Fernanda col marito Lorenzo e figli, Pier Paolo con la fidanzata Gisella, e Daniele, il genero Daniele Multi e figli, Emma Bonsodo col marito Rodolfo e figlia Maria Luisa col marito Franco e bimbi, parenti tutti. Una speciale ringraziamento al Prof. Dott. Severino Ferrero che l'ha curata con tanta dedizione e Prof. Dott. Mensa. Funerali oggi 16 c. m., ore 16,15, dall'abitazione via Pietro Giuria 32.
— Torino, 15 aprile 1968.

Laura e Elda Ruiz partecipano al dolore della famiglia Ghione.

Munito dei Conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Mainati
Marito e Padre esemplare
Lo piangono la moglie Caterina Verdola, le figlie: Giuseppina con il marito Giovanni Mogno e figlia Rita; Eugenia con il marito Marcello Sarzano e figlie Anna Maria e Rita; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 17 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Adolescente. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 aprile 1968.

La famiglie Boglione, Magno, Molina, profondamente commossa prendono parte al grave lutto della famiglia Mainati per la perdita del caro PAPA'.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Kamel S.r.l. si associano al lutto del cavaliere signor Mario Turbiglio per la scomparsa del padre
Rag. Alberto Turbiglio
— Torino, 16 aprile 1968.

Teodoro Fortunato e Luigi Gianoni partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Mario per la scomparsa del padre
Rag. Alberto Turbiglio
— Torino, 16 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari
Edoardo Imarisio
Ne danno annuncio: la moglie Giovanna, la figlia Amalia col marito Dott. Pio Tallia e nipotina Luca, parenti tutti. Funerali oggi 16 ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria.
Torino, via Planezza 159.
— 16 aprile 1968.

La Famiglie Querio-Carosio partecipano commosse la perdita del Caro EDOARDO.

Partecipano di cuore al lutto della famiglia Deagostini per l'improvvisa morte dell'impareggiabile
Clara Losa
ved. Deagostini
gli amici:
Emilio Amprino
Teresio Bergero
Pier Carlo Bertolino
Dante Bertello
Cesare Boglino
Francesco Borghese
Stefano Casarola
Vincenzo Chievetzo
Riccardo Durandetto
Ismaldo Falchero
Sergio Favro
Bruno Gallo
Carlo Grattapaglia
Pier Luigi Marbra
Gino Olivero
Mario Peirolo
Luciano Piccelli
Maurizio Richetto
Stefano Sasso
Mauro Sibille
Enzo Tamarin
Giuseppe Veresio
Ferdinando Vighetti
Adolfo Villa
Pietro Villani
e famiglie.
— Bussolano, 14 aprile 1968.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia per la dipartita dell'Amico
Giuseppe Capo
gli Amici:
Giuseppe Artioli
Giuseppe Collino
Giovanni Lironi
Carlo-Bruno Piccolla
Fratelli Tassitore
Giulio Papotti
Italo Gigantti
Carlo Stella
Paolo Dionigi
Fratelli Rasa
Florino Gino
Claudio Mestralleti
Carlo Quiengo.
— Torino, 15 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Ponzano
Pensionato A.T.M.
Addolorati lo annunciano, la moglie Caterina Conti, la figlie Regina, Laura, Isabella e rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giorgio Patrito, ed alle Reverendissime Suore dell'Assunzione per le amorevoli cure. I funerali oggi ore 16,15 da via Sospello 161.
— Torino, 16 aprile 1968.

Cristianamente ha cessato di soffrire
Pellegrina Cogno
ved. Berruto
L'annunciano la sorella Andreina, la nipote Maria con il marito Andrea Quarello e la piccola Vanna. Funerali ore 15 a La Morra.
— La Morra, 15 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari
Modesto Bava
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli con rispettive famiglie, fratelli e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 in Albugnano d'Asti.
Torino, via Milano 18.
— 15 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi l'
Avv. Augusto Diaz
La moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti ne danno comunicazione con immenso dolore e tumulazione avvenuta.
— Livorno, 15 aprile 1968.

1959 1968
Giovanni Olimpio Quaglino
è vivo nel cuore dei Suoi cari che lo ricordano con sempre maggior rimpianto.
— Torino, 16 aprile 1968.

1959 1968
La Società Ocifel-Colubro ricorda con stima e rimpianto il suo socio fondatore Signor
Giovanni Olimpio Quaglino
— Torino, 16 aprile 1968.

1959 1968
Il Cav. Gaspare Bolognino e famiglia nel 9° anniversario ricorda con affetto l'amico
Giovanni Olimpio Quaglino
— Torino, 16 aprile 1968.

1959 1968
Il Personale anziano si unisce nel ricordo del signor
Giovanni Olimpio Quaglino
— Torino, 16 aprile 1968.

Le notte di Pasqua, dopo annose, indicibili sofferenze, accettate e sopportate con esemplare, nobile e forte animo, chiudeva sereno la sua operosa, fervida vita tutta pervasa di amore, l'
Ing. Beppe Mercaldo
di anni 52
A funerali avvenuti ne dànno annuncio la moglie, le figlie, la mamma, la sorella con il marito, i suoceri, tutti i parenti, e ringraziano quanti lo hanno amorevolmente assistito e quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Asti, 15 aprile 1968.

Elio e Zele Visetti partecipano al tremendo dolore di Elia, Cora e Grazia per l'immatura scomparsa del carissimo, ineguagliabile, fraterno amico BEPPE.

I Collaboratori della ditta Visetti di Asti, Alba e Torino piangono con i loro ex colleghi Tilde e Annibale Ordano la tristissima perdita del loro genero
Ing. Beppe Mercaldo
— Torino, 16 aprile 1968.

Il marito, il figlio Carlo con la moglie Vittorina e gli affezionati nipoti Maurizio e Roberto, la figlia Gina e parenti tutti annunciano costernati il decesso di
Domenica Cili Damo
di anni 72
serenamente mancata con i conforti religiosi. Un particolare ringraziamento ai dottori Vigada e De Michelis, che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 16 in Carignano.
— Carignano, 15 aprile 1968.

Carlo e Nina Marinucci si associano al dolore del marito, dei figli, nuora e cari nipoti.

Dott. Vigada e Maria Elena, dott. Ilo Michelis e Carla, Italo e Gina Ghiorso, famiglia Tamiotti, Liliana Vigada partecipano affettuosamente al dolore dei cari amici Gili.

Le famiglie Massa e Grimaudo partecipano al grande dolore della famiglia Gili.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Dino Lazzero
Ovatta
Lo piangono la moglie Maria Anna Gial, i figli Franco e Silvia con le rispettive famiglie, la sorella, cognati, parenti tutti. I funerali: martedì 16 ore 15,45 da via Michele Bravo 2.
— Pinerolo, 15 aprile 1968.

Partecipano al lutto:
le famiglie Bounous e La Mocogna
prof. Umberto Gay e famiglia
famiglia La Regina
famiglia Conte
Umberto e Laura Todisco.

E' mancato a chi amava
Sisto Bellone
Lo piangono la moglie Rina, la figlia Annamaria, il nipotino Giorgio, il genero Giulio Spagnolio, sorelle, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 con partenza da via Rezi Collegio 50. Un particolare ringraziamento al Dott. Gualtiero Gastaldi.
— Moncalieri, 16 aprile 1968.

Le famiglie Briccarello, Modolo, Provaglio, Andisio e Massaia partecipano al dolore della famiglia Bellone.

I nipoti Dr. Riccardo Treves e Jolanda Fubini con le loro famiglie annunciano addolorati la scomparsa della zia
Aurelia Vitale
Funerali martedì 16 ore 9 da corso Castelfidardo 1.
— Torino, 16 aprile 1968.

Elisa Bechi affettuosamente è vicina a Jolanda.

Serenamente come visse è mancata
Agnese Bovero
ved. Bersano
lasciando nello sconforto la figlia Maria col marito Dott. Nino Carbonaro, Luigina ved. Tornani col figlio Dott. Ottavio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 alle ore 16,30 in Moransengo d'Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via San Pio V 31.
— 15 aprile 1968.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
Guerriero Ulivieri
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Rinsendotti, fratello, sorella, suocero, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti e colleghi d'ufficio. Un particolare ringraziamento ai Dott. Paolo Scaglia per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo in None (To) mercoledì 17 alle ore 10, partendo da via Amerano 72. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.
— None, 16 aprile 1968.

Cristianamente dopo lunghe sofferenze è mancato
Carlo Marietta
(Lin)
Commerciante bestiame
d'anni 78
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Vittorio, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mezzenile mercoledì 17 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Mezzenile, 15 aprile 1968.

Con animo sereno, come visse, ha concluso le sue mirabile esistenze terrene
Maria Occhetti
ved. Bormida
(Luccia)
di anni 61
Il figlio Annibale e parenti tutti, a funerali avvenuti, la ricordano ai moltissimi che le vollero bene.
— Torino, 16 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Vico
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Lucia, il figlio Enrico con la moglie Maria e la nipote Silvana, il fratello Donato, cognati, parenti tutti. I funerali mercoledì 17 ore 8, partendo da corso Unione Sovietica 339 ed in Collarengo alle ore 9. Segue autopullman.
— Torino, 16 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Cerutti
Lo annunciano i figli: Carlo, Giovanni, Enrico, Linda, Lea, Oreste con le rispettive famiglie; cognati, cognate. Funerali oggi 16 aprile alle 14,30 in Valdellatorre. La salma sarà tumulata nel Cimitero Generale di Torino alle 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valdellatorre, 14 aprile 1968.

Amministrazione comunale, Popolazione, Albergatori di Claviere prendono viva parte al dolore della famiglia Moiso-Striglia per la scomparsa della signora
Olimpia Giachino
ved. Moiso-Striglia
— Claviere, 15 aprile 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Marcarini
Lo piangono: la famiglia Benini e amici tutti. Funerali oggi 16 corrente ore 14,30 Ospedale Mauriziano (c.so Re Umberto 103).
— Torino, 14 aprile 1968.

Gino Lina e famiglia Bianchi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Antonio Tamagnone
— Torino, 15 aprile 1968.

Nel 5° anniversario della scomparsa del compianto
Tullio Deorsola
I Famigliari tutti Lo ricordano con immutato dolore ed affetto.
— Torino, 16 aprile 1968.

A ventiquattro anni dalla sua eroica morte
Ettore Ruocco
Medaglia d'oro V. M.
vive nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 16 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

(Continua da pag. 14)

ALASSIO, Pensione Rosaria, vicino mare, 2000 complessive fino 15 giugno. Telef. 40-814. 2001

LOANO apertura nuovissima pensione Ristorante Londra confortevole prezzo. Telefonare 66-683.

RICCIONE Hotel Meeting, II categ. nuovissima costruzione, sul mare, posizione tranquilla. Parcheggio. Camere con servizi privati. Giugno, settembre 2500, prima quindicina luglio, 19-31 agosto 3200, 16 luglio 16 agosto 4000. 22857

RIMINI Pensione Dapoli, via Giusti. Tel. 28-547, basse 1700, luglio 2000-2200. Interpellateci.

RIMINI Pensione Villavara familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno settembre 1800.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profil specializzato scuole acconciature femminili, pieghe, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento mode, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma conservato. Tel. 468-365, piazza Statuto 24

ASSICURASI impiego e viaggiate massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino. Tel 535-533. Consulenza medica specializzata. 0660

BOIDOCI, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

OFFRESI facile redditizio impiego, frequentando Scuola Arlem. Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto di estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31. Tel. 518-585 Torino. A24222

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Tel. 581-694.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata due letti e stabili. Tel. 651-819.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A fonderia offresi perito industriale ventennale esperienza direttiva organizzazione, programmazione, cicli, metodi, tempi, modelli, impianti, manutenzione, costi. Telefonare 395-884. 2001

DICIOTTENNE secondo impiego pratica letture spedizioni pacchi postali dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino».

DISEGNATORE attrezzature impianti macchine movimento terra offresi ditta sollevamenti. Tel. 562-575.

ESPERTO organizzazione amministrativa, tecnico commerciale, Italia-estero, tedesco, francese, inglese, nozioni russo, migliorerebbe. Tel. 354-390.

GEOMETRA 24anni, militesolto, auto propria, conoscenza inglese, francese, disposto trasferirsi estero, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». 2001

INGEGNERE direttore tecnico importante industria scopo utilizzare esperienza non comune tratterebbe relazioni collaborazione impiego seria azienda, conoscenza perfetta lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». 2001

INGEGNERE 42enne dirigente complesso industriale scopo rientro area Piemonte esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 183 — Torino». 2001

MAGAZZINIERE pratico carico scarico, evasione ordini, tenuta contabilità schede, conto deposito conto lavorazione offresi a seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A39858

RAGIONIERA impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 293-062.

SEGRETARIA d'azienda 18enne 2° impiego offresi. Telefonare 965-233.

SIGNORA 27enne veloce stenodattilografa pratica ufficio scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino».

TRENTATREENNE esperienza direzione generale e vendite, lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino». A39276

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 0923

A. RIZZOLI EDITORE, PER UFFICI DI PROSSIMA APERTURA, SELEZIONA 30 AMBOSESSI 21-29 ANNI, LIBERI SUBITO, DA AVVIARE A CARRIERA DIRETTIVA DOPO BREVE CORSO TEORICO ET TIROCINIO PRATICO. RICHIEDESI TITOLO DI STUDIO, AMBIZIONE, DESIDERIO EMERGERE. OFFRESI INQUADRAMENTO GIURIDICO, ASSICURAZIONE, VERRANNO DATE INFORMAZIONI SOLO AI CONVOCATI. TEL. 337-793 PER FISSARE COLLOQUIO. A39920

ABILI commesse ingrosso articoli abbigliamento assumonsi. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 4272 — Torino»

AMBOSESSI per attività vendita qualificata possibilità ottimo guadagno, cercasi da organizzazione internazionale. Corsi istruzioni specializzati. Si richiedono volontà, dinamicità, facile eloquio. Presentarsi geom. Meiza, piazza San Carlo 197, Torino, giovedì 18 ore 9-12, 15-18.

AZIENDA gomma e materie plastiche cerca giovane viaggiatore per Piemonte con residenza Torino. Stipendio, rimborso spese, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — 20100 Milano». 22796

CERCASI diciassettenne segretaria azienda, conoscenza francese. Telefonare 548-727.

CERCASI signorine per mansioni contabili pratica importazioni segretaria necessita presenza dinamismo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino». A37302

CHIMICO assumiamo per laboratorio esperienza campo doloario. Indicare tesi votazioni lauree lingue estere recapito telefonico. Scrivere «Pubblicità Stampa 8051 — Torino».

COMMESSA 20-25enne pratica ingrosso confezioni cercasi. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». A38197

DATTILOGRAFA sedici diciottenne, anche primo impiego, cercasi ufficio commerciale. Tel. 581-076.

IMPIEGATO O IMPIEGATA CON ESPERIENZA PAGHE CONTRIBUTI E CONTABILITA' CERCA OFFICINA MECCANICA IN TORINO. MANOSCRIVERE INDICANDO REFERENZE PRETESE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8301 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATO TECNICO PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO E NOZIONI MECCANICHE, PRATICO SERVIZIO CONTROLLO QUALITA' MATERIALI. DETTAGLIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4373 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER SERVIZIO MANUTENZIONE ESPERTO DISEGNATORE PER REPARTO MACCHINARI ED IMPIANTI; ALTRI GIOVANI PER SERVIZIO TECNICO STAMPI ED ATTREZZATURE; ALTRI CON CONOSCENZA DISEGNO ELETTRICO. DETTAGLIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4372 — TORINO». A39482

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PROVETTI COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO PER REPARTI: GALVANICI E LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA, 4374 — TORINO». A39482

IMPORTANTE INDUSTRIA CON SEDE IN VOLPIANO CERCA SIGNORINA PER MANSIONI DI SEGRETERIA STENODATTILO CONOSCENZA PERFETTA FRANCESE INGLESE. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 216 — TORINO».

INDUSTRIA confezioni signora cerca modellista esperto praticissimo organizzazione laboratorio tempi metodi lavorazione cottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino»

INDUSTRIA milanese fama internazionale per formazione nuove filiali in Torino e Piemonte, cerca ambosessi 18-26enni, cultura, bella presenza, comunicativa, anche primo impiego. Stipendio fisso 90.000, possibilità guadagno 150.000. Presentarsi corso Mass. D'Azeglio 78. Inutile telefonare. 0973

INGROSSO tessuti assume abile commesso vendita al banco e ragazza 16-18 anni aiuto magazzino. Esigonsi referenze. Tel. 351-371.

ISPETTORE ALLE VENDITE, CON ESPERIENZA SPECIFICA CAMPO COSMETICO, DAI 30 AI 40 ANNI, TITOLO DI STUDIO SCUOLA MEDIA SUPERIORE, CAPACITA' ORGANIZZATIVA E PIANIFICAZIONE LAVORO, ESPERIENZA CONDUZIONE E ANIMAZIONE PERSONALE SECONDO LE MODERNE TECNICHE DI VENDITA, RICERCA INDUSTRIA COSMETICA IMPORTANZA NAZIONALE IN FASE DI SVILUPPO, OFFRONSI INQUADRAMENTO 1° CATEGORIA E OTTIME CONDIZIONI RETRIBUTIVE ADEGUATE CAPACITA', INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE REFERENZE. PUBBLIMAN CASELLA 10 COD. 25100 BRESCIA.

MEDIA industria metalmeccanica torinese cerca aiuto capo officina pratico carpenteria metallica leggera lavorazione macchine utensili, età massima 35 anni, precisare titolo studi, posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino». A37144

PERITO MECCANICO GIOVANE, DISPONIBILE SUBITO, RICERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' PER UFFICIO TECNICO ED OFFICINA. PRECISARE REFERENZE, ATTITUDINI E REMUNERAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4207 — TORINO». A37854

RAGAZZINA stenodattilografa, cerca studio professionale. T. 534-280.

RAGIONIERA o contabile pratica partita doppia, cercasi mezza giornata. Tel. 580-901. A39592

RAGIONIERA primacontista pratica contabilità Audit, cerca azienda commerciale. Tel. 950-364, Rivoli.

SCRITTORI, posti lancio Editrice «Orizzonti Letterari», via Padova 182, Milano. 22755

SEDE italiana importante Società cerca giovani venditori da impiegare quali agenti principali per la vendita diretta zona di lavoro Cuneo e provincia. Richiedesi istruzione media superiore spiccata attitudine alla vendita, forte personalità, liberi subito. Offresi guadagno superiore alla media, inserimento nella Società con ampie ed immediate possibilità di carriera. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 213 — Torino».

SOCIETA' Linearauto Automobili - corso P.pe Oddone 68, assume abile impiegata possibilmente diplomata, richiedesi posti occupati, volontà produttiva, presentarsi se munita qualità richieste. 0825

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingua inglese cerca ditta commerciale controllisme possibilmente soltanto pomeriggio. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 8212 — Torino». A38317

SUBITO assumiamo dieci ambosessi 18-26anni, cultura, bella presenza, 3000 giornaliere. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 0973

UFFICIO tecnico cerca geometra pratico assistenza restauro immobili e trattative vendita alloggi. Telefonare 531-302. 028

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ARTIGIANO lattoniere idraulico esperto/amo offresi seria ditta. Telefonare 483-879 dopo ore 16.

AUTISTA con furgone 10 q offresi ditta per consegne. Tel. 75.29.05.

AUTISTA meccanico conoscenza lingue, indipendente, passaporto, referenziatissimo. Tel. ore pasti 233-687

MACCHINISTA tappezziere offresi. Telefonare 210-747. A38734

REFERENZIATO autista patente E pubblica offresi Torino o vicinanze. Telefonare ore pasti 236-348.

SIGNORA torinese occuperebbesi anche mezza giornata governo bimbi o cassiera. Tel. 287-238.

TRENTACINQUENNE referenziato occuperebbesi uomo fatica inserviente albergo pensione ovunque. Telefonare ore mattino 882-693.

VENTISETTENNE offresi pomeriggio con, senza auto, commissioni, incarichi fiducia, lavori magazzino. Telefonare 238-377. A39912

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. APPRENDISTA aiuto commesso, cercasi praticissima. Telefonare 585-834. A39465

A. TRACCIATORE collaudatore, stampi materia plastica prestazione cercasi. Telefonare 335-657.

ABILE tuttofare fissa contugi soli cercano buon stipendio, esclusa villeggiatura. Tel. 759-913.

ABILISSIMA commessa cercasi arredamento biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino».

AGGIUSTATORI fresatori 2ª categoria media industria zona Mirafiori cerca per propria officina attrezzista. Telefonare 865-366. A36595

AGGIUSTATORI qualificati 2ª categoria assume officina, costruzioni idrauliche. Corso Belgio 72.

APPRENDISTA bar cercasi, Caffè Rivoli, Corso Lecce 1. Torino.

MACCHINISTA apprendista lavorazione lamiera e saldatori elettrico, ossigeno. Tel. 390-482. 1001

CERCASI cameriere albergo ristorante, aprile-settembre. Scrivere Albergo Serenella, Peveragno (Cuneo).

CERCASI decoratore esclusa tappezzeria, apprendista anni 16. Telefono 231-907. A39699

CERCASI fresatore 1° rettificatore 1°. Telefonare 678-928.

CERCASI giovane pratico lavoro officina, carpenteria. Guida camioncino. Tel. 334-939. A39929

CERCASI portinaio. Telef. 336-527 ore ufficio. A39258

COMMESSO pratico utensileria ferramenta, cercasi. Precisare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità 4406 — Torino». A39908

CONLIGI referenziatissimi media età marito perfetto autista, moglie piccolo aiuto domestico, cercansi custodia villa Borghesana, offresi alloggio ammobiliato, vita indipendente, stipendio 130.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3689 — Torino».

CUCITRICE pratica per tappezzeria salotti cercasi, scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino».

DITTA cerca fornitori e sondatori La Loggia, Telefonare 965-128.

CERCANSI operai meccanici collaudatori riparazioni autotreni. Presentarsi Carrara, corso Roma 46, Mancalori. 0141

CERCASI abile stiratrice. Tintoria Ferrero, corso De Gasperi 5.

CERCASI apprendista fattorino diciottenne per magazzino. Presentarsi piazza Repubblica 19, Piastelli.

CERCASI apprendista lavorazione lamiera e saldatori elettrico, ossigeno. Tel. 390-482. 1001

CERCASI cameriere albergo ristorante, aprile-settembre. Scrivere Albergo Serenella, Peveragno (Cuneo).

CERCASI decoratore esclusa tappezzeria, apprendista anni 16. Telefono 231-907. A39699

CERCASI fresatore 1° rettificatore 1°. Telefonare 678-928.

CERCASI giovane pratico lavoro officina, carpenteria. Guida camioncino. Tel. 334-939. A39929

CERCASI portinaio. Telef. 336-527 ore ufficio. A39258

COMMESSO pratico utensileria ferramenta, cercasi. Precisare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità 4406 — Torino». A39908

CONLIGI referenziatissimi media età marito perfetto autista, moglie piccolo aiuto domestico, cercansi custodia villa Borghesana, offresi alloggio ammobiliato, vita indipendente, stipendio 130.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3689 — Torino».

CUCITRICE pratica per tappezzeria salotti cercasi, scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino».

DITTA cerca fornitori e sondatori La Loggia, Telefonare 965-128.

DA Clarisse, cercasi lavoranti aiutanti manicuriste, pedicuriste, callista. Tel. 530-742. A39655

DITTA confezioni femminili assume abili macchiniste. Edi, Reggio 27.

EFFE-ERRE assume falegnami operai ed apprendisti. Telefonare 268-939, 264-907. 1001

FONDERIA ghisa, zona Madonna Campagna, cerca manovali. Telefonare 290-284. A39520

FORD Concessionaria Ataulo assume provetti meccanici auto, verniciatori e finitori carrozzeria, lavaggisti. Presentarsi ore 10-12, via Berthollet 133. 0959

FOTOMECCANICO esperto riduzioni ingrandimenti, bianco nero, libero subito, cercasi. Tel. 883-172 ore ufficio. A39681

GIARDINIERE frutticoltore cercasi villa collinare. Dettagliare età, famiglia, «Pubblicità Stampa 8208 — Torino». A38279

GIOVANE referenziato per custodia bambini, cercasi fisso a giornata. Telefonare 631-928. A39546

GIOVANI cercansi facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26 F. Tel. 657-394.

IMPORTANTE Industria Torinese cerca giovani operai elettronici, radiomontatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino».

IMPORTANTE pellicceria milanese cerca abilissime montatrice macchiniste, offresi paga sindacale ed alloggio gratuito. Scrivere referenziando minutamente a: Levi snc, piazza S. Maria Beltrade 2, 20123 Milano.

IMPRESA decorazioni assume abili operai liberi subito. Tel. 612-714.

IMPRESSORE capace assume avviato tipografia periferia Torino Nord. Telefonare 561-746. A38156

INDUSTRIA assume serio camionista patente E. Telefonare 342-788.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca disegnatore congegnatore apparecchi di manovra e di controllo. Si richiede conoscenza applicazione tutte moderne tecnologie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 197 — Torino».

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti, praticanti mercoledì 17 corrente mese ore 14 corso Orbassano 416/12 Pixabeli Italiana.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca elettricista praticissimo impianti industriali, patente auto. Tel. 345-233

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca fornitore 2ª categoria libero subito. Telefonare 321-665.

INDUSTRIA salotti vicinanze Torino cerca abili tappezzieri e aiuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino». A37139

LABORATORIO maglierie assume abilissime macchiniste rettilinee. Telefonare 683-996.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendisti, apprendiste. Telefonare 683-030. A37585

OFFICINA meccanica in Collegno assume apprendisti. Telef. 784-247.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca tornitori e fresatori specializzati. Telefonare 661-416. 2001

OFFICINA meccanica zona borgata Lasna cerca aggiustatori e fresatori abili. Telefonare 796-535.

ORGANIZZAZIONE vendita ritenta assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino. 2001

PERSONA ecclesiastica alloggio nuovo cerca quarantenne conduzione casa sistemazione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino»

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso referenziato. Telefonare 877-637 ore pasti. A37502

RISTORANTE cerca ragazzo 15-17anne, rivolgersi via Cibrario 21.

ROVERA & C., via XX Settembre 87, Torino, cerca vice magazziniere-e. Presentarsi solo se con requisiti richiesti nei giorni 16-17 corrente.

SALDATRICI materie plastiche provate esperienza, cerca industria Torino. Telefonare ore ufficio 343-881.

SETTANTATREENNE persona sola cerca governante ottime doti morali, buon carattere. Telefonare 877-703 ore 11-12 festivi. A38634

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casetti, Sanquirico 4 (cortile). 2001

SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili assume alesuristi, tornitori, collaudatori e aggiustatori montatori esperti lavorazioni non di serie. Scrivere o presentarsi via Servais 125, Torino. A35928

TIPOGRAFIA assume impressore 2ª-1ª esperto Heidelberg cilindro ore 18-30. Passare Panelli, Santachiara 64

TUTTOFARE lissa referenze inecceppibili cercasi 80.000 mensili. Telefonare 595-269. A36304

TUTTOFARE referenziato, cercasi dalle 9 alle 18, disposto trasferirsi per villeggiatura. Tel. 337-307.

VERNICIATORE quadri elettrici cerca Ghisalba SpA, via Tevere 19, Leumann. Presentarsi ore 8-10.

VERNICIATORI industria mobili Barovero, Grugliasco.

PIAZZISTI. RAPPR. L. 220 per parola

A.A. AZIENDA in espansione, produzione astucci per gioielli e orafogi, cerca rappresentanti per Emilia, Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto. Scrivere inviando dettagliate referenze a: Cassetta Erresse, Pubblicità 163/H, Bologna 40126.

AGENTE Piemonte cerca importante Società milanese prodotti termotecnici. Richiedesi notevole introduzione industrie, competenza tecnica commerciale, referenze, assicurasi assistenza per interessante programma di vendite, massima riservatezza. Casella 318/A, Sip, Milano. 22737

BIGIOTTERIA: industria, vastissimo campionario articoli attuali ricerca esclusivisti provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — 20100 Milano». 22850

BOX metallici prefabbricati per auto e depositi carburanti rappresentanti. Garbo, 10090 S. Bernardino Trana.

CERCHIAMO ambosessi bella presenza con macchina visita clientela signorile ottimo trattamento. Telefonare 399-648. A39709

COSMETICS COMPANY ITALIA SPA RICERCA CANDIDATI AGENTI RESIDENTI IN AOSTA, TORINO, VERCELLI, ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, DOTATI AUTOMEZZO, ATTIVI, DISCIPLINATI, OPERANTI NEL SETTORE DA ALMENO DUE ANNI CON LA MEDESIMA DITTA. VISITA PROFUMERIE, FARMACIE, GROSSISTI MISTI. CONCORSO SPESE, PROVVIGIONE, GARANZIA PRIMI TRE MESI 250.000 MENSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 114 — MILANO». 22796

FABBRICA ventennale smalti per tutte le industrie e vernici per legno cerca agenti introdotti per Torino e Piemonte. Ottimo trattamento. Scrivere: Sivam, Manzoni 26, 20019 Settimo Milanese. 22850

IMPORTANTE industria internazionale, prodotti acconciatura ed apparecchiature, ricerca per propria organizzazione, rappresentanti di zona, Torino-Cuneo-Aosta. Richiedesi esperienza vendite, serietà, auto propria. Offresi rimborsi adeguati, provvigioni. Presentarsi Società Organizzazioni Rovimondial, S. Francesco da Paola 40, Torino, ore 8,30 giovedì corrente. 0972

LANE materasso e materassi molle importante azienda nazionale cerca agente e provvigione Piemonte introdotto ramo. Scrivere: Cassetta Erresse, Pubblicità 165/I, Bologna 40126

MEDICINALI uno veterinario integratori zootecnici importante fabbrica cerca concessionari introdotti provincie Piemonte-Pavia. Scrivere: Casella Pubblimen 154, Mantova (46100).

PROFUMERIA concessionarie linea maschile cerca Piemonte Liguria rappresentanti veramente introdotti farmacie profumerie. Scrivere referenziando «Pubblicità Stampa 122 — Milano». 22796

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate. Investigazioni riservate. Informazioni ovunque. Telef. 682-110, 652-876, 682-182, Pio V 20. 0958

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali. Indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 599-034, 599-510.

AGENZIA quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Petrarchi, Accademia Albertina 1, tel. 878-109

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-574: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-882.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, litigi, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755

RDRIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, inattimonianze, informazioni. Via S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

SEGRETISSIME investigazioni private prematrimoniali infedeltà indagini accertamenti Italia-estero. Melorpoi, Garibaldi 5, tel. 512-206 (serale festivo 284-777). 0907

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis. Telefono 687-495. 0144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

ABILISSIME massaggiatrici dimagranti relax cellulite sauna apparecchi moderni. Telefonare 278-881.

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomata. Servizio domicilio, anche festivi. Telefonare 746-227.

ESPERTA estetista massaggiatrice accurati trattamenti generali nuova personale specializzato. Tel. 876-325

MASSEUSE abilissime dimagranti anticellulite rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare 587-893.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxante, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covolo, telefono 851-135. 01

(Continua a pag. 20)

Avete letto amici? Bella roba, eh?... E' appena arrivato, e vuole cambiare il mondo: vi sembra giusto? Pensate a tutto quello che ho fatto per voi, automobilisti! ... Io vi ho portato Esso Extra Nuova Formula, il supercarburante! ...Io ho reso piu' felice la vostra guida: piu' sicura, senza problemi! ...io, io sono vostro amico: perciò vi sono stato subito simpatico!
Ed ora lui, perche' e' Il nuovo Direttore Pubblicita', vorrebbe sbarazzarsi di me, sostenendo che a lui invece non sono simpatico affatto! Ma come si permette! Chi crede d'essere?... Amici: questa e' una sfida! Dovra' combattere...
E so di poter contare su di voi, sulla vostra simpatia. Venite a trovarmi alle Stazioni Esso (anche con la scusa del pieno) e dite chiaramente come la pensate. Intanto, sto preparando - proprio per voi - un programma!
Certo, PROGRAMMA! Che avra' per slogan DI SI' AL TIGRE!
Vi piace? Aspettate, e vedrete: vi placera' ancora di piu'... GRRR... e ora a noi due, signor Direttore Pubblicita'!

P.S. - Scusatemi la scrittura, ma sono stato colto in controzampa.

Meraklon®

© marchio registrato Polymer S.p.A.

Accidenti! C'è una macchia! E grossa anche. E adesso? Niente paura! Il **tappeto** Meraklon non la "beve". Un colpo di spugna e non ne resta traccia. Meraklon, resistente e antimacchia.

Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

14 aprile ore quattordici apertura al pubblico della Fiera di Milano che si chiuderà alle ore diciannove del 25 aprile

I giorni 16, 19 e 23 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre
Telefoni 530.787 - 384
TORINO

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 562.563
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per bavaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e velerie da ricamo. Servizio bar, a tè, lavor. a mano.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e raspe pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto le piante dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

SPECIALI TIPI DI SCALDA BAGNI E STUFE A:
GAS
DELLE FAMOSE CUCINE:
GREENGAS SONO VENDUTI PRESSO LA SOC.:
ASISTI
VIA XX SETTEMBRE 46
TEL. 54.22.87

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.78
MILANO Via Borgogna 5, telefono 796.188
ROMA Largo M. Epicarmo 2, telef. 865.427
GENOVA Via XII Ottobre 195 r, tel. 886.888
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accad. 17 r e via Roma 80 r
ROMA Largo del Tritone 125
NAPOLI Via Roma 148

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di Istituti Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A.A.A.A.A. APPROFITTATE all'automercato corso Orbassano 244 angolo corso Siracusa 158, telefono 331-496, solo per pochi giorni sconti eccezionali su auto occasioni revisionate garantite. Permute rateazioni, aperto festivi. O140

A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostra forma di pagamento permanente e tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi decidete. Automarketa, Corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili nuove occasioni garantite, Montalcone 141, telefono 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Svizzera 63, telefono 745-213: Fulvia, Flavia coupé, 500 blu nuova, 1500 C, 1100 R, coupé, 600, 500, Kadett familiare, Simca 1000, Prinz, Appia, Giulietta, turismo 500, prefabbricati NSU, Mini, Cooper (aperto festivi). O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasionissime Giulia 1300, Fulvia coupé, 1500 C, 1200 spider, Giulia sprint, 1600 spider, Flavia, Appia III, 125, Simca 1000, 850 coupé, 750 coupé, IM 3. Assortimento familiari. Permute lunghe rateazioni. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 150.000 a 720.000. Corso Francia 343. O582

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. AMATANIO Servizio Lancia, vendita nuovo-usato, assistenza fogliandi garanzia puntualità, Corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, occasionissime 500, 600, 850, 1300, 1500, innocenti spider, 1600 spider, Simca 1000, Cortina, assortimento familiari. O139

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) Fiat, Lancia, Alfa, le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permuta, 12 mesi garanzia.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Montalcone 141, telefono 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 281 (piazza Bengasi) assortimento, occasioni Fiat-Lancia-Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni, permute (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTOSALONE N5U assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 767-697, 471-609.

A.A. CORSO Belgio 179, occasionissime Fiat-Lancia-Alfa, visitateci Molte altre marche. Minimi anticipi (aperto mattinate festivi).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi, Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli,

A. ARCIOCCASIONISSIME anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel Nsu Volkswagen Renault. Montalcone 141. Telefono 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME 850, 600, 500, Furgoni 1100-750, Fulvia, Appia III, 1300-1500, Bianchina panoramica, via Malta 35/10. Telefonare 386-847. O31

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O48

A. SENZA ANTICIPO, COMPLETAMENTE RATEATE, AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. O152

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni, Via Vigone 44. Telefono 386-972. Aperto anche festivi. O622

A. TRIUMPH e 1800 motore nuovo privato vende. Telefonare 553-127.

A prezzi eccezionali vendiamo auto occasioni tutti i tipi. Visitateci. Italcar, corso Turati 83, tel. 500-835. Aperto domenica mattina. O630

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO FILADELFIA 51, TELEF. 396-914 VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI. 1600 GTA SEI MESI CON GARANZIA GUETTINA GT 6S. O687

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febro 10, tel. 519-682. Consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALFA Romeo filiale di Torino, via Botticelli 87, tel. 264-545, autovetture usate clienti e dipendenti ottime occasioni. Facilitazioni Co.Fi.

ALFA 1600 TI ultimo tipo bella con radio. Italcar, corso Turati 83.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 850, 500, 1500 spider, bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rimini 5, telefono 655-191.

ARCIOCCASIONISSIME: Familiare 850 lineatrato, giardiniere panoramiche, pulmini camianchini, furgoni multiple garantite. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile vasto assortimento vetture: Fiat 500/64, Fiat 600 multiple 63, NSU 1100 67, Volkswagen 1200 63-65, Lancia Flavia coupé 63, Kadett B 4 porte lusso 67, Ford 20 Mts coupé 66, Maserati 3500 coupé occasionissima. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

ANGLIA Torino 1967 come nuova 9000 km, via Susa 25. O950

AUTO Simca Motorcar tutti modelli consegna rapida, minimo anticipo, supervalutazione vettura usata, ricambi originali, sconto meccanici carrozzieri. Assortimento occasioni. Canelli 112 angolo corso Maroncelli, telefono 693-067. O161

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992: Giulia spider veloce sprint, 2600 spider sprint, Lotus Cortina, MGA 1600, Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spider, Tunderbird spider, Manomille 850 OT. Permute e rateazioni.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BERLINA Fiat 1500 nuova vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altra 1300 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O342

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225, 2001

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Ricevesi ordini recenti conto vendita. Madama Cristina 56, telefono 60-619.

CAMIONCINI furgoni Corisco tutte versioni, lunghe rateazioni, permute, vendonsi, Automarketa, corso Principe Eugenio 11. O959

CAVALLERI, Fiat-Seva. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O581

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, Telefono 215-643, vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50, O342

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo, Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 52. O342

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500. Dal, Madama Cristina 53.

DIPENDENTE vende 500 mesi 5. Telef. 338-697. A37943

CONVENIENTISSIMAMENTE vendiamo, permutiamo, rateizziamo Giulia Sprint, Giulietta clache, 1200 spider, 1500 coupé Vignale, 1100 speciali, 850, 750, 500. Mancalieri 19.

FIAT Jungla km. 8000 ottimo stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi, Vigone 44. O146

FIAT 500 ottime condizioni 150 mila, altra 1955 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O833

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica. O805

FLAMINIA spider, gas, radio privato vende. Telefonare 237-997 ore ufficio. A38841

FLAMINIA Touring 40.000 Km. vendesi. Telefonare 390-841.

FULVIA coupé, fagliando da eseguire, vendo-permuto. Visibile corso Grosseto 55. O825

FULVIA GT ultime 8 mesi, Flavia, Fiat 124, 1100, 600, Volkswagen coupé. Telefonare 383-890.

FULVIE coupé bianca, grigia, perfette e garantite, Rateazioni Autoisabella, corso Dante 131.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato, via Vigone 44.

GAS liquido metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, Bmw, Simca 1000, Austin e Peugeot 63, ottimo stato. Via Vigone 44.

GIULIA T.I. super, Quadrifoglio prepariata Conrero perfetta vendesi. Telefonare 485-342. A38286

GORDINI Renault 1300 prova dimostrazioni presso Renauto, corso Siracusa 75, telefono 325-011.

GRU' Ormig, tigrotti con gru, ribaltabili, fissi, campagnole, Alfa matta, Iveco, rimorchi tre assi, due assi, vende Coppa. Tel. 890-709.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3.8 1963 privato vende meccanicamente perfetto. Telefonare 679-512. A39560

JEEP Wagonner 6 V, nove mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, pesca, gite. Scuola commissionaria Fiat, telefono 332-727, corso Racconigi 141, Torino.

LAMBORGHINI Automobili, concessionarie Lamborsuta, Cristoforo Colombo, 43, tel. 595-384, Torino.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, CORSO ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-888, 543-500.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127

MERCEDES nera 200 Diesel semestrale vendesi. Telefonare ore ufficio al 982-252. 1001

MINI Minor, NSU, spider 850 semincuove. Madama Cristina 93.

MINI Minor, Simca 1000, IM 4, A 40 vendonsi rateando corso Orbassano 244 angolo Siracusa 158.

MINI Minor, Km. 15.000 vendo cambio causa trasferimento. Visibile corso Principe Oddone 68.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadett 4 porte, Commodore coupé automatico, Jaguar 3.8 S.

MONZEGLIO, via Cuneo 35, Porsche 911, Maserati Sebring, Mercedes 300 coupé automatic, Mercedes 300 spider, Alfa 1600 TI, Flavia 1800, berline, coupé, spider Jaguar 5 3800 berline. O10

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

NSU Prinz 4 L/1965 pochi chilometri. Italcar, corso Turati 83.

OCCASIONE, 1500 Siata, ottimo stato vendo-cambio anche rateazione. Telefonare 293-992.

OCCASIONISSIMA Jeep Willys meccanica carrozzeria perfetto stato. Consi, Saluzzo 118. 2001

OM Succursale Francia 21 telefono 753-989, vende Lupetti e Tigrotti furgoni recentissimi, Leoncino ribaltabili, Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile, 645 ribaltabile, 615 N, 615 N 1, berlina 1800, gru d'occasione per autocarri. O814

OPEL, corso Traiano 14, telefono 321-622, vendita permute rateazioni assistenza. A23968

OPEL Massano, via Susa 25, vendo coupé e berlina 850 1965, Kadett 1000 1963 - 1965, Bmw 700 1962, Simca 1000 1962, Panhard 700 1961, 1200 1960, Fiat 1500 1962 completamente revisionata, famigliare 1100 1962 coupé Kadett B blu.

PORSCHE 912 bianca seminuova permuta vende corso Turati 74. Telefonare 594-675. O916

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende Fulvia coupé Zagato mesi 6 affare Torricelli 4.

PRIVATO vende NSU 1967 poco usata via Torricelli 4. O19

PRIVATO vende a privato 500 semestrale blu scuro L. 400.000. Telefonare 689-098. A38021

PRIVATO vende Appia III serie unico proprietario, migliore offerente. Tel. 277-946. A39545

PRIVATO vende Innocenti spider km. 11.000, otto mesi. Telefonare 488-213. O825

PRIVATO vende 600 D bellissima, veramente come nuova, condizioni. Telefonare 796-530. O30

PRIVATO 600 D perfetto ordine bollata antifurto 240.000, bellissima 1100 buonissimo stato 140.000. Telefonare 483-575. A38843

RECENTISSIMA Citroen Ami 8 semincuove permuto rateizzo. Conti, Saluzzo 118. 2001

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pescolla 67, telef. 240-939. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-075.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O152

SENZA ANTICIPO, SENZA PRIVILEGIO, SENZA CAMBIALI, OPEL AUTO 3500, CORSO TRAIANO 14, VENDE NUOVO E USATO.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, telef. 393-127.

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

SIMCA Italia Rubeo concessionaria esclusiva Rootes Sunbeam 875 cc. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA Italia Rubeo ultimissimi modelli consegne immediate alle migliori condizioni corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547.

SIMCA Rubeo vendite eccezionali senza anticipo senza privilegio senza cambiali, Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo prove dimostrazioni prenotazioni rateazioni 30 mesi senza cambiali, Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo valutazioni eccezionali usato visitateci vi convincerete. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA Rubeo troverete ottime condizioni acquistando permutando rateizzando. Telefonare 324-547.

SIMCA, unico proprietario vendo-permuto. km. 18.000. Telefonare 485-274. O825

SIMCA 1000 lusso bellissima, unico proprietario vende. Tel. 759-595, 796-530. O30

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Tel. 488-213, 485-274.

SPIDER M.G.B. 1800, privato vende. Autorimessa Burzio. Pr. Ciotilda 17. A39337

SPIDER 124 seminuovo, spider 1500 bellissimo, Mini Minor. Conti, Saluzzo 118. 2001

TAXISTI! Vendo Opel Rekord vende 1700 cc, unico proprietario. Telefonare 485-274. O825

VENDO Flavia dicembre 1962, Giulia T.I. fine 1963 perfettissima. Autorimessa Cavour 42.

VENDO 1500 familiare, unico proprietario, Km. 22.000. Visibile corso Principe Oddone 68.

VOLKSWAGEN - PORSCHE, FINO AL 30 APRILE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO: PASTORINO - SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13.

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

500 seminuova bianca, beige, blu, vendonsi. Facilitazioni, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

500, 500 giardiniera, 600, 500 multiple, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Jaguar 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, R 8, R 4, 500 C, Giulietta. Via Cigna 3, A35916

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

124 semestrale km. 4000 reali targiando; L. 920.000, Tel. 327-423.

1100 T carro 1963 a 1965 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1500 bellissima, come nuova privato vende, condizioni. Tel. 796-530, 756-861. O30

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, Corso Moncalieri 19. A37346

400.000 vendo perfetta Flaminia coupé Pininfarina attacco rouletta. Telefonare 851-659. 2001

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

BARCHE vela mt. 4,03 da armare, altri scafi nuovi, occasioni, Arredamenti Deroma, Cavaglià (Vc).

CIAO Piaggio Vespa motocarri motore posteriore. Occasioni, Tosa, Regina Margherita 61. 2001

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri nuovi, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motoforgoni, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743. O49

MOTOCARRI Ape rimessi e nuovo vendonsi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

OCCASIONE scafo Benny Sport carrello Balbi. Rivolgersi: Delpiano, via Assia 2. 2001

VESPA, nuovi motocarri MP, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni. Gastaldelli, Pacchiera 173. 1001

VESPA 50 ciclomotori due motocarri ape consegne pronte, massime valutazioni usato, comodissime rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

VESPA Fiore del Mare. Derive veliche economiche, acquistate, prenotate in tempo. Colombo Motonautica, Torino

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AFFERMATO studio geometra accetta amministrazione case cascine. Telefonare 876-890. A38047

PER Ditte importatrici ci interessiamo per sconto portafoglio cambiale ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7663 — Torino».

RAGIONIERE esperto offre consulenza fatturazione, paghe contributi, costi industriali, gestione magazzini, budget aziendali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. CARRETTO frigorifero tre metri per ambulanti mercati rionali, vendita salumi formaggi polli conigli vendesi. Telefonare 231-857.

A.A.A. FRIGORIFERI banchi, armadi per alimentari occasione. Telefonare 231-857. A36199

A.A. SGOMBERIAMO alloggi soffitte acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A37157

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari antichi. Telef. 481-674. 2001

A. ATTENZIONE! Salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermek dei mobili via Cigna 3 (interno). Visitateci O924

A. PORTA Palazzo trionfo in colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Marg. 138.

A. SPOGLIO elegante guardaroba, taglia 42-44-46 vendo. Telefonare 877-477. A39253

ACQUISTIAMO stufe e camini antichi pagando massimo. Castegnone, telefono 2797 Casale. Casella Postale 61. 24

AL Mobilificio Stella vantaggiosa combinazione camera soggiorno cucina anticamera 450.000. Castelnuovo 10, 876-392. A37804

ALLA Sale delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 2001

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crapelli, via Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O157

ASSORTIMENTO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, tel. 471-632.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

BANCHI frigoriferi per bar salumerie latterie vendo straordinariamente. Tel. 329-592.

BARBONCINI cockers bellissimi vendesi Ramella, Nizza 90. Tel. 697-993.

BOMBONIERE prezzi modici per nozze, battesimi, comunioni. Telefonare 582-331 ore 14-17.

CALZATURE assortite marca spillo lire 1000. Cortile via Paolini 6.

CASSAPANCA Rinascimento; occasionissima (gioiello!). Librerie, scrivanie, cucine componibili, tavoli, sedie. Prezzi imbattibili. Fidoli, S. Donato 58. A35196

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 406-566.

CERCASI pianoforte a coda se occasione. Tel. 518-290.

COPRITERMOSIFONI ferri battuti lampadari lampioni attaccapanni letti officina artistica. Telefon. 328-214.

CUCCIOLI magnifici, difesa, Boxer, Doberman, compagnia Dalmata, Caccia Bracco, vendesi. Telef. 657-951.

CUCCIOLI pastore tedesco, pedigree, alta genealogia, vendonsi. Telefonare pomeriggio 881-129.

FRANCOBOLLI, trasvolate, aerogrammi, saggi, varietà, privato offre materiale perfettissimo. Richiedere elenco a «Pubblicità Stampa 12 — (15121) Pinerolo». 22981

LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateaimento 12 mesi senza anticipo. Gamelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2. 22953

LIBRI antichi, moderni, biblioteche complete, acquisto. Valutazione massima. Telefonare 379-875.

MACCHINE scrivere nuove 28.000, calcolatrici 45.000, registratori cassa prezzi veri. Corso Degasperi 73.

MEDIUM veggente, aiutarvi risolvere vostri problemi. Tel. 652-384.

MOBILI componibili svedesi servibili svariati usi mobili letto risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, 796-412. 2001

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 149.000 alla lampada poliestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

OCCASIONISSIME camere 60.000 ciliegio 80.000, matrimoniale 15.000, soggiorno 15.000, salotto poltrone. Telefono 876-392, Castelnuovo 10. A37804

PELLICCE privato acquista permutando con alloggio cintura Torino, Telefonare 288-100. A37061

PORTE ribaltabili per box, nuove misure 2,35 x 2,25 luce. 16 porte complete con finestrini, apertura Vasistas, offresi prezzi convenienti. Cantiere via Lima 11. O33

PRIVATO causa trasferimento svende moquettone stile spagnolo importante nuovissimo. Telef. 892-904.

PRIVATO vende macchina maglieria 12/100 e 5/100 semi speciali. Telefonare 935-250. 2001

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateaimento 12 mesi senza anticipo, Gamelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2. 22953

VENDESI guardaroba con soprasso 4 porte con lucciola in specchi. Telefonare 773-714. A35668

VENDO pianoforte ottime condizioni 60.000. Haas, via Silbertrand 83, pomeriggio. 2001

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

ROSSO ANTICO

L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

IN FAMIGLIA E AI VOSTRI AMICI PRESENTATELO COSI'...

CON UNA COPPA

CON DUE COPPE

25 RA 527

FIAT commissionaria SAVA Saicar

MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 31, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630-123

MODELLI: MIURA, ISLERO, ESPADA

LAMBORAUTO
CONCESSIONARIA AUTOMOBILI
LAMBORGHINI
10129 TORINO
Via C. Colombo 43, tel. 59.53.84